



GRUPPO CERAMICHE
RICCHETTI S.P.A.



BILANCIO E RELAZIONI 2016

Assemblea degli azionisti
8 maggio 2017



GRUPPO CERAMICHE RICCHETTI S.P.A.
PROGETTO DI BILANCIO 2016

Struttura del Gruppo Ceramiche Ricchetti	Pag.	3
Cariche Sociali	Pag.	5
Avviso di convocazione	Pag.	6
IL GRUPPO CERAMICHE RICCHETTI		
Relazione sulla gestione	Pag.	7
Bilancio consolidato 2016:		
- Situazione Patrimoniale e finanziaria	Pag.	37
- Conto Economico	Pag.	39
- Conto Economico Complessivo	Pag.	40
- Rendiconto finanziario	Pag.	41
- Prospetto Variazioni Patrimonio Netto	Pag.	43
- Note al Bilancio consolidato	Pag.	44
- Prospetto delle Partecipazioni rilevanti	Pag.	95
- Informazione ai sensi art.149 R.E. Consob	Pag.	96
- Attestazione ai sensi art. 154-bis Dlgs 58/98	Pag.	97
- Relazione della Società di Revisione	Pag.	98

GRUPPO CERAMICHE RICCHETTI S.P.A.

Progetto di Bilancio 2016:		
- Situazione Patrimoniale e Finanziaria	Pag.	101
- Conto Economico	Pag.	103
- Conto Economico Complessivo	Pag.	104
- Rendiconto finanziario	Pag.	105
- Prospetto Variazioni Patrimonio Netto	Pag.	106
- Note al Bilancio	Pag.	107
- Informazione ai sensi art.149 R.E. Consob	Pag.	158
- Attestazione ai sensi art. 154-bis Dlgs 58/98	Pag.	159

- Relazione della Società di Revisione Pag. 160
- Relazione del Collegio Sindacale Pag. 162

CERAMICHE RICCHETTI SPA

Sede Legale: Strada delle Fornaci, 20 - 41126 Modena

Capitale Sociale: Euro 63.612.236,60 Codice Fiscale: 00327740379

Uffici amministrativi: Via Statale, 118/M -I-42013 S. Antonino di Casalgrande (Re)

Tel.: 0536-992511 Fax.: 0536-992515

CC HÖGANÅS BYGGKERAMIK AB

Box 501 – 26051 Ekeby (Svezia)

OY PUKKILA AB

Pitkamaenkatu, 9 – P.O. Box 29 – 20251 Turku (Finlandia)

KLINGENBERG DEKORAMIK GMBH

Trennfurter Str., 33 Postfach 1020 - 63911 Klingenberg (Germania)

CINCA COMPANHIA INDUSTRIAL DE CERAMICA SA

39, Rua Principal – P4535 Fiaes Santa Maria de Feira (Portogallo)

BIZTILES ITALIA S.P.A. in liquidazione

Strada delle Fornaci, 20 -I-41126 Modena

FINALE SVILUPPO S.R.L.

Strada delle Fornaci, 20 -I-41126 Modena

BELLEGGROVE CERAMICS PLC

Salisbury Road, Watling Street – Dartford, Kent DA2 6EJ (Gran Bretagna)

EVERS AS

Ejby Industrivej 2 – P.O. Box 1402 – 2600 Glostrup (Danimarca)

HÖGANÅS BYGGKERAMIKK AS

Brobekkveien 107 – Box 46 – 0516 Oslo (Norvegia)

HÖGANÅS CERAMIQUES FRANCE SA

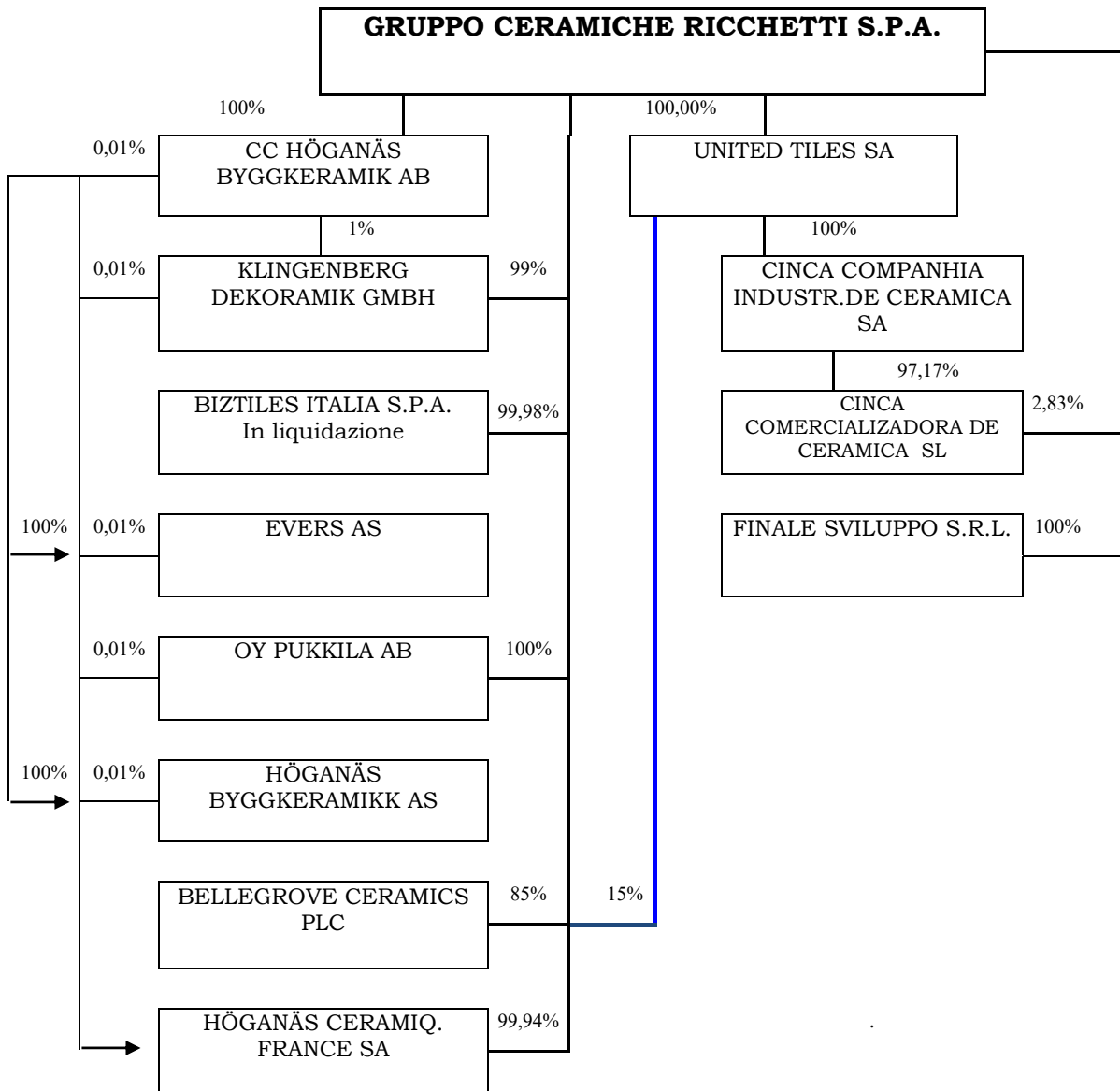
R.N. 6 – Le Cornu Z.A. – 38110 Rochetoirin (Francia)

CINCA COMERCIALIZADORA DE CERAMICA S.L.

Calle Islas Baleares, Polígono El Colador, II, nave 2 Onda (Castellon) Spagna

UNITED TILES SA

Rue Beaumont 17 L1219 Lussemburgo (Lussemburgo)



AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento riportata nella tabella di cui sopra risulta variata rispetto al 31 dicembre 2015 per effetto della liquidazione della società controllata Gres 2000 S.r.l perfezionatasi a dicembre 2016.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(in carica fino all'approvazione del bilancio al 31-12-2017)

ANDREA ZANNONI
Presidente del Consiglio di Amm.ne

ANDREA LODETTI
Amministratore Delegato

ANNA ZANNONI
Consigliere

DAVIDE DE MARCHI
Consigliere

FRANCO VANTAGGI
Consigliere indipendente

ANNALISA CATELANI
Consigliere indipendente

COLLEGIO SINDACALE

(in carica fino all'approvazione del bilancio al 31-12-2018)

GIOVANNI ZANASI
Presidente

ROSA PIPITONE
Sindaco Effettivo

MAURIZIO TOSTATI
Sindaco Effettivo

SOCIETÀ DI REVISIONE :

BDO ITALIA SPA

AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

I Signori azionisti di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. (la “Società”) sono convocati in assemblea ordinaria in presso la sede di Confindustria Ceramica, Viale Monte Santo, 40, 41049 Sassuolo (Modena) per il giorno **8 maggio 2017, alle ore 09:30**, in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 15 maggio 2017, in seconda convocazione, stessa ora e stesso luogo (l’“Assemblea”) per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 e presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016; Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione.
2. Relazione sulla remunerazione *ex art. 123-ter* del TUF: deliberazioni inerenti e conseguenti.
3. Autorizzazione all’acquisto e all’alienazione di azioni proprie.

Legittimazione all’intervento e al voto: ai sensi dell’art. 83-*sexies* TUF e dell’ articolo 14 dello Statuto, a legittimazione all’intervento in Assemblea e all’esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società, effettuata dall’intermediario, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l’Assemblea in prima convocazione ossia il 26 aprile 2017 (c.d. *record date*). Le registrazioni in acredito e in addebito compiute sui conti successivamente a tale data (ossia, il 26 aprile 2017) non rilevano ai fini della legittimazione all’esercizio del voto in Assemblea. La comunicazione dell’intermediario di cui sopra dovrà pervenire alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l’Assemblea (vale a dire entro il 3 maggio 2017). Resta, tuttavia, ferma la legittimazione all’intervento e al voto qualora la comunicazione sia pervenuta alla Società oltre detto termine, purché entro l’inizio dei lavori assembleari. Non sono previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici.

Rappresentanza in Assemblea: ai sensi dell’art. 135-*novies* TUF e dell’art. 15 dello Statuto ogni soggetto legittimato ad intervenire in Assemblea può farsi rappresentare mediante delega scritta ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, con facoltà di sottoscrivere il modulo di delega reperibile sul sito internet della Società (www.ricchetti-group.com - Investor Relations). Il rappresentante può, in luogo dell’originale, consegnare o trasmettere alla Società, mediante invio a mezzo raccomandata presso la sede legale della Società ovvero a mezzo fax al numero 0536 992515 ovvero a mezzo e-mail all’indirizzo di posta elettronica certificato: gruppoceramiche Ricchetti spa@legalmail.it, una copia, anche su supporto informatico ai sensi dell’art. 21, comma 2, del D. Lgs. n. 82/2005, della delega, attestando sotto la propria responsabilità la conformità della delega all’originale e l’identità del delegante. Il rappresentante dovrà conservare l’originale della delega e tenere traccia per un anno, a decorrere dalla conclusione dei lavori assembleari, delle istruzioni di voto eventualmente ricevute.

Integrazione dell’ordine del giorno e presentazione di nuove proposte di deliberazione: ai sensi dell’art. 126-*bis* TUF gli Azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere l’integrazione dell’elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti posti, ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all’ordine del giorno. La domanda e una relazione motivata sulle materie di cui viene proposta la trattazione, unitamente alla documentazione idonea a comprovare la titolarità della quota di capitale sociale sopra richiamata, devono essere presentata per iscritto a mezzo di raccomandata presso la sede della Società, ovvero mediante notifica elettronica all’indirizzo certificato: gruppoceramiche Ricchetti spa@legalmail.it entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso (i.e. 10 aprile 2017). L’integrazione dell’elenco delle materie da trattare non è ammessa per gli argomenti sui quali l’Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta, diversa da quelle di cui all’art. 125-*ter*, comma 1, TUF. Le integrazioni dell’elenco delle materie da trattare e le nuove proposte di deliberazione saranno pubblicate con le stesse modalità prescritte per la pubblicazione dell’avviso di convocazione, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l’Assemblea in prima convocazione. Contestualmente alla pubblicazione della notizia di integrazione sarà messa a disposizione del pubblico, nelle medesime forme previste per la documentazione relativa all’Assemblea, la relazione predisposta dai soci richiedenti, accompagnata da eventuali valutazioni del Consiglio di Amministrazione.

Diritto di porre domande prima dell’Assemblea sulle materie all’ordine del giorno: ai sensi dell’art. 127-*ter* TUF gli Azionisti - previa dimostrazione della relativa legittimazione - possono porre domande sulle materie all’ordine del giorno anche prima dell’Assemblea mediante invio a mezzo raccomandata presso la sede legale della Società ovvero mediante invio all’indirizzo di posta elettronica certificato: gruppoceramiche Ricchetti spa@legalmail.it; al fine di agevolare il corretto svolgimento dell’Assemblea e la sua preparazione, le domande dovranno pervenire entro le ore 9:30 del 5 maggio 2017; alle domande pervenute prima dell’Assemblea è data risposta al più tardi durante la stessa, con facoltà per la Società di fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

Informazioni sul capitale e diritto di voto: ai sensi dell’art. 125-*quater* TUF si informa che il capitale della Società, interamente sottoscritto e versato, è pari a Euro 63.612.236,60 suddiviso in n. 81.834.757 azioni ordinarie, prive di valore nominale espresso ed ognuna di esse dà diritto ad un voto in Assemblea ad eccezione di n. 3.068.594 azioni proprie che, alla data del presente avviso, risultano di titolarità della Società, per le quali il diritto di voto è sospeso.

* * *

I signori Azionisti sono invitati a presentarsi con congruo anticipo rispetto all’inizio dei lavori dell’assemblea, onde agevolare le operazioni di registrazione.

Le relazioni illustrative degli amministratori con le proposte di deliberazioni e l’ulteriore documentazione relativa all’Assemblea, prevista dalla normativa vigente, sono messe a disposizione del pubblico nei termini di legge, presso la sede sociale e Borsa Italiana S.p.A. pubblicate sul sito internet della Società all’indirizzo www.ricchetti-group.com - Investor Relations, nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato NIS-Storage reperibile all’indirizzo www.emarketstorage.com. I soci possono prendere visione e ottenere copia della predetta documentazione. Il presente avviso di convocazione sarà pubblicato sul sito internet della Società www.ricchetti-group.com - Investor Relations, in data 31 marzo 2017. Il presente avviso sarà pubblicato per estratto sul quotidiano “Il Giornale” in data 3 aprile 2017.

Modena, 27 marzo 2017
Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Andrea Zannoni

Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. – Sede legale: Strada delle Fornaci, 20 41126 Modena
Capitale sociale € 63.612.236,60 interamente versato
Codice fiscale e Numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Modena 00327740379

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE RELATIVA ALL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31-12-2016

Signori Azionisti,

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2016 è corredato dalla presente Relazione degli Amministratori sulla Gestione; il Consiglio di Amministrazione in carica, nominato dall'Assemblea dei soci in data 8 maggio 2015, è composto da sei membri nominati nelle persone dei Signori:

Andrea Zannoni	Presidente del Consiglio di Amm.ne
Andrea Lodetti	Amm.re Delegato
Anna Zannoni	Consigliere
Davide De Marchi	Consigliere
Franco Vantaggi	Consigliere indipendente
Annalisa Catelani	Consigliere indipendente

Il Consiglio di Amministrazione resta in carica fino all'approvazione del Bilancio chiuso al 31/12/2017.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 si chiude con una perdita di 9,9 milioni di euro rispetto ad una perdita di 22 milioni di euro dello scorso esercizio.

Il risultato ante imposte consolidato è negativo per 9,4 milioni di euro, in miglioramento rispetto al valore negativo di 25,4 milioni di euro del corrispondente periodo del 2015, dopo aver sostenuto oneri finanziari netti per 1 milione di euro (3,6 milioni di euro al 31 dicembre 2015), iscritto rettifiche negative di attività finanziarie per 0,01 milioni di euro (negative per 0,4 milioni di euro al 31 dicembre 2015), ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali e immateriali per complessivi 9,2 milioni di euro (8,3 milioni di euro al 31 dicembre 2015 a cui si erano aggiunte svalutazioni relative agli investimenti immobiliari pari a 6,3 milioni di euro), iscritto costi straordinari per il completamento della riorganizzazione e ristrutturazione industriale del Gruppo per 2 milioni di Euro principalmente afferenti al completamento della ristrutturazione industriale della controllata OY Pukkila, al completamento delle ristrutturazione finanziaria della Capogruppo ed alla riorganizzazione dell'assetto produttivo della controllata Cinca Companhia Industrial de Ceramica, rispettivamente per 1,1 milioni di Euro, 0,4 milioni di Euro e 0,5 milioni di Euro (6,3 milioni di euro nell'esercizio precedente, principalmente afferenti alla ristrutturazione industriale della Capogruppo e della controllata OY Pukkila rispettivamente per 2,7 milioni di euro e 2,5 milioni di euro).

L'Ebitda consolidato è positivo ed è pari a 0,7 milioni di euro (+0,4 per cento sul valore della produzione) rispetto al risultato negativo di 6,7 milioni di euro (-3,9 per cento sul valore della produzione) del corrispondente periodo 2015.

La Capogruppo ha apportato complessivamente un Ebitda positivo per 0,2 milioni di euro rispetto ad un valore negativo per 7,7 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Il miglioramento dei margini economici rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente è imputabile principalmente alla società capogruppo, per 7,5 milioni di euro, alla controllata Cinca per 0,5 milioni di Euro, alla controllata Hoganäs Norway per 0,3 milioni ed alla controllata Bellegrove per 0,2 milioni di Euro. Per le controllate Hoganäs Norway e Bellegrove in particolare si segnala che, mentre nell'esercizio 2015 riportavano un dato di Ebitda negativo, nel 2016 hanno realizzato un Ebitda positivo.

Si evidenzia che il miglioramento in termini di Ebitda registrato dalla società controllante è principalmente effetto della ristrutturazione industriale portata a compimento nel corso dell'esercizio 2016, così come i miglioramenti occorsi sulle controllate sopra indicate sono da ritenersi la conseguenza delle operazioni di ristrutturazione e riorganizzazione iniziate nell'esercizio 2015 e completate nel corso del 2016.

Un contributo negativo in termini di variazione di Ebitda è stato invece portato dalla controllata svedese CC Hoganäs, la quale, pur riportando un Ebitda positivo di 0,9 milioni nell'esercizio 2016, registra un decremento di 0,6 milioni rispetto al corrispondente dato dell'esercizio precedente. Si mantiene invece con un Ebitda negativo, sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente, e pari a circa 2 milioni di Euro la controllata Pukkila, che ha continuato anche nel 2016 a sostenere costi non ricorrenti associati agli interventi di ristrutturazione della società (cessazione delle attività produttive e chiusura dello stabilimento di Turku), come sopra commentato.

Le Società controllate Klingenberg e Hoganäs France invece, pur mantenendo livelli di Ebitda positivi, nel 2016 hanno subito una leggera flessione per complessivi 0,2 milioni.

In sintesi quindi, pur scontando l'effetto di costi non ricorrenti legati al completamento degli interventi di ristrutturazione del debito nella controllante e di ristrutturazione e riorganizzazione in alcune società controllate e al netto degli effetti contabili, il risultato consolidato al 31 dicembre 2016 in termini di Ebitda presenta un deciso miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

Nell'esercizio 2016 il fatturato consolidato del Gruppo Ricchetti è stato pari a 165,2 milioni di euro, in diminuzione dell'8,6% rispetto all'esercizio precedente (180,9 milioni di euro). Il valore della produzione rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente è diminuito meno che proporzionalmente rispetto ai ricavi principalmente per effetto dei minori demagazzinamenti effettuati nel periodo corrente.

La diminuzione del fatturato è imputabile principalmente alla Società Capogruppo per 7,4 milioni la quale ha contribuito ai ricavi del 2016 per 62,1 milioni di euro, al netto del fatturato intercompany, contro i 69,5 milioni di euro del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, e ad alcune società estere (principalmente CC Hognas per circa 4,1 milioni, Pukkila per 2,6 milioni ed Hognas Norway per 0,7 milioni).

Per quanto riguarda la Capogruppo la riduzione di fatturato è imputabile per ca. 6,4 milioni di euro alla interruzione di produzioni per conto terzi a margine insoddisfacente (ca. 2,7 milioni di euro in meno rispetto all'esercizio precedente) ed alla riduzione di vendite di materiale obsoleto (ca. 3,7 milioni di euro in meno rispetto all'esercizio precedente)

La Capogruppo ha inoltre proseguito l'opera di riduzione delle scorte di magazzino obsoleto in termini di metri quadri immagazzinati (in misura inferiore rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente in ragione dell'ormai limitata presenza di materiale obsoleto a magazzino), che passano da 5,5 milioni del 31 dicembre 2015 a 3,9 milioni al 31 dicembre 2016, con contestuale incremento dell'incidenza di prodotti a maggior valore aggiunto.

La posizione finanziaria netta consolidata al 31 dicembre 2016 evidenzia un indebitamento di 86,9 milioni di euro, in aumento rispetto agli 85,9 milioni di euro del 31 dicembre 2015

L'incremento rispetto all'indebitamento al 31 dicembre 2015 è principalmente attribuibile all' adeguamento al valore alla data del 31 dicembre 2016 delle azioni Mediobanca detenute dalla controllata Cinca SA .

Si registrano inoltre una diminuzione dei crediti finanziari, dell'ammontare di circa 1,2 milioni di Euro per effetto del rimborso alla società controllata Pukkila, avvenuto nel primo semestre dell'esercizio, di un deposito cauzionale detenuto presso un istituto bancario finlandese a garanzia di un prestito finanziario, ed una diminuzione, pari a circa 3 milioni di Euro dei finanziamenti.

La Capogruppo Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. ha chiuso l'esercizio con una perdita pari a 8 milioni di euro, a fronte di una perdita di 20,9 milioni di euro dell'esercizio precedente, dopo aver effettuato svalutazioni nette di partecipazioni in società controllate e collegate per circa 0,2 milioni di euro (0,7 milioni di euro nel 2015), sostenuto costi non ricorrenti per 0,4 milioni di euro principalmente afferenti la ristrutturazione del debito bancario (da confrontare con 2,7 milioni di euro al 31 dicembre 2015 di costi non ricorrenti principalmente afferenti la riorganizzazione produttiva e la conseguente riduzione del personale), sostenuto costi per ammortamenti per 6,7 milioni di euro (5,8 milioni di euro al 31 dicembre 2015 a cui si devono aggiungere svalutazioni relative agli investimenti immobiliari pari a 6,3 milioni di euro). L'Ebitda del 2016 è stato positivo per 0,2 milioni di euro rispetto ad un Ebitda negativo per 7,7 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Relativamente ai fatti rilevanti dell'esercizio, oltre alla sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione del Debito Finanziario verso gli Istituti di Credito, di cui viene data ampia *disclosure* al paragrafo "Fattori critici di rischio e considerazioni sul *going concern*" della presente Relazione, si segnala la costituzione, in data 20 giugno 2016 della branch di Hong Kong di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A., perfezionata al fine di facilitare lo sviluppo dei contatti commerciali e delle vendite in quell' area strategica di mercato rappresentata dal *Far East*. La registrazione della *branch* in Italia è avvenuta entro i termini di legge. Si segnala poi il completamento della rendicontazione del progetto Personal Tiles che, a seguito del completamento dell'istruttoria da parte dell'ente responsabile dell'erogazione del finanziamento ex L.46 ad esso associato, darà luogo ad un incasso, a titolo di rimborso dei costi sostenuti per la realizzazione del progetto, stimabile in 1,7 milioni di euro.

Inoltre, con riferimento alla ristrutturazione industriale completata nel 2016, si segnala la firma con le OO.SS. in data 11 febbraio 2016 di un Contratto di solidarietà difensivo attivo dal 31 marzo 2016 al 31 dicembre 2016 e relativo all'Unità aziendale di S. Antonino di Casalgrande (RE).

Inoltre, è stata aperta in data 23 maggio 2016 una procedura di mobilità ai sensi della Legge 223/1991 per n. 42 esuberanti per profili principalmente concentrati nell'ara produzione e logistica. All'apertura della procedura è seguita la firma di un accordo sindacale in data 26 maggio 2016. La suddetta procedura si è conclusa a fine luglio 2016.

Si rammenta inoltre che in data 20 dicembre 2016 è terminata la CIGS nello stabilimento di via Trebbo a Maranello. Il relativo accordo era stato firmato il 4 novembre 2015; la CIGS aveva decorrenza dal 20 dicembre 2015 ed ha coinvolto un massimo di 285 dipendenti delle sedi di via Trebbo 109 e 119 a Maranello.

Relativamente ai fatti rilevanti dell'esercizio concernenti la situazione finanziaria si rimanda a quanto espresso nel paragrafo relativo ai rischi ed alla considerazione del *going concern*.

Non si segnalano fatti di rilievo occorsi successivamente alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo del lavoro per il Gruppo nell'esercizio è risultato pari a 46,1 milioni di euro contro i 51 milioni di euro del 31 dicembre 2015, rispettivamente pari ad una incidenza sui ricavi di vendita del 27,9% nel 2016 e del 28,2% nel 2015 (rispettivamente del 28,6% e del 29,4% sul valore della produzione). Il numero di dipendenti 31 dicembre 2016 è pari a 1.072 unità, di cui 755 unità all'estero, contro le 1.162 unità totali di fine esercizio 2015, di cui 811 unità all'estero.

Il nostro gruppo si posiziona oggi tra i maggiori produttori di grès porcellanato e sta indirizzando gli investimenti tecnologici in Italia e all'estero allo sviluppo di tale tipologia di prodotto in tutte le sue variabili di formato, estetica e di resistenza all'usura, secondo le specifiche richieste dal mercato.

In sintesi i principali risultati consolidati dell'esercizio:

- Fatturato: 165,2 milioni di euro (contro i 180,9 milioni di euro al 31/12/2015).
- EBITDA margine è positivo di 0,7 milioni di euro e si attesta al +0,4% sul valore della produzione (rispettivamente negativo di 6,7 milioni di euro e -3,9% al 31/12/2015).
- EBIT margine è negativo di 8,4 milioni di euro e pari al -5,26% sul valore della produzione (rispettivamente negativo di 21,3 milioni di euro e -12,3% al 31/12/2015).
- Risultato ante imposte: negativo per 9,4 milioni di euro in deciso miglioramento rispetto ai 25,4 milioni di euro dell'esercizio 2015.
- Risultato netto: negativo per 9,9 milioni di euro anch'esso in sensibile miglioramento rispetto alla perdita di 22 milioni di Euro, al 31/12/2015
- Posizione Finanziaria Netta: 86,9 milioni di euro, in peggioramento rispetto agli 85,9 milioni di Euro del 31/12/2015.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO CONSOLIDATO				
<i>Attivo</i>	<i>31/12/2016</i>	<i>€/000</i>	<i>31/12/2015</i>	<i>€/000</i>
ATTIVO FISSO	164.643		164.982	
Immobilizzazioni immateriali	7.113		7.133	
Immobilizzazioni materiali	140.519		139.173	
Immobilizzazioni finanziarie	17.011		18.676	
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	122.843		137.477	
Magazzino	78.967		85.897	
Liquidità differite	42.434		49.985	
Liquidità immediate	1.442		1.595	
CAPITALE INVESTITO (CI)	287.486		302.459	
<i>Passivo</i>				
MEZZI PROPRI	86.033		97.158	
Capitale sociale	62.356		62.360	
Riserve	33.547		56.805	
Risultato	-9.870		-22.010	
PASSIVITA' CONSOLIDATE	87.873		51.843	
PASSIVITA' CORRENTI	113.580		153.458	
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	287.486		302.459	

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE CONSOLIDATO				
<i>Attivo</i>	<i>31/12/2016</i>	<i>€/000</i>	<i>31/12/2015</i>	<i>€/000</i>
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	260.453		269.757	
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	27.033		32.702	
CAPITALE INVESTITO (CI)	287.486		302.459	
STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE CONSOLIDATO				

<i>Passivo</i>	31/12/2016 €/000	31/12/2015 €/000
MEZZI PROPRI	86.033	97.158
PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO	98.341	101.532
PASSIVITA' OPERATIVE	103.112	103.769
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	287.486	302.459

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO		
	31/12/2016 €/000	31/12/2015 €/000
Ricavi delle vendite	165.215	180.852
Produzione interna	-7.051	-11.698
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	158.164	169.154
Costi esterni operativi	108.849	122.518
Valore aggiunto	49.315	46.636
Costi del personale	46.082	50.957
MARGINE OPERATIVO LORDO GESTIONE CARATTERISTICA	3.233	-4.321
Ammortamenti e accantonamenti	9.193	14.887
RISULTATO OPERATIVO	-5.960	-18.892
Risultato dell'area accessoria	-2.508	-2.064
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	3.026	506
EBIT NORMALIZZATO	-5.442	-20.766
Risultato dell'area straordinaria	0	0
EBIT INTEGRALE	-5.442	-20.766
Oneri finanziari	3.995	4.588
RISULTATO LORDO	-9.437	-25.354
Imposte sul reddito	433	-3.345
Risultato di pertinenza dei terzi	0	0
RISULTATO NETTO	-9.870	-22.010

Nell'esercizio 2016 il margine operativo lordo della gestione caratteristica evidenzia una decisa inversione di tendenza, passando da -4.321 mila Euro dell'esercizio precedente ai +3.233 mila Euro.

INDICI DI REDDITIVITA' CONSOLIDATI

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		
	31/12/2016	31/12/2015
Margine primario di struttura	-78.610	-67.827
Quoziente primario di struttura	0,52	0,59
Margine secondario di struttura	9.263	-15.981
Quoziente secondario di struttura	1,06	0,90

Margine primario di struttura
 Quoziente primario di struttura
 Margine secondario di struttura
 Quoziente secondario di struttura

Mezzi propri - Attivo fisso
Mezzi propri / Attivo fisso
(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso
(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		
	31/12/2016	31/12/2015
Quoziente di indebitamento complessivo	2,34	2,11
Quoziente di indebitamento finanziario	1,14	1,05

Quoziente di indebitamento complessivo
Quoziente di indebitamento finanziario

$(Pml + Pc) / \text{Mezzi Propri}$
 $\text{Passività di finanziamento} / \text{Mezzi Propri}$

INDICI DI REDDITIVITA'		
	31/12/2016	31/12/2015
ROE netto	-11,47%	-22,65%
ROE lordo	-10,97%	-26,10%
ROI	-3,79%	-11,57%
ROS	-3,61%	-10,62%

ROE netto *Risultato netto/Mezzi propri medi*
ROE lordo *Risultato lordo/Mezzi propri medi*
ROI *Risultato operativo/(CIO medio - Passività operative medie)*
ROS *Risultato operativo/ Ricavi di vendite*

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		
	31/12/2016	31/12/2015
Margine di disponibilità	9.263	-15.981
Quoziente di disponibilità	1,08	0,90
Margine di tesoreria	-69.704	-101.878
Quoziente di tesoreria	0,39	0,34

Margine di disponibilità *Attivo circolante - Passività correnti*
Quoziente di disponibilità *Attivo circolante / Passività correnti*
Margine di tesoreria *(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti*
Quoziente di tesoreria *(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti*

Si rende noto che, a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e della normativa nazionale attuativa del suddetto Regolamento, ovvero il D.Lgs. n. 38 del 2005, a partire dal 1° gennaio 2006 la Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. ha adottato i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS anche per la predisposizione del bilancio d'esercizio.

Il bilancio consolidato ed il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 sono stati quindi redatti in accordo ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS). Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 è il dodicesimo bilancio redatto secondo gli IFRS.

ANDAMENTO DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO

Si riporta di seguito l'andamento ed i principali avvenimenti che hanno caratterizzato le società del gruppo Ricchetti, nonché una sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali delle società relative all'esercizio 2016 comparate con quelle relative all'esercizio 2015. I dati di bilancio delle controllate estere, fuori dell'area Euro, sono stati tradotti in Euro utilizzando il cambio medio dell'esercizio e quello di fine anno rispettivamente per il conto economico e per lo stato patrimoniale dell'esercizio corrispondente. A tal fine sono stati utilizzati i bilanci predisposti ai fini del consolidamento, redatti in base ai principi omogenei di gruppo e depurati dalle poste di natura fiscale. Si segnala che a dicembre 2016 si è conclusa la liquidazione della Società Controllata Gres 2000 S.r.l.

GRUPPO CERAMICHE RICCHETTI S.P.A.

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della società capogruppo al 31 dicembre 2016 redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, con evidenza dei dati comparativi 2015 (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale	2016	2015
Attività	243.021	264.763
Patrimonio netto	80.809	88.612
Passività	162.212	176.151

Conto economico	2016	2015
Ricavi operativi	65.130	67.410
Costi operativi	(71.710)	(87.202)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	(473)	(4.143)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(206)	(741)
Imposte	(739)	3.713
Risultato	(7.998)	(20.964)

Il bilancio d'esercizio della società capogruppo si è chiuso con una perdita di circa 8 milioni di euro, a fronte di una perdita di 20,9 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Le vendite dell'esercizio, al netto di sconti e abbuoni, sono pari a 67,1 milioni di euro (74,3 milioni di euro dell'esercizio precedente) e sono state effettuate per il 24,7 per cento in Italia e per il 75,3 per cento all'estero (rispettivamente il 27,8 per cento e 72,2 per cento nel 2015).

Si evidenzia che la riduzione di fatturato è imputabile per ca. 6,4 milioni di euro alla interruzione di produzioni per conto terzi a margine insoddisfacente (circa 2,7 milioni di euro in meno rispetto all'esercizio precedente) ed alla riduzione di vendite di materiale obsoleto (circa 3,7 milioni di euro in meno rispetto all'esercizio precedente)

L'EBIT passa dal -29,4 per cento sul valore della produzione nel 2015 al -10,1 per cento nel 2016 mentre l'EBITDA passa dal -11,4% per cento sul valore della produzione del 2015 al +0,3% per cento del 2016. Si evidenzia che il miglioramento in termini di Ebitda registrato dalla società controllante è sostanzialmente imputabile agli effetti della ristrutturazione e riorganizzazione industriale iniziata nel corso del 2015 e portata di fatto a termine nel primo semestre del 2016.

Nell'anno 2016 l'incidenza del costo lavoro rappresenta il 28,1% del valore della produzione contro il 30,9% nell'anno 2015, mentre il costo delle energie rappresenta il 11,16% del valore della produzione contro il 13,3% nell'anno 2015.

Nel 2016 le società controllate hanno deliberato dividendi per 0,1 milioni di euro, relativi in particolare alla società francese Hoganas Céramiques SA (nessun dividendo deliberato nel 2015).

Il peso percentuale degli oneri finanziari netti (al netto dei proventi finanziari ad esclusione dei dividendi) sul valore della produzione è pari a circa al 0,7 per cento (6 per cento al 31 dicembre 2015); tale risultato è legato principalmente alla contabilizzazione del beneficio derivante dalla ristrutturazione, come ampiamente commentato nelle Note Illustrative, alle quali si rimanda.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO CIVILISTICO				
<i>Attivo</i>	<i>31-12-16</i>	<i>€/000</i>	<i>31-12-15</i>	<i>€/000</i>
ATTIVO FISSO		189.418		203.195
Immobilizzazioni immateriali		1.545		1.601
Immobilizzazioni materiali		115.890		116.675
Immobilizzazioni finanziarie		71.983		84.919
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)		53.603		61.566
Magazzino		32.372		36.616
Liquidità differite		20.887		24.259
Liquidità immediate		344		691
CAPITALE INVESTITO (CI)		243.021		264.761
<i>Passivo</i>				
MEZZI PROPRI		80.809		88.611
Capitale sociale		62.356		62.360
Riserve		26.451		47.215
Risultato		-7.998		-20.964
PASSIVITA' CONSOLIDATE		74.423		39.561
PASSIVITA' CORRENTI		87.789		136.589
CAPITALE DI FINANZIAMENTO		243.021		264.761

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE CIVILISTICO		
<i>Attivo</i>	31/12/2016 €/000	31/12/2015 €/000
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	169.298	178.631
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	73.723	86.130
CAPITALE INVESTITO (CI)	243.021	264.761
<i>Passivo</i>		
MEZZI PROPRI	80.809	88.611
PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO	83.854	96.862
PASSIVITA' OPERATIVE	78.358	79.288
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	243.021	264.761

CONTO ECONOMICO CIVILISTICO RICLASSIFICATO		
	31-12-2016 €/000	31-12-2015 €/000
Ricavi delle vendite	67.063	74.349
Produzione interna	-4.335	-9.108
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	62.728	65.241
Costi esterni operativi	43.128	50.797
Valore aggiunto	19.600	14.444
Costi del personale	18.325	20.805
MARGINE OPERATIVO LORDO GESTIONE CARATTERISTICA	1.275	-6.361
Ammortamenti e svalutazioni	6.744	12.427
RISULTATO OPERATIVO	-5.469	-18.788
Risultato dell'area accessoria	-1.110	-1.005
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	2.680	583
EBIT NORMALIZZATO	-3.899	-20.376
Risultato dell'area straordinaria	0	0
EBIT INTEGRALE	-3.899	-20.376
Oneri finanziari	3.360	4.301
RISULTATO LORDO	-7.259	-24.677
Imposte sul reddito	-739	3.713
RISULTATO NETTO	-7.998	-20.964

INDICI DI REDDITIVITA' CIVILISTICI

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		
	31/12/2016	31/12/2015
Margine primario di struttura	-108.608	-114.584
Quoziente primario di struttura	0,43	0,44
Margine secondario di struttura	-34.185	-75.023
Quoziente secondario di struttura	0,82	0,63

Margine primario di struttura
 Quoziente primario di struttura
 Margine secondario di struttura
 Quoziente secondario di struttura

Mezzi propri - Attivo fisso
Mezzi propri / Attivo fisso
(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso
(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI

	31/12/2016	31/12/2015
Quoziente di indebitamento complessivo	2,01	1,99
Quoziente di indebitamento finanziario	1,04	1,09

Quoziente di indebitamento complessivo *(Pml + Pc) / Mezzi Propri*
 Quoziente di indebitamento finanziario *Passività di finanziamento / Mezzi Propri*

INDICI DI REDDITIVITA'		
	31/12/2016	31/12/2015
ROE netto	-9,90%	-23,66%
ROE lordo	-8,98%	-27,85%
ROI	-6,01%	-18,91%
ROS	-8,15%	-25,27%

ROE netto *Risultato netto/Mezzi propri medi*
 ROE lordo *Risultato lordo/Mezzi propri medi*
 ROI *Risultato operativo/(CIO medio - Passività operative medie)*
 ROS *Risultato operativo/ Ricavi di vendite*

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		
	31/12/2016	31/12/2015
Margine di disponibilità	-34.186	-75.023
Quoziente di disponibilità	0,61	0,45
Margine di tesoreria	-66.558	-111.639
Quoziente di tesoreria	0,24	0,18

Margine di disponibilità *Attivo circolante - Passività correnti*
 Quoziente di disponibilità *Attivo circolante / Passività correnti*
 Margine di tesoreria *(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti*
 Quoziente di tesoreria *(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti*

BIZTILES ITALIA S.P.A. in liquidazione

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della Biztiles Italia S.p.A. in liquidazione al 31 dicembre 2016 e 2015 (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale	2016	2015
Attività	246	123
Patrimonio netto	(1.680)	(2.333)
Passività	1.926	2.456
Conto economico	2016	2015
Valore della produzione	1	55
Costi della produzione	(46)	(305)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	0	(51)
Imposte	0	(0)
Risultato	(45)	(301)

Il bilancio d'esercizio della Biztiles Italia S.p.A. in liquidazione si è chiuso con una perdita di circa 0,045 milioni di euro contro una perdita di 0,3 milioni di euro del 2015. Il patrimonio netto al 31 dicembre 2016 ha invece beneficiato dell'accollo del debito per finanziamento nei confronti di BPER per complessivi 698 mila Euro da parte della Capogruppo, in esecuzione dell'accordo di ristrutturazione del debito bancario firmato da quest'ultima in data 30 giugno 2016.

Il valore della produzione dell'esercizio 2016 è risultato essere pari a circa 0,001 milioni di euro (0,05 milioni di euro al 31 dicembre 2015). A partire dal mese di ottobre 2011 la società è stata messa in liquidazione.

CINCA COMPANHIA INDUSTRIAL DE CERAMICA SA – PORTOGALLO

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della Cinca Companhia Industrial de Ceramica al 31 dicembre 2016 e 2015 (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale	2016	2015
Attività	61.631	60.409
Patrimonio netto	40.382	41.351
Passività	21.249	19.058
Conto economico	2016	2015
Valore della produzione	37.263	37.657
Costi della produzione	(35.199)	(35.994)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	(1.291)	2.144
Rettifiche di valore attività finanziarie	0	1
Imposte	(143)	(897)
Risultato	630	2.911

Il bilancio d'esercizio della Cinca Companhia Industrial de Ceramica si è chiuso con un utile di circa 0,6 milioni di euro (2,9 milioni di euro nel 2015).

L'Ebitda della società è stato negativamente influenzato da costi non ricorrenti, pari a circa 0,5 milioni di euro, conseguenti alla riduzione del personale. Il risultato dell'esercizio è fortemente penalizzato dagli oneri finanziari derivanti dall'adeguamento del valore delle attività finanziarie alla quotazione di mercato (ca. 1,4 milioni di euro) poi eliminati in sede di consolidamento dei bilanci.

Il fatturato del 2016, al netto degli sconti cassa, è stato di circa 39,8 milioni di euro (38,6 milioni di euro nel 2015), ed è rivolto per il 32,2 per cento verso il mercato portoghese e spagnolo, per il 34 per cento verso gli altri mercati europei e per il 15,4% verso mercati extra-europei; inoltre il 18,4 per cento è realizzato nei confronti di società del gruppo.

La società ha distribuito 1,6 milioni di euro di dividendi alla propria controllante United Tiles SA.

CC HÖGANÄS BYGGKERAMIK AB - SVEZIA

In Svezia, la società CC Höganäs Byggkeramik AB commercializza un'ampia gamma di prodotti ceramici ed accessori (materiale di posa), con un marchio conosciuto da oltre un secolo e con una buona quota del mercato locale.

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della CC Höganäs Byggkeramik AB al 31 dicembre 2016 e 2015 (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale	2016	2015
Attività	17.146	16.930
Patrimonio netto	2.325	2.115
Passività	14.821	14.815
Conto economico	2016	2015
Valore della produzione	38.440	42.185
Costi della produzione	(37.752)	(40.911)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	(355)	(365)
Imposte	(64)	(245)
Risultato	269	663

Il bilancio d'esercizio della CC Höganäs Byggkeramik AB si è chiuso con un utile di circa 0,3 milioni di euro contro un utile di circa 0,7 milioni di euro dell'esercizio precedente. Il risultato comprende la svalutazione, per 0,1 milioni di euro, effettuata relativamente alla partecipazione in Evers SA per effetto delle perdite del periodo. Tale svalutazione è stata eliminata in sede di consolidamento dei bilanci.

Il fatturato del 2016 è stato di circa 37,6 milioni di euro, rispetto a 41,8 milioni di euro dell'esercizio precedente.

OY PUKKILA AB - FINLANDIA

In Finlandia, la società OY Pukkila AB distribuisce una gamma di prodotti smaltati di elevato livello qualitativo principalmente in ambito domestico dove detiene una significativa quota di mercato (rivestimenti esterni di facciate, piscine,

con caratteristiche specificatamente antigelive); fino all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 la società svolgeva anche attività produttiva che, nel corso del 2015, è stata dismessa in quanto non più economicamente conveniente. Nel 2016 è stata completata l'attività di ristrutturazione industriale.

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della OY Pukkila AB al 31 dicembre 2016 e 2015 (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale	2016	2015
Attività	8.933	9.790
Patrimonio netto	183	2.330
Passività	8.750	7.460
Conto economico	2016	2015
Valore della produzione	14.172	17.913
Costi della produzione	(16.316)	(20.045)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	(3)	(138)
Imposte	0	0
Risultato	(2.147)	(2.271)

Il bilancio d'esercizio della OY Pukkila AB si è chiuso con una perdita di 2,1 milioni di euro rispetto alla perdita di 2,3 milioni al 31 dicembre 2015. Ricordiamo tuttavia che il risultato al 31 dicembre 2015 includeva una plusvalenza di circa 1,3 milioni di Euro realizzata nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2015 per effetto dell'alienazione della partecipazione totalitaria nella società immobiliare Kiinteisto OY. L'operazione di chiusura dell'attività produttiva sopra indicata ha comportato l'iscrizione di oneri non ricorrenti per circa 1,1 milioni di Euro (2,5 milioni di euro nell'esercizio precedente).

Il fatturato del 2016 è stato di 14,2 milioni di euro, in diminuzione rispetto al dato dell'esercizio precedente anche per effetto della trasformazione da società produttiva a società meramente commerciale.

KLINGENBERG DEKORAMIK GMBH - GERMANIA

In Germania il gruppo è presente con l'azienda produttiva Klingenberg Dekoramik GmbH. La società provvede anche alla commercializzazione del prodotto della controllata portoghese Cinca, con mandato di agenzia esclusivo.

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della Klingenberg Dekoramik GmbH al 31 dicembre 2016 e 2015 (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale	2016	2015
Attività	12.643	11.425
Patrimonio netto	6.018	6.417
Passività	6.625	5.008
Conto economico	2016	2015
Valore della produzione	14.040	13.296
Costi della produzione	(14.371)	(13.485)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	(68)	(60)
Imposte	0	0
Risultato	(399)	(249)

Il bilancio d'esercizio della Klingenberg Dekoramik GmbH si è chiuso con una perdita di 399 mila euro (perdita di 249 mila euro nel 2015). L'Ebitda della società è stato negativamente influenzato, per un importo stimabile in circa 200 mila Euro dal ritardo nella messa a regime dei nuovi impianti installati nel periodo Dicembre 2015 – Gennaio 2016.

Il fatturato del 2016 è stato di circa 13 milioni di euro (13,4 milioni di euro per il 2015), ed è rivolto per circa il 26 per cento verso società del gruppo (soprattutto Svezia, Finlandia, Portogallo, Danimarca e Francia) la rimanente parte è rivolta per lo più al mercato interno (54 per cento) e agli altri paesi europei (10,5%), mentre verso i Paesi Extraeuropei il fatturato sviluppato è nell'ordine del 10% circa.

HÖGANÄS BYGGKERAMIKK AS - NORVEGIA

In Norvegia, la società commerciale Höganäs Byggkeramik AS con sede a Oslo, distribuisce prodotti ceramici del gruppo ed accessori per la posa.

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della Höganäs Byggkeramik AS al 31 dicembre 2016 e 2015 (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale	2016	2015
Attività	505	490
Patrimonio netto	395	358
Passività	110	132
Conto economico	2016	2015
Valore della produzione	1.111	1.720
Costi della produzione	(1.086)	(1.995)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	(9)	0
Imposte	-	-
Risultato	16	(286)

Il bilancio d'esercizio della Höganäs Byggkeramik AS si è chiuso con una utile di 0,02 milioni di euro, (perdita di 0,3 milioni di euro nel 2015).

Il fatturato del 2016, al netto degli sconti cassa, è stato di circa 1,1 milioni di euro (1,7 milioni di euro del 2015), ed è esclusivamente rivolto al mercato norvegese. Nell'esercizio 2015 la società era stata oggetto di una operazione di ristrutturazione aziendale che aveva portato alla chiusura del punto vendita sito in Oslo che risultava essere in forte perdita; gli effetti di tale operazione sull'esercizio 2016 si sono tradotti effettivamente in una riduzione di fatturato ma in un incremento della redditività.

EVERS AS - DANIMARCA

In Danimarca, la società commerciale Evers AS con sede a Copenhagen, rappresenta, per volume ed immagine, un importante importatore di piastrelle ceramiche ed accessori per la posa ed è punto di riferimento per architetti e costruttori nell'alta fascia di mercato.

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della Evers AS al 31

dicembre 2016 e 2015 (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale	2016	2015
Attività	1.422	1.335
Patrimonio netto	524	649
Passività	898	686
Conto economico	2016	2015
Valore della produzione	4.419	4.875
Costi della produzione	(4.539)	(4.961)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	(7)	2
Imposte	0	0
Risultato	(127)	(88)

Il bilancio d'esercizio della Evers AS si è chiuso con una perdita di 0,1 milioni di euro (perdita di 0,1 milioni di euro nel 2015).

Il fatturato del 2016, al netto degli sconti cassa, è stato di circa 4,3 milioni di euro, (4,9 milioni di euro dell'esercizio precedente).

HÖGANÄS CERAMIQUES SA - FRANCIA

In Francia, la società commerciale Höganäs Céramiques SA integra la distribuzione dei prodotti di alcune consociate con l'attività di produzione di materiale collante per la posa e fornisce un servizio completo ad una speciale fascia di clienti del settore alimentare, della quale detiene una quota di mercato superiore.

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della Höganäs Céramiques SA al 31 dicembre 2016 e 2015 (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale	2016	2015
Attività	1.257	1.172
Patrimonio netto	391	449
Passività	866	722
Conto economico	2016	2015
Valore della produzione	3.438	3.514
Costi della produzione	(3.422)	(3.367)

Proventi / (Oneri) finanziari netti	(2)	0
Imposte	26	(14)
Risultato	40	133

Il bilancio d'esercizio della Höganäs Céramiques SA si è chiuso con un utile di 40 mila euro (133 mila euro nel 2015).

Il fatturato del 2016 è stato di circa 3,4 milioni di euro (3,4 milioni di euro nel 2015), ed è rivolto per il 68,9 per cento verso il mercato interno, per il 9,3 per cento verso altri paesi europei e per il residuo 21,8 per cento verso altri paesi extraeuropei.

BELLEGROVE CERAMICS PLC

In Inghilterra, la società Bellegrove Ceramics Plc, con sede a Dartford (Londra), commercializza prodotti ceramici con due centri logistici con relativi punti vendita (uno a Glasgow e uno a Dartford) e quattro punti vendita (Glasgow, Edimburgo, Bournemouth e Tunbridge-wells).

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della Bellegrove Ceramics Plc al 31 dicembre 2016 e 2015 (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale	2016	2015
Attività	2.215	2.165
Patrimonio netto	1.007	1.015
Passività	1.208	1.150
Conto economico	2016	2015
Valore della produzione	3.299	3.467
Costi della produzione	(3.184)	(3.622)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	32	111
Imposte	(5)	0
Risultato	142	(45)

UNITED TILES SA - LUSSEMBURGO

La società è una subholding della Gruppo Ceramiche Ricchetti che possiede il 100 per cento di Cinca SA- Portogallo e il 15 per cento di Bellegrove Ceramics Plc- Inghilterra.

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali al 31 dicembre 2016 e 2015 (in migliaia di euro) del bilancio di United Tiles SA:

Stato patrimoniale	2016	2015
Attività	21.674	31.542
Patrimonio netto	21.640	31.446
Passività	34	96
Conto economico	2016	2015
Valore della produzione	0	0
Costi della produzione	(82)	(57)
Proventi da partecipazioni	1.600	456
Proventi / (Oneri) finanziari netti	(160)	1.528
Rettifiche di valore attività finanziarie	0	779
Imposte	0	(3)
Risultato	1.358	2.247

Il risultato dell'esercizio deriva principalmente dall'effetto netto della minusvalenza realizzata con la cessione delle azioni Mediobanca e dai dividendi incassati dalla Cinca per circa 1,6 milioni di euro.

CINCA COMERCIALIZADORA DE CERAMICA S.L.

La società, con sede a Onda - Castellon (Spagna), ha iniziato la propria attività di commercializzazione di prodotti del Gruppo durante l'esercizio 2001 e rappresenta, con mandato di agenzia, il marchio Cinca e Cerdisa sul mercato spagnolo.

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della Cinca Comercializadora de Ceramica SL al 31 dicembre 2016 e 2015 (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale	2016	2015
Attività	464	432
Patrimonio netto	350	349
Passività	114	83
Conto economico	2016	2015
Valore della produzione	449	481
Costi della produzione	(447)	(479)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	(1)	(1)
Imposte		
Risultato	1	1

FINALE SVILUPPO S.R.L.

La società con sede a Modena, costituita durante l'esercizio 2001 avente oggetto sociale l'esercizio dell'attività immobiliare e edilizia ha acquisito un'area industriale funzionale all'attività della capogruppo.

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della Finale Sviluppo S.r.l. al 31 dicembre 2016 e 2015 (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale	2016	2015
Attività	2.468	2.463
Patrimonio netto	65	122
Passività	2.403	2.340
Conto economico	2016	2015
Valore della produzione	29	35
Costi della produzione	(86)	(115)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	0	0
Imposte		
Risultato	(57)	(80)

ANDAMENTO DEL SETTORE ¹

L'industria italiana delle piastrelle di ceramica.

La ripresa dell'economia italiana è proseguita nel corso del 2016, sia pure con un passo irregolare; dopo l'accelerazione del terzo trimestre si stima un'espansione più moderata nell'ultima parte dell'anno, che nel complesso porta a un incremento del Pil di poco inferiore all'1% medio annuo. Nel biennio 2017-'18 la crescita si confermerà moderata e inferiore alla media dell'Uem. I consumi manterranno un'intonazione positiva – pur crescendo a ritmi più lenti che nel 2016 – grazie al recupero del reddito disponibile e della ricchezza netta delle famiglie; sono inoltre attese condizioni più favorevoli alla ripresa degli investimenti in beni strumentali delle imprese, in un contesto di rafforzamento delle esportazioni (anche sulla spinta della debolezza dell'euro). Lo scenario dell'edilizia residenziale si conferma condizionato dalla perdurante debolezza del comparto delle nuove abitazioni, atteso recuperare un segno debolmente positivo soltanto nel 2018; rimangono favorevoli le prospettive della riqualificazione anche in virtù della proroga al 2017 degli incentivi fiscali e della loro estensione ai condomini.

Dopo nove anni consecutivi di cali, le informazioni congiunturali relative ai primi nove mesi del 2016 evidenziano una forte crescita delle vendite interne di piastrelle, confermando l'uscita, iniziata nel 2015, del mercato nazionale dalla lunga fase di correzione. Il miglioramento, seppur contenuto, del settore delle costruzioni dovrebbe alimentare un incremento dei consumi di piastrelle anche nel biennio 2017-'18; l'entità della crescita della domanda sarà tuttavia modesta, prossima a 5 milioni di mq.

In Europa Occidentale, il ritmo di espansione dell'area è stimato in rallentamento nel 2016, scontando il passo più moderato della spesa per consumi e soprattutto degli investimenti, frenati dalla debolezza della domanda estera e dal clima di incertezza diffusa. Il quadro rimane differenziato: l'economia tedesca si conferma in buona salute grazie al dinamismo dei consumi privati e pubblici mentre quella francese mantiene un'espansione contenuta, solo in lieve accelerazione sul 2015. Nel Regno Unito l'indebolimento della sterlina e la pronta reazione della politica monetaria

¹ Osservatorio previsionale sul mercato mondiale delle piastrelle di ceramica Dicembre 2016–Ricerca realizzata da Confindustria Ceramica e Prometeia SpA

hanno finora contrastato gli effetti negativi del referendum sulla Brexit ma non potranno evitare un rallentamento del Pil nella media del 2016. Nel breve periodo il prolungarsi dell'incertezza, anche in relazione alle scadenze elettorali

pianificate per il 2017 (in primo luogo in Francia e Germania), tenderà a mantenere un atteggiamento cauto sia delle famiglie che delle imprese, contribuendo ad attenuare la dinamica espansiva nelle principali economie dell'area, compresa quella tedesca; solo nel 2018 la ripresa del commercio internazionale e il rafforzamento del ciclo degli investimenti dovrebbero determinare le condizioni per una crescita leggermente più sostenuta. La ripresa delle costruzioni si è consolidata nell'anno in corso, estesa alla maggior parte di queste economie; si segnalano, in particolare, una marcata accelerazione degli investimenti in Germania e la graduale ripartenza del ciclo dell'edilizia in Francia, interrompendo la fase di aggiustamento in atto dal 2012. Le fase espansiva è attesa proseguire nel 2017-'18, con un andamento più dinamico dell'edilizia residenziale grazie al traino degli investimenti nelle nuove abitazioni; la principale eccezione, in un quadro complessivamente positivo, è rappresenta dal mercato britannico, date le attese di una frenata degli investimenti nell'edilizia (specialmente nel comparto non residenziale) legata all'incertezza sull'esito del processo di uscita dall'UE. Nel 2016 i consumi di piastrelle dell'Europa Occidentale sono stimati sperimentare un consolidamento della crescita, trainata dalla maggior parte dei mercati dell'area; solo Portogallo e Grecia, penalizzati da persistenti correzioni dell'edilizia residenziale, dovrebbero registrare, infatti, un ulteriore ripiegamento della domanda. I consumi sono attesi confermare un buon profilo espansivo anche nel biennio 2017-'18, avvicinandosi a 750 milioni di metri quadri al termine del periodo di previsione. Il mercato si assesterà tuttavia su un livello ancora depresso, significativamente più basso di quello raggiunto nel 2007. Le esportazioni italiane sono previste proseguire su un sentiero positivo, con ritmi di crescita allineati alla dinamica della domanda; ciò consentirà di mantenere un buon presidio del principale mercato di riferimento.

In Europa Centro Orientale, il Pil è stimato recuperare nel 2016 un'evoluzione positiva, quale risultato di un'attenuazione della fase recessiva in Russia e di una buona performance di crescita, sebbene in rallentamento rispetto all'anno precedente, nelle altre principali economie, a partire da Polonia e Turchia. Nel biennio 2017-'18 l'uscita dalla recessione dell'economia russa, alla luce dello scenario di moderato rialzo delle quotazioni petrolifere, e la prosecuzione del ciclo espansivo nelle economie dell'Europa Centrale consentiranno un'accelerazione del Pil regionale; le prospettive dell'economia turca rimangono, tuttavia, vulnerabili al permanere della fiducia degli investitori internazionali, in relazione all'elevato rischio politico. Nel 2016 potrebbe quindi concludersi la fase di ripiegamento dei consumi di piastrelle dell'area; si stima infatti che le difficoltà che dovrebbero interessare ancora la Russia e altri paesi minori (Slovacchia, Lettonia e Lituania) possano essere più che compensate da un deciso incremento della domanda di mercati di dimensioni importanti quali Turchia e Polonia. Nel biennio successivo il recupero dei consumi di piastrelle è atteso accelerare; la crescita sarà diffusa a tutti i paesi dell'area, sostenuti da un netto miglioramento dell'attività edilizia. Anche per le esportazioni italiane si prevede un'inversione di tendenza a partire dall'anno in corso; la crescita delle vendite destinate all'area non sarà tuttavia sufficiente per ripianare le forti perdite subite negli anni precedenti.

Nell'Area dei Balcani, la crescita dell'area è stimata rafforzarsi nel 2016 trainata da un andamento molto dinamico della Romania e da buoni ritmi di espansione nelle altre economie, a partire da Bulgaria e Albania, grazie anche al miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro e delle misure espansive delle politiche di bilancio. Permangono condizioni favorevoli alla prosecuzione della fase espansiva nel 2017-'18, anche se in lieve rallentamento a riflesso di un andamento più moderato dei consumi, solo parzialmente controbilanciato dall'accelerazione prevista per gli investimenti. Nel 2016 la crescita della domanda di piastrelle dei Balcani è attesa rafforzarsi, riflettendo, soprattutto, un significativo incremento dei consumi della Romania, principale mercato dell'area. La ripresa del mercato dei Balcani è attesa proseguire anche nel prossimo biennio, sebbene a ritmi leggermente più contenuti. Seppur con intensità diverse, tutti i paesi dell'area sono previsti confermare un sentiero di crescita. Le esportazioni italiane indirizzate all'area dovrebbero mantenere un buon profilo espansivo; i ritmi di crescita non saranno sufficienti comunque per evitare una piccola erosione delle quote di mercato.

Nei Paesi Nafta, lo scenario per il biennio 2017-'18 indica un rafforzamento della crescita del Pil regionale, trainata dal ritorno degli Stati Uniti a ritmi espansivi di poco superiori al 2% annuo; vi contribuirà la ripresa degli investimenti, in un quadro ancora favorevole ai consumi. L'attuale previsione non incorpora gli eventuali effetti sull'economia Usa della nuova Amministrazione Trump; il probabile cambiamento del mix di politica economica verso una maggiore espansione fiscale potrebbe imprimere impulsi positivi nel breve periodo ma comportare rischi maggiori per la stabilità delle finanze pubbliche e dei conti con l'estero nel medio termine. In Canada la flessione del non residenziale e del genio civile ha portato in territorio negativo le costruzioni complessive, nonostante una buona tenuta della crescita del residenziale; quest'ultimo comparto ha evidenziato una performance decisamente positiva anche in Messico. Nel prossimo biennio l'edilizia abitativa Usa è attesa mantenere ritmi di espansione relativamente sostenuti, e solo in lieve decelerazione nel 2017, continuando a beneficiare della formazione di nuove unità familiari; si segnalano, però, rischi al ribasso nell'ipotesi di condizioni meno favorevoli nel mercato del credito. I consumi di piastrelle nei paesi Nafta, pur subendo una decisa decelerazione rispetto a quanto registrato nel 2015, sono attesi confermare ritmi espansivi abbastanza sostenuti lungo tutto il periodo di previsione; all'interno dell'area saranno Stati Uniti e Messico a sperimentare i profili di crescita più

dinamici, mentre per il Canada si attendono incrementi molto più contenuti. Le esportazioni italiane sono previste rimanere in territorio saldamente positivo, trainate principalmente dal mercato statunitense.

In America Latina, il prolungarsi della recessione in Brasile e Venezuela e la flessione dell'attività in Argentina portano a stimare per il 2016 un ulteriore ripiegamento del Pil dell'area, pur a fronte di buoni ritmi espansivi nelle altre economie, a partire da Perù e Colombia. Il quadro macroeconomico permane difficile in Brasile, penalizzato da un'inflazione ancora e dal deterioramento delle condizioni del mercato del lavoro, con riflessi negativi sui consumi delle famiglie; la maggiore stabilità politica e l'impegno del nuovo governo a una maggiore disciplina fiscale e all'implementazione delle riforme strutturali dovrebbero, tuttavia, favorire nei prossimi trimestri una graduale uscita dalla fase recessiva.

lo scenario per il 2017-'18 delinea il ritorno a un profilo espansivo per tutte le economie latino-americane (con l'eccezione del Venezuela) ma rimane soggetto a forti rischi al ribasso, legati principalmente alla restrizione della politica monetaria negli Stati Uniti e a eventuali misure protezionistiche adottate dalla nuova Amministrazione Usa. I primi, modesti segnali di ripresa del mercato brasiliano e il rimbalzo degli investimenti in Argentina, affiancati dal rafforzamento del ciclo edilizio in Colombia e Perù, consentiranno il recupero di un percorso di crescita delle costruzioni nell'area, a ritmi piuttosto sostenuti soprattutto nel 2018. Nel 2016 i consumi complessivi di piastrelle dell'area sono stimati subire un ulteriore ripiegamento, quale riflesso della contrazione attesa per i mercati di Brasile, Argentina e Venezuela. Ad eccezione del Venezuela, le forti difficoltà in cui versa il settore dell'edilizia in questi paesi potranno essere superate a partire dal prossimo anno, consentendo alla domanda di piastrelle di recuperare un buon profilo espansivo. Le esportazioni italiane in America Latina, che storicamente si attestano su livelli estremamente contenuti, sono previste ritornare su un sentiero di crescita piuttosto vivace e sufficiente per ripianare le perdite subite negli ultimi anni. I volumi esportati rimarranno comunque molto esigui, prossimi a 6 milioni di metri quadri.

Da sottoporre ad adeguata attenzione appare l'area del Golfo, dove non emergono segnali che possano pregiudicare un'accelerazione della crescita della domanda di piastrelle, attesa confermarsi tonica fino al termine del periodo di previsione. Nel 2016, al rallentamento della crescita dei consumi di Arabia Saudita ed Emirati dovrebbe contrapporsi un deciso miglioramento del mercato iraniano, stimato riportarsi su un sentiero positivo dopo le difficoltà registrate negli ultimi anni. Al termine del periodo di previsione i consumi di piastrelle dell'area potrebbero avvicinarsi a 930 milioni di mq, superando abbondantemente la dimensione dei mercati dell'Europa Occidentale e Orientale. Le esportazioni italiane sono previste mantenere una dinamica espansiva piuttosto vivace, avvicinandosi a 14 milioni di metri quadri al termine del periodo di previsione. Gli spazi di mercato dei produttori italiani rimarranno tuttavia alquanto limitati rispetto alle potenzialità offerte dall'area in ragione della presenza di concorrenti avvantaggiati da costi decisamente inferiori.

Anche le stime sull'Africa ed il Medio Oriente, indicano che in assenza di nuovi shock sul fronte geo-politico, la domanda di piastrelle dell'area è attesa mostrare una dinamica espansiva piuttosto tonica. In particolare sarà l'Egitto, i cui consumi rappresentano più del 40% di quelli complessivi dell'area, a trainare la crescita del mercato, riflettendo sviluppi dell'edilizia piuttosto vivaci. A partire dall'anno in corso le esportazioni italiane potrebbero ritornare su un sentiero di moderata crescita, non sufficiente tuttavia a recuperare le perdite subite negli ultimi anni. La presenza di importanti realtà produttive locali, soprattutto per quanto riguarda Egitto Tunisia e Marocco, continuerà a soddisfare maggiormente le nuove esigenze di consumo, costituendo un freno all'espansione delle importazioni.

Per quanto riguarda l'economia del Far East, il 2016 è stimato chiudersi con un incremento del Pil dell'area sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente; vi hanno contribuito l'evoluzione stabile dell'economia cinese, come anche il permanere di una crescita elevata dell'India. Tra le altre economie si segnala una tenuta della crescita nei paesi esportatori netti di commodity, quali Indonesia e Malesia; le politiche di bilancio orientate a favore della domanda interna hanno consentito di contrastare gli effetti negativi della debole domanda estera e dei bassi prezzi delle materie prime. Per il biennio 2017-'18 è prevista una lieve moderazione della crescita regionale, che continuerà a scontare la graduale transizione dell'economia cinese verso un modello di sviluppo più sostenibile e più focalizzato sui consumi piuttosto che sull'export e gli investimenti. Permangono, invece, le condizioni per un consolidamento della crescita dell'India, a tassi superiori a quelli cinesi, favorita anche dall'implementazione delle riforme varate dal governo.

Potenzialità rilevanti di crescita delle costruzioni sono attese anche in altri paesi, come Indonesia, Filippine e Malesia. La domanda di piastrelle del Far East è prevista sperimentare un profilo espansivo più contenuto rispetto alle dinamiche registrate nel passato; in termini di volumi il mercato continuerà tuttavia ad espandersi considerevolmente (1 miliardo di mq in tre anni), trainato, seppur con dinamiche ed entità diverse, dalla maggior parte dei paesi dell'area. Le esportazioni italiane sono attese mantenere ritmi di crescita sostenuti, confermando un buon presidio dei segmenti di fascia alta. I valori medi unitari all'export praticati dalle imprese italiane nell'area risultano infatti pari a 15 euro al metro quadro, non confrontabili quindi con quelli della Cina, di poco superiori a 5 euro al metro quadro, principale concorrente (il 64% delle import dell'area proviene dal gigante asiatico).

RAPPORTI CON SOCIETÀ CONTROLLANTI, COLLEGATE E CONTROLLATE DALLE CONTROLLANTI

Per quanto riguarda i rapporti economici e patrimoniali con le parti correlate si rimanda alla relativa sezione delle note esplicative.

CONSOLIDATO FISCALE

Per quanto riguarda l'IRES, con il modello UNICO 2016, in data 30 settembre 2016, la Società ha presentato il rinnovo dell'opzione in qualità di consolidante per la tassazione di gruppo ai sensi degli art. 117 e seguenti DPR 917/86 unitamente alla controllate Biztiles Italia S.p.A. in liquidazione, Finale Sviluppo S.r.l. e Gres 2000 S.r.l. in liquidazione. In base alla normativa indicata, la consolidante, determina l'IRES di gruppo compensando il proprio risultato con gli imponibili positivi o negativi delle società consolidate.

AZIONI PROPRIE

In data 11/12/1997 l'Assemblea dei soci ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione a porre in essere operazioni di compravendita di azioni proprie sul sistema telematico tramite società di intermediazione autorizzata; autorizzazione poi da ultimo rinnovata dall'Assemblea degli Azionisti del 22 giugno 2016 fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016.

Al 31 dicembre 2016 la società capogruppo detiene n. 3.095.394 azioni proprie (pari al 3,782% del capitale) ad un valore di unitario di carico pari a € 0,587 per un controvalore di 1.823 migliaia di euro. L'importo delle azioni proprie detenute dal Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. al 31 dicembre 2015 è classificato, in conformità allo IAS 32, nel patrimonio netto a riduzione del capitale sociale.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2016 al netto delle azioni proprie risulta quindi formato da n. 78.739.363 azioni pari a 62.356 euro migliaia.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo costituisce un impegno prioritario della società reso anche indispensabile dalla forte competitività presente nel settore.

Ci si affida all'innovazione continua di processo di prodotti per presentare al mercato nuovi modelli che siano, da un lato, di sempre maggior gradimento alla clientela e dall'altro tali da conferire maggior valore aggiunto.

L'attività di ricerca e sviluppo si esplica attraverso la progettazione di modifiche, evoluzioni ed innovazioni che riguardano la composizione delle polveri costituenti la massa delle piastrelle (soprattutto per il gres porcellanato), gli smalti, le serigrafie e diversificate applicazioni superficiali.

L'obiettivo è quello di realizzare nuovi modelli di piastrelle con:

- caratteristiche estetiche in linea alle richieste ed esigenze di mercato;
- caratteristiche tecniche conformi a quanto specificato dalle norme di prodotto;
- ottimizzazione delle rese di scelta e dei costi delle materie prime impiegate;
- limitazione dell'impatto ambientale (immissione nei processi produttivi di materie prime e semilavorati con limitato impatto ambientale).

Il processo di formazione dell'attività è distinto nelle due fasi della ricerca (non capitalizzata) e quella successiva dello sviluppo (capitalizzata). Qualora le due fasi non siano distinguibili l'intero progetto è considerato ricerca.

La nostra società nel corso dell'esercizio 2016 ha svolto attività di ricerca e sviluppo per innovazione tecnologica ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti che si ritengono particolarmente innovativi, svolti nello stabilimento di Maranello, denominati:

- *Attività di R&S in riferimento al progetto Personal Tile: la prototipazione rapida applicata all'intero processo ceramico.*
- *Progetto di R&S volto alla definizione e validazione sperimentale di soluzioni tecniche innovative a favore dello sviluppo di nuove caratterizzazioni di prodotto, e delle relative modalità di lavorazione*
- *Attività di sviluppo di nuove soluzioni tecniche e tecnologiche per il miglioramento del processo produttivo*

Per lo sviluppo di questi progetti la società ha sostenuto, nel corso del passato esercizio, costi relativi ad attività di R&S per Euro 514.963.

Sulla base delle stime effettuate circa il risparmio dei costi di produzione che tale progetto consentirà nonché della marginalità relativa ai prodotti ceramici che gli investimenti nel progetto consentiranno di produrre, si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato e redditività con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda quando sarà a regime la produzione relativa.

Trattamento contabile dei costi di R&S:

Nel rispetto dei principi contabili internazionali e nello specifico dello IAS 38 dell'articolo 2426 del C.C. punto 5 si ritiene che i costi di R&S sopra evidenziati abbiano i requisiti per poter essere patrimonializzati ed ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

A tal fine si evidenzia che gli stessi sono stati imputati all'attivo patrimoniale previo consenso dei revisori.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

In adempimento agli obblighi di legge viene annualmente approvata dal Consiglio di Amministrazione la 'Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari'.

La relazione contiene, oltre alle informazioni di cui all'articolo 123-ter del Decreto Legislativo 58 del 24 febbraio 1998, una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dal Gruppo riportando le informazioni sull'adesione ai principi e alle raccomandazioni contenuti nel Codice di Autodisciplina delle società quotate, incluse le specifiche motivazioni in ordine alle raccomandazioni non applicate. La relazione contiene altresì la descrizione delle caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo anche in relazione al processo di informativa finanziaria. La Relazione è consultabile sul sito www.ricchetti-group.com, sezione *Investor Relations/Governance*.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 231 DEL 8 GIUGNO 2001

La Capogruppo, a partire dall'esercizio 2011, ha deciso di dotarsi di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto Legislativo 231 del 8 giugno 2001 riguardante la 'responsabilità amministrativa delle persone giuridiche', con lo scopo di garantire comportamenti etici e trasparenti finalizzati a ridurre il rischio di commissione dei reati previsti dal predetto Decreto Legislativo, istituendo altresì un Organismo di Vigilanza a cui è stato demandato il compito di vigilare sull'osservanza del Modello sopra richiamato, nonché di proporre le eventuali modifiche che si rendono necessarie a seguito di riforme legislative in materia. Per una più ampia descrizione del Modello si rimanda alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari pubblicata alla pagina web www.ricchetti-group.com, sezione *Investor Relations/Governance*.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le procedure per le operazioni con parti correlate approvate dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nel mese di novembre 2010, in vigore dal 1 gennaio 2011, possono essere consultate alla pagina web www.ricchetti-group.com, sezione *Investor Relations/Governance*.

ADEMPIMENTI EX ART. 37 DEL REGOLAMENTO N. 16191/2007 (REGOLAMENTO MERCATI)

Il Consiglio di Amministrazione attesta la non applicabilità delle condizioni inibenti la quotazione ai sensi dell'art. 37 del Regolamento Mercati n. 16191/2007, relativo alle società sottoposte all'altrui attività di direzione e coordinamento.

FATTORI CRITICI DI RISCHIO E CONSIDERAZIONI SUL GOING CONCERN

INFORMAZIONI FORNITE AI SENSI DELL'ART.114 DEL D.LGS. N.58/98

In capo al Gruppo, nel caso in cui rischi specifici determinino il sorgere di obbligazioni, questi sono oggetto di valutazione in sede di determinazione dei relativi accantonamenti e trovano menzione nell'ambito delle Note illustrative unitamente alle passività potenziali di rilievo. Qui di seguito si fa riferimento a quei fattori di rischio e incertezza

correlati essenzialmente al contesto economico-normativo e di mercato e che possono influenzare le performance della nostra Società nonché alle considerazioni relative al *going concern*.

Le informazioni seguenti sono fornite sulla base dell'art.114 del D.Lgs. n.58/98 come da comunicazione Consob ricevuta dalla Società in data 12 luglio 2013.

Nel corso dell'esercizio 2016 la Società Capogruppo ha continuato ad operare in una situazione di tensione finanziaria anche per effetto dei risultati economici negativi conseguiti nei recenti esercizi; inoltre, nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio, le ottime performance registrate in termini di metri quadrati prodotti, a riprova del successo dell'avvenuta riorganizzazione industriale, unita ad un andamento delle vendite inferiore alle aspettative, specie nel mese di ottobre, hanno provocato un incremento del capitale circolante netto che a sua volta ha contribuito all'inasprimento della situazione di tensione finanziaria già presente.

Tale situazione è stata parzialmente riequilibrata grazie al finanziamento di circa 1 milione di Euro ricevuto dalla controllata diretta United Tiles che ha a sua volta beneficiato della distribuzione di un dividendo di pari importo da parte della controllata portoghese Cinca Companhia Industrial de Ceramica SA, come peraltro previsto dal Piano Industriale e Finanziario per il periodo 2016 – 2021.

In data 30 giugno 2016 è stato sottoscritto dall'Emittente e dalla totalità degli Istituti di Credito coinvolti nell'operazione l'accordo di ristrutturazione del proprio debito finanziario (l'"Accordo").

L'Accordo raggiunto con gli istituti bancari si basa sul Piano Industriale e Finanziario per il periodo 2016 – 2021, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella sua versione definitiva in data 29 Giugno 2016 e attestato da parte di un esperto indipendente ai sensi e per gli effetti dell'articolo 67, terzo comma, lettera d) R.D. 16 marzo 1942 n. 267 e successive modifiche, il quale è finalizzato al ripristino di una situazione di equilibrio economico e finanziario sostenibile attraverso un processo di ristrutturazione industriale e di rilancio già avviato nell'esercizio 2016.

Le principali azioni correttive previste dal piano, ed in gran parte già realizzate consistono in:

- chiusura dello stabilimento 3, sito in Maranello, con conseguente riduzione del personale operativo e concentrazione della produzione nello stabilimento 7, anch'esso sito in Maranello, il cui assetto produttivo viene ampliato ed integrato con nuovi impianti;
- chiusura del sito logistico di Gorzano e trasferimento delle attività logistiche del marchio Ricchetti nel sito di Maranello;
- realizzazione di interventi di efficientamento organizzativo e di processo nelle strutture fisse.

A tal proposito anche alla luce delle risultanze dell'andamento dell'esercizio 2016, si ritiene che, pur nell'ambito degli ordinari elementi di soggettività e incertezza connaturati ai presupposti su cui si basa un piano industriale, e in particolare dalla rischiosità che eventi preventivati e azioni dai quali traggono origine possano non verificarsi, ovvero possano verificarsi in misura ed in tempi diversi da quelli prospettati, mentre potrebbero verificarsi eventi ed azioni non prevedibili al tempo della preparazione del piano, gli obiettivi fissati dal piano industriale suddetto possano ragionevolmente essere raggiunti nell'arco temporale prospettato.

Le banche creditrici, preso atto del contenuto del Piano, si sono rese disponibili a supportare il Gruppo Ceramiche Ricchetti secondo i termini e le condizioni condivise nell'Accordo.

L'intervento delle banche creditrici a supporto del Piano di ristrutturazione del Gruppo prevede, in estrema sintesi, quanto segue:

- Conferma delle linee a breve termine in essere per una durata di cinque anni
- Riqualificazione di parte degli affidamenti a breve termine in forme di medio-lungo
- Moratoria delle rate in conto capitale dei finanziamenti a medio termine per un periodo di due anni e rimodulazione dei relativi piani di ammortamento, oltre ad una rata *balloon* finale pari a circa 20 milioni di Euro
- Riduzione degli oneri finanziari sulle esposizioni a breve e medio-lungo termine

A completamento degli impegni assunti dalle parti, sono stati rinegoziati i parametri finanziari (*covenant*) relativi all'indebitamento, in linea con le indicazioni prospettiche del Piano.

In particolare, per quanto concerne l'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2016, la Capogruppo si è impegnata a rispettare i seguenti parametri finanziari, dove per le definizioni di Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA si fa riferimento a specifiche formulazioni definite in dettaglio dall'Accordo:

Covenant 1

Posizione Finanziaria² / (EBITDA³ + dividendi ricevuti dalle Controllate Rilevanti) non superiore a 35,3

Covenant 2

Posizione Finanziaria⁴ / Patrimonio Netto non superiore a 0,94

Si precisa che per Controllate Rilevanti vengono contrattualmente intese Cinca Companhia Industrial de Ceramica SA, OY Pukkila AV, CC Hoganas Bygckeramik AB e United Tiles SA.

A dicembre 2016 Cinca Companhia Industrial de Ceramica SA ha provveduto, come previsto dal Piano Industriale e Finanziario, ad erogare a United Tiles SA, un dividendo di 1 milione di Euro. A sua volta United Tiles SA, non potendo deliberare analoga distribuzione nei tempi richiesti a causa del ritardo nell'approvazione del bilancio 2015, ha provveduto a trasferire analoga somma a titolo di finanziamento fruttifero alla Controllante Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A..

Alla luce di dati di Posizione Finanziaria da Piano ed EBITDA da Piano consuntivi migliorativi rispetto a quanto previsto dall'Accordo e della distribuzione di dividendi da parte della Controllata Rilevante Cinca Companhia Industrial de Ceramica nella misura sopra indicata, seppur ricevuti dalla Capogruppo in forma tecnica differente per ragioni meramente contabili, risulta che il Covenant 1, è di fatto rispettato.

Da un punto di vista formale, al fine di sancire la equiparabilità del finanziamento ricevuto da United Tiles ad una sostanziale ricezione del dividendo originariamente distribuito da Cinca Companhia Industrial de Ceramica, il management della Capogruppo ha provveduto ad inviare alle Banche Finanziatrici una richiesta di modifica all'Accordo ("waiver") in questo senso anche alla luce del fatto che, come enunciato tra le Operazioni Consentite dal Piano Industriale e Finanziario e come già deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A., nel corso del 2017, si procederà in tempi brevi alla fusione per incorporazione di United Tiles SA in Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.

Per quanto sopra esposto il management, considerando anche l'atteggiamento non negativo rispetto alla richiesta di equiparazione avanzata della maggioranza degli Istituti coinvolti ritiene di poter ricevere in tempi brevi l'approvazione di quanto richiesto.

Il Covenant 2 risulta pienamente rispettato.

La manovra sopra sinteticamente descritta ed oggetto dell'Accordo ha coinvolto la totalità dell'esposizione finanziaria di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A., fatta eccezione per:

- le esposizioni derivanti da mutui agevolati che hanno mantenuto il profilo di rimborso definito dai contratti originari e, segnatamente, il finanziamento ipotecario concesso da UBI per cui è previsto un ulteriore tiraggio nel corso del 2017, il finanziamento ipotecario concesso da BPER ed il finanziamento concesso dal MIUR

² Come definita in dettaglio dall'Accordo

³ Come definito in dettaglio dall'Accordo

⁴ Come definita in dettaglio dall'Accordo

- i contratti di locazione finanziaria, che manterranno il profilo di rimborso secondo i contratti originari

La situazione di tensione finanziaria ha inoltre comportato:

- la rinegoziazione dei termini di scadenza di alcune forniture con il differimento del pagamento di debiti commerciali relativi principalmente all'acquisto di materie prime di produzione e servizi altrimenti scaduti. A fine dicembre 2016 tali debiti ammontavano a circa 12,6 milioni di Euro di cui 2,1 milioni relativi ad utenze di gas ed energia, mentre il valore ad oggi ammonta a circa 13 milioni di euro di cui 1,5 milioni di Euro relativi ad utenze di energia. In particolare per quanto attiene le utenze di energia, in seguito alla comunicazione di messa in mora ricevuta alla fine di aprile 2015, la società ha formalizzato con i fornitori la definizione di un piano di rientro. A tali debiti si aggiungono ulteriori posizioni di natura commerciale per un ammontare totale di circa 1 milione di Euro al 31 dicembre 2016 (ad oggi tale valore risulta invariato);
- la rinegoziazione dei termini di scadenza degli affitti relativi agli immobili utilizzati dal Gruppo e di proprietà di società consociate con il differimento di debiti per affitti altrimenti scaduti per un ammontare di circa 3 milioni di Euro.

Per le società controllate estere: non si sono manifestate problematiche di rilievo concernenti la gestione della liquidità anche per la limitata esposizione delle stesse nei confronti del sistema bancario.

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto e considerando che:

- sulla base della manovra finanziaria sottoscritta con il ceto bancario il Gruppo è in grado con le risorse finanziarie proprie generate dall'attività operativa e con le addizionali risorse finanziarie derivanti dalla riduzione delle scorte di magazzino e dalla dismissione delle attività finanziarie e immobiliari non più funzionali alle attività produttive, di supportare il fabbisogno finanziario a servizio del debito nei termini previsti dall'Accordo nonché il fabbisogno finanziario associato agli impegni ordinari e straordinari legati al funzionamento del medio periodo e che in ogni caso tali risorse valutate ad oggi consentirebbero di fronteggiare gli impegni dei prossimi 12 mesi;
- anche alla luce di un atteggiamento non negativo, rispetto alla richiesta di equiparazione tra dividendi e finanziamento infragruppo avanzata, della maggioranza degli Istituti coinvolti, si ritiene che, poiché la sostanza dell'operazione, ossia la ricezione da parte

della Capogruppo di un flusso di cassa positivo proveniente dalle Controllate Rilevanti seppur in forma tecnica differente (e peraltro temporanea, vista l'imminente operazione di incorporazione della United Tiles SA) risulta rispettato, le banche approvino in tempi brevi il waiver al Covenant 1 richiesto;

- l'andamento dell'esercizio 2016 mostra che le operazioni di ristrutturazione industriale e organizzativa siano state portate a buon fine e che non sussistano più elementi di incertezza sulla messa a regime del nuovo layout produttivo;
- ad oggi il Gruppo sta proseguendo con regolarità la propria operatività con i conti bancari, ed ha puntualmente adempiuto al pagamento degli interessi sul debito previsti per lo scorso dicembre 2016

si è ritenuto che il Gruppo potrà disporre di risorse sufficienti per continuare l'esistenza operativa nel prevedibile futuro, e in ogni caso per un periodo non inferiore a dodici mesi dalla data del presente bilancio, e si è ritenuto appropriato redigere i bilanci civilistico e consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2016 sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Posizioni debitorie scadute

Sulla base di quanto sopra espresso si precisa che:

- risultano le seguenti posizioni finanziarie scadute nei confronti del sistema bancario:

Valori in milioni di euro

31-dic-16

Finanziamenti breve termine	1,3
Totale	1,3

- risultano posizioni debitorie di natura tributaria scadute per circa 2,3 milioni di euro; relativamente all'importo di Euro 542 migliaia, maggiorato delle sanzione di legge, relativo alla rata di IMU scaduta a dicembre 2015, si segnala che in data 2 settembre 2016 la Società ha ricevuto, dal Comune di Maranello, avviso di accertamento.
- la società ha rinegoziato i termini di scadenza di una consistente parte delle posizioni debitorie scadute;
- per quanto concerne i debiti di natura previdenziale, nei primi mesi del 2015 la società, previo regolamento delle rateizzazioni in essere, ha concordato nuove rateizzazioni nei termini di legge relative a debiti INPS (per euro 660 mila, importo comprensivo degli interessi, di cui al 31 dicembre 2016 residuavano 28 mila Euro, completamente estinto ad oggi) e INAIL (per euro 532 mila importo comprensivo degli interessi di cui al 31 dicembre 2016 residuavano euro 38 mila, completamente estinto ad oggi), mentre per quanto concerne il Foncer la Società sta versando ratealmente le posizioni di dicembre 2014, gennaio - aprile 2015 non regolate. Il debito residuo al 31 dicembre 2016 era pari ad Euro 69 mila (invariato ad oggi), mentre al 31 dicembre 2016 era iscritto un debito di Euro 316 mila relativo alle posizioni 2016 (296 mila Euro ad oggi)
- Ad oggi non sono stati riscontrati ingiunzioni o iniziative giudiziali.

Nelle seguenti tabelle si riportano i dati della posizione finanziaria netta del Gruppo e della società controllante.

Al 31 dicembre 2016 l'indebitamento netto consolidato è pari a 86,9 milioni di euro, in aumento rispetto ai 85,9 milioni di euro del 31 dicembre 2015.

L'incremento rispetto all'indebitamento al 31 dicembre 2015 è principalmente attribuibile all' adeguamento al valore alla data del 31 dicembre 2016 delle azioni Mediobanca detenute dalla controllata Cinca SA.

Si registrano inoltre una diminuzione dei crediti finanziari, dell'ammontare di circa 1,2 milioni di Euro per effetto del rimborso alla società controllata Pukkila, avvenuto nel primo semestre dell'esercizio, di un deposito cauzionale detenuto presso un istituto bancario finlandese a garanzia di un prestito finanziario, ed una diminuzione, pari a circa 3 milioni di Euro dei finanziamenti.

La tabella seguente ne dettaglia la composizione:

(migliaia di euro)	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015	30 Settembre 2016
Attività finanziarie disponibili per la vendita (+)	9.930	12.758	8.515
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (+)	1.442	1.595	1.428
Crediti finanziari (+)	92	1268	100
Strumenti finanziari derivati (+/-)	(164)	(344)	(193)
Finanziamenti a medio lungo termine (-)	(60.182)	(22.346)	(61.148)
<i>Di cui debiti bancari:</i>	(43.545)	(5.985)	(46.044)
Finanziamenti a breve termine (-)	(37.995)	(78.844)	(37.377)
<i>Di cui debiti bancari</i>	(23.196)	(66.280)	(22.762)
Posizione Finanziaria Netta di gruppo	(86.877)	(85.913)	(88.675)

Al 31 dicembre 2015 era stato riclassificato nel breve termine l'intero importo delle quote capitali relative ai finanziamenti bancari per i quali non erano stati rispettati i rimborsi contrattualmente previsti.

Al 31 dicembre 2016 l'indebitamento netto della capogruppo è pari a 81,8 milioni di euro in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2015 di circa 13,2 milioni di Euro per effetto principalmente:

- dell'operazione di riduzione di Capitale Sociale effettuata dalla controllata United Tiles, nel corso del primo

- semestre 2016, per complessivi Euro 11,2 milioni, rimborsati al socio Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. tramite compensazione con il credito per finanziamento che United Tiles vantava verso la Capogruppo;
- alla contabilizzazione degli effetti dell'operazione di ristrutturazione aziendale, che ha portato all'iscrizione di un provento finanziario netto di circa 2,3 milioni di Euro;

La tabella seguente ne dettaglia la composizione:

(migliaia di euro)	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015	30 Settembre 2016
Attività finanziarie disponibili per la vendita (+)	581	581	581
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (+)	344	691	590
Crediti finanziari (+)	1158	630	1853
Strumenti finanziari derivati (+/-)	(164)	(344)	(193)
Finanziamenti a medio lungo termine (-)	(46.343)	(9.902)	(48.308)
<i>Di cui debiti bancari:</i>	<i>(42.511)</i>	<i>(4.727)</i>	<i>(44.191)</i>
Finanziamenti a breve termine (-)	(37.347)	(86.616)	(35.088)
<i>Di cui debiti bancari</i>	<i>(18.882)</i>	<i>(60.244)</i>	<i>(18.933)</i>
Posizione Finanziaria Netta	(81.771)	(94.960)	(80.565)

Al 31 dicembre 2015 era riclassificato nel breve termine l'intero importo delle quote capitali relative ai finanziamenti bancari per i quali non erano stati rispettati i rimborsi contrattualmente previsti.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per la società capogruppo e per il Gruppo i rapporti con parti correlate sono in massima parte rappresentati da operazioni poste in essere con imprese controllate, collegate, imprese controllanti e società da esse controllate (altre società correlate), regolate a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Per i dettagli si rinvia alle tabelle seguenti:

Valore dei rapporti patrimoniali con parti correlate relativi al Gruppo:

	<i>Attività finanziarie disponibili per la vendita</i>		<i>Crediti finanziari correnti</i>		<i>Crediti commerciali</i>		<i>Altri crediti correnti</i>		<i>Finanziamenti correnti</i>		<i>Debiti commerciali</i>	
	31-dic-16	31-dic-15	31-dic-16	31-dic-15	31-dic-16	31-dic-15	31-dic-16	31-dic-15	31-dic-16	31-dic-15	31-dic-16	31-dic-15
Società collegate												
Afin S.r.l.									3.383	3.250		
Vanguard S.r.l.					2	1						
Altre imprese correlate												
Arca S.p.A.					143	127						
Fincisa S.p.A.					17	14			1.438	1.398		
I Lentischi S.r.l.					13	13						
Kabaca S.p.A.	581	581	52	26								
Ceramiche Ind.li Sassuolo e Fiorano SpA					14	4			4.989	4.774	986	1.150
La Servizi Generali					15	14					25	25
B.I. Beni Immobili S.p.A.					20	15	86	85			2.697	2.480
Monoforte S.r.l.			2	2								
Finanziaria Nordica S.p.A.					10	0						
Fin-Anz S.p.A.			38	38								
Totale rapporti con parti correlate	581	581	92	66	234	188	86	85	9.810	9.422	3.708	3.655
<i>Totale voce di bilancio</i>	<i>9.930</i>	<i>12.758</i>	<i>92</i>	<i>1.268</i>	<i>26.865</i>	<i>31.074</i>	<i>5.547</i>	<i>4.885</i>	<i>37.995</i>	<i>78.844</i>	<i>47.995</i>	<i>42.727</i>
Incidenza percentuale sulla voce di bilancio	5,85%	4,55%	100,00%	5,21%	0,87%	0,61%	1,55%	1,74%	25,82%	11,95%	7,73%	8,55%

Valore dei rapporti economici con parti correlate relativi al Gruppo:

	<i>Ricavi operativi</i>		<i>Costi di acquisto prestazione di servizi e altri costi</i>		<i>Proventi finanziari e diversi</i>		<i>Oneri finanziari e diversi</i>		<i>Rettifiche attività finanziarie</i>	
	31-dic-16	31-dic-15	31-dic-16	31-dic-15	31-dic-16	31-dic-15	31-dic-16	31-dic-15	31-dic-16	31-dic-15
Società collegate										
Afin S.r.l.							158	158	46	43
Vanguard S.r.l.	1	0							-48	-37
Altre imprese correlate										
Fincisa S.p.A.	3	5	1	56			72	72		
Arca S.p.A.	13	43	1	-1						
Ceramiche Industriali Sassuolo e Fiorano S.p.A.	65	865	-3	116			215	215		
Finanziaria Nordica S.p.A.	3	2								
Beni Immobili S.p.A.	3	5	626	627						
I Lentischi S.r.l.				0						
La Servizi Generali Srl		5	1	-1						
Fin Mill S.r.l. in liquidazione									-5	-123
Kabaca S.p.A.					35	35				
Totale rapporti con parti correlate	88	925	626	797	35	35	445	445	-7	-117
<i>Totale voce di bilancio</i>	<i>168.022</i>	<i>184.700</i>	<i>114.340</i>	<i>128.738</i>	<i>3.565</i>	<i>1395</i>	<i>4.521</i>	<i>5.028</i>	<i>-13</i>	<i>-448</i>
Incidenza percentuale sulla voce di bilancio	0,1%	0,5%	0,5%	0,6%	1,0%	2,5%	9,8%	8,9%	53,8%	26,1%

Valore dei rapporti patrimoniali ed economici con parti correlate relativi alla capogruppo:

	Attività finanziarie disponib. per la vendita		Crediti finanziari non correnti		Crediti finanziari correnti		Crediti commerciali		Altri crediti correnti		Finanziamenti correnti		Debiti commerciali		Altri debiti	
	31-dic-16	31-dic-15	31-dic-16	31-dic-15	31-dic-16	31-dic-15	31-dic-16	31-dic-15	31-dic-16	31-dic-15	31-dic-16	31-dic-15	31-dic-16	31-dic-15	31-dic-16	31-dic-15
Società controllate																
CC Höganäs Byggekramik AB							11	-			-	-	2	2	200	204
OY Pukkila AB							86	39			2.644	2.511	23	23		
Klängenberg Dekoramik GmbH					-	-	838	605					53			
Cinca SA							76	14					1.845	1.368		
Evers AS							16	8						1		
Höganäs Céramiques France SA					100						10	10	88	168		
Bellegrove Ceramics							325	221			408	452	12	7		
Hoganas Byggekramik AS							1	-								
Biztiles Italia S.p.A.					854	450	784	750					12	12		
Cinca Comercializadora SL								1						1		
United Tiles SA											2.638	11.055				
Gres 2000 S.r.l								2								
Finale Sviluppo S.r.l.			2.142	2.135	112	112	9	3							14	14
Società collegate																
Afin S.r.l.											3.383	3.250	-	-		
Vanguard S.r.l.							2	1								
Altre imprese correlate																
Arca S.p.A.							143	127								
Fincisa S.p.A							17	14			1.437	1.398	-	-		
Kabaca S.p.A.	581	581			52	26		-								
Monoforte S.r.l.					2	2										
Fin-Anz S.p.A.					38	38										
CISF. Ceramiche Ind. Sassuolo e Fiorano S.p.A:							14	4	-	-	4.990	4.774	986	1.150		
B.I. Beni Immobili S.p.A							20	15	86	85			2.697	2.480		
Finanziaria Nordica S.p.A.					-	-	10	-			-	-				
La Servizi Generali S.r.l.					1	-	15	14					25	25		
Totale rapporti con parti correlate	581	581	2.142	2.135	1.159	630	2.215	1.816	86	85	15.510	23.450	5.743	5.441	214	218
<i>Totale voce di bilancio</i>	<i>581</i>	<i>581</i>	<i>2.142</i>	<i>2.135</i>	<i>1.159</i>	<i>630</i>	<i>17.277</i>	<i>20.335</i>	<i>1.870</i>	<i>2.714</i>	<i>37.347</i>	<i>86.956</i>	<i>35.733</i>	<i>33.625</i>	<i>5.498</i>	<i>6.724</i>
Incidenza % sulla voce di bilancio	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	12,8%	8,9%	4,6%	3,1%	41,5%	27,1%	16,1%	15,9%	3,9%	0,2%

	<i>Ricavi operativi</i>		<i>Costi di acquisto e prestazione di servizi</i>		<i>Proventi finanziari e diversi</i>		<i>Oneri finanziari e diversi</i>		<i>Valutazione partecipazioni</i>	
	31-dic-16	31-dic-15	31-dic-16	31-dic-15	31-dic-16	31-dic-15	31-dic-16	31-dic-15	31-dic-16	31-dic-15
Società controllate										
CC Höganäs Byggkeramik AB	1.921	2.495	-24	-16				12		
OY Pukkila AB	859	989	-8	-6			133	17		
Klingenberg Dekoramik Gmbh	1.176	444	650	-7						
Cinca SA	283	144	713	868						
Evers AS	223	348	-2	-2						
Höganäs Byggkeramik AS	1	2	-1	-1						
Höganäs Céramiques France SA			-5	173	100					
Bellegrove Ceramics	802	585	81	189			21	29		
Biztiles Italia S.p.A.		129		10	35	15			-134	-213
Cinca Comercializadora SL			-1	-1						
United Tiles SA							178	425		
Finale Sviluppo S.r.l.	3	2							-60	-80
Gres 2000									-5	
Società collegate										
Afin S.r.l.							158	158	46	43
Vanguard S.r.l	1	0							-48	-37
Altre imprese correlate										
Fincisa S.p.A	3	5	1	56			72	72		
Arca S.p.A.	13	43	1	-1						
Ceramiche Industriali Sassuolo e Fiorano S.p.A.	65	865	-3	116			215	215		
Finanziaria Nordica S.p.A	3	2								
Beni Immobili S.p.A	3	5	626	627						
La Servizi Generali Srl		5	1	-1						
Kabaca S.p.A.					35	35				
I Lentischi S.r.l.										
FinMill S.r.l. in liquidazione									-5	-123
Studiolive S.r.l.										
Totale rapporti con parti correlate	5.356	6.063	2.029	2.004	170	50	777	928	-206	-410
<i>Totale voce di bilancio</i>	<i>69.465</i>	<i>76.517</i>	<i>46.639</i>	<i>54.267</i>	<i>3.154</i>	<i>441</i>	<i>3.627</i>	<i>4.584</i>	<i>-206</i>	<i>-741</i>
Incidenza percentuale sulla voce di bilancio	7,7%	7,9%	4,4%	3,7%	5,4%	11,3%	21,4%	20,2%	100,0%	55,3%

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte ed è valutato sia in termini commerciali cioè, correlati alla tipologia dei clienti, ai termini contrattuali ed alla concentrazione delle vendite, sia in termini finanziari connessi alla tipologia delle controparti utilizzate nelle transazioni finanziarie. La gestione del credito commerciale è affidata alla responsabilità dell'Ufficio Servizio ai Clienti e dell'Ufficio Recupero Crediti e Gestione Contenzioso sulla base di procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei partner commerciali. Questa procedura permette di definire quelle regole e quei meccanismi operativi che garantiscano di generare un flusso di pagamenti tali da garantire alla società la solvibilità del cliente e la redditività del rapporto. L'attività di attivazione e di monitoraggio del cliente si basa sulla raccolta dei dati e delle informazioni sui nuovi clienti (per permettere una valutazione completa e corretta dei rischi che un nuovo cliente può apportare) e sulla supervisione dell'evoluzione delle singole posizioni creditizie. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle posizioni in sofferenza non sia mai significativo. Le prassi operative della società consentono un controllo del rischio di credito, attraverso una procedura che consente di monitorare le classi di merito dei clienti che richiedono dilazioni nei pagamenti, limitando così la vendita di prodotti e/o servizi a clienti senza un adeguato livello di affidamento e di garanzie. Il rischio di credito è inoltre mitigato dal fatto che non vi sono esposizioni importanti dovute a concentrazione di posizioni, essendo il numero dei clienti molteplice ed il fatturato particolarmente distribuito. Per quanto riguarda il rischio di controparte finanziaria derivante dall'impiego della liquidità, la società attua politiche che limitano l'esposizione di credito con le singole istituzioni finanziarie.

Nella tabella seguente sono evidenziati i crediti commerciali suddivisi per scadenza (in migliaia di euro)

31 dicembre 2016

	Scaduto	< 30 giorni	30-60 giorni	60-90 giorni	90-120 giorni	> 120 giorni	non scaduti	Totale
Crediti Commerciali		9.683	2.966	1.400	556	2.282	12.900	29.787

31 dicembre 2015

	Scaduto	< 30 giorni	30-60 giorni	60-90 giorni	90-120 giorni	> 120 giorni	non scaduti	Totale
Crediti Commerciali		9.009	2.999	1.110	1.658	3.205	16.553	34.534

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale al valore di ciascuna categoria dei crediti di seguito indicati:

Crediti commerciali correnti 26.865 migliaia di euro

Altre voci attive non correnti 1.058 migliaia di euro

Altre voci attive correnti 5.547 migliaia di euro

Il *fair value* delle categorie sopra indicate non viene esposto in quanto il valore contabile ne rappresenta un'approssimazione ragionevole.

Rischi ambientali

L'esposizione del Gruppo ai rischi derivanti dalle norme in materia ambientale e del personale è monitorata ed eventuali situazioni che dovessero essere riscontrate nell'ambito dell'operatività sono trattate nel rispetto delle norme alle quali la società soggiace. In materia di politica ambientale la società promuove azioni e progetti che garantiscono il rispetto dell'ambiente e rispondono alle esigenze degli stakeholder, monitorando e valutando periodicamente l'adesione, il rispetto e la conformità alle normative ambientali e ai principi della propria politica ambientale ispirata al concetto di sviluppo sostenibile e del rispetto dell'ambiente come fattore strategico di competizione sul mercato.

Per un maggior dettaglio sulle caratteristiche dei rischi a cui è esposta la società si rimanda al contenuto della nota integrativa.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'avvio dell'esercizio 2017 è stato leggermente penalizzato in termini di sviluppo dei fatturati dalla estensione del periodo di chiusura invernale della produzione che ha generato un incremento dei prodotti in "stock out". L'incremento delle spedizioni registrato contestualmente al riavvio della produzione ha però consentito un veloce recupero del terreno perso e si prevede, alla fine del primo trimestre, di registrare un fatturato da vendite di prodotti a catalogo sui tre Marchi Cisa, Cerdisa e Ricchetti in crescita rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Considerando inoltre l'incremento del portafoglio ordini confermati che, alla data del 28 Febbraio mostrava un incremento di ca. il 6% rispetto al dato registrato nello stesso periodo dell'esercizio precedente si prevede un fatturato in crescita per tutto il primo semestre.

I segnali di ripresa già registrati nel corso del 2016 su alcuni mercati di riferimento e confermati dall'andamento dell'ordinato dei primi mesi dell'esercizio in corso sostengono le ipotesi di crescita che sono alla base degli obiettivi di miglioramento pianificati per il 2017 anche se la situazione di incertezza economica e politica in alcune aree geografiche di riferimento spinge ad esprimersi con molta cautela sulla probabilità di effettivo raggiungimento degli stessi.

La Capogruppo, in analogia con l'esercizio precedente, si è avvalsa della deroga, prevista dallo statuto, per l'approvazione del bilancio entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, in considerazione dell'obbligo di redazione del bilancio consolidato e della impossibilità per le società partecipate di anticipare la redazione dei bilanci di esercizio per permettere alla controllante di pubblicare il progetto di bilancio nei nuovi termini previsti dalla normativa.

Signori Azionisti,

Sottoponiamo quindi alla vostra approvazione il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2016, redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS, che presenta una perdita di Euro 7.997.830.

Il Consiglio di Amministrazione Vi propone di riportare la perdita d'esercizio di euro 7.997.830 a nuovo.

Vi invitiamo pertanto ad assumere la presente delibera:

- di approvare il bilancio al 31 dicembre 2016 chiuso con una perdita di esercizio di Euro 7.997.830 nonché la relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione;
- il riporto a nuovo della perdita d'esercizio di euro 7.997.830.

Modena, li 27 marzo 2017

Per il Consiglio di Amministrazione
L' Amministratore Delegato
Ing. Andrea Lodetti

BILANCIO CONSOLIDATO 2016

Bilancio consolidato al 31/12/2016

redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS (in migliaia di euro)

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

<i>Attività</i>	<i>Note</i>	al 31 dicembre 2016	al 31 dicembre 2015
Immobilizzazioni materiali	7.1	115.670	117.628
Investimenti immobiliari	7.3		21.545
Avviamento	7.2.1	5.142	5.212
Attività immateriali	7.2.2	1.971	1.922
Partecipazioni in società collegate	7.4	1.820	1.772
Altre attività finanziarie	7.6	386	383
Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.5.1	0	0
- di cui verso entità correlate		0	0
Crediti verso altri	7.7	1.058	1.660
Crediti finanziari	7.8	0	0
- di cui verso entità correlate		0	0
Crediti per imposte anticipate	7.14	13.747	14.859
Totale attività non correnti		139.794	164.980
Attività non correnti destinate alla dismissione			
Crediti commerciali	7.9	26.865	31.074
- di cui verso entità correlate		234	214
Rimanenze di magazzino	7.10	78.967	85.897
Altri crediti	7.7	5.547	4.885
- di cui verso entità correlate		86	85
Crediti per imposte anticipate	7.15		
Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.5.2	9.930	12.758
- di cui verso entità correlate		581	581
Crediti finanziari	7.8	92	1.268
- di cui verso entità correlate		92	66
Strumenti derivati			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.11	1.442	1.595
Totale attività correnti		122.843	137.478
Attività non correnti destinate alla dismissione	7.3.1	24.849	
Totale attività non correnti destinate alla dismissione		24.849	
Totale attività		287.486	302.459

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

<i>Passività e Netto</i>	<i>Note</i>	al 31 dicembre 2016	al 31 dicembre 2015
Finanziamenti	7.13	60.346	22.691
Imposte differite passive	7.14	23.919	25.042
Fondi Tfr e di quiescenza	7.15	11.561	12.287
Fondi per rischi ed oneri	7.16	2.364	2.963
Totale passività non correnti		98.190	62.983
Finanziamenti	7.13	37.995	78.844
<i>- di cui verso entità correlate</i>		9.810	9.422
Debiti commerciali	7.17	47.995	42.727
<i>- di cui verso entità correlate</i>		3.708	3.689
Altri debiti	7.18	12.508	15.509
<i>- di cui verso entità correlate</i>		0	0
Debiti tributari	7.19	4.765	5.243
Strumenti finanziari derivati			
Totale passività correnti		103.263	142.322
Passività attribuibili ad attività destinate alla dismissione		-	
Totale passività attribuibili ad attività destinate alla dismissione		-	
Totale passività		201.453	205.305
Capitale sociale		62.356	62.360
Riserva Legale			
Fondo sovrapprezzo azioni		38.653	38.653
Altre riserve		21.551	21.736
Riserva di fair value		-424	713
Utile a nuovo		-26.233	-4.294
Quota di spettanza dei terzi		0	-3
Utile (Perdita) d'esercizio		-9.870	-22.010
Totale patrimonio netto	7.12	86.033	97.155
Totale patrimonio netto e passività		287.486	302.459

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

		al 31 dicembre 2016	al 31 dicembre 2015
Ricavi delle vendite	7.20	165.215	180.852
- di cui verso entità correlate		52	857
Altri ricavi	7.21	2.807	3.848
- di cui verso entità correlate		36	68
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati		-7.051	-11.698
Valore della produzione		160.971	173.001
Costi per acquisti	7.22	-51.789	-58.368
- di cui verso entità correlate		0	-111
Costi per servizi	7.23	-57.558	-62.593
- di cui verso entità correlate		-619	-678
Costo del personale	7.24	-46.082	-50.957
Altri costi	7.26	-4.842	-7.777
- di cui verso entità correlate		-7	-8
RISULTATO OPERATIVO LORDO (EBITDA)		700	-
Ammortamenti e svalutazioni	7.25	-9.168	-14.579
RISULTATO OPERATIVO		-8.468	-21.273
Proventi e Oneri finanziari - Net	7.27	-956	-3.633
- di cui verso entità correlate		-410	-410
Rettifiche di valore di attività finanziarie	7.28	-13	-448
- di cui verso entità correlate		-7	-117
RISULTATO ANTE IMPOSTE		-9.437	-25.355
Imposte dell'esercizio	7.29	-433	3.345
RISULTATO NETTO		-9.870	-22.010
Risultato di pertinenza dei terzi		-0	-0
RISULTATO NETTO DEL GRUPPO		-9.870	-22.010
<i>EPS (espresso in euro)</i>			
Risultato per azione base	7.30	-0,125	-0,279
Risultato diluito per azione		-0,125	-0,279

DETERMINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO COMPLESSIVO:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Note	31-dic-16	31-dic-15
RISULTATO NETTO DEL PERIODO (A)		-9.870	-22.010
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio			
- Utili/(perdite) da rimisurazione sui piani a benefici definiti		-161	595
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		-161	595
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:			
- Variazione netta di fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita		-1.441	3005
- Differenza di cambio da conversione delle gestioni estere		-200	149
- Valutazione derivati di copertura			241
- Effetti fiscali		305	-721
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		-1.336	2674
TOTALE ALTRI UTILI/PERDITE (B)	7.31	-1.497	3269
TOTALE UTILE/PERDITA COMPLESSIVO (A) + (B)		-11.367	-18.741
Risultato del periodo attribuibile a			
Soci della controllante		-11.367	-18.741
Terzi		0	0

RENDICONTO FINANZIARIO AL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO IL
31/12/2016 SECONDO LO IAS 7 (MIGLIAIA DI EURO)

<i>(in migliaia di euro)</i>	31-dic-16	31-dic-15
1 Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio	(8.948)	(6.692)
2 Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione operativa		
Risultato del periodo prima delle imposte	(9.437)	(25.355)
Variazione fair value attività finanziarie e altre componenti non finanziarie	(1.253)	3.313
Ammortamenti immateriali	826	901
Ammortamenti materiali e svalutazioni	8.343	13.678
Accantonamento fondo TFR	1.057	1.080
(Utilizzo) fondo TFR	(1.783)	(2.966)
Accantonamento fondi a lungo termine	149	2.151
(Utilizzo) fondi a lungo termine	(796)	(408)
Oneri finanziari netti (+)	956	3.633
Decremento (incremento) crediti commerciali e altri crediti	4.149	3.918
- di cui verso entità correlate	(21)	894
Attività disponibili per la vendita	2.828	(1.970)
Decremento (incremento) rimanenze	6.930	14.388
Incremento (decremento) fornitori e altre passività	2.270	(1.091)
- di cui verso entità correlate	19	(500)
Variazione di imposte anticipate e differite	56	136
Imposte sul reddito corrisposte	(978)	1.219
Totale	13.317	12.627
3 Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione di investimento		
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(10.342)	(6.722)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(875)	(1.111)
Disinvestimenti delle immobilizzazioni materiali	770	3.790
Disinvestimenti delle immobilizzazioni immateriali	0	0
Altre variazioni delle immobilizzazioni	(46)	(18)
Partecipazioni ed altre attività finanziarie	(3)	329
Totale	(10.496)	(3.732)
4 Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione finanziaria		
Incassi (rimborsi) debiti finanziari	1.355	(6.278)
- di cui verso entità correlate	388	(193)
Decrementi crediti finanziari	1.200	(1.240)
- di cui verso entità correlate	0	(35)
Incrementi crediti finanziari	(24)	0
- di cui verso entità correlate	(24)	0
Proventi finanziari netti	(956)	(3.633)
TOTALE	1.575	(11.151)
5 Flusso di liquidità netto dell'esercizio	4.396	(2.256)
6 Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio	(4.552)	(8.948)

DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE

	31-dic-16	31-dic-15
Depositi bancari e postali	1.079	1.385
Cassa	363	210
Utilizzi di SBF	(5.994)	(10.543)
TOTALE	(4.552)	(8.948)

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI GRUPPO

	31-dic-16	31-dic-15
A. Cassa	363	210
B. Altre disponibilità liquide	1.079	1.385
C. Titoli detenuti per la negoziazione	9.930	12.758
D. Liquidità (A + B + C)	11.372	14.353
E. Crediti finanziari correnti	92	1268
F. Debiti bancari correnti	19.202	42.483
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	3.994	23.797
H. Altri debiti finanziari correnti	14.799	12.564
I. Indebitamento finanziario correnti (F+G+H)	37.995	78.844
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	26.531	63.222
K. Debiti bancari non correnti	43.545	5.985
L. Altri debiti non correnti	16.801	16.705
M. Indebitamento finanziario non corrente (K+L)	60.346	22.691
N. Indebitamento finanziario netto di gruppo (J+M)	86.877	85.913

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31/12/15 E 31/12/16 (IN MIGLIAIA DI EURO)

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Riserva di fair value	Utili indivisi	Risultato	Totale	Capitale e riserve di terzi	Totale
Saldo al 31-12-2014	62.316	38.653	21.587	-1.637	11.700	-16.763	115.856	(4)	115.852
Movimentazione azioni proprie	44						44		44
Destinazione risultato					(16.763)	16.763	0		0
Variazione altre riserve					769		769		769
Variazione di Fair Value				2.350			2.350		2.350
Adeguamento riserva di conversione			149				149		149
Altro							0	1	
Risultato del periodo						(22.010)	(22.010)	0	(22.010)
Variazione terzi									0
Saldo al 31-12-2015	62.360	38.653	21.736	713	(4.294)	(22.010)	97.158	(3)	97.155
Movimentazione azioni proprie	(4)						(4)		(4)
Destinazione risultato					(22.010)	22.010	0		0
Variazione altre riserve					71		71		71
Variazione di Fair Value				(1.137)			(1.137)		(1.137)
Adeguamento riserva di conversione			(185)				(185)		(185)
Altro							0	3	3
Risultato del periodo						(9.870)	(9.870)		(9.870)
Variazione terzi									0
Saldo al 31-12-2016	62.356	38.653	21.551	(424)	(26.233)	(9.870)	86.033	0	86.033

NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO

AL 31-12-2016

1. NOTE DI COMMENTO

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Boards ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art.9 del Dlgs n. 38/2005. E' costituito dallo stato patrimoniale, conto economico, prospetto di determinazione del risultato complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalla presente nota di commento. Nell'ambito delle scelte consentite dallo IAS 1 per quanto attiene agli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, si è deciso di adottare, con riferimento allo stato patrimoniale, uno schema che prevede la suddivisione tra attività e passività correnti e non correnti e, con riferimento al conto economico, uno schema che prevede la classificazione dei costi per natura, ritenuto maggiormente rappresentativo delle dinamiche aziendali.

Il rendiconto finanziario, predisposto dal Gruppo come previsto dallo IAS 7, è stato redatto applicando il metodo indiretto.

Si precisa infine che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono state inserite specifiche voci negli schemi di conto economico, stato patrimoniale e rendiconto finanziario con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate.

2. DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

La data di riferimento del bilancio consolidato non differisce da quella di chiusura dei bilanci delle società incluse nel consolidamento e viene indicata nel 31 dicembre 2016. Il presente bilancio è stato approvato il 27 marzo 2017 dal Consiglio di Amministrazione, che ne ha, quindi, autorizzato la pubblicazione. Il Consiglio di Amministrazione mantiene la possibilità di modificarlo, qualora intervenissero eventi successivi rilevanti che ne richiedessero il cambiamento, fino all'Assemblea.

3. ATTIVITÀ E STRUTTURA DEL GRUPPO

Le società che compongono il gruppo operano quasi esclusivamente nell'ambito della produzione industriale e della commercializzazione di piastrelle per pavimenti e rivestimenti in ceramica e materiali accessori per la posa.

Il bilancio consolidato include il bilancio della capogruppo Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. e quello delle società nelle quali la capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto.

La Capogruppo è a sua volta controllata da Fincisa S.p.A. con sede in Modena, Strada delle Fornaci, 20 capitale sociale Euro 28.485.561,00 interamente versato, la quale risulta quindi esercitare la funzione di direzione e coordinamento di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A ai sensi dell'art. 2497 del codice civile.

Le società consolidate al 31 dicembre 2016 sono di seguito riportate:

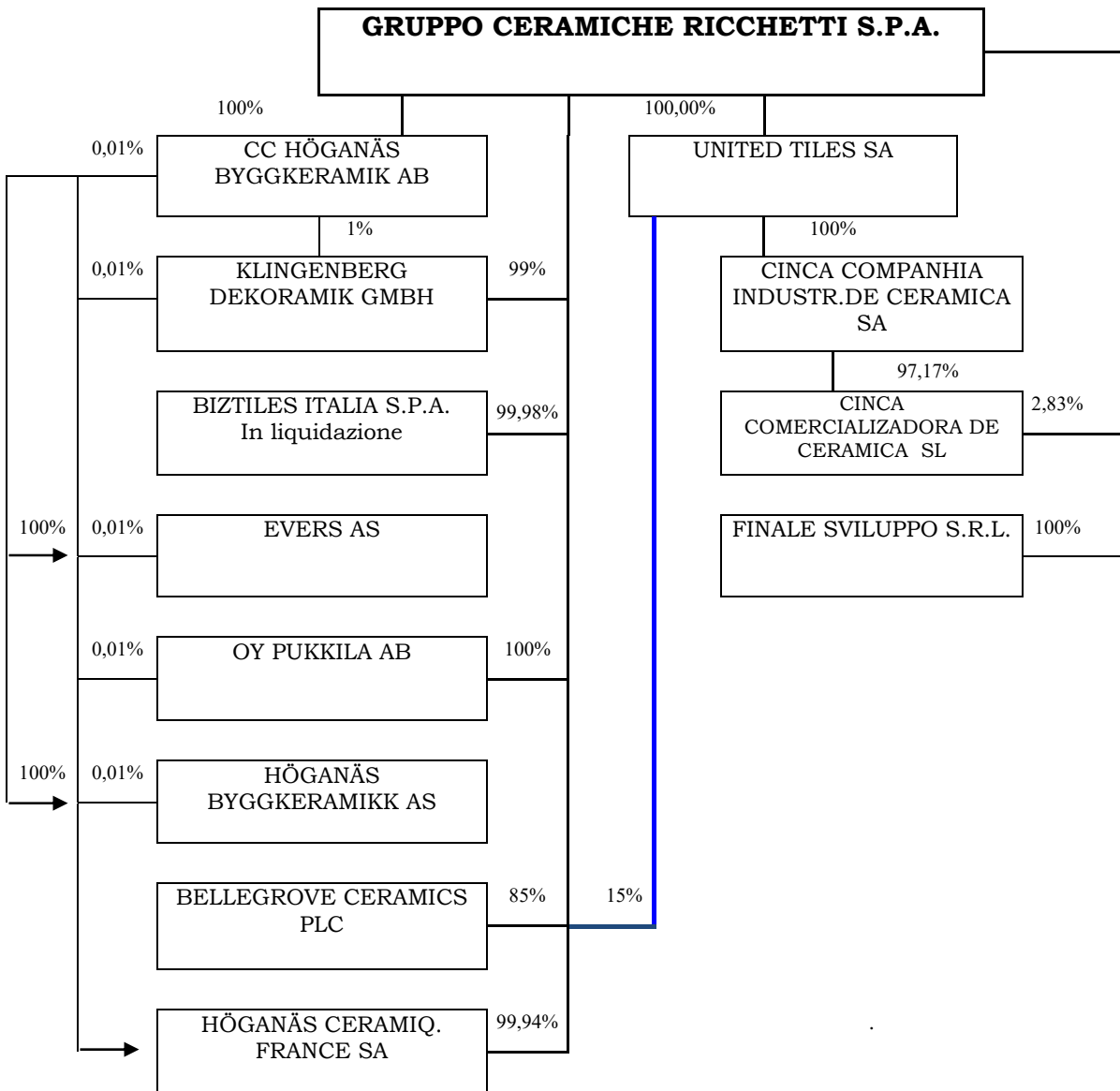
Denominazione	Sede	% di controllo	% di controllo	Capitale sociale	
		2016	2015	31/12/2016	
				Divisa	Valore
Gruppo Ceramiche Ricchetti Spa	Italia		Holding	Euro	62.355.970
Biztiles Italia S.p.A. in liquidazione	Italia	99,98	99,98	Euro	120.000
Finale Sviluppo S.r.l.	Italia	100	100	Euro	50.000
Cinca Companhia Industrial de Ceramica SA	Portogallo	99,998	99,998	Euro	6.718.000
OY Pukkila AB	Finlandia	100	100	Euro	5.045.638
CC Höganäs Byggkeramik AB	Svezia	100	100	Sek	15.600.000
Klingenberg Dekoramik GmbH	Germania	100	100	Euro	4.076.530
Bellegrave Ceramics Plc	Gran Bretagna	99,85	99,85	GBp	2.000.000
Höganäs Byggkeramik AS	Norvegia	100	100	Nok	6.000.000
Evers AS	Danimarca	100	100	Dkr	5.500.000
Höganäs Céramiques, France SA	Francia	99,99	99,99	Euro	152.449
Cinca Comercializadora de ceramica S.L.	Spagna	100	100	Euro	954.989
United Tiles SA	Lussemburgo	99,998	99,998	Euro	14.018.500

Tramite le controllate estere, il gruppo mantiene la propria presenza produttiva e commerciale nei principali mercati internazionali.

Vengono inoltre riportati di seguito l'elenco delle partecipazioni in imprese collegate non consolidate valutate all'equity:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto totale	Utile (perdita)	% poss	Quota di possesso	Valore di bilancio
		€/000	€/000	€/000	€/000	€/000	€/000
Afin S.p.A.	Modena	6.982	8.222	170	21,01	1.727	1.727
Finmill S.p.A. in liquidazione	Bologna	1.068	277	(17)	33,63	93	93
Vanguard Ceramiche S.r.l.	Modena	26	(54)	(82)	40,00	(22)	-
Totale						1.799	1.820

Di seguito si riporta schematicamente la struttura del gruppo:



AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2015 risulta variata per effetto della liquidazione della società controllata Gres 2000 S.r.l. perfezionatasi a dicembre 2016.

4. PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

4.1 PRINCIPI CONTABILI DI RIFERIMENTO E CONTINUITA' AZIENDALE

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, a partire dall'esercizio 2005 le società con titoli ammessi alle negoziazioni in un mercato regolamentato degli Stati membri dell'Unione Europea redigono il bilancio consolidato conformemente ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) omologati dalla Commissione Europea. Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 è stato redatto in accordo ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

Il bilancio consolidato è presentato in migliaia di euro. Il bilancio è redatto secondo il criterio del costo, ad eccezione degli strumenti finanziari e delle attività non correnti destinate alla dismissione che sono valutati al fair value e delle partecipazioni in società collegate che sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

La redazione di un bilancio in accordo con gli IFRS (International Financial Reporting Standards) richiede giudizi, stime e assunzioni che hanno un effetto sulle attività, passività, costi e ricavi. I risultati consuntivi possono essere diversi da quelli ottenuti tramite queste stime.

I principi contabili adottati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 sono stati omogeneamente applicati anche a tutti i periodi presentati a confronto. I principi contabili descritti nel seguito sono stati applicati a partire dallo stato patrimoniale di apertura all'1 gennaio 2004, redatto allo scopo della transizione agli IFRS, come richiesto dall'IFRS 1.

I principi contabili sono stati applicati omogeneamente in tutte le società del Gruppo.

Nel corso dell'esercizio 2016 la Società Capogruppo ha continuato ad operare in una situazione di tensione finanziaria anche per effetto dei risultati economici negativi conseguiti nei recenti esercizi; inoltre, nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio, le ottime performance registrate in termini di metri quadrati prodotti, a riprova del successo dell'avvenuta riorganizzazione industriale, unita ad un andamento delle vendite inferiore alle aspettative, specie nel mese di ottobre, hanno provocato un incremento del capitale circolante netto che a sua volta ha contribuito all'inasprimento della situazione di tensione finanziaria già presente.

Tale situazione è stata parzialmente riequilibrata grazie al finanziamento di circa 1 milione di Euro ricevuto dalla controllata diretta United Tiles che ha a sua volta beneficiato della distribuzione di un dividendo di pari importo da parte della controllata portoghese Cinca Companhia Industrial de Ceramica SA, come peraltro previsto dal Piano Industriale e Finanziario per il periodo 2016 – 2021.

In data 30 giugno 2016 è stato sottoscritto dall'Emittente e dalla totalità degli Istituti di Credito coinvolti nell'operazione l'accordo di ristrutturazione del proprio debito finanziario (l'"Accordo").

L'Accordo raggiunto con gli istituti bancari si basa sul Piano Industriale e Finanziario per il periodo 2016 – 2021, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella sua versione definitiva in data 29 Giugno 2016 e attestato da parte di un esperto indipendente ai sensi e per gli effetti dell'articolo 67, terzo comma, lettera d) R.D. 16 marzo 1942 n. 267 e successive modifiche, il quale è finalizzato al ripristino di una situazione di equilibrio economico e finanziario sostenibile attraverso un processo di ristrutturazione industriale e di rilancio già avviato nell'esercizio 2016.

Le principali azioni correttive previste dal piano, ed in gran parte già realizzate consistono in:

- chiusura dello stabilimento 3, sito in Maranello, con conseguente riduzione del personale operativo e concentrazione della produzione nello stabilimento 7, anch'esso sito in Maranello, il cui assetto produttivo viene ampliato ed integrato con nuovi impianti;
- chiusura del sito logistico di Gorzano e trasferimento delle attività logistiche del marchio Ricchetti nel sito di Maranello;
- realizzazione di interventi di efficientamento organizzativo e di processo nelle strutture fisse.

A tal proposito anche alla luce delle risultanze dell'andamento dell'esercizio 2016, si ritiene che, pur nell'ambito degli ordinari elementi di soggettività e incertezza connaturati ai presupposti su cui si basa un piano industriale, e in particolare dalla rischiosità che eventi preventivati e azioni dai quali traggono origine possano non verificarsi, ovvero possano verificarsi in misura ed in tempi diversi da quelli prospettati, mentre potrebbero verificarsi eventi ed azioni non prevedibili al tempo della preparazione del piano, gli obiettivi fissati dal piano industriale suddetto possano ragionevolmente essere raggiunti nell'arco temporale prospettato.

Le banche creditrici, preso atto del contenuto del Piano, si sono rese disponibili a supportare il Gruppo Ceramiche Ricchetti secondo i termini e le condizioni condivise nell'Accordo.

L'intervento delle banche creditrici a supporto del Piano di ristrutturazione del Gruppo prevede, in estrema sintesi, quanto segue:

- Conferma delle linee a breve termine in essere per una durata di cinque anni
- Riqualificazione di parte degli affidamenti a breve termine in forme di medio-lungo
- Moratoria delle rate in conto capitale dei finanziamenti a medio termine per un periodo di due anni e rimodulazione dei relativi piani di ammortamento, oltre ad una rata *balloon* finale pari a circa 20 milioni di Euro
- Riduzione degli oneri finanziari sulle esposizioni a breve e medio-lungo termine

A completamento degli impegni assunti dalle parti, sono stati rinegoziati i parametri finanziari (*covenant*) relativi all'indebitamento, in linea con le indicazioni prospettiche del Piano.

In particolare, per quanto concerne l'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2016, la Capogruppo si è impegnata a rispettare i seguenti parametri finanziari, dove per le definizioni di Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA si fa riferimento a specifiche formulazioni definite in dettaglio dall'Accordo:

Covenant 1

Posizione Finanziaria¹ / (EBITDA² + dividendi ricevuti dalle Controllate Rilevanti) non superiore a 35,3

Covenant 2

Posizione Finanziaria³ / Patrimonio Netto non superiore a 0,94

Si precisa che per Controllate Rilevanti vengono contrattualmente intese Cinca Companhia Industrial de Ceramica SA, OY Pukkila AV, CC Hoganas Byggkeramik AB e United Tiles SA.

A dicembre 2016 Cinca Companhia Industrial de Ceramica SA ha provveduto, come previsto dal Piano Industriale e Finanziario, ad erogare a United Tiles SA, un dividendo di 1 milione di Euro. A sua volta United Tiles SA, non potendo deliberare analoga distribuzione nei tempi richiesti a causa del ritardo nell'approvazione del bilancio 2015, ha provveduto a trasferire analoga somma a titolo di finanziamento fruttifero alla Controllante Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A..

Alla luce di dati di Posizione Finanziaria da Piano ed EBITDA da Piano consuntivi migliorativi rispetto a quanto previsto dall'Accordo e della distribuzione di dividendi da parte della Controllata Rilevante Cinca Companhia Industrial de Ceramica nella misura sopra indicata, seppur ricevuti dalla Capogruppo in forma tecnica differente per le ragioni sopra esposte, risulta che il Covenant 1, è di fatto rispettato.

¹ Come definita in dettaglio dall'Accordo

² Come definito in dettaglio dall'Accordo

³ Come definita in dettaglio dall'Accordo

Da un punto di vista formale, al fine di sancire la equiparabilità del finanziamento ricevuto da United Tiles ad una sostanziale ricezione del dividendo originariamente distribuito da Cinca Companhia Industrial de Ceramica, il management della Capogruppo ha provveduto ad inviare alle Banche Finanziatrici una richiesta di modifica all'Accordo ("waiver") in questo senso anche alla luce del fatto che, come enunciato tra le Operazioni Consentite dal Piano Industriale e Finanziario e come già deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A., nel corso del 2017, si procederà in tempi brevi alla fusione per incorporazione di United Tiles SA in Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.

Per quanto sopra esposto il management, considerando anche l'atteggiamento non negativo rispetto alla richiesta di equiparazione avanzata della maggioranza degli Istituti coinvolti ritiene di poter ricevere in tempi brevi l'approvazione di quanto richiesto.

Il Covenant 2 risulta pienamente rispettato.

La manovra sopra sinteticamente descritta ed oggetto dell'Accordo ha coinvolto la totalità dell'esposizione finanziaria di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A., fatta eccezione per:

- le esposizioni derivanti da mutui agevolati che hanno mantenuto il profilo di rimborso definito dai contratti originari e, segnatamente, il finanziamento ipotecario concesso da UBI per cui è previsto un ulteriore tiraggio nel corso del 2017, il finanziamento ipotecario concesso da BPER ed il finanziamento concesso dal MIUR
- i contratti di locazione finanziaria, che manterranno il profilo di rimborso secondo i contratti originari

La situazione di tensione finanziaria ha inoltre comportato:

- la rinegoziazione dei termini di scadenza di alcune forniture con il differimento del pagamento di debiti commerciali relativi principalmente all'acquisto di materie prime di produzione e servizi altrimenti scaduti. A fine dicembre 2016 tali debiti ammontavano a circa 12,6 milioni di Euro di cui 2,1 milioni relativi ad utenze di gas ed energia, mentre il valore ad oggi ammonta a circa 13 milioni di euro di cui 1,5 milioni di Euro relativi ad utenze di energia. In particolare per quanto attiene le utenze di energia, in seguito alla comunicazione di messa in mora ricevuta alla fine di aprile 2015, la società ha formalizzato con i fornitori la definizione di piani di rientro che sono attualmente rispettati. A tali debiti si aggiungono ulteriori posizioni di natura commerciale per un ammontare totale di circa 1 milione di Euro al 31 dicembre 2016 (ad oggi tale valore risulta invariato);
- la rinegoziazione dei termini di scadenza degli affitti relativi agli immobili utilizzati dal Gruppo e di proprietà di società consociate con il differimento di debiti per affitti altrimenti scaduti per un ammontare di circa 3 milioni di Euro.

Per le società controllate estere: non si sono manifestate problematiche di rilievo concernenti la gestione della liquidità anche per la limitata esposizione delle stesse nei confronti del sistema bancario.

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto e considerando che:

- sulla base della manovra finanziaria sottoscritta con il ceto bancario il Gruppo è in grado con le risorse finanziarie proprie generate dall'attività operativa e con le addizionali risorse finanziarie derivanti dalla riduzione delle scorte di magazzino e dalla dismissione delle attività finanziarie e immobiliari non più funzionali alle attività produttive, di supportare il fabbisogno finanziario a servizio del debito nei termini previsti dall'Accordo nonché il fabbisogno finanziario associato agli impegni ordinari e straordinari legati al funzionamento del medio periodo e che in ogni caso tali risorse valutate ad oggi consentirebbero di fronteggiare gli impegni dei prossimi 12 mesi;
- anche alla luce di un atteggiamento non negativo, rispetto alla richiesta di equiparazione tra dividendi e finanziamento infragruppo avanzata, della maggioranza

degli Istituti coinvolti, si ritiene che, poiché la sostanza dell'operazione, ossia la ricezione da parte della Capogruppo di un flusso di cassa positivo proveniente dalle Controllate Rilevanti seppur in forma tecnica differente (e peraltro temporanea, vista l'imminente operazione di incorporazione della United Tiles SA) risulta rispettato, le banche approvino in tempi brevi il waiver al Covenant 1 richiesto;

- l'andamento dell'esercizio 2016 mostra che le operazioni di ristrutturazione industriale e organizzativa siano state portate a buon fine e che non sussistano più elementi di incertezza sulla messa a regime del nuovo layout produttivo;
- ad oggi il Gruppo sta proseguendo con regolarità la propria operatività con i conti bancari, ed ha puntualmente adempiuto al pagamento degli interessi sul debito previsti per lo scorso dicembre 2016

si è ritenuto che il Gruppo potrà disporre di risorse sufficienti per continuare l'esistenza operativa nel prevedibile futuro, e in ogni caso per un periodo non inferiore a dodici mesi dalla data del presente bilancio, e si è ritenuto appropriato redigere i bilanci civilistico e consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2016 sulla base del presupposto della continuità aziendale.

I criteri di valutazione utilizzati ai fini della predisposizione dei prospetti contabili per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2015, ad eccezione dei principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1 gennaio 2016, che tuttavia non hanno avuto effetti sul presente bilancio.

In particolare si segnalano i seguenti emendamenti:

- *Modifiche allo IAS 19 sui benefici per i dipendenti*

L'emendamento propone di presentare le contribuzioni (relative solo al servizio prestato dal dipendente nell'esercizio) effettuate dai dipendenti o terze parti ai piani a benefici definiti a riduzione del service cost dell'esercizio in cui viene pagato tale contributo. La necessità di tale proposta è sorta con l'introduzione del nuovo IAS 19 (2011), ove si ritiene che tali contribuzioni siano da interpretare come parte di un post-employment benefit, piuttosto che di un beneficio di breve periodo e, pertanto, che tale contribuzione debba essere spalmata sugli anni di servizio del dipendente.

- *Modifiche all'IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto*

Emendamenti relativi alla contabilizzazione dell'acquisizione di interessenze in una joint operation la cui attività costituisca un business nell'accezione prevista dall'IFRS 3. Le modifiche richiedono che per queste fattispecie si applichino i principi riportati dall'IFRS 3 relativi alla rilevazione degli effetti di una business combination al 1 gennaio 2016 o successivamente.

- *Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38*

Le modifiche allo IAS 16 stabiliscono che i criteri di ammortamento determinati in base ai ricavi non sono appropriati, in quanto, secondo l'emendamento, i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa. Le modifiche allo IAS 38 introducono una presunzione relativa, secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato per le medesime ragioni stabilite dalle modifiche introdotte allo IAS 16. Nel caso delle attività intangibili questa presunzione può essere peraltro superata, ma solamente in limitate e specifiche circostanze.

- *Modifiche allo IAS 27 - Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato*

Con la modifica allo IAS 27 Bilancio separato, lo IASB ha introdotto la facoltà di valutare le partecipazioni in società controllate, collegate o in joint venture, nel bilancio separato, utilizzando il metodo del patrimonio netto. Tale facoltà che era prima preclusa si aggiunge alle altre due opzioni che sono state mantenute: metodo del costo o fair value in accordo con lo IAS 39 o IFRS 9. La facoltà di utilizzare il metodo del patrimonio netto per tutte o per alcune categorie di partecipazioni dovrà essere applicata nel bilancio separato in modo retroattivo.

- *Modifiche allo IAS 1 - l'iniziativa sull'informativa di bilancio.*

Con la *Disclosure Initiative* lo IASB ha chiarito i seguenti aspetti con riferimento alla presentazione del bilancio:

- enfasi sulla significatività delle informazioni integrative del bilancio
- ordine delle note esplicative al bilancio
- aggregazione/disaggregazione delle voci di bilancio
- sub-totali negli schemi di bilancio

- altre componenti del conto economico complessivo relative a società collegate e joint venture valutate con il metodo del patrimonio netto.

- *Modifiche al IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts:*

L'IFRS 14 è un principio opzionale che consente ad un'entità, le cui attività sono soggette a tariffe regolamentate di continuare ad applicare, al momento della prima adozione degli IFRS, gran parte dei precedenti principi contabili adottati per gli importi relativi alla rate regulation. Le entità che adottano l'IFRS 14 devono presentare i saldi relativi alla rate regulation in linee separate del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria e presentare i movimenti di questi conti in linee separate del prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo. Il Principio richiede che venga data informativa sulla natura, e i rischi associati, della regolamentazione tariffaria e gli effetti di questa sul bilancio dell'entità. Questo principio non trova applicazione per il Gruppo, poiché questo utilizza già gli IFRS.

- *Modifiche all'IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28 – Entità di investimento:*

Le modifiche trattano le problematiche sorte nell'applicazione dell'eccezione relativa alle entità di investimento prevista dall'IFRS 10 Bilancio Consolidato. Le modifiche all'IFRS 10 chiariscono che l'esenzione alla presentazione del bilancio consolidato si applica all'entità capogruppo che è la controllata di un'entità di investimento, quando l'entità di investimento valuta tutte le proprie controllate al fair value.

Inoltre, le modifiche all'IFRS 10 chiariscono che solo una controllata di un'entità di investimento che non è essa stessa un'entità di investimento e che fornisce servizi di supporto all'entità di investimento viene consolidata. Tutte le altre controllate di un'entità di investimento sono valutate al fair value. Le modifiche allo IAS 28 Partecipazioni in società collegate e joint-venture permettono all'investitore di mantenere, nell'applicazione del metodo del patrimonio netto, la valutazione al fair value applicata dalle collegate o joint venture di un'entità di investimento nella valutazione delle proprie partecipazioni in società controllate.

- *Miglioramenti ai principi contabili internazionali Ciclo 2010-2012*

L'obiettivo dei miglioramenti annuali è quello di trattare argomenti necessari relativi a incoerenze riscontrate negli IFRS oppure a chiarimenti di carattere terminologico, che non rivestono un carattere di urgenza, ma che sono stati discussi dallo IASB nel corso del ciclo progettuale iniziato nel 2011. In alcuni casi le modifiche rappresentano chiarimenti o correzioni ai principi in questione (IFRS 8, IAS 16, IAS 24 e IAS 38), in altri casi le modifiche comportano cambiamenti alle disposizioni vigenti o forniscono ulteriori indicazioni in merito alla loro applicazione (IFRS 2 e 3).

- *Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2012-2014*

Tali miglioramenti riguardano: IFRS 5, IFRS 7 e IAS 19 .

Tali modifiche, in vigore dall'esercizio con inizio dal 1 gennaio 2016 senza impatti significativi sul bilancio consolidato di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.

Si riportano inoltre i Principi Contabili ed emendamenti non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo.

Alla data del presente Bilancio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni:

- *IFRS 9-Strumenti finanziari (applicabile dal 1 gennaio 2018)*

Il nuovo documento rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39. L'IFRS 9 introduce nuovi criteri per la classificazione e la misurazione delle attività e passività finanziarie e per la derecognition delle attività finanziarie. In particolare sono stati modificati i criteri di rilevazione e valutazione delle attività finanziarie e la relativa classificazione nella relazione finanziaria. Le nuove disposizioni stabiliscono un modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie basato esclusivamente sulle seguenti categorie: attività valutate al costo ammortizzato e attività valutate al fair value. Le nuove disposizioni, inoltre, prevedono che le partecipazioni diverse da quelle in controllate, controllate congiuntamente o collegate siano valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico. Nel caso in cui tali partecipazioni non siano detenute per finalità di trading, è consentito rilevare le variazioni di fair value nel prospetto del conto economico complessivo, mantenendo a conto economico esclusivamente gli effetti connessi con la distribuzione dei dividendi. All'atto della cessione della partecipazione non è prevista l'imputazione a conto economico degli importi rilevati nel prospetto del conto economico complessivo. Il 28 ottobre

2010 lo IASB ha integrato le disposizioni dell'IFRS 9 includendo i criteri di rilevazione e valutazione delle passività finanziarie. In particolare, le nuove disposizioni richiedono che, in caso di valutazione di una passività finanziaria al fair value con imputazione degli effetti a conto economico, le variazioni del fair value connesse a modifiche del rischio di credito dell'emittente (cosiddetto own credit risk) siano rilevate nel conto economico complessivo; è prevista l'imputazione di detta componente a conto economico per assicurare la simmetrica rappresentazione con altre poste di bilancio connesse con la passività evitando accounting mismatch.

Inoltre, nel mese di novembre 2013, è stato pubblicato un emendamento che ha introdotto tre importanti modifiche. La più rilevante riguarda l'hedge accounting e introduce un nuovo modello che incorpora una serie di miglioramenti finalizzati ad allineare i trattamenti contabili con la gestione del rischio operata della società. Le altre due modifiche riguardano il periodo di prima applicazione del principio offrendo la possibilità di adozione immediata dello stesso, e la possibilità di registrare direttamente nel conto economico complessivo gli effetti derivanti dalle variazioni del rischio di credito dell'emittente (cosiddetto own credit risk). Il Gruppo sta ancora valutando il possibile impatto del nuovo principio e del relativo emendamento sulle sue attività e passività finanziarie.

- *IFRS 15-Ricavi derivanti da contratti con clienti (applicabile dal 1 gennaio 2018)*

Il nuovo principio ha lo scopo di migliorare la qualità e l'uniformità nella rilevazione dei ricavi nonché la comparabilità dei bilanci redatti secondo gli IFRS e i principi contabili americani. In base al nuovo principio il modello di riconoscimento dei ricavi non potrà più essere basato sul metodo 'earning' ma su quello 'assets-liability' che focalizza l'attenzione sul momento del trasferimento del controllo dell'attività ceduta. Il Gruppo sta ancora valutando l'impatto dell'adozione del nuovo principio sulla propria posizione finanziaria e redditività consolidata.

- *IFRS 16 – Leasing*

Emesso a gennaio 2016, sostituisce il precedente standard sul leasing lo IAS 17 e le relative interpretazioni, individua i criteri per la rilevazione, la misurazione e la presentazione, nonché l'informativa da fornire con riferimento ai contratti di leasing per entrambe le parti, il locatore ed il locatario. L'IFRS 16, per il locatario, c.d. "lessee", segna la fine della distinzione in termini di classificazione trattamento contabile, tra leasing operativo e leasing finanziario, trattando tutti i contratti in oggetto come leasing finanziari escludendo, da tale trattamento, i contratti a breve termine (entro 12 mesi) e quelli aventi ad oggetto beni di basso valore. Il nuovo standard sarà effettivo dal 1 gennaio 2019. L'applicazione anticipata è permessa purchè sia anche applicato l'IFRS 15 – Ricavi derivanti da contratti con clienti.

- *Emendamento allo IAS 12 – Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealized Losses*

Lo IASB chiarisce come debbano essere contabilizzate le attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al fair value, Tali modifiche chiariscono i requisiti per la rilevazione delle imposte anticipate con riferimento a perdite non realizzate, al fine di eliminare le diversità nella prassi contabile. Le modifiche saranno applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1 gennaio 2017 o successivamente. E' consentita un'applicazione anticipata.

- *Modifiche allo IAS 7 – Rendiconto Finanziario.*

In data 29 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato un emendamento relativo al principio ed avente come oggetto "L'iniziativa di informativa" al fine di una migliore informativa sulla movimentazione delle passività finanziarie. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017.

- *Ciclo annuale di miglioramenti IFRS 2014–20*

In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha emesso alcuni cambiamenti minori ai principi IFRS 1 (First-Time Adoption of IFRS), IFRS 12 (Disclosure of interests in other entities) e IAS 28 (Investments in Associates and Joint Ventures) e un'interpretazione IFRIC (Interpretation 22 Foreign Currency Transactions and Advance Consideration). L'obiettivo dei miglioramenti annuali è quello di trattare argomenti necessari relativi a incoerenze riscontrate negli IFRS oppure a chiarimenti di carattere terminologico, che non rivestono un carattere di urgenza, ma che sono stati discussi dallo IASB nel corso del ciclo progettuale. Tra le principali modifiche segnaliamo quelle relative all'IFRIC 22, che indirizza l'uso dei tassi di cambio in transazioni in cui i corrispettivi in valuta siano pagati o ricevuti in anticipo. Tali emendamenti troveranno applicazione a partire dagli esercizi che iniziano successivamente al 1° gennaio 2018, ad eccezione delle modifiche all'IFRS 12 che entrerà in vigore dal 1° gennaio 2017.

Il Gruppo sta valutando l'impatto delle modifiche, emendamenti ed interpretazioni ai Principi Contabili omologati non adottati in via anticipata o in corso di omologazione. Il Gruppo ha iniziato ad effettuare un'analisi dei potenziali impatti che l'applicazione dei nuovi standard, IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers e IFRS 16 Leases potrà avere sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria e sull'informativa contenuta nel bilancio del Gruppo.

L'IFRS 15 è stato emesso a maggio 2014 ed introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applicherà ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente.

Il nuovo principio sostituirà tutti gli attuali requisiti presenti negli IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi ed è efficace per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente. Il Gruppo prevede di applicare il nuovo standard dalla data di efficacia obbligatoria.

Nel corso degli ultimi mesi del 2016 il Gruppo ha avviato un processo volto alla valutazione preliminare dei principali effetti dell'IFRS 15, che è soggetta a cambiamenti in seguito all'analisi di maggior dettaglio attualmente in corso di svolgimento. Inoltre il Gruppo sta considerando i chiarimenti emessi dallo IASB nell'Aprile del 2016 e valuterà ogni ulteriore sviluppo nel corso di svolgimento del progetto di valutazione degli impatti. Nella definizione del piano progettuale il Gruppo ha elaborato un piano di lavoro volto a quantificare gli impatti dell'applicazione del nuovo standard ed a fornire le informazioni sull'implementazione del principio nei bilanci antecedenti la data di prima applicazione, come suggerite dal public statement emesso dall'ESMA il 20 luglio 2016 dal titolo "Issues for consideration in implementing IFRS 15: Revenue from Contracts with Customers".

L'IFRS 16 è stato pubblicato nel gennaio 2016 e sostituisce lo IAS 17 Leasing, l'IFRIC 4 Determinare se un accordo contiene un leasing, il SIC-15 Leasing operativo - Incentivi e il SIC-27 La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing.

L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari in accordo con lo IAS 17. Il principio entrerà in vigore per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2019 o successivamente. Non si prevede di applicare il nuovo standard anticipatamente.

Ad eccezione delle eventuali risultanze che dovessero emergere da quanto sopra esposto, non si attendono impatti significativi sul bilancio consolidato dai nuovi principi riportati.

4.2 PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento include il bilancio della Capogruppo, Gruppo Ceramiche Ricchetti SpA, delle sue controllate e delle sue collegate senza alcuna eccezione.

(i) Società controllate

Trattasi di imprese in cui il Gruppo esercita il controllo così come definito dallo IFRS 10 – Bilancio consolidato. Le società si definiscono controllate quando la Capogruppo è in grado di esercitare il controllo se è esposta o ha il diritto a partecipare ai risultati (positivi e negativi) della partecipata e se è in grado di esercitare il suo potere per influenzarne i risultati economici. Le nuove disposizioni, inoltre, riconoscono la possibilità di esercitare il controllo su una partecipata anche in assenza della maggioranza dei diritti di voto per effetto della dispersione dell'azionariato o di un atteggiamento passivo da parte degli altri investitori. Nella definizione del controllo si tengono in considerazione anche i potenziali diritti di voto che al momento sono liberamente esercitabili o convertibili. Tali diritti di voto potenziali non sono considerati ai fini

del processo di consolidamento in sede di attribuzione alle minoranze del risultato economico e della quota di patrimonio netto di spettanza.

I bilanci delle società controllate sono consolidati a partire dalla data in cui il Gruppo ne acquisisce il controllo e deconsolidati a partire dalla data in cui tale controllo viene meno.

L'acquisizione delle società controllate è contabilizzata in base al cosiddetto metodo dell'acquisto (*purchase account*). Il costo di acquisizione corrisponde al valore corrente delle attività acquisite, azioni emesse o passività assunte alla data di acquisizione, maggiorato dai costi direttamente attribuibili all'operazione. L'eccesso del costo di acquisizione rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del valore corrente delle attività nette acquisite è contabilizzato nell'attivo patrimoniale come avviamento. L'eventuale avviamento negativo è contabilizzato a conto economico alla data di acquisizione.

Ai fini del consolidamento delle società controllate è applicato il metodo dell'integrazione globale, assumendo cioè l'intero importo delle attività e passività patrimoniali e tutti i costi e ricavi a prescindere dalla percentuale di partecipazione. Il valore contabile delle partecipazioni consolidate è quindi eliminato a fronte del relativo patrimonio netto. Le quote di patrimonio netto e di risultato di competenza dei soci di minoranza sono evidenziate rispettivamente in un'apposita voce di patrimonio netto ed in una linea separata del conto economico consolidato.

(ii) Società collegate

Società collegate sono quelle società nelle quali il Gruppo ha un'influenza significativa, ma non il controllo sulla gestione (IAS 28 – *Partecipazioni in collegate*). Tale influenza è presunta quando è detenuto più del 20% dei diritti di voto effettivi o potenzialmente esercitabili alla data di rendicontazione. Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 include la quota di competenza degli utili e delle perdite delle società collegate, valutate con il metodo del patrimonio netto dalla data nella quale si è manifestata l'influenza significativa sulla gestione fino alla sua cessazione. Analogamente a quanto sopra descritto per le società controllate, anche l'acquisizione di società collegate è contabilizzata in base al metodo dell'acquisto; in questo caso, l'eventuale eccesso del costo di acquisizione rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del valore corrente delle attività nette acquisite è incluso nel valore della partecipazione.

Dopo l'acquisizione, le partecipazioni in società collegate sono rilevate con il metodo del patrimonio netto rilevando la quota di pertinenza del Gruppo nel risultato e nei movimenti delle riserve rispettivamente a conto economico e a patrimonio netto.

(iii) Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

I saldi infragruppo e gli utili e le perdite derivanti da operazioni infragruppo sono eliminate nel bilancio consolidato. Gli utili infragruppo derivanti da operazioni con società collegate sono eliminati nell'ambito della valutazione della partecipazione con il metodo del patrimonio netto. Le perdite infragruppo sono eliminate soltanto se non vi è evidenza che siano realizzate nei confronti di terzi. Quando la quota di pertinenza del Gruppo delle perdite di una società collegata è pari o superiore al valore della partecipazione, il Gruppo non riconosce ulteriori perdite a meno che non abbia obblighi di ripianamento o abbia effettuato pagamenti per conto della società collegata.

4.3 TRATTAMENTO DELLE OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA

(i) Operazioni in valuta estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo Ceramiche Ricchetti Spa è l'euro. Le operazioni in valuta estera sono convertite in euro sulla base del cambio della data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie sono convertite al cambio della data di riferimento dello stato patrimoniale. Le differenze cambio che emergono dalla conversione sono imputate a conto economico. Le attività e passività non monetarie valutate al costo storico sono convertite al cambio in vigore alla data della transazione. Le attività e passività monetarie non valutate al *fair value* sono convertite in euro al cambio della data rispetto alla quale è stato determinato il *fair value*.

(ii) Conversione dei bilanci in valuta estera

Le attività e le passività delle società residenti in Paesi diversi da quelli dell'Unione Europea, comprese le rettifiche derivanti dal processo di consolidamento relative all'avviamento e agli adeguamenti al *fair value* generati dall'acquisizione di un'impresa estera al di fuori della UE,

sono convertite ai cambi della data di riferimento dello stato patrimoniale. I ricavi ed i costi delle medesime società sono convertiti al cambio medio del periodo, che approssima i cambi alle date alle quali sono avvenute le singole transazioni. Le differenze cambi emergenti dal processo di conversione sono imputate direttamente in un'apposita riserva di patrimonio netto denominata Riserva di conversione. Al momento della dismissione di una entità economica estera, le differenze cambio accumulate e riportate nella Riserva di conversione saranno rilevate a conto economico.

I cambi utilizzati sono riepilogati nella seguente tabella:

Divisa		Cambio medio esercizio 2016	Cambio 31/12/2016	Cambio medio esercizio 2015	Cambio 31/12/2015
Dollaro Usa	US\$	1,106598	1,0541	1,1096	1,0887
Corona Svedese	SEK	9,467312	9,5525	9,3545	9,1895
Corona Norvegese	NOK	9,292695	9,0863	8,9417	9,603
Corona Danese	DKK	7,445358	7,4344	7,4587	7,4626
Lira Sterlina	GBP	0,818896	0,85618	0,726	0,734

I reciproci rapporti di debito e credito, di costi e ricavi, fra società consolidate e gli effetti di tutte le operazioni di rilevanza significativa intercorse fra le stesse sono stati elisi.

4.4 ATTIVITA' NON CORRENTI DESTINATE AD ESSERE VENDUTE (held for sale)

Le attività destinate ad essere vendute ed eventuali attività e passività appartenenti a rami di azienda o a partecipazioni consolidate destinate alla vendita sono valutate al minore fra il valore di carico al momento della classificazione di tali voci come *held for sale* ed il loro *fair value*, al netto dei costi di vendita.

Le eventuali perdite di valore contabilizzate in applicazione di detto principio sono imputate a conto economico, sia nel caso di svalutazione per adeguamento al *fair value*, sia nel caso di utili e perdite derivanti da successive variazioni del *fair value*.

4.5 IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

(i) Immobilizzazioni di proprietà

Gli impianti ed i macchinari sono valutati al costo di acquisizione o di produzione e sono esposti al netto degli ammortamenti (vedi successivo punto *iv*) e delle perdite di valore (vedi principio contabile 4.10). Il costo delle immobilizzazioni prodotte internamente include i materiali, la manodopera diretta ed una quota dei costi di produzione indiretti. Il costo delle immobilizzazioni sia acquistate esternamente, sia prodotte internamente, include i costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene e, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni contrattuali, il valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione delle immobilizzazioni. Il costo pagato per acquisire o produrre l'attività è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione pertanto, qualora il pagamento sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione.

Per il patrimonio immobiliare è stata effettuata alla data di transizione una valutazione a valori correnti sulla base di una perizia redatta da un valutatore esperto ed indipendente, anche al fine di poter scindere il valore dei terreni precedentemente incluso nella categoria "terreni e fabbricati" e sottoposto ad ammortamento.

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (qualifying asset ai sensi dello IAS 23 – Oneri finanziari) sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe di beni cui essi si riferiscono.

Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli

stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività.

Le immobilizzazioni disponibili per la vendita sono valutate al minore fra il *fair value* al netto degli oneri accessori alla vendita ed il costo.

(ii) Immobilizzazioni in leasing finanziario

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, per le quali il Gruppo ha assunto sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi con la proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo. Tali immobilizzazioni sono valutate al minore tra il loro *fair value* ed il valore attualizzato delle rate del leasing al momento della sottoscrizione del contratto, al netto degli ammortamenti cumulati (vedi successivo punto iv) e delle perdite di valore (vedi principio contabile 4.10). La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari, ridotta in base al piano di rimborso delle quote capitale. Le rate dei leasing finanziari sono contabilizzate secondo quanto descritto nel principio contabile 4.22.

(iii) Costi successivi

I costi di sostituzione di alcune parti delle immobilizzazioni sono capitalizzati quando è probabile che questi costi comportino futuri benefici economici e possano essere misurati in maniera affidabile. Tutti gli altri costi, incluse le spese di manutenzione e riparazione, sono imputati a conto economico quando sostenuti.

(iv) Ammortamenti

Gli ammortamenti sono imputati a conto economico in modo sistematico e costante sulla base della stimata vita utile delle immobilizzazioni in base alla residua possibilità di utilizzo.

Considerata l'omogeneità dei beni compresi nelle singole categorie di bilancio si ritiene che, a meno di casi specifici rilevanti, le vite utili per categoria di beni siano le seguenti:

Terreni	vita utile indefinita
Fabbricati industriali	25 – 40 anni
Forni	10 anni
Impianti e macchinari	5 -10 anni
Attrezzature industriali e commerciali	3 - 5 anni
Altri beni	3 - 5 anni

La stimata vita utile dei beni è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti alle aliquote, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni di terzi sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati per il periodo più breve tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua del bene cui la miglioria è relativa.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi è evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso. Qualora si rilevino sintomi che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile è svolto l'impairment test. Il ripristino di valore è effettuato qualora vengano meno le circostanze che avevano comportato la rilevazione della perdita di valore.

4.6 INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Secondo quanto consentito dallo IAS 40, i terreni ed i fabbricati non strumentali e posseduti al fine di conseguire canoni di locazione o per la rivalutazione del valore sono contabilizzati in base al valore corrente, rappresentato da un valore di mercato determinato periodicamente da esperti esterni.

Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando essi sono ceduti o quando l'investimento immobiliare è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua eventuale cessione. Poiché nel secondo semestre dell'esercizio 2016 la Società Capogruppo ha dato mandato a primaria società del settore di porre in essere le attività necessarie all'individuazione di potenziali acquirenti per gli immobili di Bondeno e Gonzaga, ed ha di fatto avviato per conto proprio l'attività di individuazione di potenziali acquirenti per gli immobili di Sassuolo e Finale Emilia, dando l'avvio alle operazioni tese alla dismissione di tali immobili, nel bilancio al 31 dicembre 2016 i valori relativi a tali immobili sono stati riclassificati tra le attività non correnti destinate alla dismissione, sussistendo i requisiti previsti dall'IFRS 5.

4.7 ATTIVITA' IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate al costo di acquisizione o di produzione. Il costo di acquisizione è rappresentato dal fair value del prezzo pagato per acquisire l'attività e ogni costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. Il costo, così definito, è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione pertanto, qualora il pagamento del prezzo sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione. Per le immobilizzazioni immateriali generate internamente, il processo di formazione dell'attività è distinto nelle due fasi della ricerca (non capitalizzata) e quella successiva dello sviluppo (capitalizzata). Qualora le due fasi non siano distinguibili l'intero progetto è considerato ricerca. Gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione non sono mai capitalizzati.

4.8 AVVIAMENTO

L'avviamento è contabilizzato al costo, al netto delle perdite di valore (impairment losses). L'avviamento è allocato alle unità generatrici dei flussi finanziari (*cash generating units*) e non è più ammortizzato a partire dal 1° gennaio 2004. Il valore di carico è valutato al fine di verificare l'assenza di perdite di valore (vedi principio contabile 4.10). L'avviamento relativo a società controllate non consolidate o a società collegate è incluso nel valore della partecipazione. L'eventuale avviamento negativo originato dalle acquisizioni è imputato direttamente a conto economico.

L'avviamento non viene ammortizzato, ma allocato alle Cash Generating Units (CGU) e sottoposto annualmente, o più frequentemente se determinati eventi o mutate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 "Riduzioni di valore delle attività". Successivamente alla rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate

4.9 ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le altre attività immateriali sono valutate al costo di acquisto o di produzione. Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le attività a vita utile indefinita non sono ammortizzate ma sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore con periodicità annuale o, più frequentemente, quando vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo aventi i requisiti richiesti dallo IAS 38 per essere rilevati nell'attivo patrimoniale (la possibilità tecnica, l'intenzione e la capacità di completare, utilizzare o vendere l'attività, la disponibilità delle risorse necessarie al completamento e la capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile durante lo sviluppo) sono ammortizzati sulla base della loro prevista utilità futura a decorrere dal momento in cui i prodotti risultano disponibili per l'utilizzazione economica. La vita utile viene riesaminata e modificata al mutare delle previsioni sull'utilità futura.

Diritti marchi e licenze

I diritti, marchi e licenze sono contabilizzati al costo e rappresentati al netto degli ammortamenti accumulati; diritti, marchi e licenze a vita utile finita sono ammortizzati linearmente a quote costanti sulla base della vita utile stimata come segue:

- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno da 3 a 10 anni;
- Software, licenze e altri 5 anni;

I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati e ridefiniti almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di eventuali variazioni significative.

I costi correlati allo sviluppo o al mantenimento dei programmi di software sono contabilizzati come costi incrementativi.

4.10 IMPAIRMENT DI ATTIVITA'

Perdite di valore

I valori di libro delle attività, ad eccezione delle rimanenze di magazzino, delle attività finanziarie disciplinate dallo IAS 39, delle imposte differite attive, e delle attività non correnti destinate alla vendita disciplinate dall'IFRS 5 sono soggetti a valutazione alla data di riferimento dello stato patrimoniale, al fine di individuare l'esistenza di eventuali indicatori di perdita di valore (*impairment*).

Se dalla valutazione emerge l'esistenza di tali indicatori, viene calcolato il presunto valore recuperabile dell'attività con le modalità indicate al successivo punto (i).

Il presunto valore recuperabile dell'avviamento e delle immobilizzazioni immateriali non ancora utilizzate è stimato con periodicità almeno annuale, o più frequentemente se specifici eventi indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore.

Se il presunto valore recuperabile dell'attività o della sua unità generatrice di flussi finanziari (*cash generating units*) è inferiore al valore netto contabile, l'attività ad esso relativa viene conseguentemente rettificata per perdite di valore con imputazione a conto economico.

Le rettifiche per perdite di valore (*impairment losses*) effettuate relativamente alle unità generatrici di flussi finanziari (*cash generating units*) sono allocate in primo luogo all'avviamento e, per il residuo, alle altre attività su base proporzionale. Le *cash generating units* sono definite come le singole società dell'area di consolidamento, stante la loro autonoma capacità di generare flussi finanziari.

L'avviamento è stato sottoposto a valutazione (*impairment test*), come ogni anno dalla data di transizione agli IFRS al 1° gennaio 2004, al 31 dicembre 2016.

(i) Calcolo del presunto valore di recupero

Il presunto valore recuperabile di titoli detenuti fino a scadenza (*held to maturity*) e crediti finanziari registrati con il criterio del costo ammortizzato è pari al valore attualizzato dei futuri flussi di cassa stimati; il tasso di attualizzazione è pari al tasso d'interesse previsto al momento dell'emissione del titolo o dell'originarsi del credito. I crediti a breve non sono attualizzati.

Il presunto valore recuperabile delle altre attività è pari al maggiore tra il loro prezzo netto di vendita e il loro valore d'uso. Il valore d'uso è pari ai previsti flussi di cassa futuri, attualizzati ad un tasso, al lordo delle imposte, che tenga conto del valore di mercato dei tassi di interesse e dei rischi specifici dell'attività alla quale il presunto valore di realizzo si riferisce. Per le attività che non originano autonomi flussi di cassa, il presunto valore di realizzo è determinato facendo riferimento alla *cash generating unit* alla quale l'attività appartiene.

(ii) Ripristino di perdite di valore

Una perdita di valore relativa a titoli detenuti fino a scadenza (*held to maturity*) e crediti finanziari registrati con il criterio del costo ammortizzato si ripristina quando il successivo incremento del presunto valore recuperabile può essere oggettivamente riconducibile ad un evento occorso in un periodo successivo a quello nel quale è stata registrata la perdita di valore.

Una perdita di valore relativa alle altre attività si ripristina se vi è stato un cambiamento della stima utilizzata per determinare il presunto valore di recupero.

Una perdita di valore dell'avviamento non si ripristina mai.

Una perdita di valore si ripristina nei limiti dell'importo corrispondente al valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nel caso in cui nessuna perdita di valore fosse stata mai contabilizzata.

4.11 PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto, come previsto dallo IAS 28.

Le partecipazioni in altre imprese sono classificate fra gli strumenti finanziari disponibili per la vendita (*available for sale*) ai fini dei requisiti dello IAS 39, anche se il Gruppo non ha manifestato l'intenzione di cedere tali partecipazioni. Le partecipazioni in altre imprese, incluse le partecipazioni in società controllate, che per la loro scarsa significatività non sono consolidate, sono valutate al *fair value*.

Qualora alla data di riferimento dello stato patrimoniale si rilevi la presenza di perdite di valore rispetto all'importo determinato con la suddetta metodologia, la partecipazione stessa è conseguentemente svalutata.

4.12 DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono le esistenze di cassa, i depositi bancari e postali ed i titoli aventi una scadenza originaria inferiore a tre mesi. Gli scoperti di conto corrente e gli anticipi salvo buon fine sono portati a riduzione delle disponibilità liquide solo ai fini del rendiconto finanziario. Tali attività sono rilevate al *fair value*.

4.13 ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI, CREDITI ED ALTRE ATTIVITA' CORRENTI.

Le attività finanziarie correnti, i crediti commerciali e le altre attività correnti (esclusi gli strumenti finanziari derivati) al momento della prima iscrizione sono contabilizzati sulla base del costo d'acquisizione, inclusivo dei costi accessori.

Successivamente, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value* (valore di mercato). Gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione sono rilevate nel patrimonio netto fino al momento in cui l'attività finanziaria è venduta, momento in cui gli utili o le perdite sono rilevate nel conto economico. Inoltre le perdite vengono iscritte nel conto economico nel caso in cui la valutazione evidenzia una perdita e tale perdita è ritenuta di natura durevole. La perdita è ritenuta di natura durevole quando complessivamente eccede il terzo rispetto al valore storico di iscrizione o, alternativamente, permane per più di tre anni.

Ove il valore di mercato delle attività finanziarie non sia attendibilmente determinabile, queste sono misurate al costo d'acquisizione.

I crediti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali o che maturano interessi a valori di mercato, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale) al netto di un fondo svalutazione, esposto a diretta deduzione dei crediti stessi per portare la valutazione al presunto valore di realizzo (vedi principio contabile 4.10). I crediti la cui scadenza eccede i normali termini commerciali sono iscritti inizialmente al *fair value* e successivamente al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore.

4.14 RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo ed il valore di presunto realizzo. Il valore netto di realizzo è stimato tenuto conto del prezzo di mercato nel corso della normale attività d'impresa, dal quale sono dedotti i costi di completamento ed i costi di vendita.

Il costo è determinato con il criterio del costo medio ponderato ed include tutti i costi sostenuti per acquistare i materiali e trasformarli alle condizioni della data di riferimento dello stato patrimoniale. Il costo dei semilavorati e dei prodotti finiti include una quota dei costi indiretti, determinata sulla base della normale capacità produttiva.

4.15 PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale

La posta è rappresentata dal capitale sottoscritto e versato. I costi strettamente correlati all'emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale.

Azioni proprie

Con l'introduzione degli IAS 32 e 39, nel caso di acquisto di azioni proprie, il prezzo pagato, compresi eventuali oneri accessori direttamente attribuibili, viene dedotto dal patrimonio netto di gruppo fino al momento della cancellazione, remissione o alienazione delle azioni. Quando dette azioni proprie sono rivendute o riemesse, il prezzo incassato, al netto di eventuali oneri accessori

direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, è contabilizzato come patrimonio netto di gruppo.

Riserva di fair value

La posta accoglie le variazioni di fair value, al netto dell'effetto imposte, delle partite contabilizzate a fair value con contropartita patrimonio netto.

Altre riserve

Le poste sono costituite da riserve di capitale a destinazione specifica relative alla Capogruppo.

Utili a nuovo

La posta include i risultati economici dell'esercizio in corso e degli esercizi precedenti, per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o ripianata (in caso di perdite), i trasferimenti da altre riserve di patrimonio quando si libera il vincolo al quale erano sottoposte, nonché gli effetti della rilevazione di cambiamenti di principi contabili e di errori rilevanti. Inoltre è compresa in tale voce la riserva di transizione agli IAS/IFRS.

4.16 DEBITI FINANZIARI FRUTTIFERI DI INTERESSI

I debiti finanziari fruttiferi di interessi sono registrati inizialmente al *fair value*, al netto degli oneri accessori. Successivamente all'iscrizione originale i debiti finanziari fruttiferi di interessi sono valutati con il criterio del costo ammortizzato; la differenza fra tale valore ed il valore di estinzione è imputato a conto economico durante la durata del finanziamento sulla base del piano di ammortamento.

4.17 PASSIVITÀ PER BENEFIT AI DIPENDENTI

(i) Benefici a breve termine

I benefici a dipendenti a breve termine sono contabilizzati a conto economico nel periodo in cui viene prestata l'attività lavorativa.

(ii) Piani a contributi definiti (Defined contribution plans)

Il Gruppo partecipa a piani pensionistici a contribuzione definita a gestione pubblica o privata su base obbligatoria, contrattuale o volontaria. Il versamento dei contributi esaurisce l'obbligazione del Gruppo nei confronti dei propri dipendenti. I contributi costituiscono pertanto costi del periodo nel quale sono dovuti.

(iii) Piani a benefici definiti a favore dei dipendenti (Defined benefit plans)

I benefici garantiti ai dipendenti (*defined benefit plans*) erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del periodo di impiego nel Gruppo, che includono il trattamento di fine rapporto ed i fondi pensione, sono calcolati separatamente per ciascun piano, stimando, con tecniche attuariali, l'ammontare del futuro beneficio che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio ed in esercizi precedenti. Il beneficio così determinato è attualizzato ed è esposto al netto del *fair value* di eventuali attività relative. Il tasso di interesse attualizzato è quello, alla data di riferimento dello stato patrimoniale, calcolato attraverso un'interpolazione lineare dei tassi BID e ASK, SWAP. Il calcolo è effettuato con cadenza annuale da un attuario indipendente usando il metodo del *projected unit credit* (proiezione unitaria del credito).

Nel caso di incrementi dei benefici del piano, la porzione dell'aumento relativa al periodo di lavoro precedente è imputata a conto economico in quote costanti nel periodo nel quale i relativi diritti diverranno acquisiti. Nel caso i diritti siano acquisiti da subito, l'incremento è registrato immediatamente a conto economico.

Gli utili e le perdite attuariali al 1° gennaio 2004, data di transizione agli IFRS, sono stati imputati ad apposita riserva di patrimonio netto. Gli utili e le perdite attuariali successivi a tale data sono riconosciuti a conto economico per competenza (il Gruppo non si è mai avvalso del cosiddetto metodo del corridoio).

Da ultimo, per effetto dell'emendamento emesso dallo IASB allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2013 che modifica le regole di riconoscimento dei piani a benefici definiti e dei termination benefits, il Gruppo nell'esercizio 2013 ha applicato le regole di transizione previste dal nuovo principio rettificando i valori comparativi presentati in questo bilancio come se questo fosse sempre stato applicato.

4.18 IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito esposte nel conto economico includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto. In questo caso anche le imposte sul reddito sono imputate direttamente a patrimonio netto.

Le imposte correnti sono le imposte che ci si aspetta di pagare calcolate applicando al reddito fiscale imponibile l'aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento dello stato patrimoniale e le rettifiche alle imposte di esercizi precedenti.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio consolidato ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in funzione del previsto modo di riversamento delle differenze temporali, utilizzando l'aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento dello stato patrimoniale e tenendo conto delle modifiche legislative già deliberate.

Le imposte differite attive sono riconosciute soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali imposte differite. La società capogruppo ha stanziato l'imposizione differita attiva sulle perdite fiscali maturate fino al 31 dicembre 2012. L'imposizione differita attiva non iscritta per le perdite fiscali maturate al 31 dicembre 2016 ammonta a 6 milioni di euro; tali imposte differite attive saranno stanziate quando si stimerà la probabilità del recupero.

4.19 FONDI RISCHI E ONERI

Nei casi in cui il Gruppo abbia una legale o sostanziale obbligazione risultante da un evento passato ed è probabile che si debbano sostenere delle perdite di benefici economici per adempiere a tale obbligazione, viene iscritto un fondo rischi ed oneri. Se il fattore temporale della prevista perdita di benefici è significativo, l'importo delle future uscite di cassa viene attualizzato ad un tasso di interesse al lordo delle imposte, che tenga conto dei tassi di interesse di mercato e del rischio specifico della passività alla quale si riferisce.

4.20 DEBITI COMMERCIALI, ALTRI DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

I debiti commerciali e gli altri debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal valore nominale), rappresentativo del loro valore di estinzione.

Le passività finanziarie correnti includono la quota a breve termine dei debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni di cassa, nonché altre passività finanziarie. Le passività finanziarie sono misurate al costo ammortizzato, secondo il metodo dell'interesse effettivo.

Le passività finanziarie coperte da strumenti finanziari derivati sottoscritti a copertura del rischio di tasso di interesse sono valutate al valore corrente secondo le modalità previste per l'*Hedge accounting*.

4.21 RICAVI

(i) Ricavi delle vendite di beni e servizi

I ricavi delle vendite di beni sono imputati a conto economico quando i rischi e benefici connessi con la proprietà dei beni sono sostanzialmente trasferiti all'acquirente. I ricavi per servizi resi sono contabilizzati a conto economico sulla base della percentuale di completamento alla data di riferimento dello stato patrimoniale.

(ii) Contributi statali

I contributi statali sono registrati come ricavi differiti nelle altre passività, piuttosto che come posta rettificativa del valore contabile del bene per il quale è stato ottenuto, al momento nel quale c'è la ragionevole certezza che saranno concessi e nel quale il Gruppo ha adempiuto a tutte le condizioni necessarie per ottenerli. Il contributo è accreditato a conto economico in base alla vita utile del bene per il quale è concesso, mediante la tecnica dei risconti, in modo da nettare le quote di ammortamento rilevate.

I contributi ricevuti a fronte di costi sostenuti sono imputati a conto economico sistematicamente negli stessi periodi nei quali sono registrati i relativi costi. I contributi ricevuti a fronte di specifici beni iscritti nello stato patrimoniale sono imputati a conto economico alla voce altri ricavi operativi sistematicamente sulla base della vita utile della relativa attività.

(iii) Dividendi

I dividendi sono riconosciuti a conto economico alla data in cui è maturato il diritto alla loro percezione.

4.22 COSTI

(i) Canoni di affitti e di leasing operativi

I canoni di affitti di leasing operativi sono imputati a conto economico per competenza.

(ii) Canoni di leasing finanziari

I canoni di leasing finanziari sono imputati, quanto alla quota capitale a riduzione del debito finanziario, quanto alla quota interessi a conto economico.

(iii) Proventi ed oneri finanziari

I ricavi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo. Gli oneri ed i proventi finanziari includono i dividendi ricevuti da società controllate non consolidate e da società collegate, gli utili e perdite su cambi e gli utili e perdite su strumenti derivati che devono essere imputati a conto economico (vedi principio contabile internazionale 39 sulla contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati).

4.23. USO DI STIME

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

4.24. UTILE PER AZIONE

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le azioni aventi potenziale effetto diluitivo.

4.25 CORREZIONI DI ERRORI

Lo IAS 8 (*Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*) disciplina, tra l'altro, le modalità di rilevazione e rappresentazione degli errori di esercizi precedenti.

Secondo tale principio, rientrano nel concetto di errore gli errori aritmetici, gli errori nell'applicazione di principi contabili, le sviste o interpretazioni distorte di fatti e le frodi.

Gli errori rilevanti, in relazione alla loro dimensione e alle circostanze che li hanno determinati, devono essere corretti retroattivamente nel primo bilancio autorizzato alla pubblicazione dopo la loro scoperta come segue:

- determinando nuovamente gli importi comparativi per gli esercizi precedenti in cui è stato commesso l'errore; o
- determinando nuovamente i saldi di apertura di attività, passività e patrimonio netto per il primo esercizio precedente presentato se l'errore è stato commesso precedentemente a tale esercizio.

La determinazione retroattiva dei valori consiste nel correggere la rilevazione, la valutazione e l'informativa concernente gli importi di elementi del bilancio come se l'errore di un esercizio precedente non fosse mai avvenuto

4.26. OPERAZIONI ATIPICHE E INUSUALI

Si precisa che nel corso del 2016 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, nell'accezione prevista dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 (DEM/6064293), secondo cui sono operazioni atipiche e/o inusuali quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di

determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine:
alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

5. GESTIONE DEL RISCHIO

Rischio finanziario

Per svolgere la propria attività il Gruppo si finanzia sul mercato indebitandosi principalmente con finanziamenti al tasso d'interesse variabile che lo espongono al rischio derivante dal rialzo dei tassi.

La gestione del rischio viene fatta dai reparti di tesoreria delle singole società, in linea con le procedure della "Policy di gestione del rischio".

I rischi finanziari cui il Gruppo è esposto si possono suddividere nelle seguenti categorie:

Rischio di cambio

Il rischio di cambio è il rischio che le parità valutarie si modifichino negativamente nel periodo intercorrente tra il momento in cui è stato definito il cambio obiettivo, ovvero sono nati degli impegni ad incassare e pagare importi in valuta per data futura, e il momento in cui detti impegni si mutano prima in ordini ed infine in fatturato. Le operazioni poste in essere a copertura di detto rischio sono trattate dalla società in regime di Hedge Accounting perché definite a fronte di transazioni future altamente probabili.

Le fluttuazioni della parità dal momento della fatturazione all'incasso vengono poi gestite separatamente senza l'attivazione dell'Hedge Accounting.

Rischio di tasso

Il rischio di tasso è il rischio di aumento incontrollato degli oneri derivanti dal pagamento di interessi indicizzati a tasso variabile su finanziamenti a medio termine del Gruppo.

L'obiettivo della gestione del rischio di tasso è di limitare e stabilizzare i flussi passivi dovuti agli interessi pagati su tali finanziamenti.

L'attività di copertura viene effettuata ogniqualvolta si reputi utile in relazione all'accensione di un finanziamento. L'orizzonte temporale non può essere superiore alla scadenza del finanziamento stesso.

Rischio di liquidità

Tale paragrafo deve essere letto congiuntamente con quanto riportato nella Relazione sulla gestione relativamente alle considerazioni sul going concern.

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie per l'operatività del Gruppo.

Il Gruppo ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- ottenimento di linee di credito adeguate;
- diversificazione degli strumenti di reperimento delle risorse finanziarie.
- Monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i suoi fabbisogni.

Strumenti finanziari derivati

La Società capogruppo nel corso del 2010 ha stipulato quattro contratti IRS (Interest Rate Swap) al fine della riduzione del rischio di tasso di interesse relativo a tre finanziamenti.

Al 31 dicembre 2016 il finanziamento oggetto delle operazioni di copertura è costituito dal mutuo in essere con la Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza per un nozionale di 6,96 milioni di Euro avendo la Capogruppo, in data 11 luglio 2016, proceduto all'estinzione anticipata dell'IRS stipulato con Banco Popolare di Verona, ad un valore in linea con il valore dello strumento al 30 giugno 2016 e riflesso nel bilancio consolidato semestrale abbreviato alla data.

Il contratto in essere prevede lo scambio dei flussi finanziari derivanti dal tasso variabile previsto dal contratto di finanziamento con i flussi finanziari derivanti dalla applicazione di un tasso variabile limitato da un tetto massimo (strike CAP) pari al 3,57%.

Tale contratto, che fino al bilancio al 31 dicembre 2015 veniva considerato di copertura con la iscrizione del valore MTM nella riserva di Fair Value (per complessivi Euro 344 migliaia al 31

dicembre 2015), a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione del Debito Finanziario verso gli Istituti di Credito non può più essere considerato tale e pertanto, al 31 dicembre 2016 è iscritto al Fair Value nella voce "Altre passività correnti" per un importo complessivo di Euro 164 migliaia relativo al mark to market negativo alla data di chiusura del semestre.

L'iscrizione al fair value in essere al 31 dicembre 2016 ha comportato l'imputazione al conto economico dell'esercizio di un onere pari a Euro 164 migliaia.

6. INFORMAZIONI SETTORIALI

Settore di attività

Il Gruppo opera esclusivamente nel settore dell'industria ceramica per la produzione e commercializzazioni di piastrelle per pavimenti e rivestimenti in ceramica e materiali accessori per la posa dal 1968.

Ai fini del controllo direzionale, il Gruppo è attualmente organizzato in un'unica divisione – prodotti ceramici. Il settore di attività è quindi stato considerato come primario, mentre sono stati considerati secondari i settori geografici.

Le informazioni sul settore di attività riflettono la struttura del reporting interno al Gruppo. Considerando quindi l'unicità del settore di riferimento di seguito ci si limita a dare informativa relativamente alla ripartizione per area geografica dei ricavi del gruppo.

I settori geografici sono stati individuati in base alla locazione dei suoi mercati e tipologia di clienti.

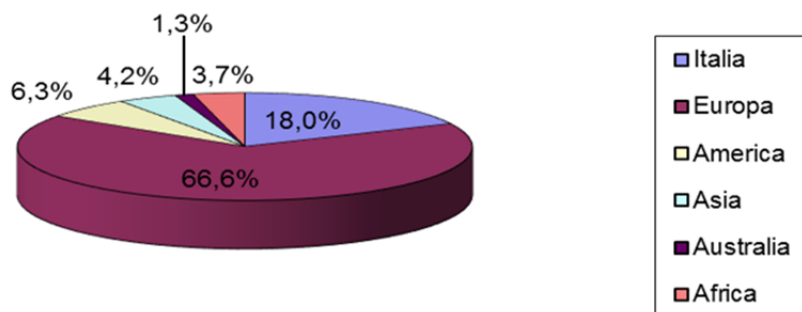
La ripartizione del volume dei ricavi, per area geografica, è la seguente (in migliaia di euro):

AREA GEOGRAFICA	31/12/2016		31/12/2015	
	€/000	%	€/000	%
Italia	17.288	10,46%	21.474	11,87%
Europa	124.203	75,18%	137.165	75,84%
Svezia	35.039	21,21%	38.820	21,47%
Francia	18.245	11,04%	19.775	10,93%
Spagna e Portogallo	13.381	8,10%	13.490	7,46%
Finlandia	13.943	8,44%	15.762	8,72%
Germania	14.262	8,63%	16.497	9,12%
Danimarca	4.245	2,57%	4.940	2,73%
Regno Unito	6.813	4,12%	7.367	4,07%
Grecia	2.366	1,43%	2.434	1,35%
Belgio e Lussemb.	1.927	1,17%	1.953	1,08%
Norvegia	1.090	0,66%	1.738	0,96%
Olanda	1.182	0,72%	1.268	0,70%
Austria	971	0,59%	982	0,54%
Altri Europa	10.739	6,50%	12.138	6,71%
America	11.048	6,69%	8.820	4,88%
Asia	7.088	4,29%	7.916	4,38%
Australia	2.589	1,57%	2.645	1,46%
Africa	2.999	1,82%	2.832	1,57%
Totale	165.215	100%	180.852	100%

La ripartizione delle vendite in volumi, per area geografica, è la seguente (in migliaia di mq):

VENDITE IN VOLUMI PER AREA GEOGRAFICA				
	2016		2015	
	Mq/000	%	Mq/000	%
Italia	2.342	18,01%	3.013	21,36%
Europa	8.653	66,56%	9.345	66,24%
Nord America	816	6,28%	621	4,40%
Asia	544	4,18%	592	4,20%
Australia	170	1,31%	167	1,18%
Africa	476	3,66%	370	2,62%
Totale	13.001	100%	14.108	100%

Ripartizione % vendite in Mq per area geografica



7. DETTAGLIO DELLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO, DEL PASSIVO E DEL CONTO ECONOMICO

Il commento sulla situazione complessiva delle imprese incluse nel consolidato, sull'andamento della gestione ed i rapporti tra le società del gruppo sono illustrati nella Relazione sulla gestione alla quale si rimanda; per quanto riguarda le singole voci del bilancio precisiamo quanto segue:

7.1 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I movimenti intervenuti nell'ambito delle immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio sono evidenziati dal seguente prospetto (in migliaia di euro):

Descrizione	Valore al 31/12/2015	Incrementi	Decrementi	Riclassifica a Investimenti Immobiliari	Altri movimenti	Effetto cambio	Valore al 31/12/2016
	€/000	€/000	€/000	€/000	€/000	€/000	€/000
Terreni	50.146			0	(3.304)	(21)	46.821
Fabbricati costruzioni leggere	123.752	160	(54)	0		(483)	123.375
Fondo ammortamento Fabbricati e costruzioni leggere	(82.363)	(2.472)	52	0		302	(84.481)
Fabbricati costruzioni leggere netto	41.389	(2.312)	(2)	0	0	(181)	38.894
Impianti e macchinari	193.555	6.314	(9.924)		5.511	0	195.456
Fondo ammortamento Impianti e macchinari	(172.516)	(5.338)	9.348			0	(168.506)
Impianti e macchinari netto	21.039	976	(576)	0	5.511	0	26.950
Attrezzature ind.li e comm.li	5.886	305	(30)			0	6.161
Fondo ammortamento	(5.519)	(209)	25			0	(5.703)
Attrezzature industriali e comm.li netto	367	96	(5)	0	0	0	458
Altri beni	13.951	278	(508)			0	13.721
Fondo ammortamento Altri beni	(13.545)	(172)	488			0	(13.229)
Altri beni netto	406	106	(20)	0	0	0	492
Immobilizzazioni in corso	4.281	3.285			(5.511)		2.055
Totale Immobilizzazioni materiali	117.628	2.151	(603)	0	(3.304)	(202)	115.670

Gli incrementi dell'esercizio afferiscono principalmente alla categoria degli Impianti e macchinari per effetto principalmente degli investimenti effettuati dalla società controllante relativamente al nuovo impianto produttivo e all'impianto turbogas.

Nella categoria "Terreni" si rileva la ri classifica del valore di un terreno sito a Maranello e pari a 3.304 migliaia di Euro tra le attività non correnti destinate alla dismissione, in ossequio al Principio IFRS 5, dal momento che è stato dato mandato a primaria società del settore di individuare potenziali acquirenti.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad incremento delle immobilizzazioni materiali.

Di seguito si riporta il dettaglio dei terreni per ogni società del gruppo:

Descrizione	Valore al 31-12-2016	Valore al 31-12-2015
	€/000	€/000
Gruppo Ceramiche Ricchetti Spa	35.482	38.786
Klingenberg Dekoramik GmbH	98	98
Cinca Companhia Industr. De ceramica SA	8.246	8.246
Oy Pukkila AB Finlandia	0	0
Finale Sviluppo S.r.l.	2.415	2.415
Bellegrave Ceramics Plc	3	3
Hoganas Byggkeramik AB	542	563
Hoganas Biggkeramik AS	16	16
Hoganas Ceramiques France SA	19	19
Totale	46.821	50.146

7.2 AVVIAMENTO E ATTIVITA' IMMATERIALI

7.2.1 AVVIAMENTO

L'avviamento non è sottoposto ad ammortamento ma assoggettato, con cadenza almeno annuale, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (cd "impairment test"). A tal fine l'avviamento è allocato, sin dalla data di acquisizione, o entro la fine dell'esercizio a questo successivo, a una o più unità generatrici di flussi finanziari indipendenti (*cash generating unit*). Il Gruppo verifica la recuperabilità dell'avviamento di ogni singola CGU attraverso la determinazione del valore d'uso.

Le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore d'uso riguardano il tasso di sconto, il tasso di crescita e le attese di variazione dei prezzi di vendita e dall'andamento dei costi diretti prendendo come riferimento gli indicatori medi di settore.

Di seguito si riporta il dettaglio per CGU:

	Saldo al 31/12/2015	Impairment	Altri movimenti	Saldo al 31/12/2016
	€/000	€/000	€/000	€/000
CC Höganäs Byggkeramik AB - Svezia	1.843	-	70	1.773
Cinca SA - Portogallo	3.369	-	-	3.369
Totale	5.212	-	70	5.142

L'avviamento allocato alla controllata svedese è relativo all'acquisizione, nel 1999, del ramo d'azienda Optiroc, ammortizzato fino alla di transizione ai principi contabili internazionali. L'avviamento allocato alla controllata portoghese è relativo all'acquisizione della controllata stessa da parte del gruppo, nel 1998, ammortizzato fino alla data di transizione ai principi contabili internazionali. La variazione dell'avviamento della controllata svedese è dovuta unicamente alla variazione del cambio.

Il Principio Contabile Internazionale numero 36 si basa sul metodo del Discounted Cash Flow, il quale determina il valore dell'azienda sulla base dei flussi finanziari futuri che la Società partecipata sarà in grado di generare.

Il Consiglio d'Amministrazione di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. ha basato la propria analisi sul business plan approvato dalla società controllata. Atteso che le previsioni di crescita per gli esercizi futuri sono state ritenute congrue, ha provveduto ad aggiornare i flussi finanziari futuri, al fine di rendere omogenei i valori. Secondo questa metodologia, il valore d'uso dell'azienda è pari al valore attualizzato dei flussi di cassa che essa potrà generare in futuro al netto della posizione finanziaria netta alla data della valutazione. Il valore economico così determinato è stato confrontato con il valore dell'avviamento esposto in bilancio. Quest'ultimo valore è risultato essere, in entrambi i casi, inferiore al valore d'uso e pertanto congruo.

Si descrive di seguito il procedimento del metodo DCF.

Determinazione del tasso di attualizzazione

Il tasso di attualizzazione utilizzato nel metodo finanziario nella sua formulazione "unlevered" è

identificato con il costo medio ponderato del capitale (WACC). Quest'ultimo è pari alla media ponderata del costo del capitale di debito e del costo dei mezzi propri. Il WACC rappresenta il rendimento minimo richiesto dai finanziatori della società e dai soci per impiegare i propri capitali nell'azienda. I flussi di cassa disponibili costituiscono infatti la fonte di liquidità per la remunerazione sia del capitale di debito sia del capitale di rischio.

La formula per la determinazione dei flussi di cassa può essere sintetizzata come segue:

$$Value\ in\ use = \sum_{t=1}^n \frac{F_t}{(1+WACC)^t} + \frac{F_t \times (1+g_{n+1})}{(1+WACC)^n \times (WACC-g)}$$

Dove:

Value in use: Valore economico dell'azienda oggetto di valutazione;
WACC: Costo medio ponderato del capitale proprio e del capitale di debito;
Ft: Flussi finanziari operativi nel periodo di proiezione esplicita;
Fn: Valore terminale;
n: Periodo di proiezione esplicita;
g: Tasso di crescita atteso

Ai fini della determinazione del costo del capitale proprio uno dei metodi più accreditati è il Capital Assets Pricing Model (CAPM), che consiste nel determinare il suo valore come somma

tra il tasso di rendimento delle attività prive di rischio r_f ed un premio per il rischio "s":

$$i = r_f + s = r_f + \beta(r_m - r_f)$$

dove:

r_f Rendimento attività prive di rischio
 $r_m - r_f$ Rendimento medio degli investimenti in capitale di rischio;
 β Coefficiente "beta" relativo al rischio "non eliminabile" (systematic risk).

Per la determinazione del tasso di attualizzazione la società ha utilizzato i seguenti valori:

Società	Rf	rm	Beta	g	WACC
CC Hoganas Byggkeramik AB	0,556%	5,692%	0,94	1,0%	3,95%
Cinca Companhia Industrial de Ceamica SA	3,764%	9,25%	0,94	1,0%	8,07%

I valori di r_f sono basati sul rendimento dei più recenti titoli di stato pluriennali degli stati di riferimento delle società oggetto d'esame.

I valori di r_m corrisponde al rischio associato al paese in cui opera la società.

Come beta è stato scelto il valore appartenente allo stesso settore industriale.

Il valore di g è stato posto coerentemente con le aspettative di crescita dell'economia.

Il WACC tiene conto anche del costo del capitale di debito che varia da società a società.

L'elaborazione di analisi di sensitività condotte sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base individuando come parametri rilevanti ai fini dell'analisi il WACC e l'EBITDA non ha evidenziato impairment di rilievo.

7.2.2 ATTIVITA' IMMATERIALI

Di seguito si riportano le variazioni intervenute nelle immobilizzazioni immateriali (in migliaia di euro):

Descrizione	Valore al 31/12/2015	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	Valore al 31/12/2016
	€/000	€/000	€/000	€/000	€/000
COSTO STORICO					
Costi di sviluppo	3.205	514			3.719
Fondo ammortamento Costi di sviluppo	(1.633)	(744)			(2.377)
Costi di sviluppo netto	1.572	(230)	0	0	1.342
Diritti di brevetto industriale	1.084	177			1.261
Fondo ammortamento Diritti di brevetto	(1.061)	(31)			(1.092)
Diritti di brevetto netto	23	146	0	0	169
Concessioni, licenze, marchi, diritti simili	828	98			926
Fondo ammortamento Concessioni, licenze, marchi, diritti simili	(748)	(48)			(796)
Concessioni, licenze, marchi, diritti simili netto	80	50	0	0	130
Altre immobilizzazioni immateriali	727	61			788
Fondo ammortamento Altre immobilizzazioni immateriali	(480)	(3)	0	0	(483)
Altre immobilizzazioni immateriali netto	247	58	0	0	305
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	25			25
Totale Immobilizzazioni immateriali	1.922	49	0	0	1.971

I diritti, brevetti ed opere dell'ingegno includono le spese sostenute per la dotazione di software e per brevetti ammortizzate generalmente in un periodo di 5 esercizi.

Nell'esercizio sono stati capitalizzati dalla società Capogruppo i costi di sviluppo relativi alle nuove serie di prodotti oltre che a due importanti progetti di sviluppo del processo produttivo. La capitalizzazione, con il parere favorevole dei revisori, è avvenuta nel rispetto della individuazione dei costi e del ritorno economico dei nuovi prodotti stimato sulla base dei ritorni positivi in termini di portafoglio ordini. Analogamente, per quanto concerne le attività di sviluppo di processo, si tratta di innovazioni al processo produttivo già operative da inizio 2017 che si stima daranno importanti contributi all'efficientamento produttivo.

Le altre immobilizzazioni immateriali si compongono di altri oneri di cui è stata constatata l'utilità pluriennale; essi sono ammortizzati secondo piani di ammortamento rapportati alla durata della relativa utilità.

7.3 INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Al 31 dicembre 2016 la voce investimenti immobiliari è pari a zero (Euro 21.545 migliaia di euro al 31 dicembre 2015). La movimentazione è riepilogata nella tabella sottostante:

Descrizione	Valore al 31 dicembre 2015	Riclassifiche	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore al 31 dicembre 2016
Terreni	19.270	-19.270			0
Fabbricati	2.275	-2.275			0
Totale	21.545	-21.545	0	0	0

Già al 31 dicembre 2011 era stato riclassificato dalle immobilizzazioni materiali il valore dei terreni e dei fabbricati relativi agli stabilimenti, della Capogruppo, di Finale Emilia, Sassuolo denominato "51" e Bondeno non più utilizzati e che parteciperanno ai ricavi tramite la rivalutazione del valore o gli affitti.

Nel corso dell'esercizio 2013 era stato riclassificato il valore dell'immobile di Mordano, per euro 4.965 migliaia, in quanto non più utilizzato per la produzione o lo stoccaggio dalla società controllante.

Tale categoria è valutata al fair value e tale valutazione effettuata sulla base di una perizia estimativa del 2015 redatta sulla base dei principi italiani di valutazione di recente emanazione e nell'ipotesi di alienazione nel medio termine da un esperto indipendente che aveva comportato rispetto all'esercizio 2014 una svalutazione complessiva di 6.329 migliaia di euro.

Si segnala che il piano pluriennale approvato nella sua versione definitiva in data 29 giugno 2016 prevede la dismissione, entro l'esercizio 2021 dei complessi immobiliari detenuti a titolo di investimento. Successivamente alla chiusura del semestre, nel mese di luglio 2016 la Società Capogruppo ha dato mandato a primaria società del settore di porre in essere le attività necessarie all'individuazione di potenziali acquirenti per gli immobili di Bondeno e Gonzaga, ed ha di fatto avviato per conto proprio l'attività di individuazione di potenziali acquirenti per gli immobili di Sassuolo e Finale Emilia, dando l'avvio alle operazioni tese alla dismissione di tali immobili. Nel bilancio al 31 dicembre 2016 i valori relativi a tali immobili sono quindi stati riclassificati tra le attività non correnti destinate alla dismissione, sussistendo i requisiti previsti dall'IFRS 5. L'aggiornamento dei valori peritali richiesto all'esperto indipendente con riferimento al 2016 ha confermato i valori del precedente esercizio.

7.3.1 ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE

Al 31 dicembre 2016 tale voce pari a 24.849 migliaia di Euro accoglie il valore attribuibile agli immobili destinati alla vendita e riferiti a terreni per 22.574 migliaia di Euro e fabbricati per 2.275 migliaia di Euro.

Come già indicato al paragrafo 7.3, la voce si riferisce principalmente ai fabbricati della Capogruppo che, fino al 31 dicembre 2015 erano classificati tra gli investimenti immobiliari per i quali la valutazione effettuata sulla base di una perizia estimativa del 2015 redatta sulla base dei principi italiani di valutazione di recente emanazione e nell'ipotesi di alienazione nel medio termine da un esperto indipendente aveva comportato rispetto all'esercizio 2014 una svalutazione complessiva di 6.329 migliaia di euro. L'aggiornamento dei valori peritali richiesto all'esperto indipendente con riferimento al 2016 ha confermato i valori del precedente esercizio.

Tra le attività non correnti destinate alla dismissione è inoltre stato iscritto un terreno sito a Maranello e pari a 3.304 migliaia di Euro, dal momento che è stato dato mandato a primaria società del settore di individuare potenziali acquirenti.

7.4 PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE

Di seguito si evidenziano sinteticamente le variazioni intervenute nelle partecipazioni (valori in migliaia di euro):

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni/ rivalutazioni	Saldo al 31/12/2016
Afin S.p.A.	1.681			46	1.727
Vanguard S.r.l.	-	-			-
Fin Mill S.p.A.	91			2	93
Totale Imprese collegate:	1.772	-	-	48	1.820

Il dettaglio è il seguente:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto totale	Utile (perdita)	% poss	Quota di possesso	Valore di bilancio
		€/000	€/000	€/000	€/000	€/000	€/000
Afin S.p.A.	Modena	6.982	8.222	170	21,01	1.727	1.727
Finmill S.p.A. in liquidazione	Bologna	1.068	277	(17)	33,63	93	93
Vanguard Ceramiche S.r.l.	Modena	26	(54)	(82)	40,00	(22)	-
Totale						1.799	1.820

I dati di patrimonio riportati si riferiscono a situazioni contabili redatte alla data del 31 dicembre 2016 ufficialmente comunicate. Per Vanguard sulla base della situazione contabile redatta alla data del 31 dicembre 2016 è stato accantonato al fondo perdite l'eccedenza della perdita rispetto al patrimonio netto di pertinenza.

7.5 ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

7.5.1. Attività non correnti

Le attività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2016 sono pari a zero.

7.5.2 Attività correnti

I titoli presenti nelle attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2016 riguardano:

- Gli investimenti in titoli azionari disponibili per la vendita detenuti dalle società controllate United Tiles SA e Cinca SA;
- n. 1.125 obbligazioni, del valore nominale unitario di euro 516,46, pari ad un valore nominale complessivo di 581 migliaia di euro, relative ad un prestito obbligazionario emesso dalla società correlata Kabaca S.p.A. detenute dalla società capogruppo.

Le variazioni di fair value, come previsto dallo IAS 39, si riferiscono all'adeguamento del valore di carico al prezzo "ufficiale" del 31 dicembre 2016.

Di seguito si riportano le variazioni intervenute nelle attività finanziarie correnti (in migliaia di euro):

	Valore al 31/12/2015	Incrementi	Decrementi	Adegua- al Fair Value	Valore al 31/12/2016
	€/000	€/000	€/000	€/000	€/000
Azioni Mediobanca detenute da United Tiles	1.469		-1.469		0
Azioni Mediobanca detenute da Cinca	10.708			-1.359	9.349
Obbligazioni emesse da Kabaca Spa detenute dalla capogruppo	581			0	581
Totale	12.758	0	-1.469	-1.359	9.930

Nel corso dell'esercizio 2016 la controllata United Tiles ho provveduto alla cessione delle azioni Mediobanca possedute.

Di seguito si riporta il dettaglio degli investimenti acquisiti dalla società United Tiles Sa per effetto della incorporazione della società Astrantia avvenuta in precedenti esercizi con esposizione del costo storico e dell'adeguamento al valore di fair value:

31 dicembre 2016	Costo storico	Adeguamento FV	Fair Value
Swiss Development Capital II	1.142	-1.142	0
Gelsominos	565	-565	0
Totale	1.707	1.707	0

Swiss Development Capital II (SDC), società con sede ad Edimburgo registrata come “Limited partnership in Scotland under Act 1907, n.2545” è un fondo chiuso costituito nel l’anno 2000 ed impegnato nell’acquisizione di partecipazioni in società non quotate col proposito di acquisire capital gains attraverso successivi disinvestimenti delle partecipazioni acquisite. Oggi il fondo ha chiuso la sua fase di investimento e detiene una sola partecipazione oltre a crediti vantati nei confronti degli acquirenti delle partecipazioni dismesse. Data l’incerta recuperabilità dei crediti il valore è stato completamente svalutato già in precedenti esercizi.

7.6 ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE

La voce comprende investimenti in altre imprese relativi a partecipazioni di minoranza, valorizzate al fair value come previsto dallo IAS 28, rappresentato sostanzialmente dal costo.

Il dettaglio è il seguente:

Denominazione	% poss.	31/12/2016	31/12/2015
		€/000	€/000
Modena Golf Country Club	0	37	37
Caaf dell’Industria Emilia Centrale	1	5	5
Finelba Ceramiche S.p.A.	10	191	193
Gruppo C.B.S. S.p.A.	0,9	37	37
San Valentino Lago S.r.l.	0	13	13
Gas Intensive	-	1	1
Cargo Clay S.r.l.	3	33	33
Ceramica Interrompibilità	-	1	1
Ass.ne Greenbuilding Council	13	1	1
Altre imprese minori – Portogallo	-	62	57
Betre AB – Svezia	13	3	3
Altre imprese minori – Svezia	-	2	2
Totale		386	383

7.7 CREDITI VERSO ALTRI

7.7.1 Attività non correnti

Il dettaglio della voce è il seguente:

	31/12/2016	31/12/2015
	€/000	€/000
Crediti verso il personale	13	20
Altri crediti	1.045	1.640
Totale crediti verso altri	1.058	1.660

Gli altri crediti si riferiscono principalmente ai crediti di imposta relativi ai nuovi investimenti effettuati dalla Capogruppo, crediti che trovano parziale contropartita nel passivo (risconti passivi) per le quote del contributo non ancora maturate economicamente.

Il decremento degli altri crediti rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente all'utilizzo da parte della Capogruppo di un credito d'imposta per 363 migliaia di Euro e alla restituzione, alla Capogruppo, di un deposito cauzionale per 200 migliaia di Euro avvenuto nel corso del 2016.

7.7.2 Attività correnti

Gli altri crediti includono:

	31/12/2016	31/12/2015
	€/000	€/000
Risconti attivi	2.031	1.637
Ratei attivi	388	327
Crediti verso il personale	267	301
Crediti verso erario per IVA	1.160	1.206
Altri crediti tributari	888	196
Crediti diversi	813	1.218
Totale Altri crediti	5.547	4.885

I crediti diversi derivano principalmente dal bilancio della controllante per Euro 414 migliaia (in relazione al credito che la Capogruppo ha rilevato il credito verso la Cassa per i servizi energetici e ambientali – CSEA- per il contributo riconosciuto a favore delle imprese a forte consumo di energia) e dalla controllata portoghese Cinca SA per Euro 319 migliaia. La variazione rispetto al saldo al 31 dicembre 2015 è dovuta essenzialmente alla Capogruppo e si riferisce al decremento dei crediti verso istituti previdenziali in conseguenza dell'utilizzo del credito per gli anticipi effettuati nell'ambito del ricorso agli ammortizzatori sociali nell'anno precedente e ad una posizione di accrediti da ricevere da un fornitore deliberata nell'esercizio 2015 ed effettivamente ricevuta nel corso del 2016.

7.8 CREDITI FINANZIARI

7.8.1 Correnti

Il dettaglio è il seguente:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
	€/000	€/000
Crediti finanziari verso Kabaca S.p.A.	52	28
Crediti finanziari verso Fin-Anz S.p.A.	38	38
Crediti finanziari verso Monoforte S.r.l. in liquidazione	2	2
Altri crediti finanziari in Pukkila	-	1200
Totale	92	1.268

Il credito verso la società Kabaca S.p.A. si riferisce agli interessi maturati e da liquidare alla data di chiusura del periodo.

I crediti finanziari della controllata Pukkila per 1.200 Euro migliaia riferiti al deposito cauzionale detenuto presso un istituto bancario finlandese a garanzia di un prestito finanziario, sono stati rimborsati nel corso del primo semestre 2016

7.9. CREDITI COMMERCIALI

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
	€/000	€/000
Crediti verso clienti	29.787	34.534
Crediti verso imprese correlate	234	188
Fondo Svalutazione crediti	(3.156)	(3.648)
Totale crediti commerciali	26.865	31.074

L'ammontare dei crediti commerciali, pari a complessivi 26,8 milioni di euro (31,0 milioni di euro al 31 dicembre 2015), al netto del relativo fondo svalutazione, riflette il valore netto di realizzo stimato.

Di seguito si evidenzia la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

Movimenti	Migliaia di euro
Saldo al 31-12-2015	3.648
Utilizzo dell'esercizio	(478)
Accantonamento dell'esercizio	133
Effetto variazione cambi	(147)
Saldo al 31-12-2016	3.156

Gli accantonamenti del periodo sono imputati nella voce "Altri costi operativi"

7.10 RIMANENZE

Le rimanenze finali di magazzino includono (in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
	€/000	€/000
Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.482	5.025
Prodotti in corso e semilavorati	2.720	2.432
Prodotti finiti e merci	70.765	78.440
Totale	78.967	85.897

Le rimanenze di magazzino della controllante e di tutte le società controllate italiane ed estere sono state valutate, come previsto dallo IAS 2, con il metodo del costo medio ponderato.

I valori sono esposti al netto delle svalutazioni di materie prime e prodotti finiti obsoleti o a lenta movimentazione per un valore rispettivamente 0,2 milioni di euro e di 7,2 milioni euro (rispettivamente 0,2 milioni di euro e 12,6 milioni di euro al 31 dicembre 2015).

La società capogruppo nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2015 ha costituito una garanzia reale sulle rimanenze di magazzino relativamente al piano di rientro dell'esposizione delle forniture di energia scadute concordato con il fornitore. Tale debito, per il quale è prevista l'estinzione entro l'esercizio 2017, al 31 dicembre 2016 ammonta a euro 1,3 milioni.

7.11 DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
	€/000	€/000
Depositi bancari e postali	1.079	1.385
Assegni	-	-
Denaro e altri valori in cassa	363	210
Totale	1.442	1.595

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura del periodo.

7.12. PATRIMONIO NETTO

7.12.1 CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è formato da 81.834.757 azioni ordinarie senza valore nominale espresso come deliberato dall'assemblea straordinaria degli azionisti dell'11 dicembre 2009.

Nel seguente prospetto si indica la composizione del capitale sociale con particolare riferimento alle riserve in esso incorporate.

Saldo finale capitale sociale	62.356
Capitale sociale sottoscritto ancorché non versato	62.974
Riserve e fondi di rivalutazione monetaria	639
Capitale sociale da variazione azioni proprie IFRS	-1.257

7.12.2 AZIONI PROPRIE

Tenendo in considerazione le azioni proprie, il numero di azioni in circolazione ha avuto i seguenti movimenti:

	2016	2015
	Numero di azioni	Numero di azioni
Azioni ordinarie esistenti al 1° gennaio	81.834.757	81.834.757
Meno azioni proprie in portafoglio	-3.074.302	-3.222.057
Azioni in circolazione al 1° gennaio	78.760.455	78.612.700
Azioni proprie acquistate	-74.520	-249.750
Azioni proprie cedute	53.428	397.505
Totale azioni in circolazione al 31 dicembre	78.739.363	78.760.455

Al 31 dicembre 2016 la società capogruppo detiene n 3.095.394 azioni proprie (pari al 3,782% del capitale) ad un valore di unitario di carico pari a € 0,587 per un controvalore di 1.823 migliaia di euro. L'importo delle azioni proprie detenute dal Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A al 31 dicembre 2016 è classificato, in conformità allo IAS 32 a riduzione del patrimonio netto.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2016 al netto delle azioni proprie risulta quindi formato da n 78.739.363 azioni pari a 62.356 euro migliaia

7.12.3 RISERVE

Di seguito viene riportato il dettaglio delle altre riserve con informativa circa la possibilità di utilizzazione:

NATURA/DESCRIZIONE	IMPORTO DELL'ESERCIZIO	QUOTA DELLA RISERVA UTILIZZABILE	
		POSSIBILE UTILIZZO	QUOTA DISPONIBILE
Capitale sociale	62.356	---	---
Riserva legale	1.681	B	---
Riserva da sovrapprezzo azioni	38.653	A B C	38.653
Altre riserve:			
<i>Riserve di rivalutazione*</i>	11.965	A B	11.965
<i>Riserva da conferimento agevolato</i>	4.589	A B C	4.589
<i>F.do ex Legge 516/82</i>	63	A B C	63
<i>Riserva straordinaria</i>	6.364	A B C	6.364
<i>Riserva utili netti su cambi non realizzati</i>	127	A B	127
Riserva di fair value**	-424		---
Riserva conversione bilanci	(3.238)		---
Utili (Perdite) a nuovo	(26.233)	A B	---
TOTALE	95.903	-	61.761
Quota non distribuibile***			21.549
Residuo distribuibile			40.212

Possibilità di utilizzo

A: aumento di capitale B: copertura perdite C: distribuzione ai soci

* Tali riserve sono formate da: riserva ex Legge 72/83 per 4.496 mila euro, riserva ex Legge 576/75 per 253 mila euro, riserva ex Legge 342/00 per 2.808 mila euro, riserva ex Legge 413/91 per 4.409 mila euro; si precisa che in caso di utilizzo di tali riserve per copertura perdite, non si può dare luogo a distribuzione di utili fino a che le stesse non sono integrate o ridotte in misura corrispondente con delibera dell'assemblea straordinaria.

** Non disponibile ai sensi del D.Lgs. n.38 del 28/12/2005 art.7, comma 2

*** Si precisa che la quota non distribuibile è relativa alle riserve di rivalutazione 11.965 mila euro, alla Riserva utili netti su cambi non realizzati di 127 mila euro e alla quota della Riserva sovrapprezzo azioni non distribuibile per 9.457 mila euro in quanto la Riserva legale non ha raggiunto il limite del 20% del capitale sociale al lordo del decremento IFRS su azioni proprie.

Riserva di fair value

La movimentazione della riserva da fair value viene evidenziata nel prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto, ed è relativa alla valutazione al fair value delle attività finanziarie destinate alla vendita.

Utilizzo delle riserve

Con riferimento alle varie voci del patrimonio netto, di seguito se ne evidenziano le utilizzazioni effettuate negli ultimi esercizi, vale a dire, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015.

NATURA/DESCRIZIONE	IMPORTO DELL'ESERCIZIO	RIEPILOGO UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE ESERCIZI PRECEDENTI		
		ESERCIZIO	PER COPERTURA PERDITE	PER ALTRE RAGIONI
Capitale sociale	62.356	2010		-41
		2011		-269
		2012		-164
		2013		-178
		2014		234
		2015		47
		2016		-4
Riserva Sovrapprezzo azioni	38.653	2010		-134
Riserve di rivalutazione	11.965			
Riserva legale	1.681			
Riserva da conferimento agevolato	4.589			
F.do ex Legge 516/82	63			
Riserva straordinaria	6.364			
Riserva utili netti su cambi non realizzati	127			
Riserva conversione bilanci	(3.238)			
Riserva di fair value		2010		160
	(424)	2012		-1.232
		2013		-882
		2014		1.064
		2015		2.350
		2016		-1.137
Utili a nuovo	(26.233)	2010		-8.311

		2011		-16.136
		2012		-5.237
		2013		-15.124
		2014		-20.186
		2015		-15.994
		2016		-21.239
TOTALE	95.903			

Riserve in sospensione e non imponibili (importi espressi in migliaia di euro)

Si riporta di seguito il dettaglio delle riserve in sospensione d'imposta e non imponibili iscritte nel Patrimonio Netto della società:

DESCRIZIONE	Distrib. formano il reddito imp. della società	Distrib. non formano il reddito imp. dei soci	Totale
Riserve da sovrapprezzo azioni		38.653	38.653
Riserve di rivalutazione	11.965		11.965
Riserva L. 516/82	63		63
Riserva da conferimento agevolato	4.589		4.589
TOTALI	16.617	38.653	55.270

Si precisa che, avendo la società eliminato nei bilanci degli esercizi precedenti ammortamenti di beni materiali aventi esclusivamente valenza fiscale, ai sensi dell'art.109, comma 4 lett.b), del TUIR nella sua formulazione previgente, in caso di distribuzione di utili di esercizio o di riserve, gli utili e le riserve poste in distribuzione concorrono alla formazione del reddito imponibile della società se e nella misura in cui le restanti riserve e utili portati a nuovo (escluse quelle in sospensione) risultano inferiori ai costi dedotti solo fiscalmente, al netto delle imposte differite.

7.12.4 UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO

Al 31 dicembre 2016 le perdite a nuovo risultano pari a 26.233 migliaia di euro con una variazione in diminuzione di 21.939 migliaia di euro, dovuta principalmente alla perdita dell'esercizio precedente.

La voce è comprensiva delle rettifiche conseguenti alla transizione agli IAS/IFRS per 76.010 migliaia di euro qualificabili come utili a nuovo secondo gli IFRS e pertanto attribuibili a riserve di utili disponibili

7.12.5. DIVIDENDI

Nel 2016 non sono stati pagati dividendi.

7.12.6. RACCORDO PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO

Il raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato della Capogruppo con il corrispondente dato consolidato è il seguente:

	Capitale sociale e riserve 2015	Variazioni patrimoniali	Risultato 31 dicembre 2016	Totale patrimonio netto 31 dicembre 2016
Patrimonio netto Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A	88.612	195	-7.998	80.809
Differenze tra i patrimoni netti delle partecipazioni consolidate ed il loro valore nel bilancio della Capogruppo al netto del pertinente effetto fiscale	11.070	-313	-1.525	9.232
Variazione titoli disponibili per la negoziazione	-570	-1.137	0	-1.707
Adeguamento degli ammortamenti e dei relativi fondi	-586		-187	-773
Valutazione a patrimonio netto di controllate e collegate non consolidate	0			0
Eliminazione utili infragruppo inclusi nelle rimanenze	-1.368		-160	-1.528
Totale di pertinenza del gruppo	97.158	-1.255	-9.870	86.033
Totale di pertinenza dei terzi	-3	3	0	0
Totale patrimonio netto	97.155	-1.252	-9.870	86.033

7.13 FINANZIAMENTI

7.13. 1 Finanziamenti Non Correnti

	31/12/2016	31/12/2015
	€/000	€/000
Debiti verso banche oltre i 12 mesi	43.545	5.985
Debiti verso altri finanziatori a lungo termine	16.801	16.706
Totale finanziamenti	60.346	22.691

Debiti verso banche oltre 12 mesi

A seguire sono esposti il dettaglio e la movimentazione relativa all'esercizio 2016:

	Migliaia di euro
Quota a lungo termine entro 5 esercizi	3.996
Quota a lungo termine oltre i cinque esercizi	1.989
Saldo al 31 dicembre 2015	5.985
Incremento	485
Riclassifica quota a lungo per ristrutturazione	41.293
Giroconto per quota a breve termine	(3.994)
Decrementi	(224)
Altri movimenti	-
Saldo al 31 dicembre 2016	43.545
Quota a lungo termine entro 5 esercizi	43.545
Quota a lungo termine oltre i cinque esercizi	

I debiti verso banche a lungo al 31 dicembre 2016, per un totale di 43,5 milioni di Euro risultano in aumento rispetto ai debiti esistenti alla fine dell'esercizio precedente per circa 37,6 milioni di Euro, per effetto principalmente dell'operazione di ristrutturazione della Capogruppo, che ha portato ad una riqualificazione di parte degli affidamenti a breve termine in forme di medio-lungo (c.d. "consolido") per complessivi Euro 16,7 milioni, ed al riscadenziamento di finanziamenti chirografari ed ipotecari per complessivi Euro 21,7 milioni (già al netto delle quote che, secondo i nuovi piani andranno in scadenza entro i 12 mesi ossia entro il 31 dicembre 2017); il differenziale rimanente, pari ad Euro -0,8 milioni è relativo alla movimentazione di altre posizioni finanziarie.

Si evidenzia che l'importo del c.d. "consolido" è stato iscritto al netto di un provento di Euro 2,5 milioni derivante dall'applicazione del Principio Contabile internazionale IAS 39 che prevede che una variazione sostanziale delle condizioni di una passività finanziaria esistente o di una parte di essa debba essere contabilizzata come un'estinzione della passività finanziaria originaria e la rilevazione di una nuova passività finanziaria. Inoltre la sezione AG (Application Guidance)

dello IAS 39 al paragrafo AG62 evidenzia come i termini contrattuali sono considerati sostanzialmente difforni se il valore attualizzato dei flussi finanziari secondo i nuovi termini, incluso qualsiasi onorario pagato al netto di qualsiasi onorario ricevuto ed utilizzando per l'attualizzazione il tasso di interesse effetti vo originario, si scosta come minimo del 10% dal valore attualizzato dei restanti flussi finanziari della passività finanziaria originaria.

Alla data di rinegoziazione è stato effettuato il Test del 10% per la derecognition sui seguenti finanziamenti:

- finanziamento concesso nel 2010 dal Pool di banche, MPS Capital Service, MPS banca, Unicredit e Bper, per il valore complessivo nozionale outstanding al 31 dicembre 2016 di Euro 15.352 migliaia;
- mutuo chirografario nei confronti di MPS avente un saldo al 31 dicembre 2016 di Euro 727 migliaia;
- Finanziamenti ipotecari nei confronti del Banco Popolare e nei confronti di Cariparma aventi un valore complessivo nozionale outstanding al 31 dicembre 2016 rispettivamente di Euro 2.842 migliaia e 4.480 migliaia.

Per tutti i finanziamenti sopra esposti non è stata superata la soglia del 10% di effetto. Essi sono quindi stati rappresentati in continuità rispetto ai valori ai quali risultavano precedentemente esposti in bilancio; si è quindi solo proceduto a classificare gli importi dovuti in accordo alle previsioni dei piani di rientro derivanti dalla ristrutturazione, ossia a lungo termine. Si ricorda che al 31 dicembre 2015 erano stati riclassificati nel breve termine:

- l'importo delle quote capitali relative ai finanziamenti bancari chirografari sopra indicati, in seguito al mancato regolamento alla data delle rate dovute, per complessivi Euro 6.887 migliaia;
- le quote contrattualmente rimborsabili nel medio-lungo del finanziamento concesso nel 2010 dal Pool di banche, MPS Capital Service, MPS Banca, Unicredit e Bper, per complessivi Euro 9.192 migliaia a causa del mancato superamento, fin dall'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2014, dei tre parametri finanziari definiti contrattualmente;
- l'importo delle quote capitale relative ai finanziamenti bancari ipotecari sopra indicati, in seguito al mancato regolamento delle rate dovute, per complessivi Euro 1.815.

Per i finanziamenti appartenenti alla categoria del c.d. "Consolido", il test del 10% non è stato effettuato in quanto le caratteristiche dei vecchi e nuovi finanziamenti non possono essere considerate in continuità. Nello specifico mentre i finanziamenti originari oggetto di consolido erano linee a breve termine (hot money, anticipi su fatture export, scoperti di conto corrente), l'operazione di ristrutturazione ha comportato la trasformazione in finanziamenti a medio-lungo termine, quindi con natura sostanzialmente differente.

Lo stesso, con riferimento al contratto di finanziamento originariamente in capo alla controllata Biztiles, dell'importo di Euro 650 migliaia, che al 30 giugno 2016, nell'ambito dell'operazione di ristrutturazione, è stato oggetto di acollo da parte della Capogruppo: di fatto il cambio di controparte non consente di considerarlo in condizione di continuità.

Per essi si è quindi proceduto alla determinazione del valore di iscrizione al 30 giugno 2016 che ha portato alla contabilizzazione di un provento di 2,5 milioni di Euro e la classificazione degli importi dovuti tra i debiti finanziari a lungo termine.

A garanzia dei suddetti finanziamenti ipotecari, sono state mantenute le garanzie ipotecarie di primo grado concesse in favore delle Banche - di importo rispettivamente pari a 11,4 milioni di Euro, 8,55 milioni di Euro ed 1,95 milioni di Euro - rispettivamente iscritte sul complesso di fabbricati ad uso industriale di proprietà della società capogruppo siti in Gonzaga (Mantova) via dell'Albareda 12, località Bondeno, Finale Emilia (Modena), via San Lorenzo 26-28, località Polo Industria le e in Mordano (Bologna), via Fluno 800, località Bubano. Il valore residuo di tali debiti garantiti al 31 dicembre 2016 ammonta a 7,3 milioni di Euro.

Infine, il 21 del mese di novembre 2014 la controllante ha stipulato un mutuo ipotecario per 8,9 milioni di euro con l'Istituto di credito UBI Banca relativamente al progetto finanziato dal Ministero delle Attività Produttive ex L.46/82 di prototipazione sperimentale di piastrelle ceramiche. Contestualmente alla stipula è stata iscritta ipoteca di primo grado sullo stabilimento di Maranello "ex Cerdisa 7" via Trebbo Nord n.109 per un importo complessivo di euro 12 milioni. Al 31 dicembre 2015 il valore di tale finanziamento, corrispondente alla prima e seconda rendicontazione ammonta a 5,1 milioni di euro (importo espresso al lordo del contributo ex L.46/82).

Debiti verso altri finanziatori a lungo termine

La voce include principalmente il debito a medio termine di circa 12,05 milioni di euro, relativo a “commercial paper” in capo alla società controllata portoghese Cinca SA, il debito residuo in capo alla Capogruppo relativo all'accensione di contratti di leasing finanziario e di finanziamenti con controparti non bancarie per un totale di Euro 3.819 migliaia avvenuti principalmente nell'esercizio 2014.

Infine in tale voce è stata iscritta la valutazione al “Mark to Market” negativa dei contratti IRS di copertura per circa 164 migliaia di euro, rispetto a 344 migliaia di euro dell'esercizio precedente. I debiti della società Cinca SA sono assistiti da *covenant finanziari* basati sul valore dell'Ebitda, del Patrimonio netto, della Posizione finanziaria netta; al 31 dicembre 2016 tali covenant risultano rispettati

La movimentazione è stata la seguente:

	Importo €/000
Saldo al 31 dicembre 2015	16.706
Di cui	
Quota a lungo termine entro 5 esercizi	16.251
Quota a lungo termine oltre i cinque esercizi	455
Incrementi	1.648
Decrementi	(180)
Giroconto per quota a breve termine	(1.373)
Saldo al 31 dicembre 2016	16.801
Di cui	
Quota a lungo termine entro 5 esercizi	16.359
Quota a lungo termine oltre i cinque	442

7.13.2 Finanziamenti Correnti

I movimenti dei finanziamenti correnti sono stati i seguenti:

	31/12/2016	31/12/2015
	€/000	€/000
Debiti verso soci per finanziamenti	6.427	6.172
Debiti verso banche entro 12 mesi	23.196	66.280
Debiti verso altri finanziatori a breve termine	4.989	3.142
Debiti verso società correlate	3.383	3.250
Totale	37.995	78.844

Il dettaglio delle singole voci è riportato di seguito:

Debiti verso soci per finanziamenti

	31/12/2016	31/12/2015
	€/000	€/000
Fincisa S.p.A	1.438	1.398
Ceramiche Ind.li Sassuolo e Fiorano SpA	4.989	4.774
Totale Debiti verso soci per finanziamenti	6.427	6.172

Trattasi di finanziamenti fruttiferi a revoca e privi di clausole di postergazione.

Debiti verso banche entro 12 mesi

	31/12/2016	31/12/2015
	€/000	€/000
Conti correnti/Utilizzi SBF	5.994	10.543
Finanziamenti export	9.564	15.843
Finanziamenti a breve termine	3.644	16.097
Quote a breve mutui	3.994	23.797
Totale debiti a breve verso banche	23.196	66.280

La diminuzione del totale debiti a breve verso banche è dovuta sostanzialmente alla contabilizzazione degli effetti della Ristrutturazione finanziaria già commentata al paragrafo relativo ai finanziamenti a medio lungo termine.

Debiti verso altri finanziatori a breve termine

La voce, pari a 4.989 migliaia include principalmente la quota a breve termine del debito relativo ai contratti di leasing finanziario accessi nell'esercizio e in esercizi precedenti per circa 1.669 migliaia di euro e, per circa 516 migliaia di euro, la parte corrente di un finanziamento concesso da una controparte non bancaria alla società capogruppo garantito da un'ipoteca legale sullo stabilimento produttivo della controllante, nonché un finanziamento acceso dalla controllata Pukkila e al 31 dicembre 2016 di ammontare residuo pari a 1,6 milioni di euro.

Debiti verso società correlate

	31/12/2016	31/12/2015
	€/000	€/000
Afin S.r.l.	3.383	3.250
Totale Debiti verso società collegate per finanziamenti	3.383	3.250

La voce include i debiti verso Afin S.r.l. contratto dalla società Capogruppo relativo ad un finanziamento fruttifero a revoca privo di clausole di postergazione.

7.14 . IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE E PASSIVE

I movimenti delle imposte attive e passive dell'esercizio sono riepilogati nella seguente tabella:

	Imposte differite attive	Imposte differite passive
	€/000	€/000
Al 1° gennaio 2016	14.849	-25.042
Differenze cambio	-	-
Incrementi	1.021	
Altri utilizzi dell'esercizio	-2.133	1.123
Variazione aliquota		
Al 31 dicembre 2016	13.747	-23.919

Le imposte differite attive e passive sono allocabili alle seguenti voci di stato patrimoniale:

	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2015
	<i>Imposte differite attive</i>	<i>Imposte differite attive</i>	<i>Imposte differite passive</i>	<i>Imposte differite passive</i>
	€/000	€/000	€/000	€/000
Non correnti				
Attività materiali			-22.752	-23.118
Rimanenze di magazzino	1.880	3.141	-1.083	-1.808
Passività per benefit e oneri dipendenti	124	316	-	-
Fondi rischi e crediti	948	1.125		
Perdite fiscali pregresse	10.666	10.060		
Altri	119	217	-84	-116
Totale	13.747	14.859	-23.919	-25.042

Le imposte differite si riferiscono all'effetto fiscale di sfasamenti temporali fra risultato d'esercizio e reddito imponibile. Ai fini del suddetto calcolo si è tenuto conto delle differenze di tipo temporaneo considerando anche le possibilità di recupero generate dalla presenza di perdite fiscali riportabili nei limiti di quanto recuperabile con ragionevole certezza.

Le imposte differite attive riconosciute nell'esercizio ed in esercizi precedenti sulle perdite pregresse sono state contabilizzate in quanto il loro recupero è considerato probabile.

7.15. FONDI TFR E DI QUIESCENZA

	31/12/2016	31/12/2015
	€/000	€/000
Fondi pensione	4.516	4.512
Fondi indennità suppletiva di clientela agenti	1.244	1.153
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	5.801	6.622
Totale	11.561	12.287

I fondi indennità suppletiva di clientela agenti sono principalmente in capo alla controllante.

I fondi pensione si riferiscono ai piani pensionistici a contribuzione definita in capo alle società controllate estere CC Hoganas Byggkeramik AB (Svezia), e Klingenberg Dekoramik GmbH (Germania).

Il decremento è sostanzialmente attribuibile al Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato della capogruppo e, per Euro 0,16 milioni, al fondo pensione relativo alla controllata svedese.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

La movimentazione del fondo è stata la seguente (in migliaia di euro):

Variazioni	Importo €/000
Riporto dati al 31/12/2015	6.622
Incremento dell'esercizio	1.057
Decremento per erogazioni dell'esercizio	(1.911)
Effetto del periodo da attualizzazione secondo IAS 19	33
Totale al 31 dicembre 2016	5.801

Tale ammontare copre integralmente l'impegno del gruppo nei confronti di tutti i dipendenti in forza al 31 dicembre 2016, secondo le vigenti disposizioni legislative e contrattuali.

Le passività per piani a benefici definiti sono state determinate con le seguenti assunzioni attuariali:

	Unità di misura	2016	2015
Tasso di interesse per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione	%	0,86%	1,39%
Tasso atteso di crescita delle retribuzioni	%	non necess.	non necess.
Percentuale attesa di dipendenti che si dimettono prima della pensione (<i>turnover</i>)			
Dirigenti	%	3,50%	3,50%
Impiegati		3,50%	3,50%
Intermedi		3,50%	3,50%
Operai		3,50%	3,50%
Tasso incremento annuale costo della vita	%	1,5%-2,00%	1,5%-2,00%

7.16. FONDI RISCHI ED ONERI

	Saldo al 31/12/2015	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	Saldo al 31/12/2016
	€/000	€/000	€/000	€/000	€/000
Fondo garanzie prodotti	-	-	-	-	-
Fondo rischi controversie legali in corso	2.703	-	(513)	-	2.190
Altri minori	260	41	(127)	-	174
Totale	2.963	41	(640)	-	2.364

Il decremento è sostanzialmente dovuto all'utilizzo del fondo rischi per riorganizzazione e controversie legali accantonato nell'esercizio precedente dalla Capogruppo in seguito alla riorganizzazione produttiva ed alla prevista riduzione del personale.

7.17. DEBITI COMMERCIALI

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
	€/000	€/000
Debiti verso fornitori	44.287	39.072
Debiti verso altre imprese correlate	3.708	3.655
Totale	47.995	42.727

I debiti verso fornitori fanno riferimento alle operazioni rientranti nella normale attività operativa del gruppo. Si segnala che non sono presenti debiti di durata superiore ai cinque anni.

Debiti verso altre imprese correlate

I debiti verso imprese correlate sono relativi a debiti commerciali verso controllanti e società ad esse correlate sono così dettagliati (in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
	€/000	€/000
B.I. Beni Immobili S.p.A.	2.697	2.480
Ceramiche Industriali di Sassuolo e Fiorano S.p.A.	986	1.150
La Servizi Generali S.r.l.	25	25
Totale	3.708	3.655

I debiti verso le società controllanti e loro controllate si riferiscono ad operazioni di natura commerciale, concluse alle normali condizioni di mercato.

7.18. ALTRI DEBITI

Gli altri debiti sono così dettagliati (in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
	€/000	€/000
Debiti verso istituti previdenziali	1.947	2.619
Debiti diversi	7.794	9.572
Fondi rischi a breve termine	135	614
Ratei e risconti passivi	2.632	2.704
Totale	12.508	15.509

I fondi rischi sono relativi principalmente a:

- accantonamenti effettuati dalla società controllata Biztiles Italia S.p.A. in liquidazione fronte della stima degli oneri per portare a compimento la liquidazione per 42 migliaia di euro;
- oneri relativi alla chiusura del negozio norvegese per 9 migliaia di euro;
- oneri relativi a controversie commerciali relative alla controllata Klingenberg per 84 migliaia di euro.

Debiti diversi

L'importo degli altri debiti è formato da (in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
	€/000	€/000
Debiti verso dipendenti	3.685	4.762
Debiti verso clienti	885	861
Altri minori	3.224	3.949
Totale altri debiti	7.794	9.572

I debiti verso il personale dipendente comprendono principalmente i debiti per retribuzioni e competenze maturate al 31 dicembre 2016.

I debiti non sono assistiti da alcuna garanzia reale su beni sociali salvo quanto sopra esposto relativamente ai debiti finanziari e ai debiti della capogruppo relativi alle forniture di energia.

7.19. DEBITI TRIBUTARI

La voce "Debiti tributari" rappresenta l'indebitamento complessivo delle società consolidate verso l'Erario, così definito (in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
	€/000	€/000
Erario per imposte correnti	378	1.168
Erario per IRPEF	1152	1.166
Erario per I.V.A.	874	1.105
Altri debiti verso l'Erario	2.361	1.804
Totale	4.765	5.243

7.20. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Come predisposto dallo IAS 18 i ricavi delle vendite e delle prestazioni al 31 dicembre 2016 pari a 165.215 euro migliaia (180.852 al 31 dicembre 2015) sono rappresentanti al "fair value" delle vendite di beni e servizi, al netto dell'imposta sul valore aggiunto.

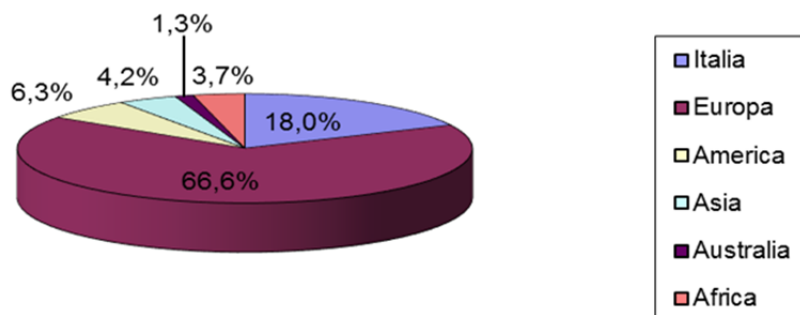
I ricavi delle vendite risultano inoltre al netto degli sconti e degli abbuoni passivi.

AREA GEOGRAFICA	31/12/2016		31/12/2015	
	€/000	%	€/000	%
Italia	17.288	10,46%	21.474	11,87%
Europa	124.203	75,18%	137.165	75,84%
Svezia	35.039	21,21%	38.820	21,47%
Francia	18.245	11,04%	19.775	10,93%
Spagna e Portogallo	13.381	8,10%	13.490	7,46%
Finlandia	13.943	8,44%	15.762	8,72%
Germania	14.262	8,63%	16.497	9,12%
Danimarca	4.245	2,57%	4.940	2,73%
Regno Unito	6.813	4,12%	7.367	4,07%
Grecia	2.366	1,43%	2.434	1,35%
Belgio e Lussemb.	1.927	1,17%	1.953	1,08%
Norvegia	1.090	0,66%	1.738	0,96%
Olanda	1.182	0,72%	1.268	0,70%
Austria	971	0,59%	982	0,54%
Altri Europa	10.739	6,50%	12.138	6,71%
America	11.048	6,69%	8.820	4,88%
Asia	7.088	4,29%	7.916	4,38%
Australia	2.589	1,57%	2.645	1,46%
Africa	2.999	1,82%	2.832	1,57%
Totale	165.215	100%	180.852	100%

La ripartizione delle vendite in volumi, per area geografica, è la seguente (in migliaia di mq):

VENDITE IN VOLUMI PER AREA GEOGRAFICA				
	2016		2015	
	Mq/000	%	Mq/000	%
Italia	2.342	18,01%	3.013	21,36%
Europa	8.653	66,56%	9.345	66,24%
Nord America	816	6,28%	621	4,40%
Asia	544	4,18%	592	4,20%
Australia	170	1,31%	167	1,18%
Africa	476	3,66%	370	2,62%
Totale	13.001	100%	14.108	100%

Ripartizione % vendite in Mq per area geografica



Le vendite in volumi per l'esercizio 2016 ammontano a 13,0 milioni di mq rispetto ai 14,1 milioni di mq dell'esercizio 2015.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni relativi al 2016, hanno segnato, rispetto al dato 2015, un decremento in termini di volumi e di ricavi rispettivamente pari al 7,8 per cento al 8,6 per cento.

7.21. ALTRI RICAVI

Gli altri ricavi comprendono:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
	€/000	€/000
Plusvalenze su cessione	222	1.387
Fitti attivi	104	65
Sopravvenienze attive	542	322
Contributi	350	492
Rimborso assicurazioni	7	71
Altri minori	1.582	1.511
Totale altri ricavi	2.807	3.848

Gli altri ricavi e proventi includono principalmente sopravvenienze attive e recuperi di costi vari, plusvalenze da alienazione cespiti, affitti attivi e risarcimento danni ed altri ricavi di natura ordinaria.

7.22. COSTI PER ACQUISTI

Il dettaglio dei costi per acquisti è il seguente (in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
	€/000	€/000
Acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo	26.700	31.063
Acquisto di merci e prodotti finiti	25.600	25.130
Variatione materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(512)	2.175
Totale	51.788	58.368

Gli acquisti di merci e prodotti finiti includono la commercializzazione di prodotti ceramici

esterni al gruppo e di materiale da costruzione e per posa effettuata da alcune società controllate estere.

7.23. COSTI PER SERVIZI

Il dettaglio dei costi per servizi è il seguente:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
	€/000	€/000
Energie	14.647	18.282
Lavorazioni esterne	4.445	3.960
Provvigioni e oneri accessori	5.682	5.857
Manutenzioni e riparazioni	3.892	4.165
Pulizie esterne	536	569
Trasporti su vendite	6.333	6.867
Spese assicurative	898	1.018
Fiere, mostre e altre spese marketing	4.959	5.018
Consulenze amm.ve comm.li e tecniche	2.819	3.107
Rimborsi spese viaggi	1.782	1.538
Postelegrafoniche	834	933
Costi per godimento beni di terzi	6.001	6.403
Spese laboratorio di ricerca	40	239
Spese per servizi bancari	338	348
Altri minori	4.352	4.218
Totale	57.558	62.593

7.24. COSTO DEL PERSONALE

7.24.1. DETTAGLIO

Il costo del personale al 31 dicembre 2016 è pari a 46.082 migliaia di euro (50.957 migliaia di euro al 31 dicembre 2015)

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi, secondo quanto previsto dalla normativa vigente nei singoli paesi. Il decremento del costo del lavoro e' sostanzialmente imputabile alla diminuzione del numero di dipendenti medi rispetto all'esercizio precedente.

7.24.2 NUMERO MEDIO DIPENDENTI

Il numero dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

Organico	Media	Media	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
	esercizio	esercizio			
	2016	2015			
Dirigenti	32	34	32	32	0
Impiegati	348	350	333	342	-9
Operai	771	841	707	788	-81
Totale	1151	1225	1072	1162	-90

7.24.3 COMPENSI CORRISPOSTI AGLI AMMINISTRATORI, SINDACI E DIRETTORI GENERALI

Il dettaglio è il seguente (in migliaia di euro):

Soggetto	Descrizione carica		Compensi				
	Cognome e Nome	Carica Ricoperta	Durata della Carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri Compensi
Zannoni Andrea	Presidente		01.01.2016/31.12.2016	213			
Andrea Lodetti	Ammre Deleg		01.01.2016/31.12.2016	272			
Zannoni Anna	Consigliere		01.01.2016/31.12.2016	201			
Davide De Marchi	Consigliere		01.01.2016/31.12.2016	14			
Annalisa Catelani	Consigliere indep		01.01.2016/31.12.2016	14			7
Franco Vantaggi	Consigliere indep		01.01.2016/31.12.2016	14			7
	Totale			728	-	-	14
Giovanni Zanasi	Sindaco		01.01.2016/31.12.2016	19			3
Gianluca Riccardi	Sindaco		01.01.2016/22.06.2016	6			3
Maurizio Tostati	Sindaco		22.06.2016/31.12.2016	7			
Rosa Pipitone	Sindaco		01.01.2016/31.12.2016	13			3
	Totale			45	-	-	9

Gli emolumenti riconosciuti agli amministratori e sindaci riguardano le attività svolte dai medesimi nella Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. e nelle società controllate.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 79 del Regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni, di seguito viene fornito il dettaglio delle partecipazioni detenute direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie e per interposta persona da Amministratori, Sindaci, Direttori Generali, Dirigenti con responsabilità strategiche, nonché coniugi non legalmente separati e figli minori, nelle società del Gruppo.

Cognome e Nome	Carica	Modalità di possesso	Società partecipata	Azioni	Numero azioni acquisite	Numero azioni cedute	Azioni	% di possesso sul capitale sociale
				al 31/12/2015			al 31/12/2016	
Zannoni Andrea - Presidente	(Indiretto *)		Gruppo Ceramiche Ricchetti SpA	51.076.730	-		51.076.730	62,414%
Zannoni Anna - Consigliere								

(*) Quote indivise e cointestate ai tre eredi del defunto Cavaliere del lavoro Oscar Zannoni a seguito atto di successione:

1/3 Loredana Panzani -
coniuge

1/3 Anna Zannoni – figlia

1/3 Andrea Zannoni – figlio

7.25. AMMORTAMENTI

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione economica.

7.26. ALTRI COSTI

Il dettaglio degli altri costi è il seguente (in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
	€/000	€/000
Altri accantonamenti	149	2.248
Oneri diversi di gestione	4.626	5.318
Svalutazione crediti attivo circolante	67	211
Totale altri costi	4.842	7.777

Gli altri accantonamenti includono principalmente gli stanziamenti effettuati dalla controllata Biztiles a fronte della stima degli oneri per portare a compimento la liquidazione.

Gli oneri diversi di gestione includono principalmente: costi relativi alla ristrutturazione aziendale della controllata OY Pukkila per 1, milione di euro, perdite su crediti per 500 migliaia di euro (485 euro migliaia al 31 dicembre 2015), imposte e tasse diverse 2.140 migliaia di euro (2.166 euro migliaia al 31 dicembre 2015), sopravvenienze passive 259 migliaia di euro (50 euro migliaia al 31 dicembre 2015), ed altri minori 727 migliaia di euro (269 euro migliaia al 31 dicembre 2015).

7.27. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Il dettaglio della voce è il seguente:

	31/12/2016	31/12/2015
	€/000	€/000
Proventi		
Proventi da partecipazioni	340	490
Interessi attivi bancari/postali	-	-
Interessi attivi da imprese correlate	35	35
Altri interessi attivi	20	94
Utili su cambi	596	776
Utili da valutazione di strumenti finanziari derivati		
Altri proventi finanziari	2.574	
Totale proventi finanziari	3.565	1.395
Oneri		
Interessi passivi a imprese correlate	(445)	(445)
Perdite da valutazione di strumenti finanziari derivati	-	-
Interessi passivi bancari	(1.344)	(1.999)
Interessi passivi su mutui e finanziamenti	(970)	(1.494)
Interessi passivi su leasing	(321)	(348)
Altri oneri finanziari	(916)	(301)
Perdite su cambi	(525)	(441)
Totale oneri finanziari	(4.521)	(5.028)
Oneri finanziari netti	(956)	(3.633)

Interessi attivi da imprese correlate

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
	€/000	€/000
Kabaka S.p.A (obbligazioni)	35	35
Totale	35	35

Interessi passivi a imprese correlate

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
	€/000	€/000
Fincisa S.p.A.	72	72
Afin S.r.l.	158	158
CISF Ceramiche Ind.li Sassuolo e Fiorano	215	215
Totale	445	445

Gli oneri finanziari verso Ceramiche Industriali di Sassuolo e Fiorano S.p.A. derivano da un finanziamento oneroso, a condizioni normali di mercato, di 4.100 euro migliaia mentre gli oneri finanziari verso le società Afin S.r.l e Fincisa S.p.A. derivano da finanziamenti onerosi, a condizioni normali di mercato, contratti dalla società capogruppo.

7.28. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Il dettaglio è il seguente:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
	€/000	€/000
Rivalutazioni:		
di partecipazioni in società collegate	46	43
di attività disponibili per la vendita nella società United Tiles SA	-	-
Svalutazioni:		
di partecipazioni in società collegate	-53	-160
di altre partecipazioni	-6	-331
	-	-
Totale	-13	-448

Le rivalutazioni e le svalutazioni riguardano l'effetto derivante dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni in società collegate; inoltre sono state svalutate due partecipazioni non qualificate in seguito alle perdite riportate giudicate di natura durevole.

7.29. IMPOSTE

L'aliquota teorica risulta, per l'esercizio 2016, pari al 27,9% (24% Ires; 3,90% Irap) per le società residenti nel territorio nazionale e dalle aliquote vigenti dei singoli stati per le società controllate estere.

La capogruppo ha aderito insieme alle società controllate Biztiles Italia S.p.A. in liquidazione, e Finale Sviluppo S.r.l all'opzione per il consolidato fiscale nazionale.

Le imposte iscritte nel conto economico consolidato sono le seguenti:

	2016	2015	2014
	€/000	€/000	€/000
Imposte correnti			
- IRAP	0	0	247
- Altre imposte	500	527	336
Totale imposte correnti	500	527	583
Imposte differite e anticipate	-66	-3.872	-1.061
Totale imposte sul reddito	-433	-3.345	-478

7.30. RISULTATO PER AZIONE

Risultato per azione base

Il Risultato per azione base è calcolato sulla base del risultato consolidato del periodo attribuibile agli azionisti della Capogruppo diviso per il numero medio di azioni ordinarie durante l'esercizio 2016 calcolato come segue:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Risultato consolidato del periodo attribuibile agli azionisti della capogruppo €/000	(9.870)	(22.010)
Numero medio di azioni al 31 dicembre 2016 (migliaia)	78.732	78.753
Utile (perdita) per azione base al 31 dicembre 2016	(0,125)	(0,279)

Risultato per azione diluito

L'utile per azione diluito coincide con l'utile per azione base.

7.31. COMPONENTI DEL RISULTATO ECONOMICO COMPLESSIVO

Le variazioni delle componenti del risultato economico complessivo sono così dettagliate :

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Utili/(perdite) da rimisurazione sui piani a benefici definiti	-161	595
Valutazione al fair value investimenti detenuti da UT/Cinca	-1.441	3.005
Valutazione al MKT derivati di copertura	0	241
Effetti fiscali	305	-721
Differenze di cambio da conversione delle gestioni estere	-200	149
Totale	-1.497	3.269

7.32. MISURAZIONE DEL FAIR VALUE

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella Situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;

Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Con riferimento ai valori presentati al 31 dicembre 2016, la seguente tabella mostra la gerarchia del fair value per le attività e passività della società che sono valutate al fair value su base ricorrente:

Descrizione	Livello 1	Livello 2	Livello 3
	€/000	€/000	€/000
Attività valutate a fair value			
Investimenti Immobiliari		21.545	
Partecipazioni in altre imprese			386
Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.349		581
Totale Attività	9.349	21.545	967
Passività valutate a fair value			
Contratti derivati IRS di copertura		164	
Totale Passività	0	164	0

Nel 2016 non ci sono stati trasferimenti tra Livelli della gerarchia del fair value.

8. DIVIDENDI PER AZIONE

Nessun dividendo pagato nell'anno 2016, analogamente all'esercizio 2015.

9. RAPPORTI CON PARTE CORRELATE

Per il Gruppo i rapporti con parti correlate sono in massima parte rappresentati da operazioni poste in essere con imprese collegate, imprese controllanti e società da esse controllate (altre società correlate). Tali operazioni sono regolate a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

I rapporti più significativi derivano da:

- contratti di affitto stipulati con la società correlata B.I. Beni Immobili S.p.A. relativi a magazzini e uffici.
- contratti di prestazione servizi commerciali con la società correlata La Servizi Generali S.r.l.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del bilancio, è riepilogato nelle tabelle di seguito riportate:

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di conto economico:

	<i>Ricavi operativi</i>		<i>Costi di acquisto prestazione di servizi e altri costi</i>		<i>Proventi finanziari e diversi</i>		<i>Oneri finanziari e diversi</i>		<i>Rettifiche attività finanziarie</i>	
	31-dic-16	31-dic-15	31-dic-16	31-dic-15	31-dic-16	31-dic-15	31-dic-16	31-dic-15	31-dic-16	31-dic-15
Società collegate										
Afin S.r.l.							158	158	46	43
Vanguard S.r.l.	1	0							-48	-37
Altre imprese correlate										
Fincisa S.p.A.	3	5	-1	56			72	72		
Arca S.p.A.	13	43	-1	-1						
Ceramiche Industriali Sassuolo e Fiorano S.p.A.	65	865	3	116			215	215		
Finanziaria Nordica S.p.A.	3	2								
Beni Immobili S.p.A.	3	5	626	627						
I Lentischi S.r.l.				0						
La Servizi Generali Srl		5	-1	-1						
Fin Mill S.r.l. in liquidazione									-5	-123
Kabaca S.p.A.					35	35				
Totale rapporti con parti correlate	88	925	626	797	35	35	445	445	-7	-117
<i>Totale voce di bilancio</i>	<i>168.022</i>	<i>184.700</i>	<i>114.340</i>	<i>128.738</i>	<i>3.565</i>	<i>1395</i>	<i>4.521</i>	<i>5.028</i>	<i>-13</i>	<i>-448</i>
Incidenza percentuale sulla voce di bilancio	0,1%	0,5%	0,5%	0,6%	1,0%	2,5%	9,8%	8,9%	53,8%	26,1%

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale:

	<i>Attività finanziarie disponibili per la vendita</i>		<i>Crediti finanziari correnti</i>		<i>Crediti commerciali</i>		<i>Altri crediti correnti</i>		<i>Finanziamenti correnti</i>		<i>Debiti commerciali</i>	
	31-dic-16	31-dic-15	31-dic-16	31-dic-15	31-dic-16	31-dic-15	31-dic-16	31-dic-15	31-dic-16	31-dic-15	31-dic-16	31-dic-15
Società collegate												
Afin S.r.l.									3.383	3.250		
Vanguard S.r.l.					2	1						
Altre imprese correlate												
Arca S.p.A.					143	127						
Fincisa S.p.A.					17	14			1.438	1.398		
I Lentischi S.r.l.					13	13						
Kabaca S.p.A.	581	581	52	26								
Ceramiche Ind.li Sassuolo e Fiorano SpA					14	4			4.989	4.774	986	1.150
La Servizi Generali					15	14					25	25
B.I. Beni Immobili S.p.A.					20	15	86	85			2.697	2.480
Monoforte S.r.l.			2	2								
Finanziaria Nordica S.p.A.					10	0						
Fin-Anz S.p.A.			38	38								
Totale rapporti con parti correlate	581	581	92	66	234	188	86	85	9.810	9.422	3.708	3.655
<i>Totale voce di bilancio</i>	<i>9.930</i>	<i>12.758</i>	<i>92</i>	<i>1.268</i>	<i>26.865</i>	<i>31.074</i>	<i>5.547</i>	<i>4.885</i>	<i>37.995</i>	<i>78.844</i>	<i>47.995</i>	<i>42.727</i>
Incidenza percentuale sulla voce di bilancio	5,85%	4,55%	100,00%	5,21%	0,87%	0,61%	1,55%	1,74%	25,82%	11,95%	7,73%	8,55%

10. ALTRE INFORMAZIONI, EVENTI SUCCESSIVI

Per quanto concerne l'informativa riguardante l'andamento della gestione, compresa la sua prevedibile evoluzione, nonché i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda a quanto descritto nella relazione sulla gestione del bilancio consolidato.

11. PROSPETTO DELLE PARTECIPAZIONI RILEVANTI :

In ossequio all'art. 126 del Regolamento Consob n. 11971 vengono date le seguenti informazioni sulle partecipazioni superiori al 10% detenute dalla società Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. alla data di chiusura dell'esercizio 2016:

Denominazione Società partecipata	Sede	% di possesso	Modalità di possesso	Denominazione società partecipante
<u>Società controllate :</u>				
CC Höganäs Byggkeramik AB	Svezia	100,00	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
OY Pukkila AB	Finlandia	100,00	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Klingenberg Dekoramik GmbH	Germania	99,00 1,00	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. CC Höganäs Byggkeramik AB
Cinca Companhia Industrial de Ceramica S.A.	Portogallo	95,312 4,688	Proprietà Azioni proprie	United Tiles S.A. Cinca Companhia Ind. de Ceramica S.A.
Bellegrave Ceramics Plc	Inghilterra	15,00 85,00	Proprietà	United Tiles SA Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Höganäs Byggkeramik AS	Norvegia	100,00	Proprietà	CC Höganäs Byggkeramik AB
Evers AS	Danimarca	100,00	Proprietà	CC Höganäs Byggkeramik AB
Höganäs Céramiques France SA	Francia	99,94	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
		0,01	Proprietà	CC Höganäs Byggkeramik AB
		0,01	Proprietà	OY Pukkila AB
		0,01	Proprietà	Klingenberg Dekoramik GmbH
		0,01	Proprietà	Evers AS
		0,01	Proprietà	Höganäs Byggkeramik AS
United Tiles S.A.	Lussemburgo	99,998	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Cinca Comercializadora de Ceramica SL	Spagna	2,83 97,17	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. Cinca Companhia Ind. de Ceramica S.A.
Biztiles Italia S.p.A. in liquidazione	Italia	99,98	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Finale Sviluppo S.r.l.	Italia	100,00	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
<u>Società Collegate :</u>				
Afin S.r.l.	Italia	21,019	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Finmill S.r.l. in liquidazione	Italia	33,63	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Vanguard Ceramiche S.r.l.	Italia	40,00	Proprietà	La Generale Servizi S.r.l.
Studio Betre AB	Svezia	13,30	Proprietà	CC Höganäs Byggkeramik AB
Studio L6	Svezia	21,30	Proprietà	CC Höganäs Byggkeramik AB

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamenti Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2016 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

(in migliaia di euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivo di competenza dell'esercizio 2016
Revisione contabile	BDO Italia S.p.A.	Capogruppo– Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.	63
		Società controllate	5
	BDO RETE	Società controllate estere	86
Servizi di attestazione	BDO Italia S.p.A	Capogruppo – Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.	3
		Società controllate	-
		Società controllate	-
		Società controllate	-
Altri servizi	BDO RETE	Capogruppo – Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.	-
		Società controllate	-
		Società controllate	-
		Società controllate	-
Totale			157

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Andrea Lodetti in qualità di Amministratore Delegato e Simona Manzini in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art.154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2016.
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il Bilancio Consolidato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Modena, 27 marzo 2017

L'Amministratore Delegato

Andrea Lodetti

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Simona Manzini

Relazione della Società di Revisione Indipendente
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del Gruppo Ceramiche Ricchetti, costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Ceramiche Ricchetti al 31 dicembre 2016 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/1998, la cui responsabilità compete agli amministratori della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo Ceramiche Ricchetti. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Ceramiche Ricchetti al 31 dicembre 2016.

Bologna, 14 aprile 2017

BDO Italia S.p.A.



Luigi Riccetti
(Socio)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2016

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2016

redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS

(in unità di euro)

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

<i>Attività</i>	<i>Note</i>	al 31 dicembre 2016	al 31 dicembre 2015
Immobilizzazioni materiali	7.1	91.040.966	95.129.955
Investimenti Immobiliari	7.3	0	21.545.376
Attività immateriali	7.2	1.545.490	1.600.666
Partecipazioni in società controllate	7.4	53.806.243	65.029.616
Partecipazioni in società collegate	7.5	1.820.632	1.771.876
Altre attività finanziarie	7.7	319.641	319.340
Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.6	0	0
- di cui verso entità correlate		0	0
Crediti verso altri	7.9	998.801	1.547.491
Crediti finanziari	7.10	2.142.000	2.135.000
- di cui verso entità correlate		2.142.000	2.135.000
Crediti per imposte anticipate	7.8	12.895.329	14.116.457
Totale attività non correnti		164.569.102	203.195.777
Crediti commerciali	7.11	17.276.973	20.335.389
- di cui verso entità correlate		2.215.123	1.815.828
Rimanenze di magazzino	7.12	32.372.384	36.615.675
Altri crediti	7.9	1.869.988	2.713.900
- di cui verso entità correlate		85.541	85.549
Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.6	581.014	581.014
- di cui verso entità correlate		581.014	581.014
Crediti finanziari	7.10	1.158.503	629.629
- di cui verso entità correlate		1.158.503	629.629
Strumenti derivati		-	0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.13	343.802	691.120
Totale attività correnti		53.602.664	61.566.727
Attività non correnti destinate alla dismissione	7.3.1	24.849.057	
Totale attività non correnti destinate alla dismissione		24.849.057	
Totale attività		243.020.823	264.762.504

**SITUAZIONE PATRIMONIALE E
FINANZIARIA**

<i>Passività e Netto</i>	<i>Note</i>	al 31 dicembre 2016	al 31 dicembre 2015
Finanziamenti	7.15	46.493.538	10.232.139
Imposte differite passive	7.16	22.778.618	23.166.332
Fondi Tfr e di quiescenza	7.17	7.044.779	7.774.908
Fondi per rischi ed oneri	7.18	3.892.980	4.995.949
Totale passività non correnti		80.209.915	46.169.328
Finanziamenti	7.15	37.347.317	86.616.487
<i>- di cui verso entità correlate</i>		<i>15.510.293</i>	<i>23.449.799</i>
Debiti commerciali	7.19	35.733.231	33.625.334
<i>- di cui verso entità correlate</i>		<i>5.742.649</i>	<i>5.236.748</i>
Altri debiti	7.20	5.498.328	7.063.537
<i>- di cui verso entità correlate</i>		<i>213.568</i>	<i>217.607</i>
Debiti tributari	7.21	3.422.622	2.676.020
Strumenti finanziari derivati		-	-
Totale passività correnti		82.001.498	129.981.378
Passività attribuibili ad attività destinate alla dismissione		-	-
Totale passività attribuibili ad attività destinate alla dismissione		-	-
Totale passività		162.211.413	176.150.706
Capitale sociale		62.355.970	62.360.050
Riserva Legale		1.681.378	1.681.378
Fondo sovrapprezzo azioni		38.652.870	38.652.871
Altre riserve		22.688.527	22.688.525
Riserva di fair value		0	0
Utile a nuovo		-36.571.505	-15.807.521
Utile (Perdita) d'esercizio		-7.997.830	-20.963.505
Totale patrimonio netto	7.14	80.809.410	88.611.798
Totale patrimonio netto e passività		243.020.823	264.762.504

CONTO ECONOMICO

		al 31 dicembre 2016	al 31 dicembre 2015
Ricavi delle vendite	7.22	67.063.320	74.349.231
- di cui verso entità correlate		5.030.690	5.689.982
Altri ricavi	7.23	2.401.955	2.168.409
- di cui verso entità correlate		323.402	372.706
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati		-4.335.002	-9.107.840
Valore della produzione		65.130.273	67.409.800
Costi per acquisti	7.24	-17.965.520	-21.228.078
- di cui verso entità correlate		-1.539.763	-1.070.653
Costi per servizi	7.25	-25.745.986	-28.343.752
- di cui verso entità correlate		-477.028	-700.249
Costo del personale	7.26	-18.325.411	-20.805.343
- di cui verso entità correlate		0	0
Altri costi	7.28	-2.927.848	-4.694.970
- di cui verso entità correlate		-11.731	-232.722
RISULTATO OPERATIVO LORDO (EBITDA)		165.508	-7.662.343
Ammortamenti e svalutazioni	7.27	-6.744.488	-12.129.693
RISULTATO OPERATIVO		-6.578.980	-19.792.036
Proventi e Oneri finanziari - Net	7.29	-473.407	-4.143.483
- di cui verso entità correlate		-607.363	-878.687
Rettifiche di valore di attività finanziarie	7.30	-206.503	-741.397
- di cui verso entità correlate		-206.503	-410.397
RISULTATO ANTE IMPOSTE		-7.258.890	-24.676.916
Imposte dell'esercizio	7.31	-738.940	3.713.411
RISULTATO NETTO		-7.997.830	-20.963.505
EPS (espresso in euro)			
Risultato per azione base	7.32	-0,102	-0,266
Risultato diluito per azione		-0,102	-0,266

DETERMINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO COMPLESSIVO:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Note	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
RISULTATO NETTO DEL PERIODO (A)		-7.997.830	-20.963.505
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:			
- Utili/(perdite) da rimisurazione sui piani a benefici definiti		-49.543	236.738
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		-49.543	236.738
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:			
- Valutazione derivati di copertura			241.793
- Effetti fiscali			-66.493
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		-	175.300
TOTALE ALTRI UTILI/PERDITE (B)	7.33	-49.543	412.038
TOTALE UTILE /PERDITA COMPLESSIVO (A) + (B)		-8.047.373	-20.551.467

Modena, li 27 Marzo 2017

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato

Ing. Andrea Lodetti

**RENDICONTO FINANZIARIO AL BILANCIO CIVILISTICO
CHIUSO IL 31/12/2016 SECONDO LO IAS 7 (MIGLIAIA DI
EURO)**

<i>(in migliaia di euro)</i>	2016	2015
1 Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio	(9.273)	(8.171)
2 Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione operativa		
Risultato del periodo prima delle imposte	(7.259)	(24.677)
Variazione fair value attività finanziarie e altre componenti non finanziari	195	456
Ammortamenti immateriali	778	654
Ammortamenti materiali e svalutazioni	5.967	11.476
Accantonamento fondo TFR	1.057	1.100
(Utilizzo) fondo TFR	(1.787)	(2.013)
Accantonamento fondi a lungo termine	137	136
(Utilizzo) fondi a lungo termine	(1.229)	1.687
Oneri finanziari netti (+)	473	4.143
Decremento (incremento) crediti commerciali e altri crediti	4.451	(140)
- di cui verso entità correlate	(399)	974
Attività disponibili per la vendita	0	0
- di cui verso entità correlate	0	0
Decremento (incremento) rimanenze	4.243	10.799
Incremento (decremento) fornitori e altre passività	545	2.349
- di cui verso entità correlate	502	30
Variazione di imposte anticipate e differite	841	669
Imposte sul reddito corrisposte	0	0
Totale	8.413	6.640
3 Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione di investimento		
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(5.487)	(5.397)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(723)	(895)
Disinvestimenti delle immobilizzazioni materiali	272	48
Disinvestimenti delle immobilizzazioni immateriali	0	0
Altre variazioni delle immobilizzazioni	32	76
Partecipazioni ed altre attività finanziarie	11.163	331
Totale	5.257	(5.837)
4 Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione finanziaria		
Incassi (rimborsi) debiti finanziari	(7.988)	2.205
- di cui verso entità correlate	(7.940)	5.031
Decrementi crediti finanziari	18	299
- di cui verso entità correlate		299
Incrementi crediti finanziari	(554)	(265)
Decrementi (incrementi) crediti finanziari	(536)	(265)
- di cui verso entità correlate		
Proventi finanziari netti	(473)	(4.143)
Totale	(8.997)	(1.904)
5 Flusso di liquidità netto dell'esercizio	4.673	(1.102)
6 Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio	(4.600)	(9.273)

DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE

	2016	2015
Depositi bancari e postali	338	684
Cassa	6	7
Utilizzi di SBF	(4.944)	(9.964)
TOTALE	(4.600)	(9.273)

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto per gli esercizi chiusi al 31/12/15 e 31/12/16 (in migliaia di euro)

Descrizioni	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo Azioni	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Riserva di fair value	Altre riserve	Utile a nuovo	Utile (perdita)	Totale Patrimonio Netto
Patrimonio Netto al 01-01-2015	62.316	38.653	11.965	1.681	0	10.723	-1.913	-14.306	109.119
Destinazione risultato esercizio precedente							-14.306	14.306	0
Movimentazione azioni proprie	44								44
Variazione altre riserve							412		412
Dividendi									
Risultato dell'esercizio								-20.964	-20.964
Patrimonio netto al 31-12-2015	62.360	38.653	11.965	1.681	0	10.723	-15.807	-20.964	88.611
Destinazione risultato esercizio precedente							-20.964	20.964	0
Movimentazione azioni proprie	-4								-4
Variazione altre riserve							200		200
Dividendi									
Risultato dell'esercizio								-7.998	-7.998
Patrimonio netto al 31-12-2016	62.356	38.653	11.965	1.681	0	10.723	-36.571	-7.998	80.809

NOTE AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2016

1. NOTE DI COMMENTO

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo n° 1606 del 19 luglio 2002 e della normativa nazionale attuativa del suddetto Regolamento, ovvero il D.Lgs. n. 38 del 2005, a partire dal 1° gennaio 2006 la Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. ha adottato i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS per la predisposizione del bilancio d'esercizio. Il presente Bilancio è stato pertanto redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

Esso è costituito dallo stato patrimoniale, conto economico, prospetto di determinazione del conto economico complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalla presente nota di commento.

Nell'ambito delle scelte consentite dallo IAS 1 per quanto attiene agli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, si è deciso di adottare, con riferimento allo stato patrimoniale, uno schema che prevede la suddivisione tra attività e passività correnti e non correnti e, con riferimento al conto economico, uno schema che prevede la classificazione dei costi per natura, ritenuto maggiormente rappresentativo delle dinamiche aziendali. Il rendiconto finanziario è stato redatto come previsto dallo IAS 7, applicando il metodo indiretto.

2. DATA DI RIFERIMENTO E MONETA DI PRESENTAZIONE

La data di riferimento del presente Bilancio individuale è il 31 dicembre 2016. Esso è presentato in unità di euro. Le relative note di sintesi sono redatte in migliaia di euro. Il presente bilancio è stato approvato il 27 marzo 2017 dal Consiglio di Amministrazione, che ne ha, quindi, autorizzato la pubblicazione. Il Consiglio di Amministrazione mantiene la possibilità di modificarlo, qualora intervenissero eventi successivi rilevanti che ne richiedessero il cambiamento, fino all'Assemblea.

3. ATTIVITÀ SVOLTA

La società opera nel settore dell'industria ceramica e controlla direttamente o indirettamente le seguenti società:

Denominazione sociale	Sede	% di controllo 2016	% di controllo 2015	Società controllante
Biztiles Italia S.p.A. in liquidazione	Modena	99,98	99,98	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Finale Sviluppo S.r.l.	Modena	100,00	100,00	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Bellegrove Ceramics Plc	Inghilterra	15,00 85,00	15,00 85,00	United Tiles SA Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Klingenberg Dekoramik GmbH	Germania	99,00 1,00	99,00 1,00	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. CC Höganäs Byggkeramik AB
OY Pukkila AB	Finlandia	100,00	100,00	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Kiinteistö Oy Pitkämäki Perusyhtiö	Finlandia	0,00	100,00	Oy Pukkila AB
CC Höganäs Byggkeramik AB	Svezia	100,00	100,00	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Höganäs Byggkeramik AS	Norvegia	100,00	100,00	CC Höganäs Byggkeramik AB
Evers AS	Danimarca	100,00	100,00	CC Höganäs Byggkeramik AB
Höganäs Céramiques France SA	Francia	99,94 0,01 0,01 0,01 0,01 0,01	99,94 0,01 0,01 0,01 0,01 0,01	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. CC Höganäs Byggkeramik AB OY Pukkila AB Klingenberg Dekoramik GmbH Evers AS Höganäs Byggkeramik AS
United Tiles S.A.	Lussemburgo	99,997	99,997	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Cinca Companhia Industrial de Ceramica S.A.	Portogallo	95,312	95,312	United Tiles S.A.

Cinca Commercializadora de Ceramica S.L.	Spagna	2,83 97,17	2,83 97,17	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. Cinca Companhia Ind. de Ceramica SA
--	--------	---------------	---------------	--

L'azionista che controlla direttamente la Società è Fincisa S.p.A. con sede in Modena, Strada delle Fornaci, 20 capitale sociale Euro 28.485.561,00 interamente versato, la quale risulta esercitare la funzione di direzione e coordinamento di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A ai sensi dell'art. 2497 del codice civile.

Secondo quanto prescritto dall'art. 2497-bis del Codice Civile, in allegato alle presenti Note di commento vengono riportati i principali dati dell'ultimo bilancio approvato dalla società sopraindicata. I principali rapporti di natura patrimoniale ed economica tra il Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. e Fincisa S.p.A. sono riepilogati nella Relazione sulla Gestione cui si rimanda.

L'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2015 risulta variata per effetto della liquidazione della società controllata Gres 2000 perfezionatasi a dicembre 2016.

4. PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

4.1 PRINCIPI CONTABILI DI RIFERIMENTO E CONTINUITA' AZIENDALE

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 38 del 2005, che ha previsto l'estensione dell'ambito di applicazione degli standards internazionali in Italia, a partire dall'esercizio 2006 le società con titoli ammessi alle negoziazioni in un mercato regolamentato degli Stati membri dell'Unione Europea redigono, oltre al bilancio consolidato, anche il bilancio separato conformemente ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) omologati dalla Commissione Europea. Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 è stato redatto in accordo ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

Il bilancio è redatto secondo il criterio del costo, ad eccezione degli strumenti finanziari, delle attività non correnti destinate alla dismissione e delle partecipazioni in società collegate che sono valutati al fair value.

La redazione di un bilancio in accordo con gli IFRS (International Financial Reporting Standards) richiede giudizi, stime e assunzioni che hanno un effetto sulle attività, passività, costi e ricavi. I risultati consuntivi possono essere diversi da quelli ottenuti tramite queste stime.

I principi contabili adottati nel bilancio al 31 dicembre 2016 sono stati omogeneamente applicati anche a tutti i periodi presentati a confronto. I principi contabili descritti nel seguito sono stati applicati a partire dallo stato patrimoniale di apertura all'1 gennaio 2005, redatto allo scopo della transizione agli IFRS, come richiesto dall'IFRS 1.

Nel corso dell'esercizio 2016 la Società Capogruppo ha continuato ad operare in una situazione di tensione finanziaria anche per effetto dei risultati economici negativi conseguiti nei recenti esercizi; inoltre, nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio, le ottime performance registrate in termini di metri quadrati prodotti, a riprova del successo dell'avvenuta riorganizzazione industriale, unita ad un andamento delle vendite inferiore alle aspettative, specie nel mese di ottobre, hanno provocato un incremento del capitale circolante netto che a sua volta ha contribuito all'inasprimento della situazione di tensione finanziaria già presente.

Tale situazione è stata parzialmente riequilibrata grazie al finanziamento di circa 1 milione di Euro ricevuto dalla controllata diretta United Tiles che ha a sua volta beneficiato della distribuzione di un dividendo di pari importo da parte della controllata portoghese Cinca Companhia Industrial de Ceramica SA, come peraltro previsto dal Piano Industriale e Finanziario per il periodo 2016 – 2021.

In data 30 giugno 2016 è stato sottoscritto dall'Emittente e dalla totalità degli Istituti di Credito coinvolti nell'operazione l'accordo di ristrutturazione del proprio debito finanziario (l'"Accordo").

L'Accordo raggiunto con gli istituti bancari si basa sul Piano Industriale e Finanziario per il periodo 2016 – 2021, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella sua versione definitiva in data 29 Giugno 2016 e attestato da parte di un esperto indipendente ai sensi e per gli effetti dell'articolo 67, terzo comma, lettera d) R.D. 16 marzo 1942 n. 267 e successive modifiche, il quale è finalizzato al ripristino di una situazione di equilibrio economico e finanziario sostenibile attraverso un processo di ristrutturazione industriale e di rilancio già avviato nell'esercizio 2016.

Le principali azioni correttive previste dal piano, ed in gran parte già realizzate consistono in:

- chiusura dello stabilimento 3, sito in Maranello, con conseguente riduzione del personale operativo e concentrazione della produzione nello stabilimento 7, anch'esso sito in Maranello, il cui assetto produttivo viene ampliato ed integrato con nuovi impianti;
- chiusura del sito logistico di Gorzano e trasferimento delle attività logistiche del marchio Ricchetti nel sito di Maranello;
- realizzazione di interventi di efficientamento organizzativo e di processo nelle strutture fisse.

A tal proposito anche alla luce delle risultanze dell'andamento dell'esercizio 2016, si ritiene che, pur nell'ambito degli ordinari elementi di soggettività e incertezza connaturati ai presupposti su cui si basa un piano industriale, e in particolare dalla rischiosità che eventi preventivati e azioni dai quali traggono origine possano non verificarsi, ovvero possano verificarsi in misura ed in tempi diversi da quelli prospettati, mentre potrebbero verificarsi eventi ed azioni non prevedibili al tempo della preparazione del piano, gli obiettivi fissati dal piano industriale suddetto possano ragionevolmente essere raggiunti nell'arco temporale prospettato.

Le banche creditrici, preso atto del contenuto del Piano, si sono rese disponibili a supportare il Gruppo Ceramiche Ricchetti secondo i termini e le condizioni condivise nell'Accordo.

L'intervento delle banche creditrici a supporto del Piano di ristrutturazione del Gruppo prevede, in estrema sintesi, quanto segue:

- Conferma delle linee a breve termine in essere per una durata di cinque anni
- Riqualficazione di parte degli affidamenti a breve termine in forme di medio-lungo
- Moratoria delle rate in conto capitale dei finanziamenti a medio termine per un periodo di due anni e rimodulazione dei relativi piani di ammortamento, oltre ad una rata *balloon* finale pari a circa 20 milioni di Euro
- Riduzione degli oneri finanziari sulle esposizioni a breve e medio-lungo termine

A completamento degli impegni assunti dalle parti, sono stati rinegoziati i parametri finanziari (*covenant*) relativi all'indebitamento, in linea con le indicazioni prospettiche del Piano.

In particolare, per quanto concerne l'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2016, la Capogruppo si è impegnata a rispettare i seguenti parametri finanziari, dove per le definizioni di Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA si fa riferimento a specifiche formulazioni definite in dettaglio dall'Accordo:

Covenant 1

Posizione Finanziaria¹ / (EBITDA² + dividendi ricevuti dalle Controllate Rilevanti) non superiore a 35,3

¹ Come definita in dettaglio dall'Accordo

Covenant 2

Posizione Finanziaria³ / Patrimonio Netto non superiore a 0,94

Si precisa che per Controllate Rilevanti vengono contrattualmente intese Cinca Companhia Industrial de Ceramica SA, OY Pukkila AV, CC Hognas Byggkeramik AB e United Tiles SA.

A dicembre 2016 Cinca Companhia Industrial de Ceramica SA ha provveduto, come previsto dal Piano Industriale e Finanziario, ad erogare a United Tiles SA, un dividendo di 1 milione di Euro. A sua volta United Tiles SA, non potendo deliberare analoga distribuzione nei tempi richiesti a causa del ritardo nell'approvazione del bilancio 2015, ha provveduto a trasferire analoga somma a titolo di finanziamento fruttifero alla Controllante Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A..

Alla luce di dati di Posizione Finanziaria da Piano ed EBITDA da Piano consuntivi migliorativi rispetto a quanto previsto dall'Accordo e della distribuzione di dividendi da parte della Controllata Rilevante Cinca Companhia Industrial de Ceramica nella misura sopra indicata, seppur ricevuti dalla Capogruppo in forma tecnica differente per le ragioni sopra esposte, risulta che il Covenant 1, è di fatto rispettato.

Da un punto di vista formale, al fine di sancire la equiparabilità del finanziamento ricevuto da United Tiles ad una sostanziale ricezione del dividendo originariamente distribuito da Cinca Companhia Industrial de Ceramica, il management della Capogruppo ha provveduto ad inviare alle Banche Finanziatrici una richiesta di modifica all'Accordo ("waiver") in questo senso anche alla luce del fatto che, come enunciato tra le Operazioni Consentite dal Piano Industriale e Finanziario e come già deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A., nel corso del 2017, si procederà in tempi brevi alla fusione per incorporazione di United Tiles SA in Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A..

Per quanto sopra esposto il management, considerando anche l'atteggiamento non negativo rispetto alla richiesta di equiparazione avanzata della maggioranza degli Istituti coinvolti ritiene di poter ricevere in tempi brevi l'approvazione di quanto richiesto.

Il Covenant 2 risulta pienamente rispettato.

La manovra sopra sinteticamente descritta ed oggetto dell'Accordo ha coinvolto la totalità dell'esposizione finanziaria di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A., fatta eccezione per:

- le esposizioni derivanti da mutui agevolati che hanno mantenuto il profilo di rimborso definito dai contratti originari e, segnatamente, il finanziamento ipotecario concesso da UBI per cui è previsto un ulteriore tiraggio nel corso del 2017, il finanziamento ipotecario concesso da BPER ed il finanziamento concesso dal MIUR
- i contratti di locazione finanziaria, che manterranno il profilo di rimborso secondo i contratti originari

La situazione di tensione finanziaria ha inoltre comportato:

- la rinegoziazione dei termini di scadenza di alcune forniture con il differimento del pagamento di debiti commerciali relativi principalmente all'acquisto di materie prime di produzione e servizi altrimenti scaduti. A fine dicembre 2016 tali debiti ammontavano a circa 12,6 milioni di Euro di cui 2,1 milioni relativi ad utenze di gas ed energia, mentre il valore ad oggi ammonta a circa 13 milioni di euro di cui 1,5 milioni di Euro relativi ad

² Come definito in dettaglio dall'Accordo

³ Come definita in dettaglio dall'Accordo

utenze di energia. In particolare per quanto attiene le utenze di energia, in seguito alla comunicazione di messa in mora ricevuta alla fine di aprile 2015, la società ha formalizzato con i fornitori la definizione di piani di rientro che sono attualmente rispettati. A tali debiti si aggiungono ulteriori posizioni di natura commerciale per un ammontare totale di circa 1 milione di Euro al 31 dicembre 2016 (ad oggi tale valore risulta invariato);

- la rinegoziazione dei termini di scadenza degli affitti relativi agli immobili utilizzati dal Gruppo e di proprietà di società consociate con il differimento di debiti per affitti altrimenti scaduti per un ammontare di circa 3 milioni di Euro.

Per le società controllate estere: non si sono manifestate problematiche di rilievo concernenti la gestione della liquidità anche per la limitata esposizione delle stesse nei confronti del sistema bancario.

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto e considerando che:

- sulla base della manovra finanziaria sottoscritta con il ceto bancario il Gruppo è in grado con le risorse finanziarie proprie generate dall'attività operativa e con le addizionali risorse finanziarie derivanti dalla riduzione delle scorte di magazzino e dalla dismissione delle attività finanziarie e immobiliari non più funzionali alle attività produttive, di supportare il fabbisogno finanziario a servizio del debito nei termini previsti dall'Accordo nonché il fabbisogno finanziario associato agli impegni ordinari e straordinari legati al funzionamento del medio periodo e che in ogni caso tali risorse valutate ad oggi consentirebbero di fronteggiare gli impegni dei prossimi 12 mesi;
- anche alla luce di un atteggiamento non negativo, rispetto alla richiesta di equiparazione tra dividendi e finanziamento infragruppo avanzata, della maggioranza degli Istituti coinvolti, si ritiene che, poiché la sostanza dell'operazione, ossia la ricezione da parte della Capogruppo di un flusso di cassa positivo proveniente dalle Controllate Rilevanti seppur in forma tecnica differente (e peraltro temporanea, vista l'imminente operazione di incorporazione della United Tiles SA) risulta rispettato, le banche approvino in tempi brevi il waiver al Covenant 1 richiesto;
- l'andamento dell'esercizio 2016 mostra che le operazioni di ristrutturazione industriale e organizzativa siano state portate a buon fine e che non sussistano più elementi di incertezza sulla messa a regime del nuovo layout produttivo;
- ad oggi il Gruppo sta proseguendo con regolarità la propria operatività con i conti bancari, ed ha puntualmente adempiuto al pagamento degli interessi sul debito previsti per lo scorso dicembre 2016

si è ritenuto che il Gruppo potrà disporre di risorse sufficienti per continuare l'esistenza operativa nel prevedibile futuro, e in ogni caso per un periodo non inferiore a dodici mesi dalla data del presente bilancio, e si è ritenuto appropriato redigere i bilanci civilistico e consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2016 sulla base del presupposto della continuità aziendale.

I criteri di valutazione utilizzati ai fini della predisposizione dei prospetti contabili per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2015, ad eccezione dei principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1 gennaio 2016, che tuttavia non hanno avuto effetti sul presente bilancio.

In particolare si segnalano i seguenti emendamenti:

- *Modifiche allo IAS 19 sui benefici per i dipendenti*

L'emendamento propone di presentare le contribuzioni (relative solo al servizio prestato dal dipendente nell'esercizio) effettuate dai dipendenti o terze parti ai piani a benefici definiti a riduzione del service cost dell'esercizio in cui viene pagato tale contributo. La necessità di tale proposta è sorta con l'introduzione del nuovo IAS 19 (2011), ove si ritiene che tali contribuzioni siano da interpretare come parte di un post-employment benefit, piuttosto che

di un beneficio di breve periodo e, pertanto, che tale contribuzione debba essere spalmata sugli anni di servizio del dipendente.

- *Modifiche all'IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto*

Emendamenti relativi alla contabilizzazione dell'acquisizione di interessenze in una joint operation la cui attività costituisca un business nell'accezione prevista dall'IFRS 3. Le modifiche richiedono che per queste fattispecie si applichino i principi riportati dall'IFRS 3 relativi alla rilevazione degli effetti di una business combination al 1 gennaio 2016 o successivamente.

- *Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38*

Le modifiche allo IAS 16 stabiliscono che i criteri di ammortamento determinati in base ai ricavi non sono appropriati, in quanto, secondo l'emendamento, i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa. Le modifiche allo IAS 38 introducono una presunzione relativa, secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato per le medesime ragioni stabilite dalle modifiche introdotte allo IAS 16. Nel caso delle attività intangibili questa presunzione può essere peraltro superata, ma solamente in limitate e specifiche circostanze.

- *Modifiche allo IAS 27 - Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato*

Con la modifica allo IAS 27 Bilancio separato, lo IASB ha introdotto la facoltà di valutare le partecipazioni in società controllate, collegate o in joint venture, nel bilancio separato, utilizzando il metodo del patrimonio netto. Tale facoltà che era prima preclusa si aggiunge alle altre due opzioni che sono state mantenute: metodo del costo o fair value in accordo con lo IAS 39 o IFRS 9. La facoltà di utilizzare il metodo del patrimonio netto per tutte o per alcune categorie di partecipazioni dovrà essere applicata nel bilancio separato in modo retroattivo.

- *Modifiche allo IAS 1 - l'iniziativa sull'informativa di bilancio.*

Con la *Disclosure Initiative* lo IASB ha chiarito i seguenti aspetti con riferimento alla presentazione del bilancio:

- enfasi sulla significatività delle informazioni integrative del bilancio
- ordine delle note esplicative al bilancio
- aggregazione/disaggregazione delle voci di bilancio
- sub-totali negli schemi di bilancio
- altre componenti del conto economico complessivo relative a società collegate e joint venture valutate con il metodo del patrimonio netto.

- *Modifiche al IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts:*

L'IFRS 14 è un principio opzionale che consente ad un'entità, le cui attività sono soggette a tariffe regolamentate di continuare ad applicare, al momento della prima adozione degli IFRS, gran parte dei precedenti principi contabili adottati per gli importi relativi alla rate regulation. Le entità che adottano l'IFRS 14 devono presentare i saldi relativi alla rate regulation in linee separate del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria e presentare i movimenti di questi conti in linee separate del prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo. Il Principio richiede che venga data informativa sulla natura, e i rischi associati, della regolamentazione tariffaria e gli effetti di questa sul bilancio dell'entità. Questo principio non trova applicazione per il Gruppo, poiché questo utilizza già gli IFRS.

- *Modifiche all'IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28 – Entità di investimento:*

Le modifiche trattano le problematiche sorte nell'applicazione dell'eccezione relativa alle entità di investimento prevista dall'IFRS 10 Bilancio Consolidato. Le modifiche all'IFRS 10 chiariscono che l'esenzione alla presentazione del bilancio consolidato si applica all'entità capogruppo che è la controllata di un'entità di investimento, quando l'entità di investimento valuta tutte le proprie controllate al fair value.

Inoltre, le modifiche all'IFRS 10 chiariscono che solo una controllata di un'entità di investimento che non è essa stessa un'entità di investimento e che fornisce servizi di supporto all'entità di investimento viene consolidata. Tutte le altre controllate di un'entità di investimento sono valutate al fair value. Le modifiche allo IAS 28 Partecipazioni in società collegate e joint-venture permettono all'investitore di mantenere, nell'applicazione del metodo del patrimonio netto, la valutazione al fair value applicata dalle collegate o joint venture di un'entità di investimento nella valutazione delle proprie partecipazioni in società controllate.

- *Miglioramenti ai principi contabili internazionali Ciclo 2010-2012*

L'obiettivo dei miglioramenti annuali è quello di trattare argomenti necessari relativi a incoerenze riscontrate negli IFRS oppure a chiarimenti di carattere terminologico, che non rivestono un carattere di urgenza, ma che sono stati discussi dallo IASB nel corso del ciclo progettuale iniziato nel 2011. In alcuni casi le modifiche rappresentano chiarimenti o correzioni ai principi in questione (IFRS 8, IAS 16, IAS 24 e IAS 38), in altri casi le modifiche comportano cambiamenti alle disposizioni vigenti o forniscono ulteriori indicazioni in merito alla loro applicazione (IFRS 2 e 3).

- *Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2012-2014*

Tali miglioramenti riguardano: IFRS 5, IFRS 7 e IAS 19 .

Tali modifiche, in vigore dall'esercizio con inizio dal 1 gennaio 2016 senza impatti significativi sul bilancio separato di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.

Si riportano inoltre i Principi Contabili ed emendamenti non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società.

Alla data del presente Bilancio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni:

- *IFRS 9-Strumenti finanziari (applicabile dal 1 gennaio 2018)*

Il nuovo documento rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39. L'IFRS 9 introduce nuovi criteri per la classificazione e la misurazione delle attività e passività finanziarie e per la derecognition delle attività finanziarie. In particolare sono stati modificati i criteri di rilevazione e valutazione delle attività finanziarie e la relativa classificazione nella relazione finanziaria. Le nuove disposizioni stabiliscono un modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie basato esclusivamente sulle seguenti categorie: attività valutate al costo ammortizzato e attività valutate al fair value. Le nuove disposizioni, inoltre, prevedono che le partecipazioni diverse da quelle in controllate, controllate congiuntamente o collegate siano valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico. Nel caso in cui tali partecipazioni non siano detenute per finalità di trading, è consentito rilevare le variazioni di fair value nel prospetto del conto economico complessivo, mantenendo a conto economico esclusivamente gli effetti connessi con la distribuzione dei dividendi. All'atto della cessione della partecipazione non è prevista l'imputazione a conto economico degli importi rilevati nel prospetto del conto economico complessivo. Il 28 ottobre 2010 lo IASB ha integrato le disposizioni dell'IFRS 9 includendo i criteri di rilevazione e valutazione delle passività finanziarie. In particolare, le nuove disposizioni richiedono che, in caso di valutazione di una passività finanziaria al fair value con imputazione degli effetti a conto economico, le variazioni del fair value connesse a modifiche del rischio di credito dell'emittente (cosiddetto own credit risk) siano rilevate nel conto economico complessivo; è prevista l'imputazione di detta componente a conto economico per assicurare la simmetrica rappresentazione con altre poste di bilancio connesse con la passività evitando accounting mismatch.

Inoltre, nel mese di novembre 2013, è stato pubblicato un emendamento che ha introdotto tre importanti modifiche. La più rilevante riguarda l'hedge accounting e introduce un nuovo modello che incorpora una serie di miglioramenti finalizzati ad allineare i trattamenti contabili con la gestione del rischio operata della società. Le altre due modifiche riguardano il periodo di prima applicazione del principio offrendo la possibilità di adozione immediata dello stesso, e la possibilità di registrare direttamente nel conto economico complessivo gli effetti derivanti dalle variazioni del rischio di credito dell'emittente (cosiddetto own credit risk). Il Gruppo sta ancora valutando il possibile impatto del nuovo principio e del relativo emendamento sulle sue attività e passività finanziarie.

- *IFRS 15-Ricavi derivanti da contratti con clienti (applicabile dal 1 gennaio 2018)*

Il nuovo principio ha lo scopo di migliorare la qualità e l'uniformità nella rilevazione dei ricavi nonché la comparabilità dei bilanci redatti secondo gli IFRS e i principi contabili americani. In base al nuovo principio il modello di riconoscimento dei ricavi non potrà più essere basato sul metodo 'earning' ma su quello 'assets-liability' che focalizza l'attenzione sul momento del trasferimento del controllo dell'attività ceduta. La Società sta ancora

valutando l'impatto dell'adozione del nuovo principio sulla propria posizione finanziaria e redditività.

- *IFRS 16 – Leasing*

Emesso a gennaio 2016, sostituisce il precedente standard sul leasing lo IAS 17 e le relative interpretazioni, individua i criteri per la rilevazione, la misurazione e la presentazione, nonché l'informativa da fornire con riferimento ai contratti di leasing per entrambe le parti, il locatore ed il locatario. L'IFRS 16, per il locatario, c.d. "lessee", segna la fine della distinzione in termini di classificazione trattamento contabile, tra leasing operativo e leasing finanziario, trattando tutti i contratti in oggetto come leasing finanziari escludendo, da tale trattamento, i contratti a breve termine (entro 12 mesi) e quelli aventi ad oggetto beni di basso valore. Il nuovo standard sarà effettivo dal 1 gennaio 2019. L'applicazione anticipata è permessa purché sia anche applicato l'IFRS 15 – *Ricavi derivanti da contratti con clienti*.

- *Emendamento allo IAS 12 – Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealized Losses*

Lo IASB chiarisce come debbano essere contabilizzate le attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al fair value, Tali modifiche chiariscono i requisiti per la rilevazione delle imposte anticipate con riferimento a perdite non realizzate, al fine di eliminare le diversità nella prassi contabile. Le modifiche saranno applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1 gennaio 2017 o successivamente. E' consentita un'applicazione anticipata.

- *Modifiche allo IAS 7 – Rendiconto Finanziario.*

In data 29 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato un emendamento relativo al principio ed avente come oggetto "L'iniziativa di informativa" al fine di una migliore informativa sulla movimentazione delle passività finanziarie. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017.

- *Ciclo annuale di miglioramenti IFRS 2014–20*

In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha emesso alcuni cambiamenti minori ai principi IFRS 1 (First-Time Adoption of IFRS), IFRS 12 (Disclosure of interests in other entities) e IAS 28 (Investments in Associates and Joint Ventures) e un'interpretazione IFRIC (Interpretation 22 Foreign Currency Transactions and Advance Consideration). L'obiettivo dei miglioramenti annuali è quello di trattare argomenti necessari relativi a incoerenze riscontrate negli IFRS oppure a chiarimenti di carattere terminologico, che non rivestono un carattere di urgenza, ma che sono stati discussi dallo IASB nel corso del ciclo progettuale. Tra le principali modifiche segnaliamo quelle relative all'IFRIC 22, che indirizza l'uso dei tassi di cambio in transazioni in cui i corrispettivi in valuta siano pagati o ricevuti in anticipo. Tali emendamenti troveranno applicazione a partire dagli esercizi che iniziano successivamente al 1° gennaio 2018, ad eccezione delle modifiche all'IFRS 12 che entrerà in vigore dal 1° gennaio 2017.

La Società sta valutando l'impatto delle modifiche, emendamenti ed interpretazioni ai Principi Contabili omologati non adottati in via anticipata o in corso di omologazione. Il Gruppo ha iniziato ad effettuare un'analisi dei potenziali impatti che l'applicazione dei nuovi standard, IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers e IFRS 16 Leases potrà avere sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria e sull'informativa contenuta nel bilancio della Società.

L'IFRS 15 è stato emesso a maggio 2014 ed introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applicherà ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente.

Il nuovo principio sostituirà tutti gli attuali requisiti presenti negli IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi ed è efficace per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente. La Società prevede di applicare il nuovo standard dalla data di efficacia obbligatoria.

Nel corso degli ultimi mesi del 2016 la Società ha avviato un processo volto alla valutazione preliminare dei principali effetti dell'IFRS 15, che è soggetta a cambiamenti in seguito all'analisi di maggior dettaglio attualmente in corso di svolgimento. Inoltre la

Società sta considerando i chiarimenti emessi dallo IASB nell' Aprile del 2016 e valuterà ogni ulteriore sviluppo nel corso di svolgimento del progetto di valutazione degli impatti. Nella definizione del piano progettuale il Gruppo ha elaborato un piano di lavoro volto a quantificare gli impatti dell'applicazione del nuovo standard ed a fornire le informazioni sull'implementazione del principio nei bilanci antecedenti la data di prima applicazione, come suggerite dal public statement emesso dall'ESMA il 20 luglio 2016 dal titolo "Issues for consideration in implementing IFRS 15: Revenue from Contracts with Customers".

L'IFRS 16 è stato pubblicato nel gennaio 2016 e sostituisce lo IAS 17 Leasing, l'IFRIC 4 Determinare se un accordo contiene un leasing, il SIC-15 Leasing operativo - Incentivi e il SIC-27 La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing.

L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari in accordo con lo IAS 17. Il principio entrerà in vigore per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2019 o successivamente. Non si prevede di applicare il nuovo standard anticipatamente

Ad eccezione delle eventuali risultanze che dovessero emergere da quanto sopra esposto, non si attendono impatti significativi sul bilancio separato dai nuovi principi riportati.

4.2 TRATTAMENTO DELLE OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA

La valuta funzionale e di presentazione adottata da Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. è l'euro. Le operazioni in valuta estera sono convertite in euro sulla base del cambio della data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie sono convertite al cambio della data di riferimento dello stato patrimoniale. Le differenze cambio che emergono dalla conversione sono imputate a conto economico. Le attività e passività non monetarie valutate al costo storico sono convertite al cambio in vigore alla data della transazione. Le attività e passività monetarie non valutate al *fair value* sono convertite in euro al cambio della data rispetto alla quale è stato determinato il *fair value*.

I cambi utilizzati sono i seguenti:

Divisa		Cambio medio esercizio 2016	Cambio 31/12/2016	Cambio medio esercizio 2015	Cambio 31/12/2015
Dollaro Usa	US\$	1,106598	1,0541	1,1096	1,0887
Corona Svedese	SEK	9,467312	9,5525	9,3545	9,1895
Corona Norvegese	NOK	9,292695	9,0863	8,9417	9,603
Corona Danese	DKK	7,445358	7,4344	7,4587	7,4626
Lira Sterlina	GBP	0,818896	0,85618	0,726	0,734

4.3 ATTIVITA' NON CORRENTI DESTINATE AD ESSERE VENDUTE (HELD FOR SALE)

Le attività destinate ad essere vendute ed eventuali attività e passività appartenenti a rami di azienda o a partecipazioni destinate alla vendita sono valutate al minore fra il valore di carico al momento della classificazione di tali voci come *held for sale* ed il loro *fair value*, al netto dei costi di vendita.

Le eventuali perdite di valore contabilizzate in applicazione di detto principio sono imputate a conto economico, sia nel caso di svalutazione per adeguamento al *fair value*, sia nel caso di utili e perdite derivanti da successive variazioni del *fair value*.

I complessi aziendali sono classificati come operazioni discontinue al momento della loro dismissione o quando hanno i requisiti per essere classificati come destinati alla vendita, se tali requisiti sussistevano precedentemente.

4.4 IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

(i) Immobilizzazioni di proprietà

Gli impianti ed i macchinari sono valutati al costo di acquisizione o di produzione e sono esposti al netto degli ammortamenti (vedi successivo punto iv) e delle perdite di valore (vedi principio contabile 4.7). Il costo delle immobilizzazioni prodotte internamente include i materiali, la manodopera diretta ed una quota dei costi di produzione indiretti. Il costo delle immobilizzazioni sia acquistate esternamente, sia prodotte internamente, include i costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene e, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni contrattuali, il valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione delle immobilizzazioni. Il costo pagato per acquisire o produrre l'attività è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione pertanto, qualora il pagamento sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione.

Per il patrimonio immobiliare è stata effettuata alla data di transizione una valutazione a valori correnti sulla base di una perizia redatta da un valutatore esperto ed indipendente, anche al fine di poter scindere il valore dei terreni precedentemente incluso nella categoria "terreni e fabbricati" e sottoposto ad ammortamento.

Gli oneri finanziari relativi a finanziamenti utilizzati per l'acquisizione di immobilizzazioni materiali sono imputati a conto economico per competenza.

La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività.

Le immobilizzazioni disponibili per la vendita sono valutate al minore fra il *fair value* al netto degli oneri accessori alla vendita ed il costo.

(ii) Immobilizzazioni in leasing finanziario

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, per le quali la Società ha assunto sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi con la proprietà, sono riconosciute come attività della stessa. Tali immobilizzazioni sono valutate al minore tra il loro *fair value* ed il valore attualizzato delle rate del leasing al momento della sottoscrizione del contratto, al netto degli ammortamenti cumulati (vedi successivo punto iv) e delle perdite di valore (vedi principio contabile 4.7). La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari, ridotta in base al piano di rimborso delle quote capitale. Le rate dei leasing finanziari sono contabilizzate secondo quanto descritto nel principio contabile 4.17.

(iii) Costi successivi

I costi di sostituzione di alcune parti delle immobilizzazioni sono capitalizzati quando è probabile che questi costi comportino futuri benefici economici e possano essere misurati in maniera affidabile. Tutti gli altri costi, incluse le spese di manutenzione e riparazione, sono imputati a conto economico quando sostenuti.

(iv) Ammortamenti

Gli ammortamenti sono imputati a conto economico in modo sistematico e costante sulla base della stimata vita utile delle immobilizzazioni in base alla residua possibilità di utilizzo.

Considerata l'omogeneità dei beni compresi nelle singole categorie di bilancio si ritiene che, a meno di casi specifici rilevanti, le vite utili per categoria di beni siano le seguenti:

Terreni	vita utile indefinita
Fabbricati industriali	25 anni
Forni	10 anni
Impianti e macchinari	5 -10 anni
Attrezzature industriali e commerciali	3 - 5 anni
Altri beni	3 - 5 anni

La stimata vita utile dei beni è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti alle aliquote, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

I costi capitalizzabili per miglorie su beni di terzi sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati per il periodo più breve tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua del bene cui la migloria è relativa.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi è evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso. Qualora si rilevino indicatori che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile è svolto l'impairment test. Il ripristino di valore è effettuato qualora vengano meno le circostanze che avevano comportato la rilevazione della perdita di valore.

4.5 INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Secondo quanto consentito dallo IAS 40, i terreni ed i fabbricati non strumentali e posseduti al fine di conseguire canoni di locazione o per la rivalutazione del valore sono contabilizzati in base al valore corrente, rappresentato da un valore di mercato determinato periodicamente da esperti esterni.

Per effetto della valutazione alla data del 31 dicembre 2015 era stato adeguato il valore degli investimenti immobiliari alle risultanze della stessa con l'iscrizione a carico del conto economico di una svalutazione di 6.329 migliaia di euro. Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando essi sono ceduti o quando l'investimento immobiliare è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua eventuale cessione. Poiché nel secondo semestre dell'esercizio 2016 la Società Capogruppo ha dato mandato a primaria società del settore di porre in essere le attività necessarie all'individuazione di potenziali acquirenti per gli immobili di Bondeno e Gonzaga, ed ha di fatto avviato per conto proprio l'attività di individuazione di potenziali acquirenti per gli immobili di Sassuolo e Finale Emilia, dando l'avvio alle operazioni tese alla dismissione di tali immobili, nel bilancio al 31 dicembre 2016 i valori relativi a tali immobili sono stati riclassificati tra le attività non correnti destinate alla dismissione, sussistendo i requisiti previsti dall'IFRS 5. L'aggiornamento delle perizie effettuato da parte di un esperto indipendente ai fini della predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2016 ha confermato i valori dell'anno precedente.

4.6 ATTIVITA' IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate al costo di acquisizione o di produzione. Il costo di acquisizione è rappresentato dal fair value del prezzo pagato per acquisire l'attività e ogni costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. Il costo, così definito è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione pertanto, qualora il pagamento del prezzo sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione. Per le immobilizzazioni immateriali generate internamente, il processo di formazione dell'attività è distinto nelle due fasi della ricerca (non capitalizzata) e quella successiva dello sviluppo (capitalizzata). Qualora le due fasi non siano distinguibili l'intero progetto è considerato ricerca. Gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione non sono mai capitalizzati.

Le altre attività immateriali sono valutate al costo di acquisto o di produzione. Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile

Le attività a vita utile indefinita non sono ammortizzate ma sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore con periodicità annuale o, più frequentemente, quando vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo aventi i requisiti richiesti dallo IAS 38 per essere rilevati nell'attivo patrimoniale (la possibilità tecnica, l'intenzione e la capacità di completare, utilizzare o vendere l'attività, la disponibilità delle risorse necessarie al completamento e la capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile durante lo sviluppo) sono ammortizzati sulla

base della loro prevista utilità futura a decorrere dal momento in cui i prodotti risultano disponibili per l'utilizzazione economica. La vita utile viene riesaminata e modificata al mutare delle previsioni sull'utilità futura.

Diritti marchi e licenze

I diritti, marchi e licenze sono contabilizzati al costo e rappresentati al netto degli ammortamenti accumulati; diritti, marchi e licenze a vita utile finita sono ammortizzati linearmente a quote costanti sulla base della vita utile stimata come segue:

- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno da 3 a 10 anni;
- Software, licenze e altri 5 anni;

I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati e ridefiniti almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di eventuali variazioni significative.

I costi correlati allo sviluppo o al mantenimento dei programmi di software sono contabilizzati come costi incrementativi.

4.7. IMPAIRMENT DI ATTIVITA'

Perdite di valore

I valori di libro delle attività, ad eccezione delle rimanenze di magazzino, delle attività finanziarie disciplinate dallo IAS 39, delle imposte differite attive, e delle attività non correnti destinate alla vendita disciplinate dall'IFRS 5 sono soggetti a valutazione alla data di riferimento dello stato patrimoniale, al fine di individuare l'esistenza di eventuali indicatori di perdita di valore (*impairment*).

Se dalla valutazione emerge l'esistenza di tali indicatori, viene calcolato il presunto valore recuperabile dell'attività con le modalità indicate al successivo punto (i).

Il presunto valore recuperabile delle immobilizzazioni immateriali non ancora utilizzate è stimato con periodicità almeno annuale, o più frequentemente se specifici eventi indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore.

Se il presunto valore recuperabile dell'attività è inferiore al valore netto contabile, l'attività ad esso relativa viene conseguentemente rettificata per perdite di valore con imputazione a conto economico.

(i) Calcolo del presunto valore di recupero

Il presunto valore recuperabile di titoli detenuti fino a scadenza (*held to maturity*) e crediti finanziari registrati con il criterio del costo ammortizzato è pari al valore attualizzato dei futuri flussi di cassa stimati; il tasso di attualizzazione è pari al tasso d'interesse previsto al momento dell'emissione del titolo o dell'originarsi del credito. I crediti a breve non sono attualizzati.

Il presunto valore recuperabile delle altre attività è pari al maggiore tra il loro prezzo netto di vendita e il loro valore d'uso. Il valore d'uso è pari ai previsti flussi di cassa futuri, attualizzati ad un tasso, al lordo delle imposte, che tenga conto del valore di mercato dei tassi di interesse e dei rischi specifici dell'attività alla quale il presunto valore di realizzo si riferisce.

(ii) Ripristino di perdite di valore

Una perdita di valore relativa a titoli detenuti fino a scadenza (*held to maturity*) e crediti finanziari registrati con il criterio del costo ammortizzato si ripristina quando il successivo incremento del presunto valore recuperabile può essere oggettivamente riconducibile ad un evento occorso in un periodo successivo a quello nel quale è stata registrata la perdita di valore.

Una perdita di valore relativa alle altre attività si ripristina se vi è stato un cambiamento della stima utilizzata per determinare il presunto valore di recupero.

Una perdita di valore si ripristina nei limiti dell'importo corrispondente al valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nel caso in cui nessuna perdita di valore fosse stata mai contabilizzata.

4.8 PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in società controllate sono valutate al costo. Qualora alla data di riferimento dello stato patrimoniale si rilevi la presenza di perdite di valore rispetto

all'importo determinato con la suddetta metodologia, la partecipazione stessa è conseguentemente svalutata.

Le società collegate vengono valutate in conformità allo IAS 39.

Le partecipazioni in altre imprese vengono classificate alla voce altre attività finanziarie e sono anch'esse valutate al costo ai fini dei requisiti dello IAS 39.

4.9. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono le esistenze di cassa, i depositi bancari e postali ed i titoli aventi una scadenza originaria inferiore a tre mesi. Gli scoperti di conto corrente e gli anticipi salvo buon fine sono portati a riduzione delle disponibilità liquide solo ai fini del rendiconto finanziario. Tali attività sono rilevate al fair value.

4.10. ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI, CREDITI ED ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI.

Le attività finanziarie correnti, i crediti commerciali e le altre attività correnti (esclusi gli strumenti finanziari derivati) al momento della prima iscrizione sono contabilizzati sulla base del costo d'acquisizione, incluso dei costi accessori.

Successivamente, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value* (valore di mercato). Gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione sono rilevate nel patrimonio netto fino al momento in cui l'attività finanziaria è venduta, momento in cui gli utili o le perdite sono rilevate nel conto economico. Inoltre le perdite vengono iscritte nel conto economico nel caso in cui la valutazione evidenzia una perdita e tale perdita è ritenuta di natura durevole. La perdita è ritenuta di natura durevole quando complessivamente eccede il terzo rispetto al valore storico di iscrizione o, alternativamente, permane per più di tre anni.

Ove il valore di mercato delle attività finanziarie non sia attendibilmente determinabile, queste sono misurate al costo d'acquisizione.

I crediti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali o che maturano interessi a valori di mercato, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale) al netto di un fondo svalutazione, esposto a diretta deduzione dei crediti stessi per portare la valutazione al presunto valore di realizzo (vedi principio contabile 4.6). I crediti la cui scadenza eccede i normali termini commerciali sono iscritti inizialmente al *fair value* e successivamente al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore.

4.11. RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo ed il valore di presunto realizzo. Il valore netto di realizzo è stimato tenuto conto del prezzo di mercato nel corso della normale attività d'impresa, dal quale sono dedotti i costi di completamento ed i costi di vendita.

Il costo è determinato con il criterio del costo medio ponderato ed include tutti i costi sostenuti per acquistare i materiali e trasformarli alle condizioni della data di riferimento dello stato patrimoniale. Il costo dei semilavorati e dei prodotti finiti include una quota dei costi indiretti, determinata sulla base della normale capacità produttiva.

4.12. PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale

La posta è rappresentata dal capitale sottoscritto e versato. I costi strettamente correlati all'emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale.

Azioni proprie

Sulla base di quanto disposto degli IAS 32 e 39, nel caso di acquisto di azioni proprie, il prezzo pagato, compresi eventuali oneri accessori direttamente attribuibili, viene dedotto dal patrimonio netto di gruppo fino al momento della cancellazione, remissione o alienazione delle azioni. Quando dette azioni proprie sono rivendute o rimesse, il prezzo incassato, al netto di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, è contabilizzato come patrimonio netto.

Riserva di fair value

La posta accoglie le variazioni di fair value, al netto dell'effetto imposte, delle partite contabilizzate a fair value con contropartita patrimonio netto.

Altre riserve

Le poste sono costituite da riserve di capitale a destinazione specifica.

Utili a nuovo

La posta include i risultati economici dell'esercizio in corso e degli esercizi precedenti, per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o ripianata (in caso di perdite), i trasferimenti da altre riserve di patrimonio quando si libera il vincolo al quale erano sottoposte, nonché gli effetti della rilevazione di cambiamenti di principi contabili e di errori rilevanti.

4.13. DEBITI FINANZIARI FRUTTIFERI DI INTERESSI

I debiti finanziari fruttiferi di interessi sono registrati inizialmente al *fair value*, al netto degli oneri accessori. Successivamente all'iscrizione originale i debiti finanziari fruttiferi di interessi sono valutati con il criterio del costo ammortizzato; la differenza fra tale valore ed il valore di estinzione è imputato a conto economico durante la durata del finanziamento sulla base del piano di ammortamento.

4.14. PASSIVITA' PER BENEFIT AI DIPENDENTI

(i) Benefici a breve termine

I benefici a dipendenti a breve termine sono contabilizzati a conto economico nel periodo in cui viene prestata l'attività lavorativa.

(ii) Piani a contributi definiti (Defined contribution plans)

La società partecipa a piani pensionistici a contribuzione definita a gestione pubblica o privata su base obbligatoria, contrattuale o volontaria. Il versamento dei contributi esaurisce l'obbligazione della Società nei confronti dei propri dipendenti. I contributi costituiscono pertanto costi del periodo nel quale sono dovuti.

(iii) Piani a benefici definiti a favore dei dipendenti (Defined benefit plans)

I benefici garantiti ai dipendenti (*defined benefit plans*) erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del periodo di impiego, che includono il trattamento di fine rapporto ed i fondi pensione, sono calcolati separatamente per ciascun piano, stimando, con tecniche attuariali, l'ammontare del futuro beneficio che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio ed in esercizi precedenti. Il beneficio così determinato è attualizzato ed è esposto al netto del *fair value* di eventuali attività relative. Il tasso di interesse attualizzato è quello, alla data di riferimento dello stato patrimoniale, calcolato attraverso un'interpolazione lineare dei tassi BID e ASK, SWAP. Il calcolo è effettuato con cadenza annuale da un attuario indipendente usando il metodo del *projected unit credit* (proiezione unitaria del credito).

Nel caso di incrementi dei benefici del piano, la porzione dell'aumento relativa al periodo di lavoro precedente è imputata a conto economico in quote costanti nel periodo nel quale i relativi diritti diverranno acquisiti. Nel caso i diritti siano acquisiti da subito, l'incremento è registrato immediatamente a conto economico.

Gli utili e le perdite attuariali al 1° gennaio 2005, data di transizione agli IFRS, sono stati imputati ad apposita riserva di patrimonio netto. Gli utili e le perdite attuariali successivi a tale data sono riconosciuti a conto economico per competenza (non si è mai avvalsa del cosiddetto metodo del corridoio).

Da ultimo, per effetto dell'emendamento emesso dallo IASB allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2013 che modifica le regole di riconoscimento dei piani a benefici definiti e dei termination benefits, il Gruppo nell'esercizio 2013 ha applicato le regole di transizione previste dal nuovo principio rettificando i valori comparativi presentati in questo bilancio come se questo fosse sempre stato applicato.

4.15. IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito esposte nel conto economico includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto. In questo caso anche le imposte sul reddito sono imputate direttamente a patrimonio netto.

Le imposte correnti sono le imposte che ci si aspetta di pagare calcolate applicando al reddito fiscale imponibile l'aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento dello stato patrimoniale e le rettifiche alle imposte di esercizi precedenti.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio consolidato ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in funzione del previsto modo di riversamento delle differenze temporali, utilizzando l'aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento dello stato patrimoniale e tenendo conto delle modifiche legislative già deliberate.

Le imposte differite attive sono riconosciute soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali imposte differite. La società capogruppo ha stanziato l'imposizione differita attiva sulle perdite fiscali maturate fino al 31 dicembre 2012. L'imposizione differita attiva non iscritta per le perdite fiscali maturate al 31 dicembre 2016 ammonta a 6 milioni di euro; tali imposte differite attive saranno stanziate quando si stimerà la probabilità del recupero.

4.16. FONDI RISCHI ED ONERI

Nei casi in cui la Società abbia una legale o sostanziale obbligazione risultante da un evento passato ed è probabile che si debbano sostenere delle perdite di benefici economici per adempiere a tale obbligazione, viene iscritto un fondo rischi ed oneri. Se il fattore temporale della prevista perdita di benefici è significativo, l'importo delle future uscite di cassa viene attualizzato ad un tasso di interesse al lordo delle imposte, che tenga conto dei tassi di interesse di mercato e del rischio specifico della passività alla quale si riferisce.

4.17. DEBITI COMMERCIALI, ALTRI DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

I debiti commerciali e gli altri debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal valore nominale), rappresentativo del loro valore di estinzione.

Le passività finanziarie correnti includono la quota a breve termine dei debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni di cassa, nonché altre passività finanziarie. Le passività finanziarie sono misurate al costo ammortizzato, secondo il metodo dell'interesse effettivo.

4.18. RICAVI

(i) Ricavi delle vendite di beni e servizi

I ricavi delle vendite di beni sono imputati a conto economico quando i rischi e benefici connessi con la proprietà dei beni sono sostanzialmente trasferiti all'acquirente. I ricavi per servizi resi sono contabilizzati a conto economico sulla base della percentuale di completamento alla data di riferimento dello stato patrimoniale.

(ii) Contributi statali

I contributi statali sono registrati come ricavi differiti nelle altre passività, piuttosto che come posta rettificativa del valore contabile del bene per il quale è stato ottenuto, al momento nel quale c'è la ragionevole certezza che saranno concessi e nel quale il Gruppo ha adempiuto a tutte le condizioni necessarie per ottenerli. Il contributo è accreditato a conto economico in base alla vita utile del bene per il quale è concesso, mediante la tecnica dei risconti, in modo da nettare le quote di ammortamento rilevate.

I contributi ricevuti a fronte di costi sostenuti sono imputati a conto economico sistematicamente negli stessi periodi nei quali sono registrati i relativi costi. I contributi ricevuti a fronte di specifici beni iscritti nello stato patrimoniale sono imputati a conto economico alla voce altri ricavi operativi sistematicamente sulla base della vita utile della relativa attività.

(iii) Dividendi

I dividendi sono riconosciuti a conto economico alla data in cui è maturato il diritto alla loro percezione.

4.19. COSTI

(i) Canoni di affitti e di leasing operativi

I canoni di affitti di leasing operativi sono imputati a conto economico per competenza.

(ii) Canoni di leasing finanziari

I canoni di leasing finanziari sono imputati, quanto alla quota capitale a riduzione del debito finanziario, quanto alla quota interessi a conto economico.

(iii) Proventi ed oneri finanziari

I ricavi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo. Gli oneri ed i proventi finanziari includono i dividendi ricevuti da società controllate non consolidate e da società collegate, gli utili e perdite su cambi e gli utili e perdite su strumenti derivati che devono essere imputati a conto economico (vedi principio contabile internazionale 39 sulla contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati).

4.20. USO DI STIME

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

4.21. UTILE PER AZIONE

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico della società per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le azioni aventi potenziale effetto diluitivo.

4.22 CORREZIONI DI ERRORI

Lo IAS 8 (*Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*) disciplina, tra l'altro, le modalità di rilevazione e rappresentazione degli errori di esercizi precedenti.

Secondo tale principio, rientrano nel concetto di errore gli errori aritmetici, gli errori nell'applicazione di principi contabili, le sviste o interpretazioni distorte di fatti e le frodi.

Gli errori rilevanti, in relazione alla loro dimensione e alle circostanze che li hanno determinati, devono essere corretti retroattivamente nel primo bilancio autorizzato alla pubblicazione dopo la loro scoperta come segue:

- determinando nuovamente gli importi comparativi per gli esercizi precedenti in cui è stato commesso l'errore; o
- determinando nuovamente i saldi di apertura di attività, passività e patrimonio netto per il primo esercizio precedente presentato se l'errore è stato commesso precedentemente a tale esercizio.

La determinazione retroattiva dei valori consiste nel correggere la rilevazione, la valutazione e l'informativa concernente gli importi di elementi del bilancio come se l'errore di un esercizio precedente non fosse mai avvenuto

4.23. OPERAZIONI ATIPICHE E INUSUALI

Si precisa che nel corso del 2016 la società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, nell'accezione prevista dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 (DEM/6064293), secondo cui sono operazioni atipiche e/o inusuali quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di

determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

5. GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

Rischio finanziario

Per svolgere la propria attività la Società si finanzia sul mercato indebitandosi principalmente con finanziamenti al tasso d'interesse variabile che la espongono al rischio derivante dal rialzo dei tassi.

La gestione del rischio viene fatta dai reparti di tesoreria, in linea con le procedure della policy di gestione del rischio della società.

I rischi finanziari cui la Società è esposta si possono suddividere nelle seguenti categorie:

Rischio di cambio

Il rischio di cambio è il rischio che le parità valutarie si modifichino negativamente nel periodo intercorrente tra il momento in cui è stato definito il cambio obiettivo, ovvero sono nati degli impegni ad incassare e pagare importi in valuta per data futura, e il momento in cui detti impegni si mutano prima in ordini ed infine in fatturato. Le operazioni poste in essere a copertura di detto rischio sono trattate dalla società in regime di Hedge Accounting perché definite a fronte di transazioni future altamente probabili.

Le fluttuazioni della parità dal momento della fatturazione all'incasso vengono poi gestite separatamente senza l'attivazione dell'Hedge Accounting.

La politica di rischio di cambio adottata è quella di coprire tra il 50% ed il 90% delle future transazioni in valuta, a seconda che siano costituite da flussi previsionali di budget delle vendite in valuta o da flussi di portafoglio ordini acquisiti.

Rischio di tasso

Il rischio di tasso è il rischio di aumento incontrollato degli oneri derivanti dal pagamento di interessi indicizzati a tasso variabile su finanziamenti a medio termine in essere.

L'obiettivo della gestione del rischio di tasso è di limitare e stabilizzare i flussi passivi dovuti agli interessi pagati su tali finanziamenti.

L'attività di copertura viene effettuata ogniqualvolta si reputi utile in relazione all'accensione di un finanziamento. L'orizzonte temporale non può essere superiore alla scadenza del finanziamento stesso.

Rischio di liquidità

Tale paragrafo deve essere letto congiuntamente con quanto riportato nella Relazione sulla gestione relativamente alle considerazioni sul going concern.

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie per l'operatività della società.

La società ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- ottenimento di linee di credito adeguate;
- diversificazione degli strumenti di reperimento delle risorse finanziarie.
- Monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno alla società di soddisfare i suoi fabbisogni.

Strumenti finanziari di copertura e loro trattamento contabile

La Società nel corso del 2010 ha stipulato quattro contratti IRS (Interest Rate Swap) al fine della riduzione del rischio di tasso di interesse relativo a tre finanziamenti. Al 31 dicembre 2016 il finanziamento oggetto delle operazioni di copertura è costituito dal mutuo in essere con la Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza per un nozionale di 6,96 milioni di Euro avendo la Capogruppo, in data 11 luglio 2016, proceduto all'estinzione anticipata dell'IRS

stipulato con Banco Popolare di Verona, ad un valore in linea con il valore dello strumento al 30 giugno 2016 e riflesso nel bilancio consolidato semestrale abbreviato alla data.

Il contratto in essere prevede lo scambio dei flussi finanziari derivanti dal tasso variabile previsto dal contratto di finanziamento con i flussi finanziari derivanti dalla applicazione di un tasso variabile limitato da un tetto massimo (strike CAP) pari al 3,57%.

Tale contratto, che fino al bilancio al 31 dicembre 2015 veniva considerato di copertura con la iscrizione del valore MTM nella riserva di Fair Value (per complessivi Euro 344 migliaia al 31 dicembre 2015), a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione del Debito Finanziario verso gli Istituti di Credito non può più essere considerato tale e pertanto, al 31 dicembre 2016 è iscritto al Fair Value nella voce "Altre passività correnti" per un importo complessivo di Euro 164 migliaia relativo al mark to market negativo alla data di chiusura del semestre.

L'iscrizione al fair value in essere al 31 dicembre 2016 ha comportato l'imputazione al conto economico del periodo di un onere pari a Euro 164 migliaia.

6. INFORMAZIONI SETTORIALI

Settore di attività

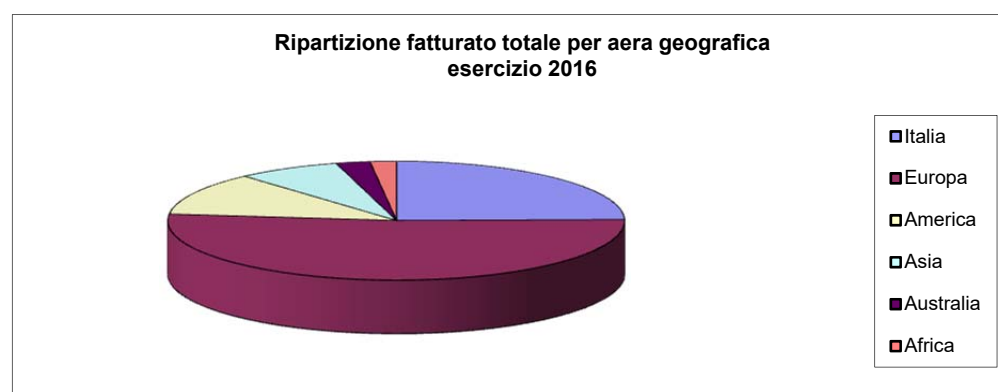
Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A opera esclusivamente nel settore dell'industria ceramica per la produzione e commercializzazioni di piastrelle per pavimenti e rivestimenti in ceramica e materiali accessori per la posa dal 1968.

Considerando quindi l'unicità del settore di riferimento di seguito ci si limita a dare informativa relativamente alla ripartizione dei ricavi per area geografica.

I settori geografici sono stati individuati in base alla locazione dei suoi mercati e tipologie di clienti.

Fatturato totale per area geografica

AREA GEOGRAFICA	31/12/2016			31/12/2015		
	Mq/000	€/000	%	Mq/000	€/000	%
Italia	2.286	16.590	24,7%	2.956	20.706	27,8%
Europa	2.484	34.877	52,0%	2.761	36.714	49,4%
America	525	7.827	11,7%	601	8.499	11,4%
Asia	337	4.909	7,3%	385	5.587	7,5%
Australia	103	1.610	2,4%	91	1.461	2,0%
Africa	170	1.249	1,9%	183	1.382	1,9%
Totale	5.906	67.063	100,00%	6.976	74.349	100,00%



Vendite a terzi

AREA GEOGRAFICA	31/12/2016			31/12/2015		
	Mq/000	€/000	%	Mq/000	€/000	%
Italia	2.286	16.590	26,7%	2.956	20.706	29,8%
Europa	2.048	29.899	48,2%	2.362	31.896	45,9%
America	525	7.827	12,6%	601	8.499	12,2%
Asia	337	4.909	7,9%	385	5.587	8,0%
Australia	103	1.610	2,6%	91	1.461	2,1%
Africa	170	1.249	2,0%	183	1.382	2,0%
Totale	5.469	62.085	100,0%	6.577	69.531	100,0%

Vendite Intercompany

	31/12/2016			31/12/2015		
	Mq/000	€/000	%	Mq/000	€/000	%
Italia	-	-	0,0%	-	-	0,0%
Europa	437	4.978	100,0%	399	4.818	100,0%
Nord America			0,0%			0,0%
Totale	437	4.978	100,0%	399	4.818	100,0%

7. DETTAGLIO DELLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO, DEL PASSIVO E DEL CONTO ECONOMICO

7.1 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I movimenti intervenuti nell'ambito delle immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio sono evidenziati dal seguente prospetto (in migliaia di euro):

Descrizione	Valore al				Altri Movimenti	Valore al
	31/12/15	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni		
	€/000	€/000	€/000		€/000	€/000
COSTO STORICO						
Terreni	38.786				(3.304)	35.482
Fabbricati costruzioni leggere	84.248	71		0	0	84.319
Fondo ammortamento Fabbricati e costruzioni leggere	(47.736)	(1.973)			1	(49.708)
Fabbricati costruzioni leggere netto	36.512	(1.902)	0	0	1	34.611
Impianti e macchinari	95.163	2.029	(9.077)	(128)	4.902	92.889
Fondo ammortamento Impianti e macchinari	(78.203)	(3.760)	8.804		(24)	(73.183)
Impianti e macchinari netto	16.960	(1.731)	(273)	(128)	4.878	19.706
Attrezzature ind.li e comm.li	3.706	26	(5)			3.727
Fondo ammortamento Attrezzature industriali e comm.li	(3.637)	(51)	5			(3.683)
Attrezzature industriali e comm.li netto	69	(25)	0		0	44
Altri beni	5.043	123	(218)		89	5.037
Fondo ammortamento Altri beni	(4.910)	(53)	218		(98)	(4.843)
Altri beni netto	132	70	0		(9)	193
Immobilizzazioni in corso	2.671	3.236			(4.902)	1.005
Totale Immobilizzazioni materiali	95.130	(352)	(273)	(128)	(3.336)	91.041

Gli incrementi dell'esercizio afferiscono principalmente alla categoria degli Impianti e Macchinari e si riferiscono in particolare agli investimenti effettuati nello stabilimento di Maranello relativamente al nuovo impianto produttivo e all'impianto turbogas.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad incremento delle immobilizzazioni

materiali.

Si evidenzia che per il patrimonio immobiliare è stata effettuata alla data di transizione una valutazione a valori correnti sulla base di una perizia redatta da un valutatore esperto e indipendente, anche al fine di poter scindere il valore dei terreni precedentemente incluso nella categoria “terreni e fabbricati” e sottoposto ad ammortamento.

Nella categoria terreni si rileva la riclassifica del valore di un terreno sito a Maranello e pari a 3.304 migliaia di Euro tra le attività non correnti destinate alla dismissione, in ossequio al Principio IFRS 5, dal momento che è stato dato mandato a primaria società del settore di individuare potenziali acquirenti.

7.2 ATTIVITA' IMMATERIALI

Di seguito si riportano le variazioni intervenute nelle immobilizzazioni immateriali (in migliaia di euro):

Descrizione	Valore		Altri		Valore
	al	Incrementi	Decrementi	movimenti	al
	31/12/15				31/12/16
	€/000	€/000	€/000	€/000	€/000
Avviamento	0				0
Costi di sviluppo	3205	515			3.720
Fondo ammortamento Diritti di brevetto	(1.633)	(744)			(2.377)
Costi di sviluppo netto	1572	-229			1.343
Diritti di brevetto industriale	1.037	178			1.215
Fondo ammortamento Diritti di brevetto	(1.014)	(31)		(2)	(1.047)
Diritti di brevetto netto	23	147	0	(2)	168
Concessioni, licenze, marchi, diritti simili	60	6			66
Fondo ammortamento Concessioni, licenze, marchi, diritti simili	(54)	(3)			(57)
Concessioni, licenze, marchi, diritti simili netto	6	3	0	0	9
Altre immobilizzazioni immateriali	0			0	0
Fondo ammortamento Altre immobilizzazioni immateriali	0			0	0
Altre immobilizzazioni immateriali netto	0	0	0	0	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	25			25
Totale Immobilizzazioni immateriali	1.601	(54)	0	(2)	1.545

I diritti, brevetti ed opere dell'ingegno includono le spese sostenute per la dotazione di software e per brevetti ammortizzate generalmente in un periodo di 5 esercizi.

Nell'esercizio sono stati capitalizzati i costi di sviluppo relativi alle nuove serie di prodotti oltre che a due importanti progetti di sviluppo del processo produttivo. La capitalizzazione, con il parere favorevole dei revisori, è avvenuta nel rispetto della individuazione dei costi e del ritorno economico dei nuovi prodotti stimato sulla base dei ritorni positivi in termini di portafoglio ordini. Analogamente, per quanto concerne le attività di sviluppo di processo, si tratta di innovazioni al processo produttivo già operative da inizio 2017 che si stima daranno importanti contributi all'efficientamento produttivo.

7.3 INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Al 31 dicembre 2016 la voce investimenti immobiliari è pari a zero (Euro 21.545 migliaia di euro al 31 dicembre 2015). La movimentazione è riepilogata nella tabella sottostante:

Descrizione	Valore al 31			Svalutazioni	Valore al 31 dicembre 2016
	dicembre 2015	Riclassifiche	Rivalutazioni		
Terreni	19.270	-19.270			0
Fabbricati	2.275	-2.275			0
Totale	21.545	-21.545	0	0	0

Già al 31 dicembre 2011 era stato riclassificato dalle immobilizzazioni materiali il valore dei terreni e dei fabbricati relativi agli stabilimenti di Finale Emilia, Sassuolo denominato "51" e Bondeno non più utilizzati e che parteciperanno ai ricavi tramite la rivalutazione del valore o gli affitti.

Nel corso dell'esercizio 2013 era stato riclassificato il valore dell'immobile di Mordano, per euro 4.965 migliaia, in quanto non più utilizzato per la produzione o lo stoccaggio dalla società controllante.

Tale categoria è valutata al fair value e tale valutazione effettuata sulla base di una perizia estimativa del 2015 redatta sulla base dei principi italiani di valutazione di recente emanazione e nell'ipotesi di alienazione nel medio termine da un esperto indipendente che aveva comportato rispetto all'esercizio 2014 una svalutazione complessiva di 6.329 migliaia di euro.

Si segnala che il piano pluriennale approvato nella sua versione definitiva in data 29 giugno 2016 prevede la dismissione, entro l'esercizio 2021 dei complessi immobiliari detenuti a titolo di investimento. Successivamente alla chiusura del semestre, nel mese di luglio 2016 la Società Capogruppo ha dato mandato a primaria società del settore di porre in essere le attività necessarie all'individuazione di potenziali acquirenti per gli immobili di Bondeno e Gonzaga, ed ha di fatto avviato per conto proprio l'attività di individuazione di potenziali acquirenti per gli immobili di Sassuolo e Finale Emilia, dando l'avvio alle operazioni tese alla dismissione di tali immobili. Nel bilancio al 31 dicembre 2016 i valori relativi a tali immobili sono quindi stati riclassificati tra le attività non correnti destinate alla dismissione, sussistendo i requisiti previsti dall'IFRS 5. L'aggiornamento dei valori peritali richiesto all'esperto indipendente con riferimento al 2016 ha confermato i valori del precedente esercizio.

7.3.1 ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE

Al 31 dicembre 2016 tale voce pari a 24.849 migliaia di Euro accoglie il valore attribuibile agli immobili destinati alla vendita e riferiti a terreni per 22.574 migliaia di Euro e fabbricati per 2.275 migliaia di Euro.

Come già indicato al paragrafo 7.3, la voce si riferisce principalmente ai fabbricati che, fino al 31 dicembre 2015 erano classificati tra gli investimenti immobiliari per i quali la valutazione effettuata sulla base di una perizia estimativa del 2015 redatta sulla base dei principi italiani di valutazione di recente emanazione e nell'ipotesi di alienazione nel medio termine da un esperto indipendente aveva comportato rispetto all'esercizio 2014 una svalutazione complessiva di 6.329 migliaia di euro. L'aggiornamento dei valori peritali richiesto all'esperto indipendente con riferimento al 2016 ha confermato i valori del precedente esercizio.

Tra le attività non correnti destinate alla dismissione è inoltre stato iscritto un terreno sito a Maranello e pari a 3.304 migliaia di Euro, dal momento che è stato dato mandato a primaria società del settore di individuare potenziali acquirenti.

7.4 PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE

Di seguito si evidenziano sinteticamente le variazioni intervenute nelle partecipazioni in società controllate (valori in migliaia di euro):

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Saldo al 31/12/2016
CC Höganäs Byggeramik AB	10.539				10.539
OY Pukkila AB	8.718				8.718
Klingenberg Dekoramik GmbH	6.400				6.400
Evers AS	-				-
Höganäs Byggeramik AS	0				0
Höganäs Céramiques France SA	1.894				1.894
Ricchetti Ceramic Inc. - Usa	-				-
Bellegrave Ceramics	1.735				1.735
Casa Reale Ceramic Inc. - Usa	-				-
Biztiles Italia S.p.A.	-				-
La Generale Servizi S.r.l.	0				0
Cinca Comercializadora SL	-				-
United Tiles SA	35.623		(11.164)		24.459
	-				-
Ceramiche Italiane Inc.	-				-
Investim S.p.A.	-				-
Finale Sviluppo S.r.l.	121			(60)	61
Totale Imprese controllate:	65.030	-	11.164	-	53.806

Il confronto tra il valore delle partecipazioni e il patrimonio netto è mostrato nella tabella seguente:

Denominazione	Sede	Capitale sociale (divisa/000)		Patrimonio netto totale (euro/000)	Utile (Perdita) (euro/000)	% poss.	Valore bilancio (euro/000)
CC Höganäs Byggeramik Ab	Svezia	15.600	Sk	2.325	269	100	10.539
Oy Pukkila AB	Finlandia	5.046	Euro	183	(2.147)	100	8.718
Klingenberg Dekoramik GmbH	Germania	4.076	Euro	6.018	(399)	99	6.400
Evers AS	Danimarca	5.500	Dkr	524	(127)	100	-
Höganäs Byggeramik AS	Norvegia	6.000	Nok	395	16	100	0
Höganäs Céramiques SA	Francia	152	Euro	391	40	100	1.894
Ricchetti Ceramic Inc.	Florida Usa	120	Us \$	-	-	100	-
Bellegrave Ceramics Plc	Inghilterra	2.000	Gbp	1.007	142	85	1.735
Casa Reale Ceramic Inc.	Texas Usa	130	Us\$	-	-	100	-
Biztiles Italia S.p.A.	Modena	120	Euro	(1.681)	(133)	99,98	-
La Generale Servizi S.r.l.	Modena	80	Euro	-	-	99	0
Cinca Comercializadora SL (2)	Spagna	955	Euro	350	1	-	-
United Tiles SA	Lussemburgo	14.019	Euro	21.640	1.358	100	24.459
Finale Sviluppo S.r.l.	Modena	50	Euro	65	(57)	100	61
Totale							53.806

La conversione in euro dei patrimoni netti e dei risultati dell'esercizio delle controllate estere al di fuori dell'area Euro è avvenuta utilizzando rispettivamente il cambio puntuale di fine esercizio ed il cambio medio dell'anno.

Le partecipazioni il cui valore equo non fosse superiore al valore contabile sono state assoggettate, ai sensi dello IAS 36, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (cd "impairment test"). La società verifica il valore di ogni singola partecipazione attraverso la determinazione del valore d'uso.

Le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore d'uso riguardano il tasso di sconto, il tasso di crescita e le attese di variazione dei prezzi di vendita e dall'andamento dei costi diretti prendendo come riferimento gli indicatori medi di settore.

Il Principio Contabile Internazionale numero 36 si basa sul metodo del Discounted Cash Flow, il quale determina il valore d'uso sulla base dei flussi finanziari futuri che la Società partecipata sarà in grado di generare.

Il Consiglio d'Amministrazione di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. ha basato la propria analisi sul business plan approvato dalla società controllata. Atteso che le previsioni di

crescita per gli esercizi futuri sono state ritenute congrue, ha provveduto ad attualizzare i flussi finanziari futuri, al fine di rendere omogenei i valori. Secondo questa metodologia, il valore d'uso dell'azienda è pari al valore attualizzato dei flussi di cassa che essa potrà generare in futuro al netto della posizione finanziaria netta alla data della valutazione. Il valore economico così determinato è stato confrontato con il valore contabile della partecipazione esposto in bilancio. Quest'ultimo valore è risultato essere, in ogni caso esaminato, inferiore al valore d'uso e pertanto congruo.

Si descrive di seguito il procedimento del metodo DCF.

Determinazione del tasso di attualizzazione

Il tasso di attualizzazione utilizzato nel metodo finanziario nella sua formulazione "unlevered" è identificato con il costo medio ponderato del capitale (WACC). Quest'ultimo è pari alla media ponderata del costo del capitale di debito e del costo dei mezzi propri. Il WACC rappresenta il rendimento minimo richiesto dai finanziatori della società e dai soci per impiegare i propri capitali nell'azienda. I flussi di cassa disponibili costituiscono infatti la fonte di liquidità per la remunerazione sia del capitale di debito sia del capitale di rischio. La formula per la determinazione dei flussi di cassa può essere sintetizzata come segue:

$$Value\ in\ use = \sum_{t=1}^n \frac{F_t}{(1+WACC)^t} + \frac{F_n \times (1+g_{n+1})}{(1+WACC)^n \times (WACC-g)}$$

Dove:

Value in use: Valore economico dell'azienda oggetto di valutazione;
WACC: Costo medio ponderato del capitale proprio e del capitale di debito;
Ft: Flussi finanziari operativi nel periodo di proiezione esplicita;
Fn: Valore terminale;
n: Periodo di proiezione esplicita;
g: Tasso di crescita atteso

Ai fini della determinazione del costo del capitale proprio uno dei metodi più accreditati è il Capital Assets Pricing Model (CAPM), che consiste nel determinare il suo valore come

somma tra il tasso di rendimento delle attività prive di rischio r_f ed un premio per il rischio "s":

$$i = r_f + s = r_f + \beta(r_m - r_f)$$

dove:

r_f Rendimento attività prive di rischio

$r_m - r_f$ Rendimento medio degli investimenti in capitale di rischio;

β Coefficiente "beta" relativo al rischio "non eliminabile" (systematic risk).

Per la determinazione del tasso di attualizzazione la società ha utilizzato i seguenti valori:

Società	Rf	rm	Beta	G	WACC
CC Hoganas Byggkeramik AB	0,556%	5,692%	0,94	1,0%	3,95%
Hoganas Ceramiques France SA	0,686%	6,40%	0,94	1,0%	4,25%
Klingenberg Dekoramik GmbH	0,208%	5,69%	0,94	1,0%	3,80%
Oy Pukkila AB	0,348%	6,25%	0,94	1,0%	4,05%
Bellegrove Ceramics Plc	1,239%	6,25%	0,94	1,0%	4,85%
Cinca Companhia Industrial de Ceamica SA	3,764%	9,25%	0,94	1,0%	8,07%

I valori di r_f sono basati sul rendimento dei più recenti titoli di stato pluriennali degli stati di riferimento delle società oggetto d'esame.

Il valore di r_m corrisponde al rischio associato al paese in cui opera la società.

Come beta è stato scelto il valore appartenente allo stesso settore industriale.

Il WACC tiene conto anche del costo del capitale di debito che varia da società a società.

La Società ha provveduto ad elaborare l'analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base individuando come parametri rilevanti ai fini dell'analisi il WACC e l'EBITDA, che condizionano il valore d'uso delle cash generating unit.

Si evidenzia che la partecipazione di United Tiles non è stata assoggettata a calcolo del valore d'uso in quanto, benché la quota di patrimonio netto sia inferiore al valore della partecipazione (come riportato nella tabella dedicata), il valore equo della società risulta maggiore del valore contabile della partecipazione, in virtù del fatto che, tra l'altro, attraverso la partecipazione in United Tiles, il gruppo controlla anche Cinca e Cinca Comercializadora.

7.5 PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE

Di seguito si evidenziano sinteticamente le variazioni intervenute nelle partecipazioni in società controllate valutate al *fair value*, in conformità allo IAS 39 (valori in migliaia di euro):

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni/ rivalutazioni	Saldo al 31/12/2016
Afin S.p.A.	1.681			46	1.727
Vanguard S.r.l.	-	-			-
Fin Mill S.p.A.	91			2	93
Totale imprese collegate:	1.772	-	-	48	1.820

Il dettaglio è il seguente:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto totale	Utile (perdita)	% poss	Quota di possesso	Valore di bilancio
		€/000	€/000	€/000	€/000	€/000	€/000
Afin S.p.A.	Modena	6.982	8.222	170	21,01	1.727	1.727
Finmill S.p.A. in liquidazione	Bologna	1.068	277	(17)	33,63	93	93
Vanguard Ceramiche S.r.l.	Modena	26	(54)	(82)	40,00	(22)	-
Totale						1.799	1.820

I dati di patrimonio riportati si riferiscono a situazioni contabili redatte alla data del 31 dicembre 2016 ufficialmente comunicate. Per Vanguard sulla base della situazione contabile redatta alla data del 31 dicembre 2016 è stato accantonato al fondo perdite l'eccedenza della perdita rispetto al patrimonio netto di pertinenza.

7.6 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

Le attività finanziarie al 31 dicembre 2016, invariate rispetto all'esercizio precedente, riguardano investimenti in titoli obbligazionari disponibili per la vendita, ovvero:

- n° 1.125 obbligazioni del valore nominale unitario di euro 516,46, pari ad un valore nominale complessivo di 581 mila euro, relative ad un prestito obbligazionario emesso nel 1997 dalla società correlata Kabaca S.p.A. Il prestito obbligazionario, cui corrisponde una remunerazione del 6 per cento annuo, ha durata fino al 2027.

Al 31 dicembre 2016 sono maturati interessi attivi per complessivi 35 mila euro, classificati alla voce "Interessi attivi da imprese correlate" del conto economico.

7.7 ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE

La voce comprende investimenti in altre imprese relativi a partecipazioni di minoranza, valorizzate al fair value.

Il dettaglio è il seguente:

Denominazione	% poss.	31/12/2016	31/12/2015
		€/000	€/000
Modena Golf Country Club	0,01	37	37
Caaf dell'Industria Emilia Centrale	0,01	5	5
Finelba Ceramiche S.p.A.	9,97	191	193
Gruppo C.B.S. S.p.A.	0,88	37	36
San Valentino Lago S.r.l.	0,06	13	13
Gas Intensive		1	1
Ass.ne Greenbuilding Council		1	
Cargo Clay s.R.L.	3,33	33	33
Ceramica Interrompibilità Scarl		1	1
Totale		319	319

7.8 ATTIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE

Al 31 dicembre 2016 tale voce presenta un saldo di Euro 12.895 migliaia (Euro 14.116 migliaia al 31 dicembre 2015).

La variazione di tale voce è principalmente imputabile al riversamento, per circa Euro 1.676 migliaia, del credito per imposte anticipate stanziato sul fondo obsolescenza magazzino stanziato al 31 dicembre 2015, conseguentemente al demagazzinamento di materiale obsoleto effettuato nel corso dell'esercizio 2016.

Inoltre in esercizi precedenti e, quanto a circa 600 migliaia di Euro, nell'esercizio corrente sono state stanziate imposte differite attive relative alle perdite pregresse della società che, per effetto della nuova normativa fiscale, sono illimitatamente riportabili a nuovo.

In ragione dei risultati della società previsti per il futuro e delle imposte differite passive iscritte al 31 dicembre 2016, per le quali si presenta nel commento delle voci del passivo patrimoniale la temporalità prevista per il riversamento, si ritiene che il recupero della imposizione differita attiva al momento del riversamento sia probabile.

7.9 CREDITI VERSO ALTRI

7.9.1 Attività non correnti

Il dettaglio è il seguente:

	31/12//2016	31/12//2015
	€/000	€/000
Crediti verso il personale	13	17
Depositi cauzionali	245	429
Altri crediti	740	1.101
Totale crediti verso altri	998	1.547

Il decremento del valore dei depositi cauzionali è relativo alla restituzione di un deposito per 200 migliaia di Euro avvenuto nel corso del 2016.

Gli altri crediti si riferiscono principalmente ai crediti di imposta relativi ai nuovi investimenti, crediti che trovano parziale contropartita nel passivo (risconti passivi) per le quote del contributo non ancora maturate economicamente. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto all'utilizzo di tale credito per 363 migliaia di Euro.

7.9.2 Attività correnti

Gli altri crediti includono:

	31/12//2016	31/12//2015
	€/000	€/000
Crediti verso il personale	265	301
Crediti verso istituti previdenziali	16	99
Crediti verso erario per IVA	123	644
Crediti verso erario per Ires e Irap	54	73
Crediti diversi	214	-
Anticipi a fornitori	134	130
Accreditati da ricevere	52	516
Ratei e risconti attivi	1.012	951
Totale Altri crediti	1.870	2.714

La variazione del periodo è principalmente dovuta al decremento dei crediti verso istituti previdenziali in conseguenza dell'utilizzo del credito per gli anticipi effettuati nell'ambito del ricorso agli ammortizzatori sociali nell'anno precedente; al decremento dei crediti verso l'erario per IVA conseguenti alle operazioni correnti e ad una posizione di accreditati da ricevere da un fornitore deliberata nell'esercizio 2015 ed effettivamente ricevuta nel corso del 2016. La voce crediti diversi si riferisce al credito verso la Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA) per il contributo riconosciuto a favore delle imprese a forte consumo di energia.

Il dettaglio della voce Ratei e Risconti attivi è il seguente:

Descrizione	31/12//2016	31/12//2015
	€/000	€/000
Risconti attivi		
Spese promozionali	611	655
Leasing e affitti	114	106
Spese telefoniche	4	10
Assicurazioni	-	21
Canoni assistenza macchinari e impianti Coog.	12	16
Altri minori	271	143
Totale Risconti attivi	1.012	951

Le spese promozionali, sostenute dal 2012, sono riscontate sulla base della durata del contratto di licenza per il lancio della nuova linea "Roberto Cavalli".

7.10 CREDITI FINANZIARI

7.10.1 Non correnti

	31/12//2016	31/12//2015
	€/000	€/000
Crediti verso imprese controllate	2.142	2.135
Altri crediti		
Totale Altri crediti	2.142	2.135

Il dettaglio dei crediti di natura finanziaria verso società controllate è il seguente:

Descrizione	31/12//2015	Incremento	Effetto cambi	Decremento	31/12//2016
	€/000	€/000	€/000	€/000	€/000
Finale Sviluppo S.r.l.	2.135	7	-		2.142
Totale	2.135	7	-		2.142

Trattasi di crediti per finanziamenti a revoca erogati a società controllate privi di clausole di postergazione.

7.10.2 Correnti

La voce comprende crediti per finanziamenti e per interessi verso società correlate. In

particolare nell'esercizio sono stati incrementati i crediti verso le società Biztiles S.p.A. in liquidazione e Hoganas Ceramique France SA.
Il dettaglio è il seguente:

Descrizione	31/12/2015	Incremento	Decremento	31/12/2016
	€/000	€/000	€/000	€/000
Biztiles S.p.A. in liquidazione	450	404		854
Finale Sviluppo S.r.l.	112			112
Hoganas Ceramique France Sa	0	100		100
Fin-Anz S.p.A.	38			38
Finanziaria Nordica S.p.A.	0			-
Monoforte S.r.l. in liquidazione	2			2
Kabaca S.p.A	26	26		52
La servizi generali S.r.l.	0	1	0	1
Totale	630	127	0	1.159

7.11. CREDITI COMMERCIALI

	31/12/2016	31/12/2015
	€/000	€/000
Crediti verso clienti	16.319	20.007
Crediti verso società controllate e altre imprese correlate	2.215	1.816
Fondo Svalutazione crediti	(1.257)	(1.488)
Totale clienti netti	17.277	20.335

L'ammontare dei crediti verso clienti, pari a complessivi 17.277 migliaia di euro (20.335 migliaia di euro al 31 dicembre 2015), al netto del relativo fondo svalutazione, è espressivo del valore netto di realizzo stimato.

Di seguito si evidenzia la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

Movimenti	Migliaia di euro
Saldo al 31-12-2015	1.488
Utilizzi per perdite dell'esercizio	-231
Accantonamento dell'esercizio	0
Saldo al 31-12-2016	1.257

L'accantonamento dell'esercizio è imputato alla voce "Altri costi operativi".

I crediti commerciali verso società controllate e altre società correlate sono così suddivisi:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
<i>Società controllate:</i>		
CC Höganäs Bygggeramik AB	11	0
Oy Pukkila AB	86	39
Klingenberg Dekoramik Gmbh	838	606
Evers AS	16	8
Höganäs Céramiques France SA	0	0
Bellegrove Ceramics Plc	325	221
Höganäs Bygggeramik AS	1	0
Biztiles Italia S.p.A.	784	750
Cinca S.A.	-76	14
Finale Sviluppo S.r.l.	9	3
<i>Altre società correlate</i>		
Arca S.p.A.	143	127
CISF S.p.A.	14	4
Finanziaria Nordica S.p.A.	10	0
Fincisa S.p.A.	17	14
La Servizi Generali S.r.l.	15	14
Beni Immobili S.p.A.	20	15
Vanguard S.r.l.	2	1
Totale	2.215	1.816

7.12 RIMANENZE

Le rimanenze finali di magazzino includono (in migliaia di euro):

	31/12/2016	31/12/2015
	€/000	€/000
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.314	1.284
Prodotti in corso e semilavorati	292	371
Prodotti finiti e merci	30.766	34.961
Totale	32.372	36.616

Le rimanenze di magazzino sono state valutate, come previsto dallo IAS 2, con il metodo del costo medio ponderato.

I valori sono esposti al netto delle svalutazioni di materie prime e prodotti finiti obsoleti o a lenta movimentazione per un valore di 5,3 milioni euro (9,8 milioni al 31 dicembre 2015). La consistente diminuzione del fondo rispetto all'ammontare alla fine del precedente esercizio è dovuta al consistente demagazzinamento di prodotti obsoleti e/o a lento rigiro effettuata nel corso del 2016.

La società nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2015 ha costituito una garanzia reale sulle rimanenze di magazzino relativamente al piano di rientro dell'esposizione delle forniture di energia scadute concordato con il fornitore. Tale debito, per il quale è prevista l'estinzione entro l'esercizio 2017, al 31 dicembre 2016 ammonta a euro 1,3 milioni.

7.13 DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
	€/000	€/000
Depositi bancari	337	683
C/C postale	1	1
Assegni	0	-
Denaro e altri valori in cassa	6	7
Totale	344	691

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

7.14. PATRIMONIO NETTO

7.14.1 CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è formato da 81.834.757 azioni ordinarie senza valore nominale espresso come deliberato dall'assemblea straordinaria degli azionisti dell'11 dicembre 2009.

Nel seguente prospetto si indica la composizione del capitale sociale con particolare riferimento alle riserve in esso incorporate.

Saldo finale capitale sociale	62.356
Capitale sociale sottoscritto ancorché non versato	62.974
Riserve e fondi di rivalutazione monetaria	639
Capitale sociale da variazione azioni proprie IFRS	-1.257

7.14.2 AZIONI PROPRIE

Tenendo in considerazione le azioni proprie, il numero di azioni in circolazione ha avuto i seguenti movimenti:

	2016	2015
	Numero di azioni	Numero di azioni
Azioni ordinarie esistenti al 1° gennaio	81.834.757	81.834.757
Meno azioni proprie in portafoglio	-3.074.302	-3.222.057
Azioni in circolazione al 1° gennaio	78.760.455	78.612.700
Azioni proprie acquistate	-74.520	-249.750
Azioni proprie cedute	53.428	397.505
Totale azioni in circolazione al 31 dicembre	78.739.363	78.760.455

Al 31 dicembre 2016 la Società detiene n 3.095.394 azioni proprie (pari al 3,782% del capitale) ad un valore di unitario di carico pari a € 0,587 per un controvalore di 1.823 migliaia di euro. L'importo delle azioni proprie detenute dal Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A al 31 dicembre 2016 è classificato, in conformità allo IAS 32, nel patrimonio netto a riduzione del capitale sociale.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2016 al netto delle azioni proprie risulta quindi formato da n 78.739.363 azioni pari a 62.356 euro migliaia

7.14.3 RISERVE

Di seguito viene riportato il dettaglio delle altre riserve con informativa circa la possibilità di utilizzazione:

NATURA/DESCRIZIONE	IMPORTO DELL'ESERCIZIO	QUOTA DELLA RISERVA UTILIZZABILE	
		POSSIBILE UTILIZZO	QUOTA DISPONIBILE
Capitale sociale	62.356	---	---
Riserva legale	1.681	B	---
Riserva da sovrapprezzo azioni	38.653	A B C	38.653
Altre riserve:			
<i>Riserve di rivalutazione*</i>	11.965	A B	11.965
<i>Riserva da conferimento agevolato</i>	4.589	A B C	4.589

<i>F.do ex Legge 516/82</i>	63	A B C	63
<i>Riserva straordinaria</i>	5.944	A B C	5.944
<i>Riserva utili netti su cambi non realizzati</i>	127	A B	127
Riserva di fair value**	0		---
Utili (perdite) a nuovo	(36.572)	-	---
TOTALE	88.806	-	61.341
Quota non distribuibile***			21.549
Residuo distribuibile			39.792

Possibilità di utilizzo

A: aumento di capitale B: copertura perdite C: distribuzione ai soci

* Tali riserve sono formate da: riserva ex Legge 72/83 per 4.496 mila euro, riserva ex Legge 576/75 per 253 mila euro, riserva ex Legge 342/00 per 2.808 mila euro, riserva ex Legge 413/91 per 4.409 mila euro; si precisa che in caso di utilizzo di tali riserve per copertura perdite, non si può dare luogo a distribuzione di utili fino a che le stesse non sono integrate o ridotte in misura corrispondente con delibera dell'assemblea straordinaria.

** Non disponibile ai sensi del D.Lgs. n.38 del 28/12/2005 art.7, comma 2

*** Si precisa che la quota non distribuibile è relativa alle riserve di rivalutazione 11.965 mila euro, alla Riserva utili netti su cambi non realizzati di 127 mila euro e alla quota della Riserva sovrapprezzo azioni non distribuibile per 9.457 mila euro in quanto la Riserva legale non ha raggiunto il limite del 20% del capitale sociale al lordo del decremento IFRS su azioni proprie.

Riserva di fair value

La movimentazione della riserva da fair value viene evidenziata nel prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto, ed è relativa alla valutazione al fair value degli investimenti immobiliari.

Utilizzo delle riserve

Con riferimento alle varie voci del patrimonio netto, di seguito se ne evidenziano le utilizzazioni effettuate negli ultimi esercizi.

NATURA/DESCRIZIONE	IMPORTO DELL'ESERCIZIO	RIEPILOGO UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEGLI ULTIMI ESERCIZI		
		ESERCIZIO	PER COPERTURA PERDITE	PER ALTRE RAGIONI
Capitale sociale	62.356	2010		-41
		2011		-269
		2012		-164
		2013		-178
		2014		235
		2015		44
		2016		-4
Riserva Sovrapprezzo azioni	38.653	2010		-134
Riserve di rivalutazione	11.965			
Riserva legale	1.681			
Riserva da conferimento agevolato	4.589			

F.do ex Legge 516/82	63			
Riserva straordinaria	5.944			
Riserva utili netti su cambi non realizzati	127			
Riserva di fair value	(0)	2007		-117
		2008		-63
		2009		-8
		2010		160
Utili (perdite) nuovo	(36.572)	2007		1.249
		2008		-2
		2009		-13.576
		2010		-8.311
		2011		-16.136
		2012		-5.488
		2013		-13.889
		2014		-19.255
		2015		-13.894
		2016		-20.964
TOTALE	88.806			

Riserve in sospensione e non imponibili (importi espressi in migliaia di euro)

Si riporta di seguito il dettaglio delle riserve in sospensione d'imposta e non imponibili iscritte nel Patrimonio Netto della società:

DESCRIZIONE	Distrib. formano il reddito imp. della società	Distrib. non formano il reddito imp. dei soci	Totale
Riserve da sovrapprezzo azioni		38.653	38.653
Riserve di rivalutazione	11.965		11.965
Riserva L. 516/82	63		63
Riserva da conferimento agevolato	4.589		4.589
TOTALI	16.617	38.653	55.270

Si precisa che, avendo la società eliminato nei bilanci degli esercizi precedenti ammortamenti di beni materiali aventi esclusivamente valenza fiscale, ai sensi dell'art.109, comma 4 lett.b), del TUIR nella sua formulazione previgente, in caso di distribuzione di utili di esercizio o di riserve, gli utili e le riserve poste in distribuzione concorrono alla formazione del reddito imponibile della società se e nella misura in cui le restanti riserve e utili portati a nuovo (escluse quelle in sospensione) risultano inferiori ai costi dedotti solo fiscalmente, al netto delle imposte differite.

7.14.4 UTILI PORTATI A NUOVO

Al 31 dicembre 2016 le perdite a nuovo risultano pari a 36.572 migliaia di euro con una variazione in diminuzione di 20.765 migliaia di euro, dovuta principalmente alla perdita dell'esercizio precedente.

La voce comprensiva delle rettifiche conseguenti alla transizione agli IAS/IFRS per 73.208 migliaia di euro qualificabili come utili a nuovo secondo gli IFRS e pertanto attribuibili a riserve di utili disponibili.

7.14.5. DIVIDENDI

Nel 2016 non sono stati pagati dividendi.

7.15 FINANZIAMENTI

7.15.1 Finanziamenti Non Correnti

	31/12/2016	31/12/2015
	€/000	€/000
Debiti verso banche oltre i 12 mesi	42.511	4.727
Debiti verso altri finanziatori a lungo termine	3.983	5.505
Totale finanziamenti	46.494	10.232

Debiti verso banche oltre 12 mesi

A seguire sono esposti il dettaglio e la movimentazione relativa all'esercizio 2016:

	Migliaia di euro
Quota a lungo termine entro 5 esercizi	2.738
Quota a lungo termine oltre i cinque esercizi	1.989
Saldo al 31 dicembre 2015	4.727
Incremento	485
Riclassifica quota a lungo per ristrutturazione	41.293
Giroconto per quota a breve termine	(3.994)
Decrementi	
Altri movimenti	
Saldo al 31 dicembre 2016	42.511
Quota a lungo termine entro 5 esercizi	42.511
Quota a lungo termine oltre i 5 esercizi	

I debiti verso banche a lungo al 31 dicembre 2016, per un totale di 42,5 milioni di Euro risultano in aumento rispetto ai debiti esistenti alla fine dell'esercizio precedente per circa 37,8 milioni di Euro, per effetto principalmente dell'operazione di ristrutturazione, che ha portato ad una riqualificazione di parte degli affidamenti a breve termine in forme di medio-lungo (c.d. "consolido") per complessivi Euro 16,7 milioni, ed al riscadenziamento di finanziamenti chirografari ed ipotecari per complessivi Euro 21,7 milioni (già al netto delle quote che, secondo i nuovi piani andranno in scadenza entro i 12 mesi ossia entro il 31 dicembre 2017); il differenziale rimanente, pari ad Euro -0,6 milioni è relativo alla movimentazione di altre posizioni finanziarie.

Si evidenzia che l'importo del c.d. "consolido" è stato iscritto al netto di un provento di Euro 2,5 milioni derivante dall'applicazione del Principio Contabile internazionale IAS 39 che prevede che una variazione sostanziale delle condizioni di una passività finanziaria esistente o di una parte di essa debba essere contabilizzata come un'estinzione della passività finanziaria originaria e la rilevazione di una nuova passività finanziaria. Inoltre la sezione AG (Application Guidance) dello IAS 39 al paragrafo AG62 evidenzia come i termini contrattuali sono considerati sostanzialmente difformi se il valore attualizzato dei flussi finanziari secondo i nuovi termini, incluso qualsiasi onorario pagato al netto di qualsiasi onorario ricevuto ed utilizzando per l'attualizzazione il tasso di interesse effetti vo originario, si scosta come minimo del 10% dal valore attualizzato dei restanti flussi finanziari della passività finanziaria originaria.

Alla data di rinegoziazione è stato effettuato il Test del 10% per la derecognition sui seguenti finanziamenti:

- finanziamento concesso nel 2010 dal Pool di banche, MPS Capital Service, MPS banca, Unicredit e Bper, per il valore complessivo nozionale outstanding al 31 dicembre 2016 di Euro 15.352 migliaia;
- mutuo chirografario nei confronti di MPS avente un saldo al 31 dicembre 2016 di Euro 727 migliaia;
- Finanziamenti ipotecari nei confronti del Banco Popolare e nei confronti di Cariparma aventi un valore complessivo nozionale outstanding al 31 dicembre 2016 rispettivamente di Euro 2.842 migliaia e 4.480 migliaia.

Per tutti i finanziamenti sopra esposti non è stata superata la soglia del 10% di effetto. Essi sono quindi stati rappresentati in continuità rispetto ai valori ai quali risultavano precedentemente esposti in bilancio; si è quindi solo proceduto a classificare gli importi dovuti in accordo alle previsioni dei piani di rientro derivanti dalla ristrutturazione, ossia a lungo termine. Si ricorda che al 31 dicembre 2015 erano stati riclassificati nel breve termine:

- l'importo delle quote capitali relative ai finanziamenti bancari chirografari sopra indicati, in seguito al mancato regolamento alla data delle rate dovute, per complessivi Euro 6.887 migliaia;
- le quote contrattualmente rimborsabili nel medio-lungo del finanziamento concesso nel 2010 dal Pool di banche, MPS Capital Service, MPS Banca, Unicredit e Bper, per complessivi Euro 9.192 migliaia a causa del mancato superamento, fin dall'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2014, dei tre parametri finanziari definiti contrattualmente;
- l'importo delle quote capitale relative ai finanziamenti bancari ipotecari sopra indicati, in seguito al mancato regolamento delle rate dovute, per complessivi Euro 1.815.

Per i finanziamenti appartenenti alla categoria del c.d. "Consolido", il test del 10% non è stato effettuato in quanto le caratteristiche dei vecchi e nuovi finanziamenti non possono essere considerate in continuità. Nello specifico mentre i finanziamenti originari oggetto di consolido erano linee a breve termine (hot money, anticipi su fatture export, scoperti di conto corrente), l'operazione di ristrutturazione ha comportato la trasformazione in finanziamenti a medio-lungo termine, quindi con natura sostanzialmente differente.

Lo stesso, con riferimento al contratto di finanziamento originariamente in capo alla controllata Biztiles, dell'importo di Euro 650 migliaia, che al 30 giugno 2016, nell'ambito dell'operazione di ristrutturazione, è stato oggetto di accollo da parte della Capogruppo: di fatto il cambio di controparte non consente di considerarlo in condizione di continuità.

Per essi si è quindi proceduto alla determinazione del valore di iscrizione al 30 giugno 2016 che ha portato alla contabilizzazione di un provento di 2,5 milioni di Euro e la classificazione degli importi dovuti tra i debiti finanziari a lungo termine.

A garanzia dei suddetti finanziamenti ipotecari, sono state mantenute le garanzie ipotecarie di primo grado concesse in favore delle Banche - di importo rispettivamente pari a 11,4 milioni di Euro, 8,55 milioni di Euro ed 1,95 milioni di Euro - rispettivamente iscritte sul complesso di fabbricati ad uso industriale di proprietà della società capogruppo siti in Gonzaga (Mantova) via dell'Albareda 12, località Bondeno, Finale Emilia (Modena), via San Lorenzo 26-28, località Polo Industria le e in Mordano (Bologna), via Fluno 800, località Bubano. Il valore residuo di tali debiti garantiti al 31 dicembre 2016 ammonta a 7,3 milioni di Euro.

Infine, il 21 del mese di novembre 2014 la controllante ha stipulato un mutuo ipotecario per 8,9 milioni di euro con l'Istituto di credito UBI Banca relativamente al progetto finanziato dal Ministero delle Attività Produttive ex L.46/82 di prototipazione sperimentale di piastrelle ceramiche. Contestualmente alla stipula è stata iscritta ipoteca di primo grado sullo stabilimento di Maranello "ex Cerdisa 7" via Trebbo Nord n.109 per un importo complessivo di euro 12 milioni. Al 31 dicembre 2016 il valore di tale finanziamento, corrispondente alla prima e seconda rendicontazione ammonta a 5,1 milioni di euro (importo espresso al lordo del contributo ex L.46/82).

Debiti verso altri finanziatori a lungo termine

La voce include principalmente il debito residuo relativo all'accensione di contratti di leasing finanziario e di finanziamenti con controparti non bancarie per un totale di Euro 3819 migliaia avvenuti principalmente nell'esercizio 2014.

Infine in tale voce è stata iscritta la valutazione al "Mark to Market" negativa dei contratti IRS di copertura per circa 164 migliaia di euro, rispetto a 344 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

La movimentazione è la seguente:

	Migliaia di euro
Saldo al 31 dicembre 2015	5.505
Incremento	30
Giroconto per quota a breve termine	(1.373)
Decrementi	(179)
Altri movimenti	–
Saldo al 31 dicembre 2016	3.983
Quota a lungo termine entro 5 esercizi	3.983
Quota a lungo termine oltre i 5 esercizi	

7.15 .2 Finanziamenti Correnti

	31/12/2016	31/12/2015
	€/000	€/000
Debiti verso società controllate	5.700	14.028
Debiti verso banche entro 12 mesi	18.882	60.244
Debiti verso altri finanziatori a breve termine	2.955	2.922
Debiti verso società correlate	9.810	9.422
Totale	37.347	86.616

Il dettaglio delle singole voci è riportato di seguito:

Debiti verso società controllate per finanziamenti

	31/12/2016	31/12/2015
	€/000	€/000
United Tiles SA – Lussemburgo	2.638	11.055
CC Hoganas – Svezia	0	0
Pukkila – Finlandia	2.644	2.511
Hoganas France	10	10
Bellegrave Ceramics Plc – Regno Unito	408	452
Totale Debiti verso società controllate per finanziamenti	5.700	14.028

Riguardano principalmente il debito fruttifero nei confronti della società controllata inglese Bellegrave Ceramics Plc contratto nell'esercizio 2008, i debiti fruttiferi verso le controllate Pukkila, e United Tiles, contratti nel 2011. Il decremento è principalmente dovuto alla compensazione del debito verso la società controllata United Tiles per effetto della riduzione del Capitale Sociale della stessa, parzialmente mitigato dalla concessione del nuovo finanziamento erogato dalla stessa United Tiles alla Controllante a seguito dei dividendi dalla prima ricevuti dalla Controllata portoghese Cinca.

Debiti verso banche entro 12 mesi

	31/12/2016	31/12/2015
	€/000	€/000
Conti correnti	5.028	9.953
Finanziamenti export	9.564	15.843
Finanziamenti a breve termine	3.200	10.651
Quote a breve mutui	1.090	23.797
Totale debiti a breve verso banche	18.882	60.244

La diminuzione del totale debiti a breve verso banche è dovuta sostanzialmente alla contabilizzazione degli effetti della Ristrutturazione finanziaria già commentata al

paragrafo relativo ai finanziamenti a medio lungo termine.

Debiti verso altri finanziatori a breve termine

La voce principalmente include per circa 1.669 migliaia di euro la quota a breve termine del debito relativo ai contratti di leasing finanziario accessi nell'esercizio e in esercizi precedenti e per circa 516 migliaia di euro la quota a breve di un finanziamento concesso da una controparte non bancaria.

Debiti verso società correlate

	31/12/2016	31/12/2015
	€/000	€/000
Afin S.r.l.	3.383	3.250
Ceramiche Industriali Sassuolo Fiorano S.p.A.	4.989	4.774
Fincisa S.p.A.	1.438	1.398
Totale Debiti verso società correlate per finanziamenti	9.810	9.422

Trattasi di finanziamenti fruttiferi a revoca e privi di clausole di postergazione. L'incremento relativo al finanziamento con Afin S.r.l. concerne gli interessi maturati e non ancora corrisposti.

7.16. IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE E PASSIVE

Le imposte differite e anticipate si riferiscono all'effetto fiscale di sfasamenti temporali fra risultato d'esercizio e reddito imponibile. Ai fini del suddetto calcolo si è tenuto conto delle differenze di tipo temporaneo considerando anche le possibilità di recupero generate dalla presenza di perdite fiscali riportabili nei limiti di quanto recuperabile con ragionevole certezza.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. 2017	Oltre
IRES	24%	24%
IRAP	3,9%	3,9%

Nei seguenti prospetti, in unità di euro, sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, secondo l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto, le voci escluse dal computo e le relative motivazioni;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione.

Descrizione	2017	2018	2019	Oltre	Totale
Differenze temporanee imponibili					
Utili su cambi da adeguamento	262.815				262.815
Dividendi non incassati	4.997				4.997
Valutazione fabbricati e terreni IFRS	1.163.354	1.163.354	1.163.354	76.307.119	79.797.181
Riassorbimento IRES ammortamenti anticipati disinquinati				1.753.222	1.753.222
Adeguamento IAS indennità sup clientela	125.653				125.653
Totale differenze temporanee imponibili IRES	1.556.819	1.163.354	1.163.354	78.060.341	81.943.869
Ires differita (24%)	373.636	279.205	279.205	18.734.482	19.666.528
Valutazione fabbricati e terreni IFRS	1.163.354	1.163.354	1.163.354	76.307.119	79.797.181
Totale differenze temporanee imponibili IRAP	1.163.354	1.163.354	1.163.354	76.307.119	79.797.181
Irap differita (3,9%)	45.371	45.371	45.371	2.975.977	3.112.090
Totale stima imposte differite	419.006	324.576	324.576	21.710.459	22.778.618
Descrizione	2017	2018	2019	Oltre	Totale
Differenze temporanee deducibili					
Marchi	38	121	121	18.637	18.917
Fondo svalutazione crediti tassato	1.256.704				1.256.704
Fondo indennità sup di clientela	110.748				110.748
Fondo spese future	2.189.502				2.189.502
Fondo obsolescenza magazzino	5.340.304				5.340.304
Perdite su cambi da adeguamento	215.874				215.874
Benefici fiscali apportati dalla società e dalle società consolidate				44.442.855	44.442.855
Fair value cash flow hedge					-
Rettifica FTA oneri pluriennali	103.684	-			103.684
Totale differenze temporanee deducibili IRES	9.216.854	121	121	44.461.492	53.678.588
Ires differita (24%)	2.212.045	29	29	10.670.758	12.882.861
Marchi	38	121	121	18.637	18.917
Fondo indennità sup di clientela	110.748				110.748
Fondo obsolescenza magazzino	86.348				86.348
Rettifica FTA oneri pluriennali	103.684	-	-		103.684
Totale differenze temporanee deducibili IRAP	300.818	121	121	18.637	319.697
Irap anticipata (3,9%)	11.732	5	5	727	12.468
Totale stima imposte anticipate	2.223.777	34	34	10.671.485	12.895.329

(*) In seguito alle modifiche introdotte dalla legge 244 del 24.12.2007, ai fini IRAP è stato previsto l'obbligo di recuperare a tassazione in sei quote costanti le differenze esistenti al 31.12.2007 tra valori civilistici e valori fiscali risultanti dal quadro EC della dichiarazione dei redditi Modello Unico/2008, relativi a componenti negativi dedotti dalla base imponibile IRAP. La società non essendosi avvalsa della possibilità di riallineare le differenze esistenti al 31.12.2007, mediante versamento di un'imposta sostitutiva dell'Ires e dell'Irap con aliquote del 12%, 14% o 16% su diversi scaglioni di valore, a partire dall'esercizio 2008 deve procedere alla tassazione ai fini Irap della prima quota, indipendentemente dall'importo che viene recuperato a tassazione ai fini Ires. In corrispondenza al recupero di ciascuna delle sei quote costanti si determina lo svincolo, per la quota Irap, delle riserve in sospensione di imposta, ai sensi del previgente art.109, comma 4, lett. b) del TUIR.

7.17. FONDI TFR E DI QUIESCENZA

	31/12/2016	31/12/2015
	€/000	€/000
Fondo Indennità suppletiva clientela agenti	1.244	1.153
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	5.801	6.622
Totale	7.045	7.775

Fondo indennità suppletiva clientela agenti

Di seguito viene evidenziata la movimentazione del suddetto fondo:

Variazioni	Importo €000
Riporto dati al 31/12/2015	1.153
Incremento dell'esercizio	137
Decremento per erogazioni dell'esercizio	(68)
Effetto del periodo da attualizzazione secondo IAS 19	22
Totale	1.244

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

La movimentazione del fondo è stata la seguente (in migliaia di euro):

Variazioni	Importo €000
Riporto dati al 31/12/2015	6.622
Incremento dell'esercizio	1.057
Decremento per erogazioni dell'esercizio	(1.911)
Effetto del periodo da attualizzazione secondo IAS 19	33
Totale	5.801

Tale ammontare copre integralmente l'impegno della Società nei confronti di tutti i dipendenti in forza al 31 dicembre 2016, secondo le vigenti disposizioni legislative e contrattuali (recentemente modificate dalla Legge n. 296/06).

Le passività per piani a benefici definiti sono state determinate con le seguenti assunzioni attuariali:

	Unità di misura	2016	2015
Tasso di interesse per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione	%	0,86%	1,39%
Tasso atteso di crescita delle retribuzioni	%	non necess.	non necess.
Percentuale attesa di dipendenti che si dimettono prima della pensione (<i>turnover</i>)			
Dirigenti	%	3,50%	3,50%
Impiegati		3,50%	3,50%
Intermedi		3,50%	3,50%
Operai		3,50%	3,50%
Tasso incremento annuale costo della vita	%	1,5%-2,00%	1,5%-2,00%

7.18. FONDI RISCHI ED ONERI

	Saldo al 31/12/2015	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	Saldo al 31/12/2016
	€000	€000	€000	€000	€000
Fondo ripianamento perdite	2.293	154 -	744	-	1.703
Fondo rischi cause legali in corso	2.703	- -	513	-	2.190
Totale	4.996	154 -	1.257	-	3.893

Il fondo ripianamento perdite è relativo gli accantonamenti necessari per la copertura delle perdite accumulate subite dalle società controllate Biztiles Spa in liquidazione (1.681 migliaia di euro), dalla società collegata Vanguard S.r.l. (22 migliaia di euro). Il decremento è imputabile all'effetto netto degli incrementi dell'esercizio, che si riferiscono sostanzialmente alle perdite riportate dalle società partecipate nel 2016, e il decremento imputabile all'incremento del patrimonio netto di Biztiles Spa conseguentemente all'accollo del finanziamento nei confronti di BPER da parte della Controllante ai sensi e per gli effetti della Convenzione di ristrutturazione del debito finanziario sottoscritta in data 30 giugno 2016.

Il fondo rischi cause legali in corso si riferisce principalmente agli accantonamenti e utilizzi per la riorganizzazione produttiva e la riduzione del personale .

7.19. DEBITI COMMERCIALI

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
	€/000	€/000
Debiti verso fornitori	29.990	28.185
Acconti entro 12 mesi	-	-
Debiti verso controllate	2.035	1.786
Debiti verso altre imprese correlate	3.708	3.655
Totale	35.733	33.626

I debiti verso fornitori fanno riferimento alle operazioni rientranti nella normale attività operativa della Società. Si segnala che non sono presenti debiti di durata superiore ai cinque anni.

La voce acconti entro 12 mesi è stata riclassificata nei debiti diversi.

Debiti verso controllate

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Klingenberg Dekoramik GmbH	53	0
Hoganas Ceramiques France SA	88	168
Cinca Companhia Ind. Ceramica SA	1.845	1368
Bellegrove Ceramics Plc	12	7
Oy Pukkila AB	23	23
Hoganas Byggkeramik AB	2	206
Biztiles Italia S.p.A.	12	12
Cinca Comercializadora SL	0	1
Evers A.S.	0	1
Totale	2.035	1.786

Debiti verso altre imprese correlate

I debiti verso società collegate sono così dettagliati (in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
	€/000	€/000
B.I. Beni Immobili S.p.A.	2.697	2.480
Ceramiche Industriali di Sassuolo e Fiorano S.p.A.	986	1.150
La Servizi Generali S.r.l.	25	25
Totale	3.708	3.655

I debiti verso altre imprese correlate si riferiscono ad operazioni di natura commerciale concluse con società collegate o controllanti e rispettive controllate a normali condizioni di mercato e sono esigibili entro 12 mesi.

7.20. ALTRI DEBITI

Gli altri debiti sono così dettagliati (in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
	€/000	€/000
Debiti verso istituti previdenziali	1.555	2.077
Debiti diversi	3.027	3.451
Debiti verso società controllate	13	13
Ratei e risconti passivi	903	1.522
Totale	5.498	7.063

Debiti diversi

L'importo dei debiti diversi è formato da (in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
	€/000	€/000
Debiti verso dipendenti	1.540	2.109
Acconti entro 12 mesi	605	534
Note di accredito da emettere	561	537
Debiti verso clienti	159	140
Altri minori	162	131
Totale altri debiti	3.027	3.451

I debiti verso il personale dipendente comprendono principalmente i debiti per retribuzioni e competenze maturate al 31 dicembre 2016.

Le note di accredito da emettere sono relative per la quasi totalità ai premi riconosciuti dalla società alla propria clientela.

I debiti non sono assistiti da alcuna garanzia reale su beni sociali.

Debiti verso società controllate

Tale voce comprende i debiti verso Finale Sviluppo S.r.l per circa 13 mila euro (13 mila euro nel 2015) che rappresentano ciò che la Società ha ricevuto come credito verso l'erario a seguito della redazione del consolidato fiscale.

7.21. DEBITI TRIBUTARI

La voce "Debiti tributari" rappresenta l'indebitamento complessivo della società verso l'Erario, così definito (in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
	€/000	€/000
Erario per IRPEF	1.152	1.166
Altri	2.271	1.512
Totale	3.423	2.676

7.22. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Come predisposto dallo IAS 18 i ricavi delle vendite e delle prestazioni al 31 dicembre 2016 pari a 67.063 euro migliaia (74.349 al 31 dicembre 2015) sono rappresentati al "fair value" delle vendite di beni e servizi, al netto dell'imposta sul valore aggiunto.

I ricavi delle vendite risultano inoltre al netto degli sconti e degli abbuoni passivi pari a 976 euro migliaia al 31 dicembre 2016 e 948 euro migliaia al 31 dicembre 2015.

Come riportato nell'analisi settoriale la ripartizione dei ricavi complessivi, per area geografica, è la seguente (in migliaia di euro):

AREA GEOGRAFICA	31/12/2016			31/12/2015		
	Mq/000	€/000	%	Mq/000	€/000	%
Italia	2.286	16.590	24,7%	2.956	20.706	27,8%
Europa	2.484	34.877	52,0%	2.761	36.714	49,4%
America	525	7.827	11,7%	601	8.499	11,4%
Asia	337	4.909	7,3%	385	5.587	7,5%
Australia	103	1.610	2,4%	91	1.461	2,0%
Africa	170	1.249	1,9%	183	1.382	1,9%
Totale	5.906	67.063	100,00%	6.976	74.349	100,00%

Le vendite in volumi per l'esercizio 2016 ammontano a 6 milioni in calo di circa il 15,3% rispetto al 2015, mentre in valore risultano decimate per circa il 9,8%.

7.23. ALTRI RICAVI

Gli altri ricavi comprendono:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
	€/000	€/000
Ricavi prestazioni servizi	296	226
Plusvalenze su cessioni cespiti	210	116
Fitti attivi	15	170
Recupero spese	5	9
Sopravvenienze.attive	541	276
Rimborso assicurazioni	2	63
Energia elettrica scambiata	121	58
Contributi	350	492
Altri minori	862	758
Totale altri ricavi	2.402	2.168

7.24. COSTI PER ACQUISTI

Il dettaglio dei costi per acquisti è il seguente (in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
	€/000	€/000
Acquisto di materie prime	14.607	16.583
Acquisto di prodotti finiti	3.056	1.962
Trasporti su acquisti	385	992
Variazione materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-82	1.691
Totale	17.966	21.228

7.25 COSTI PER SERVIZI

Il dettaglio dei costi per servizi è il seguente:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
	€/000	€/000
Energie	7.268	8.983
Lavorazioni esterne	3.472	3.481
Provvigioni e oneri accessori	4.233	4.379
Manutenzioni e riparazioni	1.734	1.719
Pulizie esterne	123	130
Trasporti su vendite	387	383
Spese assicurative	411	484
Fiere e mostre	1.100	1.068
Spese marketing	466	381
Compensi sindaci	57	60
Consulenze amm.ve comm.li e tecniche	1.745	2.031
Rimborsi spese viaggi	589	453
Postelegrafoniche	272	333
Spese laboratorio di ricerca	40	239
Costi per godimento beni di terzi	2.069	2.043
Spese Bancarie	170	227
Altri minori	1.610	1.950
Totale	25.746	28.344

7.26. COSTO DEL PERSONALE

7.26.1. DETTAGLIO

Il dettaglio dei costi del personale è il seguente:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
	€/000	€/000
Costo del personale per salari e stipendi	18.325	20.805
Perdite attuariali	-	-
Totale costo del personale	18.325	20.805

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi, secondo quanto previsto dalla normativa vigente nei singoli paesi. Il decremento del costo del lavoro e' sostanzialmente imputabile alla diminuzione del numero di dipendenti medi rispetto all'esercizio precedente.

7.26.2 NUMERO MEDIO DIPENDENTI

Il numero dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

Organico	Media esercizio 2016	Media esercizio 2015	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
	Dirigenti	4	4	5	4
Impiegati	124	125	122	124	-2
Operai	215	231	191	223	-32
Totale	343	360	318	351	-33

7.26.3 COMPENSI CORRISPOSTI AGLI AMMINISTRATORI, SINDACI E DIRETTORI GENERALI

Il dettaglio e' il seguente (in unità di euro):

Soggetto	Descrizione carica		Compensi			
	Cognome e Nome	Carica Ricoperta	Durata della Carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi
Zannoni Andrea	Presidente	01.01.2016/31.12.2016	213			
Andrea Lodetti	Ammre Deleg	01.01.2016/31.12.2016	272			
Zannoni Anna	Consigliere	01.01.2016/31.12.2016	201			
Davide De Marchi	Consigliere	01.01.2016/31.12.2016	14			
Annalisa Catelani	Consigliere indep	01.01.2016/31.12.2016	14			7
Franco Vantaggi	Consigliere indep	01.01.2016/31.12.2016	14			7
Totale			728	-	-	14
Giovanni Zanasi	Sindaco	01.01.2016/31.12.2016	19			3
Gianluca Riccardi	Sindaco	01.01.2016/22.06.2016	6			3
Maurizio Tostati	Sindaco	22.06.2016/31.12.2016	7			
Rosa Pipitone	Sindaco	01.01.2016/31.12.2016	13			3
Totale			45	-	-	9

(*) Non essendo Amministratori esecutivi i compensi sono costituiti prevalentemente dalla remunerazione ottenute da società estere del gruppo in seguito ad incarichi operativi svolti in tali società

Gli emolumenti riconosciuti agli amministratori e sindaci riguardano le attività svolte dai medesimi nella Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. e nelle società controllate.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 79 del Regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni, di seguito viene fornito il dettaglio delle partecipazioni detenute direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie e per interposta persona da Amministratori, Sindaci, Direttori Generali, Dirigenti con responsabilità strategiche, nonché coniugi non legalmente separati e figli minori, nella Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.

Cognome e Nome	Carica	Modalità di possesso	Società partecipata	Azioni al 31/12/2015	Numero azioni acquistate	Numero azioni cedute	Azioni al 31/12/2016	% di possesso sul capitale sociale
Zannoni Andrea - Presidente	(Indiretto *)		Gruppo Ceramiche Ricchetti SpA	51.076.730	-		51.076.730	62,414 %
Zannoni Anna - Consigliere								

*) Quote indivise e cointestate ai tre eredi del defunto Cavaliere del lavoro Oscar Zannoni a seguito atto di successione:

1/3 Loredana Panzani -
coniuge

1/3 Anna Zannoni – figlia

1/3 Andrea Zannoni – figlio

7.27. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione economica.

7.28. ALTRI COSTI

Il dettaglio degli altri costi è il seguente (in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
	€/000	€/000
Altri accantonamenti	137	2.046
Oneri diversi di gestione	2.791	2.449
Svalutazione crediti attivo circolante	0	200
Totale altri costi	2.928	4.695

Al 31 dicembre 2016 la voce altri accantonamenti si riferisce all'accantonamento al fondo indennità agenti; tale voce, al 31 dicembre 2015 includeva invece principalmente gli oneri relativo alla riduzione del personale.

Gli oneri diversi di gestione includono principalmente imposte e tasse diverse per 1.770 migliaia di euro (1.862 migliaia euro al 31 dicembre 2015), sopravvenienze passive (224 euro migliaia), perdite su crediti (440 euro migliaia) ed altri minori (357 euro migliaia).

7.29. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Il dettaglio della voce è il seguente:

	31/12/2016	31/12/2015
	€/000	€/000
Proventi		
Proventi da partecipazioni	100	0
Interessi attivi bancari	5	0
Interessi attivi da clienti	0	0
Interessi attivi da imprese correlate	70	50
Utili su cambi	399	383
Altri proventi finanziari	2580	8
Totale proventi finanziari	3.154	441
Oneri		
Minusvalenze su vendita partecipazione	0	0
Interessi passivi e altri oneri finanziari a imprese correlate	-777	-928
Interessi passivi bancari	-955	-1.429
Interessi su mutui e finanziamenti a m/l termine	-923	-1.391
Perdite su cambi	-267	-283
Altri oneri finanziari	-705	-553
Totale oneri finanziari	-3.627	-4.584
Oneri finanziari netti	-473	-4.143

La composizione delle voci più significative è la seguente:

Proventi da partecipazioni

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
	€/000	€/000
<i>Da società controllate</i>	<i>100</i>	<i>0</i>
Dividendi da Hoganas Ceramiques France	100	0
Totale	100	0

Interessi attivi da imprese correlate

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
	€/000	€/000
Biztiles Italia S.p.A.	35	15
Obbligazioni Kabaca S.p.A.	35	35
Totale	70	50

Interessi passivi e altri oneri finanziari a società correlate

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
	€/000	€/000
Bellegrove Ceramics Plc	21	29
Hoganas France		0
Pukkila	133	17
United Tiles SA	178	425
CC Hoganas Svezia		12
Klingenberg		0
Afin S.r.l.	158	158
Ceramiche Industriali Sassuolo e Fiorano S.p.A.	215	215
Fincisa S.p.A	72	72
Totale	777	928

Differenze di cambio

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
	€/000	€/000
<i>Differenze cambio attive</i>	399	383
- Realizzate	211	282
- Accantonate al 31-12	188	101
<i>Differenze cambio passive</i>	267	283
- Realizzate	246	256
- Accantonate al 31-12	21	27
Totale	132	100

7.30. VALUTAZIONE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE ED ALTRE IMPRESE

Il dettaglio delle svalutazioni e degli accantonamenti effettuati a fronte di perdite eccedenti il patrimonio netto è il seguente:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
	€/000	€/000
<i>Svalutazione partecipazioni in società controllate:</i>		
- Finale Sviluppo S.r.l.		80
<i>Svalutazione partecipazioni per perdite eccedenti il</i>		
- Biztiles Italia S.p.A.	134	213
- Gres 2000 S.r.l	5	0
- Finale Sviluppo S.r.l.	60	0
<i>Svalutazione partecipazioni in società collegate e Altre</i>		
- Vanguard S.r.l.	48	37
- Fin Mill S.r.l. in liquidazione	5	123
- Finelba S.p.A.	1	290
-Gruppo C.B.S. S.p.A.		41
<i>Rivalutazione partecipazioni in società collegate e altre:</i>		
- Afin S.r.l	46	43
-Gruppo C.B.S. S.p.A.	1	
Totale	206	741

L'importo relativo alla Gres 2000 pari ad Euro 5 mila è relativo alla perdita realizzata conseguentemente all'avvenuta liquidazione della società a dicembre 2016.

7.31. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

La voce comprende il seguente dettaglio (i valori sono espressi in migliaia di euro):

	2016	2015
	€/000	€/000
Imposte correnti		
- IRAP	0	0
- IRES	0	0
Totale imposte correnti	0	0
Imposte differite e anticipate	739	-3.713

7.31.1 RICONCILIAZIONE TRA IMPONIBILE FISCALE ED IMPONIBILE DA BILANCIO (ART. 2427 C.L.N. 14 CODICE CIVILE)

IRES

Nel seguente prospetto, redatto in unità di euro, conformemente a quanto previsto dal principio contabile n.25 CNDCEr è stato riportato il dettaglio della riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico per IRES.

Nello stesso prospetto sono descritte le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate.

		27,5%	
Risultato prima delle imposte	-7.258.889	Ires teorica	-1.996.195
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi di cui:		Ires differita	355.851
<u>Derivanti da esercizio corrente</u>			
Dividendi non incassati	4.997		
Totale	4.997	1.374	
<u>Derivanti da esercizio precedente</u>			
Adeguamento valore fabbricato e terreni IFRS			
Adeguamento IAS ind suppl clientela	125.653		
Ammortamento fabbricati da valutazione IFRS	1.163.354		
Totale	1.289.007	354.477	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi di cui:		Ires anticipata	2.286.855
<u>Derivanti da esercizio corrente</u>			
Ammortamento marchi	2.232		
Accantonamento Fondo obsolescenza magazzino	1.560.000		
Svalutazioni ed accantonamenti non deducibili			
Totale	1.562.232	429.614	
<u>Derivanti da esercizio precedente</u>			
Utilizzo fondo svalutazione obsolescenza magazzino	6.096.044		
Ammortamento marchi	2.078		
Utilizzo fondo ind suppl clientela	10.156		
Utilizzo fondo svalutazione crediti	131.507		
Utilizzo altri fondi rischi	513.819		
Totale	6.753.604	1.857.241	
Differenze permanenti esercizio corrente	-8.033.415	Ires	-2.209.189
Totale imponibile Ires della società consolidante	-5.682.464	Ires	-1.562.678
Rettifiche di consolidamento (utilizzo Rol società estere)	-105.596		
Totale imponibile Ires della società consolidante post rettifiche	-5.788.060		

In ossequio al principio contabile n.25, sono state valutate le condizioni che devono essere presenti ai fini dell'iscrizione della fiscalità anticipata, in particolare l'esistenza della ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno assorbire tali perdite.

IRAP

Nel seguente prospetto, conformemente a quanto previsto dal principio contabile n. 25 CNDCEr, è stato riportato il dettaglio della riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico per IRAP.

Nello stesso prospetto sono descritte le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate.

Risultato prima delle imposte	-7.258.889	Irap teorica	-283.097
Voci di conto economico non rilevanti Irap	19.446.349	Irap	758.408
Differenze permanenti tassabili in esercizi successivi di cui:		Irap differita	45.371
<u>Derivanti da esercizio corrente</u>			
Totale			
<u>Derivanti da esercizio precedente</u>			
Ammortamento fabbricati da valutazione IFRS	1.163.354		
Totale	1.163.354	45.371	
Differenze permanenti deducibili in esercizi successivi di cui:			
<u>Derivanti da esercizio corrente</u>		Irap anticipata	390
Ammortamento marchi	2.232		
Totale	2.232	87	
<u>Derivanti da esercizio precedente</u>			
Ammortamento marchi	2.078		
Utilizzo fondo ind suppl clientela	10.156		
	12.234	477	
Differenze permanenti	2.262.570	Irap	88.240
Deduzioni art.11, comma 1, let.a) D.Lgs. 446/1997	-18.123.285	Irap	-706.808
Totale imponibile Irap	-2.519.904	Irap effettiva	-98.276

7.32. RISULTATO PER AZIONE

Risultato per azione base

Il Risultato per azione base è calcolato sulla base del risultato del periodo attribuibile agli azionisti diviso per il numero medio di azioni ordinarie durante l'esercizio 2013 calcolato come segue:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Risultato del periodo attribuibile agli azionisti €/000	-7.998	-20.964
Numero medio di azioni al 31 dicembre (migliaia)	78.732	78.753
Utile (perdita) per azione base al 31 dicembre	-0,102	-0,266

Risultato per azione diluito

Il risultato per azione diluito coincide con il risultato per azione base.

7.33. COMPONENTI DEL RISULTATO ECONOMICO COMPLESSIVO

Le variazioni delle componenti del risultato economico complessivo sono così dettagliate:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Utili/(perdite) da rimisurazione sui piani a benefici definiti	-50	237
Valutazione al MKT derivati di copertura		242
Effetti fiscali		-66
Totale	-50	412

7.34. MISURAZIONE DEL FAIR VALUE

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella Situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;

Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Con riferimento ai valori presentati al 31 dicembre 2016, la seguente tabella mostra la gerarchia del fair value per le attività e passività della società che sono valutate al fair value su base ricorrente:

Descrizione	Livello 1	Livello 2	Livello 3
	€/000	€/000	€/000
Attività valutate a fair value			
Investimenti Immobiliari		21.545	
Partecipazioni in collegate e altre imprese			2.140
Attività finanziarie disponibili per la vendita			581
Totale Attività	0	21.545	2.721
Passività valutate a fair value			
Contratti derivati IRS di copertura		164	
Totale Passività	0	164	0

Nel 2016 non ci sono stati trasferimenti tra Livelli della gerarchia del fair value.

8. DIVIDENDI PER AZIONE

Nessun dividendo pagato nell'anno 2016 analogamente all'esercizio precedente.

9. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. i rapporti con parti correlate sono in massima parte rappresentati da operazioni poste in essere con imprese direttamente ed indirettamente controllate, regolate a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

I rapporti intrattenuti con le imprese che rientrano nella categoria "Altre imprese correlate" si riferiscono a rapporti con le società controllanti e con le società da esse controllate e collegate.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del bilancio, è riepilogato dalle tabelle di seguito riportate:

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di conto economico:

	<i>Ricavi operativi</i>		<i>Costi di acquisto e prestazione di servizi</i>		<i>Proventi finanziari e diversi</i>		<i>Oneri finanziari e diversi</i>		<i>Valutazione partecipazioni</i>	
	31-dic-16	31-dic-15	31-dic-16	31-dic-15	31-dic-16	31-dic-15	31-dic-16	31-dic-15	31-dic-16	31-dic-15
Società controllate										
CC Höganäs Bygggeramik AB	1.921	2.495	-24	-16				12		
OY Pukkila AB	859	989	-8	-6			133	17		
Klängenberg Dekoramik GmbH	1.176	444	650	-7						
Cinca SA	283	144	713	868						
Evers AS	223	348	-2	-2						
Höganäs Bygggeramik AS	1	2	-1	-1						
Höganäs Céramiques France SA			-5	173	100					
Bellegrove Ceramics	802	585	81	189			21	29		
Biztiles Italia Sp.A.		129		10	35	15			-134	-213
Cinca Comercializadora SL			-1	-1						
United Tiles SA							178	425		
Finale Sviluppo S.r.l.	3	2							-60	-80
Gres 2000									-5	
Società collegate										
Afin S.r.l.							158	158	46	43
Vanguard S.r.l.	1	0							-48	-37
Altre imprese correlate										
Fincisa Sp.A.	3	5	-1	56			72	72		
Arca Sp.A.	13	43	-1	-1						
Ceramiche Industriali Sassuolo e Fiorano Sp.A.	65	865	3	116			215	215		
Finanziaria Nordica Sp.A.	3	2								
Beni Immobili Sp.A.	3	5	626	627						
La Servizi Generali Srl		5	-1	-1						
Kabaca Sp.A.					35	35				
I Lentischi S.r.l.										
FinMill S.r.l. in liquidazione									-5	-123
StudioIvive S.r.l.										
Totale rapporti con parti correlate	5.356	6.063	2.029	2.004	170	50	777	928	-206	-410
<i>Totale voce di bilancio</i>	<i>69.465</i>	<i>76.517</i>	<i>46.639</i>	<i>54.267</i>	<i>3.154</i>	<i>441</i>	<i>3.627</i>	<i>4.584</i>	<i>-206</i>	<i>-741</i>
Incidenza percentuale sulla voce di bilancio	7,7%	7,9%	4,4%	3,7%	5,4%	11,3%	21,4%	20,2%	100,0%	55,3%

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale:

	<i>Attività finanziarie disponibili per la vendita</i>		<i>Crediti finanziari non correnti</i>		<i>Crediti finanziari correnti</i>		<i>Crediti commerciali</i>		<i>Altri crediti correnti</i>		<i>Finanziamenti correnti</i>		<i>Debiti commerciali</i>		<i>Altri debiti</i>	
	31-dic-16	31-dic-15	31-dic-16	31-dic-15	31-dic-16	31-dic-15	31-dic-16	31-dic-15	31-dic-16	31-dic-15	31-dic-16	31-dic-15	31-dic-16	31-dic-15	31-dic-16	31-dic-15
Società controllate																
CC Höganäs Bygggeramik AB							11	-			-	-	2	2	200	204
OY Pukåla AB							86	39			2.644	2.511	23	23		
Klängenberg Dekoramik GmbH					-	-	838	605					53			
Cinca SA							76	14					1.845	1.368		
Evers AS							16	8						1		
Höganäs Céramiques France SA					100						10	10	88	168		
Bellegrove Ceramics							325	221			408	452	12	7		
Hoganas Bygggeramik AS							1	-								
Biztiles Italia S.p.A.					854	450	784	750					12	12		
Cinca Comercializadora SL								1						1		
United Tiles SA											2.638	11.055				
Gres 2000 S.r.l.						2										
Finale Sviluppo S.r.l.			2.142	2.135	112	112	9	3							14	14
Società collegate																
Afin S.r.l.											3.383	3.250	-	-		
Vanguard S.r.l.							2	1								
Altre imprese correlate																
Arca S.p.A.							143	127								
Fincisa S.p.A.							17	14			1.438	1.398	-	-		
Kabaca S.p.A.	581	581			52	26		-								
Monoforte S.r.l.					2	2										
Fin-Anz S.p.A.					38	38										
CISF. Ceramiche Ind. Sassuolo e Fiorano S.p.A.							14	4	-	-	4.989	4.774	986	1.150		
B.I. Beni Immobili S.p.A.							20	15	86	85			2.697	2.480		
Finanziaria Nordica S.p.A.							10	-			-	-				
La Servizi Generali S.r.l.					1	-	15	14					25	25		
Totale rapporti con parti correlate	581	581	2.142	2.135	1.159	630	2.215	1.816	86	85	15.510	23.450	5.743	5.441	214	218
<i>Totale voce di bilancio</i>	<i>581</i>	<i>581</i>	<i>2.142</i>	<i>2.135</i>	<i>1.159</i>	<i>630</i>	<i>17.277</i>	<i>20.335</i>	<i>1.870</i>	<i>2.714</i>	<i>37.347</i>	<i>86.616</i>	<i>35.733</i>	<i>33.625</i>	<i>5.498</i>	<i>6.724</i>
Incidenza % sulla voce di bilancio	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	12,8%	8,9%	4,6%	3,1%	41,5%	27,1%	16,1%	15,9%	3,9%	0,2%

10. INFORMAZIONI COMPLEMENTARI AI SENSI DELL'ART.2423, COMMA 3, CODICE CIVILE

Ai fini di una completa informativa di bilancio, necessaria ai sensi dell'art.2423, comma 3 del codice civile, si forniscono le seguenti informazioni complementari in merito all'attività di direzione e coordinamento.

Segnaliamo che la società è soggetta alla direzione e coordinamento della società controllante Fincisa S.p.A., che detiene il 55,701% .

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4, del C.C., si fornisce di seguito un prospetto riepilogativo dei dati essenziali della società controllante così come risultano dall'ultimo bilancio di esercizio chiuso al 30 giugno 2015, approvato con delibera di assemblea ordinaria del 25.06.2016.

FINCISA S.P.A.

DATI RIASSUNTIVI DEL BILANCIO CIVILISTICO CHIUSO AL 30-06-2015

(valori in migliaia di euro)

STATO PATRIMONIALE	30/06/2015	30/06/2014
Immobilizzazioni Immateriali	-	-
Immobilizzazioni Materiali	-	-
Immobilizzazioni Finanziarie	50.055	58.628
Totale Immobilizzazioni	50.055	58.628
Crediti che non costituiscono immobilizzazioni	358	309
Disponibilità liquide	-	-
Totale Attivo circolante	358	309
Ratei e Risconti	1	1
TOTALE ATTIVO	50.414	58.938
Patrimonio Netto	36.356	45.710
Fondi rischi ed Oneri	-	-
Fondo T.f.r.	-	-
Debiti finanziari	13.401	12.489
Altri Debiti	466	487
Ratei e Risconti	191	252
TOTALE PASSIVO	50.414	58.938

CONTO ECONOMICO	30-06-2015	30-06-2014
Altri ricavi e proventi	57	10
Totale valore della produzione	57	10
Totale costi della produzione	-248	-115
Differenza tra valore e costi di produzione - EBIT	-191	-105
+ Ammortamenti e svalutazioni	-	-
EBITDA	-191	-105
Proventi da Partecipazioni	-	-
Totale proventi (oneri) finanziari netti	-668	-682
Totale Rettifiche di valore attività finanziarie	-8.521	-27
Totale proventi (oneri) straordinari netti	26	81
Risultato prima delle imposte	-9.354	-733
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	-
Risultato dell'esercizio	-9.354	-733

11. ALTRE INFORMAZIONI, EVENTI SUCCESSIVI

Per quanto concerne l'informativa riguardante l'andamento della gestione, compresa la sua prevedibile evoluzione, nonché i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda a quanto descritto nella relazione sulla gestione.

Modena, 27 marzo 2017

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Ing. Andrea Lodetti

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2016 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione. Non vi sono servizi resi da entità appartenenti alla sua rete.

(in migliaia di euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivo di competenza dell'esercizio 2016
Revisione contabile	BDO Italia S.p.A.	63
Servizi di attestazione	BDO Italia S.p.A.	3
Altri servizi	BDO Italia S.p.A.	-
Totale		66

Attestazione del Bilancio civilistico ai sensi dell'art. 154 Bis del D.Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Andrea Lodetti in qualità di Amministratore Delegato e Simona Manzini in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art.154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2016.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il Bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Modena, 27 marzo 2017

L'Amministratore Delegato

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Andrea Lodetti

Simona Manzini

Relazione della Società di Revisione Indipendente
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A., costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio di esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. al 31 dicembre 2016 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/1998, la cui responsabilità compete agli amministratori della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Milano, 14 aprile 2017

BDO Italia S.p.A.



Luigi Ricchetti
(Socio)

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
AI SENSI DELL'ART.153 D.LGS.58/98 E DELL'ART. 2429, CO.3 C.C.**

ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016

All'Assemblea degli azionisti di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.

1) Premessa: fonti normative, regolamentari e deontologiche

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, in particolare, dall'art.149 T.u.f., dalle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, dalle raccomandazioni CONSOB in materia di controlli societari e attività del Collegio sindacale (in particolare comunicazione 20 febbraio 1997 n. DAC/RM/97001574 e comunicazione n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001, successivamente integrata con Comunicazione n. DEM/3021582 del 4 aprile 2003 e Comunicazione n. DEM 6031329 del 7 aprile 2006) e dalle indicazioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A.

L'attività di vigilanza è stata svolta in coordinamento con quella della società BDO Italia S.p.A., incaricata della revisione legale dei conti. La società di revisione ha assunto l'incarico in data 09/05/2014 con delibera dell'assemblea degli azionisti, per gli esercizi 2014-2022.

2) Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto

Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nel corso delle quali abbiamo ricevuto la necessaria informativa sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale compiute dalla Società e dalle sue controllate. In esito a ciò, riteniamo che le azioni deliberate e poste in essere siano conformi alla legge ed allo statuto sociale, non manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Il Collegio sindacale dà atto che ciascun organo o funzione della Società ha adempiuto agli obblighi di informativa previsti dalla normativa applicabile.

Il Collegio sindacale riferisce che non ci sono state operazioni in cui uno o più componenti del Collegio abbia avuto per conto proprio o di terzi alcun interesse.

L'impostazione del Bilancio d'esercizio e della Relazione sulla Gestione predisposta dagli Amministratori risulta conforme alle norme di legge e fornisce una adeguata informazione in ordine alle operazioni di maggior rilievo intervenute nel corso dell'esercizio 2016 e nei primi



mesi del 2017.

Frequenza delle riunioni degli organi sociali:

- Assemblea degli azionisti, n. 1 riunione: 22/06/2016.

In tale riunione, oltre all'approvazione del bilancio di esercizio e consolidato dell'anno 2015, è stato nominato il nuovo Collegio sindacale nelle persone di dr. Giovanni Zanasi (Presidente), dr. Maurizio Tostati (sindaco effettivo), d.ssa Rosa Pipitone (sindaco effettivo); i sindaci restano in carica per gli esercizi 2016-2018.

- Consiglio d'Amministrazione, n. 12 riunioni: 29/01/2016, 02/03/2016, 25/03/2016, 29/04/2016, 13/05/2016, 29/06/2016, 04/08/2016, 21/09/2016, 13/10/2016, 14/11/2016, 6/12/2016, 22/12/2016.

Dopo la chiusura dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione ha tenuto 4 riunioni: 27/01/2017, 17/02/2017, 17/03/2017 e 27/03/2017.

Il Collegio sindacale ha assistito a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione sopra indicate.

- Collegio sindacale, n. 10 riunioni: 07/01/2016, 15/02/2016, 28/04/2016, 29/04/2016, 08/06/2016, 29/06/2016, 04/08/2016, 13/10/2016, 06/12/2016, 22/12/2016.

Dopo la chiusura dell'esercizio il collegio si è riunito in data 17/03/2017, 31/03/2017, 05/04/2017, 11/04/2017 e 14/04/2017. Il collegio si è incontrato con i professionisti incaricati della revisione legale nelle seguenti date: 15/02/2016, 04/08/2016 e 22/12/2016.

- Comitato Parti Correlate, nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 29/06/2016 sono stati nominati, ai sensi e per gli effetti dell'art.5.1 della procedura per la disciplina dei rapporti con parti correlate, i Consiglieri indipendenti dr. Franco Vantaggi e Sig.ra rag. Annalisa Catelani quali membri del nuovo Comitato per le Parti Correlate nei termini e per le funzioni previsti dalla procedura, per il periodo sino alla scadenza del loro incarico di membri del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'esercizio 2016 il Comitato si è riunito n. 4 volte; non ha rilasciato alcun parere su operazioni intercorrenti con parti correlate.

- Comitato controllo e rischi, il Collegio sindacale ha presenziato a n. 3 riunioni del Comitato tenutesi nelle seguenti date: 15/02/2016, 04/08/2016 e 22/12/2016.

- Organismo di vigilanza, il Collegio sindacale durante gli incontri avvenuti con il responsabile dell'Organismo di Vigilanza ha acquisito informazioni sul funzionamento e l'osservanza del modello ex D. Lgs. 231/2001 e relativi aggiornamenti.

3) Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sulla

adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, innanzitutto tramite la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, tramite osservazioni dirette e raccolta di informazioni dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché tramite incontri con la società di revisione al fine del reciproco scambio di informazioni rilevanti ex art. 150 del D. Lgs. 58/98.

La nostra partecipazione alle riunioni degli organi deliberativi e le informative avute dalle persone munite di poteri hanno evidenziato il rispetto dei principi di corretta amministrazione della Società.

Diamo atto al Consiglio d'Amministrazione e agli Amministratori dotati di delega, dell'assolvimento degli obblighi di informativa al Collegio sindacale, talché la nostra attività di vigilanza ha potuto svolgersi in maniera soddisfacente; da questa nostra attività non sono emerse omissioni, irregolarità o fatti censurabili.

Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio sindacale ha rilevato che le scelte gestionali sono state ispirate al principio di corretta informazione e ragionevolezza e che gli amministratori sono consapevoli della rischiosità e degli effetti delle operazioni compiute.

In data 02/03/2016 il Consiglio di amministrazione ha approvato il budget della Società e del consolidato per l'anno 2016. In data 29/06/2016 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la versione definitiva della manovra finanziaria sulla base del nuovo piano industriale per gli anni 2016-2021; manovra concordata con il ceto bancario e sottoscritta in data 30/06/2016.

Il **Budget** della Società e del consolidato per l'anno 2017 sono stati approvati definitivamente nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 17/03/2017.

L'**attività di controllo** del Collegio non ha rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, ovvero in grado di incidere in modo significativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, e ciò sia per le operazioni infragruppo, sia per quelle con parti correlate, o con soggetti terzi rientranti nell'ambito di quanto previsto dalla comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 Luglio 2006, operazioni tali da dar luogo a dubbi sulla correttezza e completezza dell'informazione in bilancio, sui conflitti d'interesse o sulla salvaguardia del patrimonio sociale.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce regolarmente ed esercita le proprie funzioni con continuità.

Il Consiglio ha attribuito deleghe gestionali all'Amministratore Delegato il quale riferisce allo stesso con una adeguata periodicità in merito alla propria attività.

Fanno parte del Consiglio due amministratori indipendenti i quali hanno anche il ruolo di membri del Comitato Controllo e Rischi. I **Consiglieri indipendenti** sono stati nominati in

data 8 maggio 2015 in ottemperanza a quanto previsto dall'art.37, comma 1, del Regolamento Mercati.

Il Collegio sindacale riferisce che a seguito della propria nomina ha eseguito con esito positivo la valutazione in merito alla propria **composizione**, anche di genere, con particolare riguardo all'indipendenza di ciascun membro, alla dimensione del collegio stesso e al suo funzionamento.

Con specifico riferimento alle informazioni richieste dalle comunicazioni Consob del 20 febbraio 1997 e del 6 aprile 2001, riferiamo quanto più oltre esposto.

Tra le **operazioni di maggior rilievo** economico, finanziario e patrimoniale dell'anno 2016 si segnalano le seguenti:

- Accordo di ristrutturazione del debito finanziario ai sensi dell'art.67, comma 3°, lett. d) del R.D. 16/03/1942 n.267 sottoscritto in data 30/06/2016 fra la Società e la totalità degli Istituti di credito coinvolti nell'operazione.

Detto accordo, come già indicato, si basa sul Piano industriale e finanziario per il periodo 2016-2021 approvato dal CDA ed attestato da parte di un esperto indipendente. La Relazione sulla Gestione commenta adeguatamente lo sviluppo e l'andamento del Piano in corso.

- Chiusura dello stabilimento 3, sito in Maranello, con concentrazione della produzione nello stabilimento 7, anch'esso in Maranello, con entrata in funzione anche di nuovi impianti.
- Chiusura del sito logistico di Gorzano, con trasferimento delle attività logistiche nel sito di Maranello.
- Costituzione di una *branch* in Hong Kong per raggiungere i mercati del *Far east*.
- Alcune operazioni sopra indicate hanno comportato il ricorso alla CIGS e alla riduzione di personale dipendente.
- Completamento della rendicontazione del progetto L. 46/82 che comporterà un incasso prevedibile nell'anno 2017 stimabile intorno a 1,7 ML di euro a titolo di rimborso dei costi sostenuti per la realizzazione del progetto Personal Tiles.

4) Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno

Nel corso del 2016 abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno anche mediante incontri periodici e scambi di informazioni con gli organi e le funzioni di controllo interno. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione definisce gli strumenti e le modalità di attuazione del sistema di controllo interno, in esecuzione degli indirizzi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, assicura l'adeguatezza complessiva del sistema stesso, la sua concreta funzionalità e il suo adeguamento alle modificazioni

operative e al contesto legislativo e regolamentare.

Il sistema di controllo interno è apparso adeguato alle attuali caratteristiche dimensionali e gestionali della Società.

Il Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio anno 2015 ha affidato la funzione di *Internal Audit* a un professionista esterno il quale, entrato in funzione, ha pianificato la sua attività e durante l'anno 2016 ha relazionato al Collegio sindacale sullo svolgimento delle proprie verifiche e del controllo delle procedure interne della Società senza segnalare criticità o rilievi.

5) Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e sull'attività di revisione legale dei conti

Il Collegio sindacale ha valutato e vigilato sul sistema amministrativo contabile riscontrandone l'adeguatezza e l'affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione e ciò mediante l'ottenimento di informazioni ricevute dai responsabili delle rispettive funzioni aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione.

Il sistema amministrativo contabile si è dimostrato adeguato alle dimensioni, alla complessità e all'importanza della struttura societaria, e ciò anche a seguito dell'inserimento di una nuova figura a supporto dell'attività del Direttore amministrativo.

Nessuna segnalazione, alla data odierna, è pervenuta al Collegio sindacale da parte della società di revisione in merito a eventuali inadeguatezze e inaffidabilità del sistema amministrativo contabile riscontrabili durante la sua attività di controllo.

La contabilità sociale e il Bilancio al 31 dicembre 2016 sono sottoposti al controllo della società di revisione BDO Italia S.p.A., che ha svolto la sua attività anche per le società controllate per le quali si applica la norma di cui all'art. 165 D.Lgs. 58/98.

Il Collegio sindacale, a norma dell'art.150, comma 2, D.Lgs. 58/98, conferma – come già indicato in precedenza - che sono stati effettuati contatti ed incontri periodici con la società di revisione ai fini di un reciproco scambio di dati e di informazioni, rilevando la mancanza di rilievi significativi da segnalare durante l'esercizio 2016.

Il Collegio sindacale conferma di avere ricevuto il **piano di revisione** predisposto dalla società di revisione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, riscontrando il progetto delle verifiche programmate in rapporto alle dimensioni e alla complessità organizzativa e imprenditoriale della società.

La società di revisione ha svolto le proprie verifiche per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 senza effettuare e segnalare rilievi sulla tenuta della contabilità e sull'adozione dei corretti principi contabili.

La società di revisione BDO Italia Spa, ha rilasciato in data 14 aprile 2017 le proprie

relazioni di cui agli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 39/2010, dalle quali risulta che il Bilancio di esercizio ed il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. sono conformi agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. In particolare, con riferimento al Bilancio di esercizio la stessa esprime il **giudizio** che il Bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. al 31 dicembre 2016 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data.

In data 14/04/2017 essa ha rilasciato conferma annuale della sua **indipendenza** ai sensi dell'art.17, comma 9, lett. a) del D. Lgs. 39/2010 e del par. 17 del principio di revisione (ISA Italia) 260.

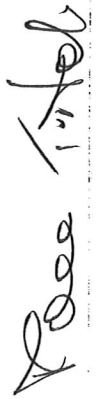
Dall'informativa rilasciata in data 14/04/2017 dalla società di revisione ai sensi dell'art.17, comma 9, lettera a) del D.Lgs. 39/2010, risultano i corrispettivi per i **servizi non di revisione** (che non rientrano tra i servizi vietati ai sensi dell'art.17 del D.Lgs. 39/2010) svolti dal 1 gennaio 2016 alla data del 14 aprile 2017 dalla stessa Società. Con la stessa informativa la società conferma che non sono stati svolti né direttamente né attraverso altri soggetti appartenenti al network BDO altri servizi non di revisione legale a favore del Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A e altre società del gruppo.

Il Collegio sindacale ha ricevuto in data 14/04/2017, dalla società di revisione incaricata del controllo legale dei conti, la **Relazione sulle Questioni Fondamentali (Relazione Aggiuntiva)** ex art. 19, co. 3, D.Lgs. 39/2010 e art. 11 Regolamento UE n. 537/2014. Il Collegio dà atto che non vengono segnalate carenze significative o criticità negative.

Nella stessa relazione la società di revisione BDO Italia S.p.A. ribadisce e richiama il giudizio espresso ai sensi dell'art. 123-bis, comma 4, D.Lgs. 58/98 sulla **coerenza** della Relazione sulla Gestione e delle informazioni della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il Bilancio di esercizio di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. al 31 dicembre 2016.

6) Modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario

La società aderisce al "Codice di Autodisciplina delle società quotate" approvato nel luglio 2015 dal Comitato per la "Corporate Governance" e promosso da Borsa Italiana. In tal senso la Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari esercizio 2016 approvata dal Consiglio di Amministrazione del 27/03/2017 ne offre evidenza. Nella Relazione sul Governo societario, redatta ai sensi degli artt.123-bis del D.Lgs. 58/98 e 89-bis del Regolamento adottato da Consob con delibera n.11971 del 14 maggio 1999, tenendo altresì in considerazione il "Format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" all'uopo predisposto da Borsa Italiana, sono motivati gli eventuali scostamenti



da specifiche raccomandazioni incluse nel Codice di Autodisciplina con relativa spiegazione secondo il meccanismo del "comply or explain".

Il Collegio sindacale conferma che nel corso dell'esercizio 2016 e inizio 2017 il Consiglio di amministrazione ha preso gli opportuni provvedimenti adottando nuove procedure in materia di **market abuse** ai sensi del Regolamento (UE) n.596/2014 "relativo agli abusi di mercato" e della Direttiva 2014/57/UE "relativa alle sanzioni penali in caso di abusi di mercato". Il Consiglio di amministrazione ha inoltre approvato l'aggiornamento del codice di comportamento (**internal dealing**) volto a regolamentare il trattamento informativo da riservare alle operazioni effettuate sugli strumenti finanziari quotati di Gruppo Ceramiche Ricchetti Spa da parte dei cosiddetti "soggetti rilevanti".

7) Attività di vigilanza sui rapporti con società controllate e controllanti

Il Collegio sindacale sulla base di informazioni acquisite e preso atto della situazione oggettiva, ritiene che le disposizioni impartite dalla società controllante alle controllate italiane ed estere, vista la tipologia e la dimensione delle stesse, siano adeguate e garantiscano un adempimento tempestivo e puntuale da parte delle controllate stesse e ciò ai sensi dell'art.114, comma 2, D.Lgs. 58/98, considerato anche che alcuni membri del Consiglio di Amministrazione della controllante siedono negli organi amministrativi delle controllate.

Alla data di redazione della presente relazione il Collegio sindacale non ha ricevuto comunicazioni dai collegi sindacali, ove esistenti, delle società controllate, controllanti, collegate o partecipate contenenti rilievi da segnalare.

8) Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate

La Società ha adottato ai sensi dell'art. 2391-bis C.C. ed applica fin dal 2010 una procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate (come definite dal Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010).

Le informazioni contenute nel Bilancio d'esercizio e nella Relazione sulla Gestione in ordine alle operazioni infragruppo e con parti correlate riferite all'esercizio 2016 risultano adeguate, tenuto conto della dimensione e della struttura della Società e del Gruppo. Non emergono operazioni atipiche o inusuali con parti correlate.

La Relazione al Bilancio di esercizio di Gruppo Ceramiche Ricchetti Spa a tale scopo indica operazioni ordinarie o ricorrenti di natura commerciale quali: compravendite di prodotti fra le società del gruppo, provvigioni per vendite di prodotti della capogruppo da parte di alcune controllate, acquisti di servizi e locazione di immobili. Per quanto riguarda le operazioni ordinarie e ricorrenti di natura finanziaria vengono indicati gli interessi per finanziamenti infragruppo.

Fino al giugno 2016 il Comitato parti correlate era composto dagli stessi membri del Collegio sindacale. Dal 29/06/2016 sono stati nominati i consiglieri indipendenti dr. Franco Vantaggi e Sig.ra rag. Annalisa Catelani. Nel corso del 2016 il Comitato non ha riscontrato fatti censurabili sui temi di propria di competenza.

9) Omissioni e fatti censurabili rilevati, Pareri resi e iniziative intraprese

Il Collegio informa che:

- non sono state presentate denunce ex art. 2408 del Codice Civile;
- non sono stati presentati esposti a carico degli organi sociali;
- nel corso dell'esercizio 2016 ha rilasciato due pareri:
 - 1) in data 7 gennaio 2016 è stato rilasciato parere positivo alla nomina del Dr. Riccardo Ranalli, quale professionista incaricato dell'attestazione del piano di risanamento ex art.67, comma terzo, lett. d) Regio decreto 267/42;
 - 2) in data 28 aprile 2016 è stato rilasciato parere positivo ex art.154-bis c.1, D. Lgs 58/98 ai fini della alla nomina della d.ssa Simona Manzini quale nuovo Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, in seguito alle dimissioni del precedente. Il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere, ha provveduto alla nomina con riunione del 29 aprile 2016.

10) Osservazioni e proposte in ordine al Bilancio di esercizio, alla sua approvazione e alle materie di competenza del Collegio sindacale

Il Collegio sindacale ha rilevato:

- la conformità alla legge dello schema di Bilancio adottato e la sua adeguatezza in rapporto all'attività esercitata dalla Società e alla dimensione e complessità dell'azienda;
- l'applicazione dei principi contabili internazionali nella rilevazione delle operazioni poste in essere dalla Società;
- la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui siamo venuti a conoscenza.

Il Collegio sindacale conferma la rispondenza della Relazione sulla Gestione alle prescrizioni di cui all'articolo 2428 del codice civile, ai dati ed alle risultanze di bilancio ed ai principi di verità, correttezza e chiarezza stabiliti dalla legge.

Il Bilancio d'esercizio contiene l'attestazione ai sensi dell'art.154-bis del D.Lgs. 58/98 dell'Amministratore delegato e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Dopo diversi anni, durante l'esercizio 2016 la Società ha realizzato un Ebitda leggermente

positivo e il flusso di liquidità netto dell'esercizio è tornato positivo; tuttavia in conseguenza di situazioni pregresse, del minor realizzo di magazzino obsoleto e della diminuzione di fatturato, nel corso dell'anno 2016 è continuata la situazione di tensione finanziaria tale da comportare la rinegoziazione dei termini di scadenza con diversi fornitori e a non assolvere nei termini alcuni versamenti tributari riferiti ai Tributi locali. Per quanto concerne i debiti di natura previdenziale la Società ha proseguito nel pagamento di rateizzazioni già concordate in passato nei termini di legge e relative a debiti INPS e INAIL, mentre per quanto concerne il Foncer la Società sta versando ratealmente alcune posizioni pregresse non regolate.

Il Collegio sindacale in merito ai fattori critici e di rischio prende atto delle considerazioni esposte nella Relazione sulla Gestione al paragrafo sul "going concern", con particolare riferimento alla manovra finanziaria sottoscritta con gli Istituti di Credito.

Nel merito delle risultanze espresse dal Bilancio d'esercizio è da rilevare che la Società ha chiuso il bilancio al 31.12.2016 con una perdita pari ad euro 7.997.830, dopo aver stanziato ammortamenti e svalutazioni per euro 6.744.488; il patrimonio netto, comprensivo della perdita di esercizio anno 2016, ammonta a complessivi euro 80.809.410.

A compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio non abbiamo proposte da formulare ai sensi dell'articolo 153, comma 2, del D. Lgs. 58/98, con particolare riferimento al Bilancio d'esercizio e alla sua approvazione.

Così come nulla abbiamo da osservare sulla proposta di riportare a nuovo la perdita di esercizio anno 2016 di euro 7.997.830.

Alla luce di quanto sopra esposto, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2016.

S. Antonino di Casalgrande (RE), lì 14.04.2017

Il Collegio sindacale

Il Presidente

Giovanni Zanasi

Il Sindaco effettivo

Pipitone Rosa

Il Sindaco effettivo

Maurizio Tostati

